



AVERTISSEMENT

Ce document est le fruit d'un long travail approuvé par le jury de soutenance et mis à disposition de l'ensemble de la communauté universitaire élargie.

Il est soumis à la propriété intellectuelle de l'auteur. Ceci implique une obligation de citation et de référencement lors de l'utilisation de ce document.

D'autre part, toute contrefaçon, plagiat, reproduction illicite encourt une poursuite pénale.

Contact : ddoc-theses-contact@univ-lorraine.fr

LIENS

Code de la Propriété Intellectuelle. articles L 122. 4

Code de la Propriété Intellectuelle. articles L 335.2- L 335.10

http://www.cfcopies.com/V2/leg/leg_droi.php

<http://www.culture.gouv.fr/culture/infos-pratiques/droits/protection.htm>



UNIVERSITÉ de LORRAINE
 École doctorale Humanités Nouvelles - Fernand Braudel – ED 411
 Centre de recherche LIS – EA 7305

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
 Dipartimento di Lettere lingue e arti. Italianistica e culture comparate.
 Corso di Dottorato in Letterature, Lingue e Filologie Moderne

«QUELL'OSSESSIVO RAGIONARE SUL MISTERO DEL NOSTRO APPRENDIMENTO»
 Uno studio filologico di *Poesie (1974-1992)* e *Tre risvegli* di Patrizia Cavalli

Thèse présentée et soutenue le 14 Décembre 2019
 en vue du doctorat en Langues, Littératures et Civilisations

par

Rosalia Gambatesa

Jury :

Elsa CHAARANI LESOURD, professeur, Université de Lorraine, Département d’Italien et L.E.A, Littératures Imaginaire, Sociétés, EA7305, Nancy, directeur de thèse

Laura TOPPAN, maître de conférences, Université de Lorraine, Département d’Italien et L.E.A, Littératures Imaginaire, Sociétés, EA7305, Nancy, co-directeur de thèse

Yannick GOUCHAN, professeur des universités, Aix Marseille Université, CAER, Aix-en-Provence, France, rapporteur

Stefano BRONZINI, professeur, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Italia, directeur de thèse,

Giulia DELL'AQUILA, maître de conférence, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Italia, co-directeur de thèse

Sebastiano VALERIO, professeur , Università degli Studi di Foggia, Italia, rapporteur

INDICE

SPOGLIO per aree semantiche de <i>LE MIE POESIE NON CAMBIERANNO IL MONDO</i>	3
SPOGLIO per aree semantiche de <i>IL CIELO</i>	35
SPOGLIO per aree semantiche de <i>L'IO SINGOLARE PROPRIO MIO</i>.....	116
CV di Patrizia Cavalli proveniente dall’archivio Muziektheater Transparant di Anversa	255
DUE POESIE DELLA CAVALLI NON CONFLUITE NELLE RACCOLTE	257
DUE PROSE NON CONFLUITE IN <i>CON PASSI GIAPPONESI</i>	258
UN AUTOGRAFO di una poesia non confluita in una raccolta	260
DUE DISEGNI	261

SPOGLIO PER AREE SEMANTICHE DE *LE MIE POESIE NON CAMBIERANNO IL MONDO*

Spoglio per aree semantiche del lessico* della silloge *Le mie poesie non cambieranno il mondo* (1974), edita attualmente nel libro *Poesie (1974-1992)*

58 pagine per 54 componenti

Dedica ad Elsa Morante

*Nella stessa area semantica sono state considerate le parole di significato contrario, scegliendo come lemma di riferimento quello che, per iniziale, precede nell'ordine alfabetico, come per esempio tra velocità e lentezza si è scelto il lemma 'lentezza'.

AREA SEMANTICA	OCCORRENZA	NUMERO DEL COMPONENTO E DEL VERSO, VERSO PER ESTESO	PAG	COMPONENTO
abituare	acclimatati	45, 8, opposti degli occhi acclimatati	49	Ma prima bisogna liberarsi
acqua	acqua	49, 6, caduto in terra, un bicchiere d'acqua,	53	Quante tentazioni attraverso
addensarsi	addensarsi	14, 22, si addensa in un gesto sospeso	18	E la febbre incapace a consumarsi
	denso	37, 2, a mostrarmi più densi	41	Tardi verrà
addice	addice	36, 4, una corsa che non gli si addice	40	E sempre dovrò partire
aggiungere	sottrasse	34, 6, sottrasse a me	38	Stupita cercavo le ragioni
	aggiunsi	43, 10, si scopriva, aggiunsi	47	Perché avevi un foglio di carta
alimentazione	mangiare	20, 1, L'educazione permette di mangiare	24	L'educazione permette di mangiare
	mangiare	32, 5, Ieri fu quello di dover mangiare,	36	Si può sedere ed aspettare
	pizza suppli	32, 6, pizza suppli e un tavolo a muro	36	Si può sedere ed aspettare
	unto	32, 10, nell'unto. Protraendo la necessità	36	Si può sedere ed aspettare
	mangiare	51, 13, che chiede dove andrò a mangiare?	55	Dolcissimo è rimanere
allungare	protraendo	32, 10, nell'unto. Protraendo la necessità	36	Si può sedere ed aspettare
	prolungare	36, 5, e prolungare gli inganni e demente	40	E sempre dovrò partire
alterità	altre	20, 3, altre cose: ma se vuoi volare	24	L'educazione permette di mangiare
	altra	44, 8, prendessi un'altra strada,	48	Nel giardino appena inumidito
amore	amore	5, 14, Ma d'amore	9	Per riposarmi

	amore	5, 16, l'amore lo voglio	9	Per riposarmi
	tradimento	7, 1, Devo fingere volgarità e tradimento	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	sentimentali	7, 6, sulle mie sentimentali parole che dico	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	amore	7, 7, che dico fingendo anche l'amore	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	mi appassiono	26, 3, fra gli altri e che non mi appassiono?	30	E chi potrà più dire
	amore	26, 15, una polmonite. Non d'amore di me	30	E chi potrà più dire
	caro	31, 4, per l'unico suono caro che conosco:	35	Non posso più guardare dalla finestra
	baci	34, 2, di quel sogno che fu piacere di baci.	38	Stupita cercavo le ragioni
	tradimenti	37, 5, come a dire la storia di molti tradimenti.	41	Tardi verrà
	invidiosa	40, 1, Del suo silenzio io sono invidiosa	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	passione	45, 5, ad aspettare con passione impiegatezza	49	Ma prima bisogna liberarsi
	carezze	47, 9, a trasformarle in carezze	51	Due scalini saranno la distanza
	carezza	49, 9, una carezza alla gattina.	53	Quante tentazioni attraverso
andare	andrò andrò	6, 1, Andrò dai miei amici andrò a cena	10	Andrò dai miei amici andrò a cena
	vado	19, 1, Vado in guerra lasciando una città	23	Vado in guerra lasciando una città
	andassi	22, 3, Se non andassi più a cena	26	Se tu non potessi più rispondere
	vado	26, 2, che non ho coraggio, che non vado	30	E chi potrà più dire
	andare	31, 8, o per andare a conquistare.	35	Non posso più guardare dalla finestra
	giunse	34, 3, Ma presto giunse il mio rivale	38	Stupita cercavo le ragioni
	verrà	37, 1, Tardi verrà	41	Tardi verrà
	arriverò	47, 4, più tardi arriverò	51	Due scalini saranno la distanza
	andrò	51, 13, che chiede dove andrò a mangiare?	55	Dolcissimo è rimanere
animale	gatto	4, 2, s'empivano di verde gli occhi del gatto,	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	gatta	5, 6, i baffi della gatta,	9	Per riposarmi
	uccellino	8, 3, di caramella come un uccellino	12	Di tutte le cacciatrici
	rondine	9, 2, sia passata come un'ala di rondine,	13	Anche quando sembra che la giornata
	Aquila Reale	12, 5, da Aquila reale, e la rosa	16	Da scalfittura diventare abisso
	gattina	49, 9, una carezza alla gattina.	53	Quante tentazioni attraverso
apparire	sembra	9, 1, Anche quando sembra che la giornata	13	Anche quando sembra che la giornata
	si presenta	11, 3, Vigliacca e maledetta si presenta	15	La perfezione del primo vero male
	apparenza	21, 2, apparenza di più vasti pensieri	25	Qualche volta un silenzio può essere

	sembrerebbe	40, 4, Sembrerebbe un ballerino smemorato	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	sembrano	46, 2, sembrano santi e invece	50	I marocchini con i tappeti
	mi scompaio	54, 3, Mi scompaio come l'oggetto	58	Poco di me ricordo
	scomparsa	54, 6, la mia luminosa scomparsa.	58	Poco di me ricordo
aprire	aprirsi	21, 3, che non possono aprirsi	25	Qualche volta un silenzio può essere
	apre	31, 5, il doppio battito della porta che si apre.	35	Non posso più guardare dalla finestra
	aprire	51, 12, alla mano che apre una porta, alla voce	55	Dolcissimo è rimanere
appoggiarsi	si appoggia	40, 2, e di come si appoggia a un davanzale	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
approffittarsi	si approfitta	11, 6, e soprattutto si approfitta	15	La perfezione del primo vero male
arredi	divano	7, 2, per accomodarmi sul divano	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	scrivania	15, 5, hai bisogno? Hai intarsiato la mia scrivania	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	scaffale	15, 6, scolpito il mio scaffale; ma ora non più	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	sedia	24, 8, posare sul bracciolo di una sedia,	28	Quando ricerco il suono
	tavolo a muro	32, 6, pizza suppli e un tavolo a muro	36	Si può sedere ed aspettare
	specchio	32, 7, uno specchio discreto davanti.	36	Si può sedere ed aspettare
	sedile	44, 2, un sedile appena sbilanciato	48	Nel giardino appena inumidito
	letto	50, 9, Ma sempre dovrò rifare il letto	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	lampada	51, 4, dove il filo della luce e la lampada	55	Dolcissimo è rimanere
	mancanza	21, 7, totale mancanza di allegria.	25	Qualche volta un silenzio può essere
	ti assenti	38, 2, ti assenti quasi ti addormenti:	42	E' vero qualche volta
attendere	aspetto aspetto	5, 11, aspetto visite aspetto	9	Per riposarmi
	aspettare	32, 1, Si può sedere ed aspettare	36	Si può sedere ed aspettare
	aspettate	41, 1, Occhi miei aspettate e guardate.	45	Occhi miei aspettate e guardate
	aspettare	45, 5, ad aspettare con passione impiegatizia	49	Ma prima bisogna liberarsi
attenzione	attento	4, 3, specchio brevissimo e attento	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	accorto	7, 5, decifro l'accorta sentenza che scende	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	distratti	15, 8, segni distratti. E dovrai raccogliere	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
avaro	avaro	27, 3, i materassi. Il mio avaro seme di donna	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	avarizia	45, 2, dall'avarizia esatta che ci produce,	49	Ma prima bisogna liberarsi
avvenire	succede	13, 3, mi succede poi	17	Se di me non parlo

	compimento	14, 3, da ogni compimento. E qualche volta	18	E la febbre incapace a consumarsi
bagnare	inondare	27, 2, non posso inondare i pisciatoi né	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	inumidito	44, 1, Nel giardino appena inumidito	48	Nel giardino appena inumidito
battere	battuta	50, 6, alla prossima battuta	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	batter batter	50, 7, un batter d'ali un batter di ciglia	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
bello	belli	5, 13, Occhi bruni belli e addormentati...	9	Per riposarmi
	bella	8, 2, la più bella. Una carta	12	Di tutte le cacciatrici
	bello	16, 2, il tuo profumo, il fazzoletto più bello,	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	bellezza	40, 5, se qualche volta non sorrisse di tanta bellezza.	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	bella	48, 1, Anch'io sarò più bella	52	Anch'io sarò più bella
	bellezza	51, 3, sovrana la bellezza di una parete	55	Dolcissimo è rimanere
bilanciare	sbilanciato	44, 2, un sedile appena sbilanciato	48	Nel giardino appena inumidito
bisognare	hai bisogno	15, 45, hai bisogno? Hai intarsiato la mia scrivania	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	bisogna	45, 1, Ma prima bisogna liberarsi	49	Ma prima bisogna liberarsi
	ho bisogno	50, 8, ho bisogno del telefono.	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
caccia	cacciatrici	8, 1, Di tutte le cacciatrici	12	Di tutte le cacciatrici
	cavaliera	8, 6, la cavaliera impunita	12	Di tutte le cacciatrici
	cacce	12, 4, Comincia la stagione delle grandi cacce	16	Da scalfittura diventare abisso
cadere	cadere	12, 6, guarderà i suoi petali cadere	16	Da scalfittura diventare abisso
	precipitai	32, 9, li consumai tutti precipitai	36	Si può sedere ed aspettare
	caduto	47, 6, caduto in terra, un bicchiere d'acqua,	53	Quante tentazioni attraverso
caldo	mi rinfrescai	44, 11, Alla fontana mi rinfrescai	48	Nel giardino appena inumidito
	fresca fresca	44, 13, e fresca fresca cominciai una frase.	48	Nel giardino appena inumidito
calcolare	calcolata	45, 9, al rischio, calcolata la traiettoria,	49	Ma prima bisogna liberarsi
calpestare	calpestino	47, 2, perché i miei piedi non calpestino	51	Due scalini saranno la distanza
cambiare	cambieranno	1, 3, non cambieranno il mondo.	5	Qualcuno mi ha detto
	cambieranno	1, 6, non cambieranno il mondo.	5	Qualcuno mi ha detto
	trasformarle	47, 9, a trasformarle in carezze	51	Due scalini saranno la distanza

camminare	cammina	18, 3, che cammina.	22	Seguita la vita come prima
	passetto	26, 6, ho percorso tutta la fila passetto	30	E chi potrà più dire
	passetto	26, 7, per passetto, ho annusato	30	E chi potrà più dire
	camminare	32, 3, Poi camminare tra gli altri	36	Si può sedere ed aspettare
	passo	51, 11, e degli abissi – al passo involontario	55	Dolcissimo è rimanere
cancellare	cancellarmi	43, 5, fu cancellarmi, riportarmi	47	Perché avevi un foglio di carta
capace	incapace	14, 1, E la febbre incapace a consumarsi	18	E la febbre incapace a consumarsi
capriola	capriola	44, 10, inventassi una capriola?	48	Nel giardino appena inumidito
caso	caso	21, 5, Ma questo non è il tuo caso	25	Qualche volta un silenzio può essere
	caso	21, 6, cara mia: il tuo caso è soltanto	25	Qualche volta un silenzio può essere
cercare	trovano	9, 6, il racconto non trovano necessità	13	Anche quando sembra che la giornata
	ricerco	24, 1, Quando ricerco il suono	28	Quando ricerco il suono
	cercavo	34, 1, Stupita cercavo le ragioni	38	Stupita cercavo le ragioni
certo	certo	1, 2, che certo le mie poesie	5	Qualcuno mi ha detto
	certo	1, 4, Io rispondo che certo sì	5	Qualcuno mi ha detto
	forse	3, 2, un tremore delle vene forse	7	Né morte né pazzia mi prenderà
	certezza	7, 9, l'unico possibile della certezza	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	forse	27, 11, un po' malfamate forse	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	proprio	30, 2, è proprio una cosa da marciapiede.	34	Sentirsi dire che la vita è crudele
	proprio	35, 1, Ma era proprio mia	39	Ma era proprio mia
	incertezze	47, 10, le incertezze.	51	Due scalini saranno la distanza
	garantire	51, 6, a garantire la loro permanenza.	55	Dolcissimo è rimanere
chiedere	ricevo	14, 4, ricevo visite.	18	E la febbre incapace a consumarsi
	chiede	51, 13, che chiede dove andrò a mangiare?	55	Dolcissimo è rimanere
colore	verde	4, 2, s'empivano di verde gli occhi del gatto,	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	bruni	5, 13, Occhi bruni belli e addormentati...	9	Per riposarmi
	giallo portorico	16, 7, giallo portorico.	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	nero	37, 4, che vorrei passarli con inchiostro nero	41	Tardi verrà
	azzurro	45, 7, il focarello azzurro degli occhi	49	Ma prima bisogna liberarsi

	rossore	45, 10, pretenderà un rossore	49	Ma prima bisogna liberarsi
	rossore	45, 11, dal mio viso. E un rossore otterrà.	49	Ma prima bisogna liberarsi
colpa	impunita	8, 6, la cavaliere impunita.	12	Di tutte le cacciatrici
cominciare	comincia	12, 4, Comincia la stagione delle grandi cacce	16	Da scalfittura diventare abisso
	seguita	18, 1, Seguita la vita come prima	22	Seguita la vita come prima
	cominciai	44, 13, e fresca fresca cominciai una frase.	48	Nel giardino appena inumidito
comporre	comporre	15, 10, comporre un'ora.	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	scompongo	49, 12, per strada, mi scompongo	53	Quante tentazioni attraverso
confondere	mi confondo	13, 4, che mi confondo.	17	Se di me non parlo
	confonde	43, 13, che ti confonde il viso.	47	Perché avevi un foglio di carta
conoscenza	conosco	2, 2, nessuna delle due conosco,	6	Eternità e morte insieme mi minacciano
	conoscerò	2, 3, nessuna delle due conoscerò.	6	Eternità e morte insieme mi minacciano
	saperne	4, 5, senza saperne lo splendore	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	riconosco	7, 8, e nella finzione riconosco il punto perfetto	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	sa	8, 4, senza sangue. Ma lei sa	12	Di tutte le cacciatrici
	conosce	11, 2, non conosce permessi né riposi.	15	La perfezione del primo vero male
	ho riconosciuto	26, 11, il fianco. Ho riconosciuto	30	E chi potrà più dire
	mi riconosco	26, 18, dove io mi riconosco.	30	E chi potrà più dire
	riconosco	29, 2, riconosco l'estate,	33	Nel cesto della biancheria sporca
	conosco	31, 4, per l'unico suono caro che conosco:	35	Non posso più guardare dalla finestra
riconoscermi	48, 6, di riconoscermi, s'accorse dell'errore.	52	Anch'io sarò più bella	
consolare	consolerò	6, 2, consolerò così la mia pena.	10	Andrò dai miei amici andrò a cena
consumare	consumarsi	14, 1, E la febbre incapace a consumarsi	18	E la febbre incapace a consumarsi
	consumai	32, 8, Consumai tutti i salviettini	36	Si può sedere ed aspettare
	consumai	32, 9, li consumai tutti precipitai	36	Si può sedere ed aspettare
	consuma	36, 9, anche se un imbarazzo le consuma.	40	E sempre dovrò partire
	sprecata	42, 1, Sfacciata sprecata ingrassata	46	Sfacciata sprecata ingrassata
	produce	45, 2, dall'avarizia esatta che ci produce,	49	Ma prima bisogna liberarsi
	produce	45, 3, che me produce seduta	49	Ma prima bisogna liberarsi
	consumare	47, 56, a consumare lo spazio	51	Due scalini saranno la distanza

copiare	ricopiare	44 , 9, se invece di ricopiare il percorso	48	Nel giardino appena inumidito
coprire	scopriva	43 , 10, si scopriva, aggiungi	47	Perché avevi un foglio di carta
corpo	vene	3 , 2, un tremore delle vene forse	7	Né morte né pazzia mi prenderà
	sangue	3 , 4, del sangue, un'ebbrezza limitata	7	Né morte né pazzia mi prenderà
	occhi	4 , 2, s'empivano di verde gli occhi del gatto,	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	capelli	5 , 2, mi pettino i capelli,	9	Per riposarmi
	baffi	5 , 5, i baffi della gatta,	9	Per riposarmi
	occhi	5 , 13, Occhi bruni belli e addormentati ...	9	Per riposarmi
	sangue	8 , 4, senza sangue. Ma lei sa	12	Di tutte le cacciatrici
	membrana	12 , 2, da fragile membrana diventare	16	Da scalfittura diventare abisso
	mani	24 , 5, le mie mani tornate al primo grido	28	Quando ricerco il suono
	ginocchia	24 , 9, sulle ginocchia incrociate).	28	Quando ricerco il suono
	naso	25 , 1, Che m'importa del tuo naso gonfio	29	Che m'importa del tuo naso gonfio
	mani culo	26 , 10, mani toccarmi il culo spingermi	30	E chi potrà più dire
	fianco	26 , 11, il fianco. Ho riconosciuto	30	E chi potrà più dire
	corpo	26 , 13, dov'era, il mio corpo	30	E chi potrà più dire
	seme	27 , 1, Non ho seme da spargere per il mondo	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	seme	27 , 3, i materassi. Il mio avaro seme di donna	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	ventri	27 , 6, nei ventri in fecondati? Le parole	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	mano	28 , 1, Mi darà la mano mi dirà	32	Mi darà la mano mi dirà
	orecchie	31 , 3, Non posso più esercitare le orecchie	35	Non posso più guardare dalla finestra
	corpo	36 , 3, e permettere al mio poco corpo	40	E sempre dovrò partire
	volto	37 , 3, i segni del suo volto	41	Tardi verrà
	occhi	41 , 1, Occhi miei aspettate e guardate.	45	Occhi miei aspettate e guardate
	corpo corpo	41 , 2, Corpo mio corpo non fuggire	45	Occhi miei aspettate e guardate
	vene	43 , 7, Invece io, dopo le vene	47	Perché avevi un foglio di carta
	mano	43 , 8, della mano e come	47	Perché avevi un foglio di carta
	braccio	43 , 9, dalla camicia il braccio	47	Perché avevi un foglio di carta
sopracciglia	43 , 11, le sopracciglia al mio disegno	47	Perché avevi un foglio di carta	
viso	43 , 13, che ti confonde il viso.	47	Perché avevi un foglio di carta	
bocca fronte polsi	44 , 12, la bocca, la fronte e i polsi	48	Nel giardino appena inumidito	

	occhi	45, 7, il focarello azzurro degli occhi	49	Ma prima bisogna liberarsi
	occhi	45, 8, opposti degli occhi acclimatati	49	Ma prima bisogna liberarsi
	viso	45, 11, dal mio viso. E un rossore otterrà.	49	Ma prima bisogna liberarsi
	piedi	47, 2, perché i miei piedi non calpestino	51	Due scalini saranno la distanza
	mani	47, 7, che rimane - ah per le mani	51	Due scalini saranno la distanza
	viso	48, 5, Piegò un poco il viso pensò	52	Anch'io sarò più bella
	ginocchia	50, 2, e l'incredulità m'avrebbe piegato le ginocchia.	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	mano	50, 5, Perché la mano possa risollevarsi	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	piedi	51, 9, sciogliere i miei piedi, come	55	Dolcissimo è rimanere
	mano	51, 12, alla mano che apre una porta, alla voce	55	Dolcissimo è rimanere
	mano	53, 2, perché io possa tenerla in mano	57	All'ombra di una metafora
cose	bottiglia	5, 4, Dietro la bottiglia	9	Per riposarmi
	campanello	5, 12, il suono del campanello.	9	Per riposarmi
	carta	8, 2, la più bella. Una carta	12	Di tutte le cacciatrici
	caramella	8, 3, di caramella come un uccellino	12	Di tutte le cacciatrici
	cosa	10, 2, raccontami ogni cosa	14	Ma per favore con leggerezza
	libro	11, 4, se leggo un libro se guardo alla finestra,	15	La perfezione del primo vero male
	telefono	11, 4, se incontro amici se rispondo al telefono	15	La perfezione del primo vero male
	corda	12, 3, la corda tesa delle vibrazioni incostanti.	16	Da scalfittura diventare abisso
	quaderno	15, 1, Le note che disegnasti sul mio quaderno	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	quaderno fogli	15, 4, un nuovo quaderno. Di quanti fogli	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	ombrello	16, 4, i guanti, gli stivali e l'ombrello.	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	valigie	19, 3, portando assieme alle valigie	23	Vado in guerra lasciando una città
	cose	20, 3, altre cose: ma se vuoi volare	24	L'educazione permette di mangiare
	telefono	22, 2, al telefono e dire «prontoo»,	26	Se tu non potessi più rispondere
	anello	24, 2, dell'anello contro una ringhiera,	28	Quando ricerco il suono
anelli	24, 4, (... allora senza più anelli	28	Quando ricerco il suono	

	bracciolo	24, 8, posare sul bracciolo di una sedia,	28	Quando ricerco il suono
	materassi	27, 3, i materassi. Il mio avaro seme di donna	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	cesto	29, 1, Nel cesto della biancheria sporca	33	Nel cesto della biancheria sporca
	cosa	30, 2, è proprio una cosa da marciapiede.	34	Sentirsi dire che la vita è crudele
	salviettini	32, 8, Consumai tutti i salviettini	36	Si può sedere ed aspettare
	sigaretta	32, 11, rubavo cinque minuti con una sigaretta.	36	Si può sedere ed aspettare
	cosa	34, 5, e senza sforzo come cosa sua	38	Stupita cercavo le ragioni
	bagagli	36, 2, e fare i bagagli	40	E sempre dovrò partire
	inchiostro	37, 4, che vorrei passarli con inchiostro nero	41	Tardi verrà
	foglio di carta	43, 1, Perché avevi un foglio di carta	47	Perché avevi un foglio di carta
	matita	43, 2, e una matita, credevi che	47	Perché avevi un foglio di carta
	coperta	44, 5, (sarà un mantello, una coperta,	48	Nel giardino appena inumidito
	tappeti	46, 1, I marocchini con i tappeti	50	I marocchini con i tappeti
	carta	49, 5, sul muro, un pezzo di carta	53	Quante tentazioni attraverso
	bicchiere	49, 6, caduto in terra, un bicchiere d'acqua,	53	Quante tentazioni attraverso
	telefono	50, 8, ho bisogno del telefono.	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	cuscini	50, 10, gettare cuscini che s'incrociano volando?	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	ventaglio	51, 7, Montagna di luce ventaglio,	55	Dolcissimo è rimanere
	cose	52, 3, le stesse cose.	56	Sono malata sono malnata
	oggetto	54, 3, Mi scompaio come l'oggetto	58	Poco di me ricordo
costante	incostanti	12, 3, la corda tesa delle vibrazioni incostanti.	16	Da scalfittura diventare abisso
crescere	cresciuta	33, 5, cresciuta per me tra strade e parole.		Ma era proprio mia
	cresci	50, 11, Cresci, o riposo	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
credevi	credevi	43, 2, e una matita, credevi che	47	Perché avevi un foglio di carta
	incredulità	50, 2, e l'incredulità m'avrebbe piegato le ginocchia.	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
crudele	crudele	30, 1, Sentirsi dire che la vita è crudele	34	Sentirsi dire che la vita è crudele

dare	darò	5, 7, le darò domani	9	Per riposarmi
	hanno hanno	20, 4, le ali si hanno o non si hanno.	24	L'educazione permette di mangiare
	ho	26, 2, che non ho coraggio, che non vado	30	E chi potrà più dire
	ho	27, 1, Non ho seme da spargere per il mondo	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	darà	28, 1, Mi darà la mano mi dirà	32	Mi darà la mano mi dirà
	avevo	29, 4, Avevo troppa fretta di partire	33	Nel cesto della biancheria sporca
	avevi	43, 1, Perché avevi un foglio di carta	47	Perché avevi un foglio di carta
	otterrà	45, 11, dal mio viso. E un rossore otterrà.	49	Ma prima bisogna liberarsi
	datemi	53, 2, datemi una margherita	57	All'ombra di una metafora
decifrare	decifrare	7, 5, decifro l'accorta sentenza che scende	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	parole	7, 6, sulle mie sentimentali parole che dico	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	parola	9, 7, né ascolto, c'è sempre una parola	13	Anche quando sembra che la giornata
	paroletta	9, 8, una paroletta da dire	13	Anche quando sembra che la giornata
	note disegnasti	15, 1, Le note che disegnasti sul mio quaderno	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	chiave di violino doppia chiave	15, 2, e la chiave di violino e la doppia chiave	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	tripla chiave	15, 3, e la tripla chiave. Sempre per te	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	hai intarsiato	15, 5, hai bisogno? Hai intarsiato la mia scrivania	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	scolpito	15, 6, scolpito il mio scaffale; ma ora non più	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	segni	15, 8, segni distratti. E dovrai raccogliere	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	parole	27, 6, nei ventri in fecondati? Le parole	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	tracce	29, 6, le tracce della corsa.	33	Nel cesto della biancheria sporca
	indagare	31, 6, Non posso più indagare qual è il vestito	35	Non posso più guardare dalla finestra
	parole	33, 5, cresciuta per me tra strade e parole.		Ma era proprio mia
	segni	37, 3, i segni del suo volto	41	Tardi verrà
	disegno	43, 11, le sopracciglia al mio disegno	47	Perché avevi un foglio di carta
frase	44, 13, e fresca fresca cominciai una frase.	48	Nel giardino appena inumidito	
parole	50, 4, né la terra, così io dirigo le mie parole.	54	La primavera si adombra di piccoli fiori	
delimitare	limitata	3, 4, del sangue, un'ebbrezza limitata.	7	Né morte né pazzia mi prenderà
determinazioni	dietro	5, 4, Dietro la bottiglia	9	Per riposarmi

di spazio	là	26, 12, la nausea e l'ho lasciata là	30	E chi potrà più dire
	davanti	32, 7, uno specchio discreto davanti.	36	Si può sedere ed aspettare
	accanto	50, 12, e restami accanto.	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
differenza	assomigliano	27, 8, ma già non mi assomigliano più	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	stesse	52, 3, le stesse cose.	56	Sono malata sono malnata
dimenticare	dimenticavi	16, 1, Prima quando partivi dimenticavi sempre	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	avrò dimenticato	17, 3, E domani l'avrò già dimenticato.	21	Riderò sparlerò
	hanno dimenticato	27, 9, hanno dimenticato la furia	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	smemorato	40, 4, Sembrerebbe un ballerino smemorato	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	dimentico	49, 10, Così dimentico sempre	53	Quante tentazioni attraverso
	ricordo	54, 1, Poco di me ricordo	58	Poco di me ricordo
direzione	percorso	44, 9, se invece di ricopiare il percorso	48	Nel giardino appena inumidito
	traiettoria	45, 9, al rischio, calcolata la traiettoria,	49	Ma prima bisogna liberarsi
	percorso	49, 2, nel percorso tra la camera	53	Quante tentazioni attraverso
	dirigo	50, 4, né la terra, così io dirigo le mie parole	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
discreto	discreto	32, 7, uno specchio discreto davanti.	36	Si può sedere ed aspettare
disposizione d'animo	pazienza	15, 9, con pazienza piccoli minuti perché tu possa	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
distanza	distanza	47, 1, Due scalini saranno la distanza	51	Due scalini saranno la distanza
diventare	diventare	12, 1, Da scalfittura diventare abisso,	16	Da scalfittura diventare abisso
	diventare	12, 2, da fragile membrana diventare	16	Da scalfittura diventare abisso
	sono diventate	27, 10, e la maledizione, sono diventate signorine	31	Non ho seme da spargere per il mondo
dolcezza	dolcissimo	51, 1, Dolcissimo è rimanere	55	Dolcissimo è rimanere
dolore	pena	6, 2, consolerò così la mia pena.	10	Andrò dai miei amici andrò a cena
domandare	rispondo	1, 4, Io rispondo che certo sì	5	Qualcuno mi ha detto
	rispondo	11, 4, se incontro amici se rispondo al telefono	15	La perfezione del primo vero male
	rispondere	22, 1, Se tu non potessi più rispondere	26	Se tu non potessi più rispondere
	risponde	24, 3, mi risponde una vertigine.	28	Quando ricerco il suono

dovere	devo	7, 1, Devo fingere volgarità e tradimento	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	dovrai	15, 8, segni distratti. E dovrai raccogliere	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	devo	25, 2, Io devo pulire la casa.	29	Che m'importa del tuo naso gonfio
	dover	32, 5, Ieri fu quello di dover mangiare,	36	Si può sedere ed aspettare
	dovrò	36, 1, E sempre dovrò partire	40	E sempre dovrò partire
	dovrò	50, 9, Ma sempre dovrò rifare il letto	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
educazione	educazione	20, 1, L'educazione permette di mangiare	24	L'educazione permette di mangiare
	educazione	20, 2, con educazione e permette	24	L'educazione permette di mangiare
elementi architettonici	finestra	11, 4, se leggo un libro se guardo alla finestra	15	La perfezione del primo vero male
	ringhiera	24, 2, dell'anello contro una ringhiera,	28	Quando ricerco il suono
	finestra	31, 1, Non posso più guardare alla finestra	35	Non posso più guardare dalla finestra
	porta	31, 5, il doppio battito della porta che si apre.	35	Non posso più guardare dalla finestra
	scale	33, 1, Come lentamente salirò le scale	37	Come lentamente salirò le scale
	soffitto	38, 4, che guarda il soffitto	42	E' vero qualche volta
	davanzale	40, 2, e di come si appoggia a un davanzale	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	muro	41, 4, e un muro, non rubare mai più	45	Occhi miei aspettate e guardate
	scale	44, 7, Scale per discendere. E se invece	48	Nel giardino appena inumidito
	scalini	47, 1, Due scalini saranno la distanza	51	Due scalini saranno la distanza
	scalini	47, 3, il vestito e allora due scalini	51	Due scalini saranno la distanza
	muro	49, 5, sul muro, un pezzo di carta	53	Quante tentazioni attraverso
	finestra	49, 7, un guardar dalla finestra,	53	Quante tentazioni attraverso
	parete	51, 3, sovrana la bellezza di una parete	55	Dolcissimo è rimanere
porta	51, 12, alla mano che apre una porta, alla voce	55	Dolcissimo è rimanere	
entrare	usciva	35, 2, quella voce che usciva	39	Ma era proprio mia
	ero uscita	43, 6, nel limbo da cui ero uscita.	47	Perché avevi un foglio di carta
esercitare	esercitare	31, 3, Non posso più esercitare le orecchie	35	Non posso più guardare dalla finestra
esistere	c'è	9, 7, né ascolto, c'è sempre una parola	13	Anche quando sembra che la giornata
	c'è	9, 10, che non c'è niente da dire.	13	Anche quando sembra che la giornata
	ci sono	47, 8, non ci sono scuse -	51	Due scalini saranno la distanza
	esistono	51, 5, esistono da sempre	55	Dolcissimo è rimanere
espressioni	tristezza	10, 3, anche la tua tristezza.	14	Ma per favore con leggerezza

dell'animo	allegria	21, 7, totale mancanza di allegria.	25	Qualche volta un silenzio può essere
	coraggio	26, 2, che non ho coraggio, che non vado	30	E chi potrà più dire
	sfacciata	42, 1, Sfacciata sprecata ingrassata	46	Sfacciata sprecata ingrassata
espressione non verbale	film	41, 8, ma del prossimo film che vedranno.	45	Occhi miei aspettate e guardate
	immagine	43, 3, l'immagine ti sarebbe riuscita	47	Perché avevi un foglio di carta
espressione verbale	poesie	1, 2, che certo le mie poesie	5	Qualcuno mi ha detto
	poesie	1, 5, le mie poesie	5	Qualcuno mi ha detto
	descrizione	9, 5, raccogliere e la descrizione	13	Anche quando sembra che la giornata
	racconto	9, 6, il racconto non trovano necessità	13	Anche quando sembra che la giornata
	raccontami	10, 2, raccontami ogni cosa	14	Ma per favore con leggerezza
	racconterò	17, 2, racconterò bugie.	21	Riderò sparlerò
	storie	36, 6, rincorrere tutte le storie anche quelle	40	E sempre dovrò partire
	storia	37, 5, come a dire la storia di molti tradimenti.	41	Tardi verrà
	raccontare	42, 3, a raccontare le tue malattie.	46	Sfacciata sprecata ingrassata
metafora	53, 1, All'ombra di una metafora	57	All'ombra di una metafora	
estensioni di tempo	eternità	2, 1, Eternità e morte insieme mi minacciano	6	Eternità e morte insieme mi minacciano
	brevissimo	4, 3, specchio brevissimo e attento	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	domani	5, 7, le darò domani.	9	Per riposarmi
	ora	5, 8, Ora mi specchio	9	Per riposarmi
	giornata	9, 1, Anche quando sembra che la giornata	13	Anche quando sembra che la giornata
	giorni	11, 7, del silenzio dei giorni di festa.	15	La perfezione del primo vero male
	poi	13, 3, mi succede poi	17	Se di me non parlo
	qualche volta	14, 3, da ogni compimento. E qualche volta	18	E la febbre incapace a consumarsi
	sempre	15, 3, e la tripla chiave. Sempre per te	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	ora non più	15, 6, scolpito il mio scaffale; ma ora non più	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	minuti	15, 9, con pazienza piccoli minuti perché tu possa	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	prima sempre	16, 1, Prima quando partivi dimenticavi sempre	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	questa volta	16, 5, Questa volta hai lasciato	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	domani già	17, 3, E domani l'avrò già dimenticato.	21	Riderò sparlerò
	prima	18, 1, Seguita la vita come prima	22	Seguita la vita come prima
eternità	19, 2, senza lasciarla; simulo l'eternità	23	Vado in guerra lasciando una città	

qualche volta	21, 1 , Qualche volta un silenzio può essere	25	Qualche volta un silenzio può essere
giornaliera	21, 4 , alla cadenza di una voce giornaliera.	25	Qualche volta un silenzio può essere
non più	22, 1 , Se tu non potessi più rispondere	26	Se tu non potessi più rispondere
non più	22, 3 , Se non andassi più a cena	26	Se tu non potessi più rispondere
ora non più	23, 3 , lontana, ora non è più soltanto tua.	27	La maledizione che era a te riservata
ieri pomeriggio	23, 4 , Da ieri, del pomeriggio di visite	27	La maledizione che era a te riservata
allora senza più	24, 4 , (... allora senza più anelli	28	Quando ricerco il suono
più	26, 1 , E chi potrà più dire	30	E chi potrà più dire
(quasi) mezz'ora oggi	26, 5 , mezz'ora oggi alla posta;	30	E chi potrà più dire
già non più	27, 8 , ma già non mi assomigliano più	31	Non ho seme da spargere per il mondo
sempre	27, 12 , ma sempre signorine.	31	Non ho seme da spargere per il mondo
estate	29, 2 , riconosco l'estate,	33	Nel cesto della biancheria sporca
non più	31, 1 , Non posso più guardare alla finestra	35	Non posso più guardare dalla finestra
non più	31, 6 , Non posso più indagare qual è il vestito	35	Non posso più guardare dalla finestra
poi	32, 3 , Poi camminare tra gli altri	36	Si può sedere ed aspettare
ieri	32, 5 , Ieri fu quello di dover mangiare,	36	Si può sedere ed aspettare
cinque minuti	32, 11 , rubavo cinque minuti con una sigaretta.	36	Si può sedere ed aspettare
giornata	33, 4 , agli inganni di una giornata		Ma era proprio mia
presto	34, 3 , Ma presto giunse il mio rivale	38	Stupita cercavo le ragioni
notti	34, 4 , di tutte le notti il mio rivale	38	Stupita cercavo le ragioni
sempre	36, 1 , E sempre dovrò partire	40	E sempre dovrò partire
spesso	36, 9 , anche se un imbarazzo spesso le consuma.	40	E sempre dovrò partire
tardi	37, 1 , Tardi verrà	41	Tardi verrà
qualche volta	38, 1 , E' vero qualche volta	42	E' vero qualche volta
di nuovo	39, 2 , fallo di nuovo.	43	Again again again
qualche volta	40, 5 , se qualche volta non sorrisse di tanta bellezza.	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
mai più	41, 4 , e un muro, non rubare mai più	45	Occhi miei aspettate e guardate
prossima	41, 6 , fermi sulla piazza: non della prossima	45	Occhi miei aspettate e guardate
prossimo	41, 8 , ma del prossimo film che vedranno.	45	Occhi miei aspettate e guardate
prima	45, 1 , Ma prima bisogna liberarsi	49	Ma prima bisogna liberarsi

	momento	45, 6, il momento preciso nel quale	49	Ma prima bisogna liberarsi
	sempre	49, 10, Così dimentico sempre	53	Quante tentazioni attraverso
	giorno per giorno	49, 13, giorno per giorno ed è vano	53	Quante tentazioni attraverso
	primavera	50, 1, La primavera si adombra di piccoli fiori	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	prossima	50, 6, alla prossima battuta	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	sempre	50, 9, Ma sempre dovrò rifare il letto	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	da sempre	51, 5, esistono da sempre	55	Dolcissimo è rimanere
	poi sempre	52, 2, e poi tanto dico sempre	56	Sono malata sono malnata
	sempre	54, 2, io che a me sempre ho pensato.	58	Poco di me ricordo
	troppo a lungo	54, 4, troppo a lungo guardato.	58	Poco di me ricordo
fare	ha fatto ha fatto	5, 3, chi ha fatto ha fatto	9	Per riposarmi
	ha fatto farà	5, 3, e chi non ha fatto farà	9	Per riposarmi
	fare	5, 17, solamente fare	9	Per riposarmi
	ho fatto	26, 4, Ho fatto una fila di quasi	30	E chi potrà più dire
	farlo	32, 4, studiando un motivo per farlo.	36	Si può sedere ed aspettare
	fare	36, 2, e fare i bagagli	40	E sempre dovrò partire
	fallo	39, 2, fallo di nuovo.	43	Again again again
	rifare	50, 9, Ma sempre dovrò rifare il letto	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
fermarsi	fermare	29, 5, per potermi fermare a ripulire	33	Nel cesto della biancheria sporca
festa	festa	11, 7, del silenzio dei giorni di festa.	15	La perfezione del primo vero male
filo	filo	51, 4, dove il filo della luce e la lampada	55	Dolcissimo è rimanere
finzione	fingere	7, 1, Devo fingere volgarità e tradimento	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	fingendo	7, 7, che dico fingendo anche l'amore	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	finzione	7, 8, e nella finzione riconosco il punto perfetto	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	bugie	17, 2, racconterò bugie.	21	Riderò sparlerò
	simulo	19, 2, senza lasciarla; simulo l'eternità	23	Vado in guerra lasciando una città
	inganni	33, 4, agli inganni di una giornata		Ma era proprio mia
	inganni	36, 5, e prolungare gli inganni e demente	40	E sempre dovrò partire
follia	pazzia	3, 1, Né morte né pazzia mi prenderà:	7	Né morte né pazzia mi prenderà:

	ebbrezza	3, 4, del sangue, un'ebbrezza limitata	7	Né morte né pazzia mi prenderà
	delirio	23, 5, inutile delirio, si è trasferita	27	La maledizione che era a te riservata
	ebbrezza	24, 7, della sola ebbrezza di potersi	28	Quando ricerco il suono
	furia	27, 9, hanno dimenticato la furia	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	demente	36, 5, e prolungare gli inganni e demente	40	E sempre dovrò partire
	furia	44, 3, una furia appena addormentata.	48	Nel giardino appena inumidito
fragile	fragile	12, 2, da fragile membrana diventare	16	Da scalfittura diventare abisso
fuggire	fuggire	41, 2, Corpo mio corpo non fuggire	45	Occhi miei aspettate e guardate
fuoco	focarello	45, 7, il focarello azzurro degli occhi	49	Ma prima bisogna liberarsi
	fuoco accendere	48, 1, Anch'io sarò più bella	52	Anch'io sarò più bella
geometria	punto	4, 1, In un punto del loro acuto svolgersi	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	punto	7, 8, e nella finzione riconosco il punto perfetto	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	angolo	45, 4, nell'angolo di un bar	49	Ma prima bisogna liberarsi
	spazio	47, 56, a consumare lo spazio	51	Due scalini saranno la distanza
gesto	gesto	4, 4, degli alberi e dell'erba. E ripeteva il gesto	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	gesto	14, 22, si addensa in un gesto sospeso	18	E la febbre incapace a consumarsi
	gesto	43, 4, Ma il gesto tuo più grande	47	Perché avevi un foglio di carta
giudizio	sentenza	7, 5, decifro l'accorta sentenza che scende	11	Devo fingere volgarità e tradimento
gonfio	gonfio	25, 1, Che m'importa del tuo naso gonfio	29	Che m'importa del tuo naso gonfio
	si sgonfio	32, 2, che le strade si sgonfio.	36	Si può sedere ed aspettare
grande	piccoli	15, 9, con pazienza piccoli minuti perché tu possa	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	grande	43, 4, Ma il gesto tuo più grande	47	Perché avevi un foglio di carta
	piccolo	43, 12, nel piccolo volo	47	Perché avevi un foglio di carta
	piccoli	50, 1, La primavera si adombra di piccoli fiori	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
grasso	ingrassata	42, 1, Sfacciata sprecata ingrassata	46	Sfacciata sprecata ingrassata
guerra	arcieri	15, 7, arcieri in costume da guerra, soltanto	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	guerra	19, 1, Vado in guerra lasciando una città	23	Vado in guerra lasciando una città
	conquistare	31, 8, o per andare a conquistare.	35	Non posso più guardare dalla finestra
	prigioniera	34, 7, la rara prigioniera.	38	Stupita cercavo le ragioni

idea	idea	49 , 11, l'idea principale, mi perdo	53	Quante tentazioni attraverso
imbarazzo	imbarazzo	36 , 9, anche se un imbarazzo spesso le consuma.	40	E sempre dovrò partire
immaginazione	fantasia	35 , 3, senza fantasia?	39	Ma era proprio mia
	inventassi	44 , 10, inventassi una capriola	48	Nel giardino appena inumidito
impiegato	impiegatizia	45 , 5, ad aspettare con passione impiegatizia	49	Ma prima bisogna liberarsi
importante	importa	25 , 1, Che m'importa del tuo naso gonfio	29	Che m'importa del tuo naso gonfio
	principale	49 , 11, l'idea principale, mi perdo	53	Quante tentazioni attraverso
imprigionare	liberare	45 , 1, Ma prima bisogna liberarsi	49	Ma prima bisogna liberarsi
incontrare	incontro	11 , 4, se incontro amici se rispondo al telefono	15	La perfezione del primo vero male
incrociare	incrociate	24 , 9, sulle ginocchia incrociate).	28	Quando ricerco il suono
	s'incrociano	50 , 10, gettare cuscini che s'incrociano volando?	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
ingorgo	ingorgo	3 , 3, un'acuta risata, un ingorgo	7	Né morte né pazzia mi prenderà
inutile	vano	49 , 13, giorno per giorno ed è vano	53	Quante tentazioni attraverso
lanciare	gettata	9 , 4, gettata e che non è possibile	13	Anche quando sembra che la giornata
	gettare	50 , 10, gettare cuscini che s'incrociano volando?	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
lasciare	prenderà	3 , 1, Né morte né pazzia mi prenderà:	7	Né morte né pazzia mi prenderà:
	lasciare	16 , 5, Questa volta hai lasciato	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	lasciando	19 , 1, Vado in guerra lasciando una città	23	Vado in guerra lasciando una città
	lasciarla	19 , 2, senza lasciarla; simulo l'eternità	23	Vado in guerra lasciando una città
	si è trasferita	23 , 5, inutile delirio, si è trasferita	27	La maledizione che era a te riservata
	ho lasciata	26 , 12, la nausea e l'ho lasciata là	30	E chi potrà più dire
	lasciare	27 , 5, lasciare nelle strade nelle case	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	lasciando	40 , 3, lasciando alla luce i suoi miracoli.	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	prendessi	44 , 8, prendessi un'altra strada,	48	Nel giardino appena inumidito
tenerla	53 , 2, perché io possa tenerla in mano	57	All'ombra di una metafora	
lavorare	lavorare	31 , 7, che ti sei messa, se è per lavorare	35	Non posso più guardare dalla finestra
leggere/ scrivere/	leggo	11 , 4, se leggo un libro su guardo la finestra	15	La perfezione del primo vero male

leggero	leggerezza	10, 1, Ma per favore con leggerezza	14	Ma per favore con leggerezza
	leggeri	29, 3, i pantaloni leggeri le magliette.	33	Nel cesto della biancheria sporca
	leggermente	47, 5, leggermente in ritardo	51	Due scalini saranno la distanza
lentezza	fretta	29, 4, Avevo troppa fretta di partire	33	Nel cesto della biancheria sporca
	corsa	29, 6, le tracce della corsa.	33	Nel cesto della biancheria sporca
	lentamente	33, 1, Come lentamente salirò le scale	37	Come lentamente salirò le scale
	corsa	36, 4, una corsa che non gli si addice	40	E sempre dovrò partire
	rincorrere	36, 6, rincorrere tutte le storie anche quelle	40	E sempre dovrò partire
limbo	limbo	43, 6, nel limbo da cui ero uscita.	47	Perché avevi un foglio di carta
lontano	lontana	23, 3, lontana, ora non è più soltanto tua.	27	La maledizione che era a te riservata
luce/ombra	splendore	4, 5, senza saperne lo splendore.	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	luce	40, 3, lasciando alla luce i suoi miracoli.	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	tenebroso	44, 4, Tenebroso con la giacca	48	Nel giardino appena inumidito
	adombra	50, 1, La primavera si adombra di piccoli fiori	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	luce	51, 4, dove il filo della luce e la lampada	55	Dolcissimo è rimanere
	luce	51, 7, Montagna di luce ventaglio,	55	Dolcissimo è rimanere
	ombra	53, 1, All'ombra di una metafora	57	All'ombra di una metafora
	luminosa	54, 6, la mia luminosa scomparsa.	58	Poco di me ricordo
macchia	macchia	49, 4, e il cesso. Una macchia	53	Quante tentazioni attraverso
malattia	scalfittura	12, 1, Da scalfittura diventare abisso	16	Da scalfittura diventare abisso
	febbre	14, 1, E la febbre incapace a consumarsi	18	E la febbre incapace a consumarsi
	malattia	24, 3, mi risponde una vertigine.	28	Quando ricerco il suono
	nausea	26, 12, la nausea e l'ho lasciata là	30	E chi potrà più dire
	polmonite	26, 15, una polmonite. Non d'amor di me	30	E chi potrà più dire
	malattie	42, 3, a raccontare le tue malattie.	46	Sfacciata sprecata ingrassata
	malata malnata	52, 1, Sono malata sono malnata	56	Sono malata sono malnata
male	male	11, 1, La perfezione del primo vero male	15	La perfezione del primo vero male
malfamato	malfamate	27, 11, un po' malfamate forse	31	Non ho seme da spargere per il mondo
meno	più	8, 2, la più bella. Una carta	12	Di tutte le cacciatrici

	più	16, 2, il tuo profumo, il fazzoletto più bello	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	più	21, 2, apparenza di più vasti pensieri	25	Qualche volta un silenzio può essere
	più	37, 2, a mostrarmi più densi	41	Tardi verrà
	più	43, 4, Ma il gesto tuo più grande	47	Perché avevi un foglio di carta
meraviglia	miracoli	40, 3, lasciando alla luce i suoi miracoli.	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
mettere	mi metto	5, 10, e mi metto il cappello	9	Per riposarmi
	ti sei messa	31, 7, che ti sei messa, se è per lavorare	35	Non posso più guardare dalla finestra
mezzi di trasporto	taxi	31, 2, e per ogni taxi che passa sussultare.	35	Non posso più guardare dalla finestra
	macchina	41, 3, verso casa tra una macchina	45	Occhi miei aspettate e guardate
misura	manciata	9, 3, come una manciata di polvere	13	Anche quando sembra che la giornata
	smisurata	42, 2, sedevi smisurata	46	Sfacciata sprecata ingrassata
molto	troppo poco	27, 4, è troppo poco per offendere. Cosa posso	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	moltissime	27, 7, quelle moltissime	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	un po'	27, 11, un po' malfamate forse	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	troppa	29, 4, Avevo troppa fretta di partire	33	Nel cesto della biancheria sporca
	troppo	33, 2, per non giungere troppo presto	37	Come lentamente salirò le scale
	poco	36, 3, e permettere al mio poco corpo	40	E sempre dovrò partire
	molti	37, 5, come a dire la storia di molti tradimenti.	41	Tardi verrà
	tanta	40, 5, se qualche volta non sorrisse di tanta bellezza.	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	appena	44, 1, Nel giardino appena inumidito	48	Nel giardino appena inumidito
	appena	44, 2, un sedile appena sbilanciato	48	Nel giardino appena inumidito
	appena	44, 3, una furia appena addormentata.	48	Nel giardino appena inumidito
	un poco	48, 5, Piegò un poco il viso pensò	52	Anch'io sarò più bella
	poco	54, 1, Poco di me ricordo	58	Poco di me ricordo
troppo a lungo	54, 4, troppo a lungo guardato.	58	Poco di me ricordo	
mondo	mondo	1, 3, non cambieranno il mondo.	5	Qualcuno mi ha detto
	mondo	1, 6, non cambieranno il mondo.	5	Qualcuno mi ha detto
	mondo	27, 1, Non ho seme da spargere per il mondo	31	Non ho seme da spargere per il mondo
morire	morte	2, 1, Eternità e morte insieme mi minacciano	6	Eternità e morte insieme mi minacciano
	morte	3, 1, Né morte né pazzia mi prenderà:	7	Né morte né pazzia mi prenderà:
movimento	fermi	41, 6, fermi sulla piazza: non della prossima	45	Occhi miei aspettate e guardate

	immobilità	51,2, e guardare nella immobilità	55	Dolcissimo è rimanere
nascere	nascita	24, 6, della nascita, fasciate	28	Quando ricerco il suono
natura	alberi erba	4, 4, degli alberi e dell'erba. E ripeteva il gesto	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	polvere	9, 3, come una manciata di polvere	13	Anche quando sembra che la giornata
	rosa	12, 5, da Aquila Reale, e la rosa	16	Da scalfittura diventare abisso
	petali	12, 6, guarderà i suoi petali cadere	16	Da scalfittura diventare abisso
	giardino	44, 1, Nel giardino appena inumidito	48	Nel giardino appena inumidito
	terra	49, 6, caduto in terra, un bicchiere d'acqua	53	Quante tentazioni attraverso
	fiori	50, 1, La primavera si adombra di piccoli fiori	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	cielo	50, 3, Ma come non mi appartiene né il cielo	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	terra	50, 4, né la terra, così io dirigo le mie parole	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	montagna	51, 7, Montagna di luce ventaglio,	55	Dolcissimo è rimanere
	paesaggi paesaggi	51, 8, paesaggi paesaggi! Come potrò	55	Dolcissimo è rimanere
	rupi	51, 10, discendere – regina delle rupi	55	Dolcissimo è rimanere
	margherita	53, 2, datemi una margherita	57	All'ombra di una metafora
margherita	53, 4, la margherita	57	All'ombra di una metafora	
necessità	necessità	9, 6, il racconto non trovano necessità	13	Anche quando sembra che la giornata
	necessità	32, 10, nell'unto. Protraendo la necessità	36	Si può sedere ed aspettare
niente	tutte	8, 1, Di tutte le cacciatrici	12	Di tutte le cacciatrici
	niente	9, 10, che non c'è niente da dire	13	Anche quando sembra che la giornata
	ogni	10, 2, raccontami ogni cosa	14	Ma per favore con leggerezza
nobile	volgarità	7, 1, Devo fingere volgarità e tradimento	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	regale	8, 5, che l'omaggio è regale,	12	Di tutte le cacciatrici
	sovrana	51, 3, sovrana la bellezza di una parete	55	Dolcissimo è rimanere
	regina	51, 10, discendere – regina delle rupi	55	Dolcissimo è rimanere
numero	due	2, 2, nessuna delle due conosco,	6	Eternità e morte insieme mi minacciano
	due	2, 3, nessuna delle due conoscerò.	6	Eternità e morte insieme mi minacciano
	tre	7, 4, le tredici pieghe di un pensiero	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	ad uno ad uno	12, 7, ad uno ad uno.	16	Da scalfittura diventare abisso

	due	19, 4, due cappotti.	23	Vado in guerra lasciando una città
	primo	24, 5, le mie mani tornate al primo grido	28	Quando ricerco il suono
	doppio	31, 5, il doppio battito della porta che si apre.	35	Non posso più guardare dalla finestra
	cinque	32, 11, rubavo cinque minuti con una sigaretta.	36	Si può sedere ed aspettare
	due	47, 1, Due scalini saranno la distanza	51	Due scalini saranno la distanza
	due	47, 3, il vestito e allora due scalini	51	Due scalini saranno la distanza
nuovo	nuovo	15, 4, un nuovo quaderno. Di quanti fogli	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	nuovi	16, 3, i pantaloni nuovi, i regali per gli amici,	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
occasioni	cena	6, 1, Andrò dai miei amici andrò a cena	10	Andrò dai miei amici andrò a cena
	cena	6, 1, Andrò dai miei amici andrò a cena	10	Andrò dai miei amici andrò a cena
	visite	14, 4, ricevo visite.	18	E la febbre incapace a consumarsi
	cena	22, 3, Se non andassi più a cena	26	Se tu non potessi più rispondere
	visite	23, 4, Da ieri, del pomeriggio di visite	27	La maledizione che era a te riservata
	fila	26, 4, Ho fatto una fila di quasi	30	E chi potrà più dire
	fila	26, 6, ho percorso tutta la fila passetto	30	E chi potrà più dire
	strage	41, 7, strage stanno parlando	45	Occhi miei aspettate e guardate
odorato	profumo	16, 2, il tuo profumo, il fazzoletto più bello,	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	ho annusato	26, 7, per passetto, ho annusato	30	E chi potrà più dire
	odori	26, 8, gli odori atroci di maschi	30	E chi potrà più dire
opposto	opposti	45, 7, il focarello azzurro degli occhi	49	Ma prima bisogna liberarsi
ordine	mi pettino	5, 2, mi pettino i capelli	9	Per riposarmi
oscillazione	tremore	3, 2, un tremore delle vene forse	7	Né morte né pazzia mi prenderà
	vibrazione	12, 3, la corda tesa delle vibrazioni incostanti.	16	Da scalfittura diventare abisso
	sussultare	31, 2, e per ogni taxi che passa sussultare	35	Non posso più guardare dalla finestra
	battito	31, 5, il doppio battito della porta che si apre.	35	Non posso più guardare dalla finestra
parlare	ha detto	1, 1, Qualcuno mi ha detto	5	Qualcuno mi ha detto
	parlare	5, 15, non voglio parlare,	9	Per riposarmi
	dico	7, 6, sulle mie sentimentali parole che dico	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	dico	7, 7, che dico fingendo anche l'amore	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	dire	9, 8, una paroletta da dire	13	Anche quando sembra che la giornata
	dire	9, 9, magari per dire	13	Anche quando sembra che la giornata

	dire	9, 10, che non c'è niente da dire	13	Anche quando sembra che la giornata
	parlo	13, 1, Se di me non parlo	17	Se di me non parlo
	sparerò	17, 1, Riderò sparerò	21	Riderò sparerò
	dire	22, 2, al telefono e dire «prontoo»,	26	Se tu non potessi più rispondere
	cosiddetto	23, 6, ad ogni cosiddetto umano aspetto.	27	La maledizione che era a te riservata
	dire	26, 1, E chi potrà più dire	30	E chi potrà più dire
	dirà	28, 1, Mi darà la mano mi dirà:	32	Mi darà la mano mi dirà
	dire	30, 1, Sentirsi dire che la vita è crudele	34	Sentirsi dire che la vita è crudele
	dire	37, 5, come a dire la storia di molti tradimenti.	41	Tardi verrà
	stanno parlando	41, 7, strage stanno parlando	45	Occhi miei aspettate e guardate
	dico	52, 2, e poi tanto dico sempre	56	Sono malata sono malnata
	dire	54, 5, Ritornerò a dire	58	Poco di me ricordo
parte	pezzo	49, 5, sul muro, un pezzo di carta	53	Quante tentazioni attraverso
	appartiene	50, 3, Ma come non mi appartiene né il cielo	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
partire	partivi	16, 1, Prima quando partivi dimenticavi sempre	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	partire	29, 4, Avevo troppa fretta di partire	33	Nel cesto della biancheria sporca
	giungere	33, 2, per non giungere troppo presto	37	Come lentamente salirò le scale
	partire	36, 1, E sempre dovrò partire	40	E sempre dovrò partire
	partenze	36, 8, Ma valorose sono le partenze	40	E sempre dovrò partire
passare	sia passata	9, 2, sia passata come un'ala di rondine,	13	Anche quando sembra che la giornata
	ho percorso	26, 6, ho percorso tutta la fila passetto	30	E chi potrà più dire
	passa	31, 2, e per ogni taxi che passa sussultare.	35	Non posso più guardare dalla finestra
	passarli	37, 4, che vorrei passarli con inchiostro nero	41	Tardi verrà
	attraverso	49, 1, Quante tentazioni attraverso	53	Quante tentazioni attraverso
paura	atroce	26, 8, gli odori atroci di maschi	30	E chi potrà più dire
	orrore	26, 16, si tratta, ma orrore degli altri	30	E chi potrà più dire
penetrante	acuto	3, 3, un'acuta risata, un ingorgo	7	Né morte né pazzia mi prenderà
	acuto	4, 1, In un punto del loro acuto svolgersi	8	In un punto del loro acuto svolgersi
pensiero	pensiero	7, 4, le tredici pieghe di un pensiero	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	pensieri	21, 2, apparenza di più vasti pensieri	25	Qualche volta un silenzio può essere

	pensa pensa pensarlo	22, 5, pensa, pensa! Riusciresti a pensarlo?	26	Se tu non potessi più rispondere
	pensò	48, 5, Piegò un poco il viso pensò	52	Anch'io sarò più bella
	ho pensato	54, 2, io che a me sempre ho pensato	58	Poco di me ricordo
perdere	mi perdo	49, 11, l'idea principale, mi perdo	53	Quante tentazioni attraverso
perdonare	scuse	47, 8, non ci sono scuse	51	Due scalini saranno la distanza
perfetto	perfetto	7, 8, e nella finzione riconosco il punto perfetto	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	perfezione	11, 1, La perfezione del primo vero male	15	La perfezione del primo vero male
pericolo	minacciano	2, 1, Eternità e morte insieme mi minacciano:	6	Eternità e morte insieme mi minacciano
	minaccia	44, 6, una piega di minaccia?)	48	Nel giardino appena inumidito
	rischio	45, 9, al rischio, calcolata la traiettoria,	49	Ma prima bisogna liberarsi
permettere	permessi	11, 2, non conosce permessi né riposi.	15	La perfezione del primo vero male
	permette	20, 1, L'educazione permette di mangiare	24	L'educazione permette di mangiare
	permette	20, 2, con educazione e permette	24	L'educazione permette di mangiare
	permettere	36, 3, e permettere al mio poco corpo	40	E sempre dovrò partire
personaggi	nessuna	2, 2, nessuna delle due conosco,	6	Eternità e morte insieme mi minacciano
	nessuna	2, 3, nessuna delle due conoscerò.	6	Eternità e morte insieme mi minacciano
	amici	6, 1, Andrò dai miei amici andrò a cena	10	Andrò dai miei amici andrò a cena
	cavaliere	8, 6, la cavaliere impunita	12	Di tutte le cacciatrici
	amici	11, 4, se incontro amici se rispondo al telefono	15	La perfezione del primo vero male
	me	13, 1, Se di me non parlo		Se di me non parlo
	te	15, 3, e la tripla chiave. Sempre per te	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	amici	16, 3, i pantaloni nuovi, i regali per gli amici,	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	gente	18, 2, con gente in piedi, seduta,	22	Seguita la vita come prima
	cara	21, 6, cara mia: il tuo caso è soltanto	25	Qualche volta un silenzio può essere
	te	23, 1, La maledizione che era a te riservata	27	La maledizione che era a te riservata
	gli altri	26, 3, tra gli altri e che non mi appassiono?	30	E chi potrà più dire
	maschi	26, 8, gli odori atroci di maschi	30	E chi potrà più dire
	vecchi donne	26, 9, di vecchi e anche di donne, ho sentito	30	E chi potrà più dire
me	26, 15, una polmonite. Non d'amor di me	30	E chi potrà più dire	

	altri	26, 16, si tratta, ma orrore degli altri	30	E chi potrà più dire
	donna	27, 3, i materassi. Il mio avaro seme di donna	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	signorine	27, 10, e la maledizione, sono diventate signorine	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	signorine	27, 12, ma sempre signorine.	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	bella	28, 2, « ciao bella ci vediamo».	32	Mi darà la mano mi dirà
	gli altri	32, 3, Poi camminare tra gli altri	36	Si può sedere ed aspettare
	me	33, 5, cresciuta per me tra strade e parole.		Ma era proprio mia
	me	34, 6, sottrasse a me	38	Stupita cercavo le ragioni
	bambino	38, 3, come un bambino svogliato	42	E' vero qualche volta
	ballerino	40, 4, Sembra un ballerino smemorato	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	gruppo di ragazzi	41, 5, l'ultimo suono dal gruppo di ragazzi	45	Occhi miei aspettate e guardate
	santi	46, 2, sembrano santi e invece	50	I marocchini con i tappeti
	mercanti	46, 3, sono mercanti.	50	I marocchini con i tappeti
	ragazza	48, 4, alla ragazza con il cappello	52	Anch'io sarò più bella
	vicina	49, 8, ciao alla vicina,	53	Quante tentazioni attraverso
	me	54, 1, Poco di me ricordo	58	Poco di me ricordo
	me	54, 2, io che a me sempre ho pensato	58	Poco di me ricordo
piacere	piacere	34, 2, di quel sogno che fu piacere di baci.	38	Stupita cercavo le ragioni
piega	spiegando	7, 3, per ricambiare sguardi; spiegando	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	pieghe	7, 4, le tredici pieghe di un pensiero	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	piega	44, 6, una piega di minaccia?)	48	Nel giardino appena inumidito
	piegò	48, 5, Piegò un poco il viso pensò	52	Anch'io sarò più bella
	m'avrebbe piegato	50, 2, e l'incredulità m'avrebbe piegato le ginocchia.	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
pieno	s'empivano	4, 2, s'empivano di verde gli occhi del gatto,	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	si è riempito	26, 14, si è riempito di sudore, ho sfiorato	30	E chi potrà più dire
portare	portando	19, 3, portando assieme alle valigie	23	Vado in guerra lasciando una città
	riportarmi	43, 5, fu cancellarmi, riportarmi	47	Perché avevi un foglio di carta
posizione	accomodarmi	7, 2, per accomodarmi sul divano	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	in piedi seduta	18, 2, con gente in piedi, seduta,	22	Seguita la vita come prima

	sedere	32, 1, Si può sedere ed aspettare	36	Si può sedere ed aspettare
	sedevi	42, 2, sedevi smisurata	46	Sfacciata sprecata ingrassata
	seduta	45, 3, che me produce seduta	49	Ma prima bisogna liberarsi
	risollevarsi	50, 5, Perché la mano possa risollevarsi	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
potere	possibile	7, 9, l'unico possibile della certezza	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	possibile	9, 4, gettata e che non è possibile	13	Anche quando sembra che la giornata
	possa	15, 9, con pazienza piccoli minuti perché tu possa	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	può	21, 1, Qualche volta un silenzio può essere	25	Qualche volta un silenzio può essere
	possono	21, 3, che non possono aprirsi	25	Qualche volta un silenzio può essere
	potessi	22, 1, Se tu non potessi più rispondere	26	Se tu non potessi più rispondere
	potersi	24, 7, della sola ebrezza di potersi	28	Quando ricerco il suono
	potrà	26, 1, E chi potrà più dire	30	E chi potrà più dire
	posso	27, 2, non posso inondare i pisciatoi né	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	posso	27, 4, è troppo poco per offendere. Cosa posso	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	potermi	29, 5, per potermi fermare a ripulire	33	Nel cesto della biancheria sporca
	posso	31, 1, Non posso più guardare alla finestra	35	Non posso più guardare dalla finestra
	posso	31, 3, Non posso più esercitare le orecchie	35	Non posso più guardare dalla finestra
	posso	31, 6, Non posso più indagare qual è il vestito	35	Non posso più guardare dalla finestra
	si può	32, 1, Si può sedere ed aspettare	36	Si può sedere ed aspettare
	possa	50, 5, Perché la mano possa risollevarsi	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
potrò	51, 8, paesaggi paesaggi! Come potrò	55	Dolcissimo è rimanere	
possa	53, 2, perché io possa tenerla in mano	57	All'ombra di una metafora	
preciso	esatta	45, 2, dall'avarizia esatta che ci produce,	49	Ma prima bisogna liberarsi
	preciso	45, 6, il momento preciso nel quale	49	Ma prima bisogna liberarsi
	errore	48, 6, di riconoscermi, s'accorse dell'errore.	52	Anch'io sarò più bella
preferire	avrebbero preferito	36, 7, che avrebbero preferito un silenzio	40	E sempre dovrò partire
presto	presto	33, 2, per non giungere troppo presto	37	Come lentamente salirò le scale
prezioso	pregiatissimo	23, 2, come un pregiatissimo dono, spergiura	27	La maledizione che era a te riservata
	rara	34, 7, la rara prigioniera.	38	Stupita cercavo le ragioni
primo	primo	11, 1, La perfezione del primo vero male	15	La perfezione del primo vero male

	ultimo	41, 5, l'ultimo suono dal gruppo di ragazzi	45	Occhi miei aspettate e guardate
pulire	pulire	25, 2, Io devo pulire la casa.	29	Che m'importa del tuo naso gonfio
	sporca	29, 1, Nel cesto della biancheria sporca	33	Nel cesto della biancheria sporca
	ripulire	29, 5, per potermi fermare a ripulire	33	Nel cesto della biancheria sporca
raccogliere	raccogliere	9, 5, raccogliere e la descrizione	13	Anche quando sembra che la giornata
	raccogliere	15, 8, segni distratti. E dovrai raccogliere	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
ragione	motivo	32, 4, studiando un motivo per farlo.	36	Si può sedere ed aspettare
	ragioni	34, 1, Stupita cercavo le ragioni	38	Stupita cercavo le ragioni
rapire	rapirà	33, 3, a quel sonno che mi rapirà	37	Come lentamente salirò le scale
referenze	referenze	5, 6, le referenze	9	Per riposarmi
regalo??	omaggio	8, 5, che l'omaggio è regale	12	Di tutte le cacciatrici
	regali	16, 3, i pantaloni nuovi, i regali per gli amici,	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	dono	23, 2, come un pregiatissimo dono, spergiura	27	La maledizione che era a te riservata
restare	rimane	47, 7, che rimane - ah per le mani	51	Due scalini saranno la distanza
	restami	50, 12, e restami accanto.	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	rimanere	51, 1, Dolcissimo è rimanere	55	Dolcissimo è rimanere
	permanenza	51, 6, a garantire la loro permanenza.	55	Dolcissimo è rimanere
ricambiare	ricambiare	7, 3, per ricambiare sguardi; spiegando	11	Devo fingere volgarità e tradimento
ridere	risata	3, 3, un'acuta risata, un ingorgo	7	Né morte né pazzia mi prenderà
	riderò	17, 1, Riderò sparlerò	21	Riderò sparlerò
	sorridesse	40, 5, se qualche volta non sorridesse di tanta bellezza.	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
rimproverare	vigliacca maledetta	11, 3, Vigliacca e maledetta si presenta	15	La perfezione del primo vero male
	maledizione	23, 1, La maledizione che era a te riservata	27	La maledizione che era a te riservata
	spergiura	23, 2, come un pregiatissimo dono, spergiura	27	La maledizione che era a te riservata
	maledizione	27, 10, e la maledizione, sono diventate signorine	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	viene sgridato	38, 5, quando viene sgridato.	42	E' vero qualche volta
ripetizione	ripeteva	4, 4, degli alberi e dell'erba. E ripeteva il gesto	8	In un punto del loro acuto svolgersi
riposo	riposarmi	5, 1, Per riposarmi	9	Per riposarmi

	addormentati	5, 13, Occhi bruni belli e addormentati...	9	Per riposarmi
	riposi	11, 2, non conosce permessi né riposi.	15	La perfezione del primo vero male
	sonno	33, 3, a quel sonno che mi rapirà	37	Come lentamente salirò le scale
	ti addormenti	38, 2, ti assenti quasi ti addormenti:	42	E' vero qualche volta
	addormentata	44, 3, una furia appena addormentata.	48	Nel giardino appena inumidito
	riposo	50, 11, Cresci, o riposo	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
riservare	era riservata	23, 1, La maledizione che era a te riservata	27	La maledizione che era a te riservata
ritardo	più tardi	47, 4, più tardi arriverò	51	Due scalini saranno la distanza
	ritardo	47, 5, leggermente in ritardo	51	Due scalini saranno la distanza
riuscire	riusciresti	22, 5, pensa, pensa! Riusciresti a pensarlo?	26	Se tu non potessi più rispondere
	sarebbe riuscita	43, 3, l'immagine ti sarebbe riuscita.	47	Perché avevi un foglio di carta
rubare	rubavo	32, 11, rubavo cinque minuti con una sigaretta.	36	Si può sedere ed aspettare
	rubare	41, 4, e un muro, non rubare mai più	45	Occhi miei aspettate e guardate
salire	scende	7, 5, decifro l'accorta sentenza che scende	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	salirò	33, 1, Come lentamente salirò le scale	37	Come lentamente salirò le scale
	discendere	44, 7, Scale per discendere. E se invece	48	Nel giardino appena inumidito
	discendere	51, 10, discendere – regina delle rupi	55	Dolcissimo è rimanere
salutare	ciao	28, 2, « ciao bella ci vediamo».	32	Mi darà la mano mi dirà
	ciao	49, 8, ciao alla vicina	53	Quante tentazioni attraverso
scenari cittadini	città	19, 1, Vado in guerra lasciando una città	23	Vado in guerra lasciando una città
	posta	26, 5, mezz'ora oggi alla posta;	30	E chi potrà più dire
	pisciatoi	27, 2, non posso inondare i pisciatoi né	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	strade	27, 5, lasciare nelle strade nelle case	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	marciapiede	30, 2, è proprio una cosa da marciapiede.	34	Sentirsi dire che la vita è crudele
	strade	32, 2, che le strade si sgonfino.	36	Si può sedere ed aspettare
	strade	33, 5, cresciuta per me tra strade e parole.		Ma era proprio mia
	piazza	41, 6, fermi sulla piazza: non della prossima	45	Occhi miei aspettate e guardate
	strada	44, 8, prendessi un'altra strada,	48	Nel giardino appena inumidito

	fontana	44, 11, Alla fontana mi rinfrescai	48	Nel giardino appena inumidito
	bar	45, 4, nell'angolo di un bar	49	Ma prima bisogna liberarsi
	piazza	48, 3, sulla piazza davanti	52	Anch'io sarò più bella
	strada	49, 12, per strada, mi scompongo	53	Quante tentazioni attraverso
scenari domestici	casa	25, 2, Io devo pulire la casa.	29	Che m'importa del tuo naso gonfio
	case	27, 5, lasciare nelle strade nelle case	31	Non ho seme da spargere per il mondo
	casa	41, 3, verso casa tra una macchina	45	Occhi miei aspettate e guardate
	camera	49, 2, nel percorso tra la camera	53	Quante tentazioni attraverso
	cucina cucina	49, 3, e la cucina, tra la cucina	53	Quante tentazioni attraverso
	cesso	49, 4, e il cesso. Una macchia	53	Quante tentazioni attraverso
schema	schema	22, 4, ubbidendo docile allo schema...	26	Se tu non potessi più rispondere
sciogliere	sciogliono	51, 9, sciogliere i miei piedi, come	55	Dolcissimo è rimanere
sensazione	s'accorse	48, 6, di riconoscermi, s'accorse dell'errore.	52	Anch'io sarò più bella
sforzo	sforzo	34, 5, e senza sforzo come cosa sua	38	Stupita cercavo le ragioni
soggetti espressi (umani)	qualcuno	1, 1, Qualcuno mi ha detto	5	Qualcuno mi ha detto
	io	1, 34, Io rispondo che certo sì	5	Qualcuno mi ha detto
	chi	5, 3, chi ha fatto ha fatto	9	Per riposarmi
	chi	5, 3, e chi non ha fatto farà.	9	Per riposarmi
	lei	8, 4, senza sangue. Ma lei sa	12	Di tutte le cacciatrici
	tu	15, 9, con pazienza piccoli minuti perché tu possa	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	tu	22, 1, Se tu non potessi più rispondere	26	Se tu non potessi più rispondere
	io	25, 2, Io devo pulire la casa.	29	Che m'importa del tuo naso gonfio
	chi	26, 1, E chi potrà più dire	30	E chi potrà più dire
	io	26, 18, dove io mi riconosco.	30	E chi potrà più dire
	rivale	34, 3, Ma presto giunse il mio rivale	38	Stupita cercavo le ragioni
	rivale	34, 4, di tutte le notti il mio rivale	38	Stupita cercavo le ragioni

	io	40, 1, Del suo silenzio io sono invidiosa	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	io	43, 7, Invece io, dopo le vene	47	Perché avevi un foglio di carta
	i marocchini	46, 1, I marocchini con i tappeti	50	I marocchini con i tappeti
	io	48, 1, Anch'io sarò più bella	52	Anch'io sarò più bella
	io	50, 4, né la terra, così io dirigo le mie parole	54	La primavera si adombra di piccoli fiori
	io	53, 2, perché io possa tenerla in mano	57	All'ombra di una metafora
	io	54, 2, io che a me sempre ho pensato	58	Poco di me ricordo
solo	insieme	2, 1, Eternità e morte insieme mi minacciano	6	Eternità e morte insieme mi minacciano
sogno	sogno	34, 2, di quel sogno che fu piacere di baci.	38	Stupita cercavo le ragioni
sospensione	sospeso	14, 22, si addensa in un gesto sospeso	18	E la febbre incapace a consumarsi
spargere	spargere	27, 1, Non ho seme da spargere per il mondo	31	Non ho seme da spargere per il mondo
specularità	specchio	4, 3, specchio brevissimo e attento	8	In un punto del loro acuto svolgersi
	specchio	5, 8, Ora mi specchio	9	Per riposarmi
spingere	spingermi	26, 10, mani toccarmi il culo spingermi	30	E chi potrà più dire
sprofondamento	abisso	Da scalfittura diventare abisso,		
	abisso	51, 11, e degli abissi – al passo involontario	55	Dolcissimo è rimanere
stare	era	26, 13, dov'era, il mio corpo	30	E chi potrà più dire
studiare	studiando	32, 4, studiando un motivo per farlo.	36	Si può sedere ed aspettare
stupefazione	stupita	34, 1, Stupita cercavo le ragioni	38	Stupita cercavo le ragioni
tatto	ho sentito	26, 9, di vecchi e anche di donne, ho sentito	30	E chi potrà più dire
	toccarmi	26, 10, mani toccarmi il culo spingermi	30	E chi potrà più dire
	ho sfiorato	26, 14, si è riempito di sudore, ho sfiorato	30	E chi potrà più dire
tendere	tesa	12, 3, la corda tesa delle vibrazioni incostanti.	16	Da scalfittura diventare abisso
tentare	tentazioni	49, 1, Quante tentazioni attraverso	53	Quante tentazioni attraverso
	tentare	49, 14, tentare qualsiasi ritorno.	53	Quante tentazioni attraverso
tornare	tornate	24, 5, le mie mani tornate al primo grido	28	Quando ricerco il suono

	ritorno	49, 14, tentare qualsiasi ritorno.	53	Quante tentazioni attraverso
	ritornerò	54, 5, Ritornerò a dire	58	Poco di me ricordo
trattare	si tratta	26, 16, si tratta, ma orrore degli altri	30	E chi potrà più dire
tutto	tutte	8, 1, Di tutte le cacciatrici	12	Di tutte le cacciatrici
	niente	9, 10, che non c'è niente da dire	13	Anche quando sembra che la giornata
	ogni	10, 2, raccontami ogni cosa	14	Ma per favore con leggerezza
	ogni	14, 3, da ogni compimento. E qualche volta	18	E la febbre incapace a consumarsi
	totale	21, 7, totale mancanza di allegria.	25	Qualche volta un silenzio può essere
	ogni	23, 6, ad ogni cosiddetto umano aspetto.	27	La maledizione che era a te riservata
	tutta	26, 6, ho percorso tutta la fila passetto	30	E chi potrà più dire
	ogni	31, 2, e per ogni taxi che passa sussultare	35	Non posso più guardare dalla finestra
	tutti	32, 8, Consumai tutti i salviettini	36	Si può sedere ed aspettare
	tutti	32, 9, li consumai tutti precipitai	36	Si può sedere ed aspettare
	tutte	34, 4, di tutte le notti il mio rivale	38	Stupita cercavo le ragioni
	tutte	36, 6, rincorrere tutte le storie anche quelle	40	E sempre dovrò partire
ubbidire	ubbidendo	22, 4, ubbidendo docile allo schema ...	26	Se tu non potessi più rispondere
udito	suono	5, 12, il suono del campanello.	9	Per riposarmi
	ascolto	9, 7, né ascolto, c'è sempre una parola	13	Anche quando sembra che la giornata
	silenzio	11, 7, del silenzio dei giorni di festa.	15	La perfezione del primo vero male
	ascolto	13, 2, e non mi ascolto	17	Se di me non parlo
	silenzio	21, 1, Qualche volta un silenzio può essere	25	Qualche volta un silenzio può essere
	cadenza voce	21, 4, alla cadenza di una voce giornaliera.	25	Qualche volta un silenzio può essere
	suono	24, 1, Quando ricerco il suono	28	Quando ricerco il suono
	grido	24, 5, le mie mani tornate al primo grido	28	Quando ricerco il suono
	sentirsi	30, 1, Sentirsi dire che la vita è crudele	34	Sentirsi dire che la vita è crudele
	suono	31, 4, per l'unico suono caro che conosco:	35	Non posso più guardare dalla finestra
	voce	35, 2, quella voce che usciva	39	Ma era proprio mia
	silenzio	36, 7, che avrebbero preferito un silenzio.	40	E sempre dovrò partire
	silenzio	40, 1, Del suo silenzio io sono invidiosa	44	Del suo silenzio io sono invidiosa
	suono	41, 5, l'ultimo suono dal gruppo di ragazzi	45	Occhi miei aspettate e guardate
	voce	51, 12, alla mano che apre una porta, alla voce	55	Dolcissimo è rimanere

umano	umano	23 , 6, ad ogni cosiddetto umano aspetto.	27	La maledizione che era a te riservata
unico	unico	7 , 9, l'unico possibile della certezza	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	solamente	5 , 17, solamente fare	9	Per riposarmi
	soltanto	15 , 7, arcieri in costume da guerra, soltanto	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	soltanto	21 , 6, cara mia: il tuo caso è soltanto	25	Qualche volta un silenzio può essere
	soltanto	23 , 3, lontana, ora non è più soltanto tua.	27	La maledizione che era a te riservata
	sola	24 , 7, della sola ebrezza di potersi	28	Quando ricerco il suono
	unico	31 , 4, per l'unico suono caro che conosco:	35	Non posso più guardare dalla finestra
valorose	valorose	36 , 8, Ma valorose sono le partenze	40	E sempre dovrò partire
vero	vero	11 , 1, La perfezione del primo vero male	15	La perfezione del primo vero male
	vero	38 , 1, E' vero qualche volta	42	E' vero qualche volta
vestiti/orname nto	cappello	5 , 10, e mi metto il cappello,	9	Per riposarmi
	costume da guerra	15 , 7, arcieri in costume da guerra, soltanto	19	Le note che disegnasti sul mio quaderno
	fazzoletto	16 , 2, il tuo profumo, il fazzoletto più bello,	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	pantaloni	16 , 3, i pantaloni nuovi, i regali per gli amici,	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	guanti stivali	16 , 4, i guanti, gli stivali e l'ombrello.	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	paio di mutande	16 , 6, un paio di mutande	20	Prima quando partivi dimenticavi sempre
	cappotti	19 , 4, due cappotti	23	Vado in guerra lasciando una città
	fasciate	24 , 6, della nascita, fasciate	28	Quando ricerco il suono
	biancheria	29 , 1, Nel cesto della biancheria sporca	33	Nel cesto della biancheria sporca
	pantaloni magliette	29 , 3, i pantaloni leggeri le magliette.	33	Nel cesto della biancheria sporca
	vestito	31 , 6, Non posso più indagare qual è il vestito	35	Non posso più guardare dalla finestra
	camicia	43 , 9, dalla camicia il braccio	47	Perché avevi un foglio di carta
	giacca	44 , 4, Tenebroso con la giacca	48	Nel giardino appena inumidito
	mantello	44 , 5, (sarà un mantello, una coperta	48	Nel giardino appena inumidito
	vestito	47 , 3, il vestito e allora due scalini	51	Due scalini saranno la distanza
cappello	48 , 4, alla ragazza con il cappello.	52	Anch'io sarò più bella	

vista	sguardi	7, 3, per ricambiare sguardi; spiegando	11	Devo fingere volgarità e tradimento
	guardo	11, 4, se leggo un libro se guardo alla finestra,	15	La perfezione del primo vero male
	guarderà	12, 6, guarderà i suoi petali cadere	16	Da scalfittura diventare abisso
	aspetto	23, 6, ad ogni cosiddetto umano aspetto.	27	La maledizione che era a te riservata
	vista	28, 2, « ciao bella ci vediamo».	32	Mi darà la mano mi dirà
	guardare	31, 1, Non posso più guardare alla finestra	35	Non posso più guardare dalla finestra
	mostrarmi	37, 2, a mostrarmi più densi	41	Tardi verrà
	guarda	38, 4, che guarda il soffitto	42	E' vero qualche volta
	guardate	41, 1, Occhi miei aspettate e guardate.	45	Occhi miei aspettate e guardate
	vedranno	41, 8, ma del prossimo film che vedranno.	45	Occhi miei aspettate e guardate
	guardar	49, 7, un guardar dalla finestra,	53	Quante tentazioni attraverso
	guardare	51,2, e guardare nella immobilità	55	Dolcissimo è rimanere
vita	vita	18, 1, Seguita la vita come prima	22	Seguita la vita come prima
	vita	30, 1, Sentirsi dire che la vita è crudele	34	Sentirsi dire che la vita è crudele
volgere	svolgersi	4, 1, In un punto del loro acuto svolgersi	8	In un punto del loro acuto svolgersi
volere	voglio	5, 15, non voglio parlare,	9	Per riposarmi
	voglio	5, 16, l'amore lo voglio	9	Per riposarmi
	vuoi	20, 3, altre cose: ma se vuoi volare	24	L'educazione permette di mangiare
	vorrei	37, 4, che vorrei passarli con inchiostro nero	41	Tardi verrà
	svogliato	38, 3, come un bambino svogliato	42	E' vero qualche volta
	pretenderà	45, 10, pretenderà un rossore	49	Ma prima bisogna liberarsi
	involontario	51, 11, e degli abissi – al passo involontario,	55	Dolcissimo è rimanere
volo	ala	9, 2, sia passata come un'ala di rondine,	13	Anche quando sembra che la giornata
	volare	20, 3, altre cose: ma se vuoi volare	24	L'educazione permette di mangiare
	ali	20, 4, le ali si hanno o non si hanno.	24	L'educazione permette di mangiare
	posare	24, 8, posare sul bracciolo di una sedia,	28	Quando ricerco il suono
	volo	43, 12, nel piccolo volo	47	Perché avevi un foglio di carta
	volando	50, 10, gettare cuscini che s'incrociano volando?	54	La primavera si adombra di piccoli fiori

SPOGLIO PER AREE SEMANTICHE DE *IL CIELO*

Proposta di individuazione delle aree semantiche * presenti nella silloge *Il cielo* (1981), raccolta ora nel libro riassuntivo *Poesie (1974-1992)*

70 pagine per 67 componimenti

Dedica a Okapi Bandierina (la gatta siamese della poetessa)

*(in moltissimi casi per valutare l'appartenenza di una parola alla sua area semantica il significato è stato verificato sul vocabolario Treccani online)

AREA SEMANTICA	OCCORRENZA	NUMERO DEL COMPONENTO E DEL VERSO, VERSO PER ESTESO	PAG	COMPONENTO
<i>abitare</i>	<i>riabito</i>	47 , 10, riabito case sconosciute e ho nostalgia	109	Così arrivi, come sempre,
<i>abitudine</i>	<i>abituato</i>	50 , 21, abituato ormai a credere	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>acido</i>	<i>inacidita</i>	57 , 8, della memoria inacidita	119	E' inutile fare sforzi
<i>acque</i>	<i>mare</i>	18 , 8, dove vedevo l'eterno mare scuro	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>risucchiate</i>	19 , 4, e sul fermento e le immagini sono risucchiate	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>laghi</i>	21 , 6, i laghi,	82	Tutte le morti terrestri
	<i>mare</i>	21 , 15, Mi sforzo di vedere il mare.	82	Tutte le morti terrestri
	<i>palude</i>	24 , 15, verrà evocata la palude.	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
	<i>lago</i>	29 , 9, il crepaccio, qual è il lago	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>acque</i>	29 , 10, che ha perso le sue acque	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>fiume</i>	40 , 24, Era il fiume denso e marrone	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>corrente</i>	40 , 29, contro ogni corrente impediti	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>mare</i>	40 , 40, che mi impediva la partenza e il mare.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>flutto</i>	42 , 9, come di un altro mondo e altrove – l'unico flutto	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>mare</i>	45 , 3, o in mezzo al mare! Ormai lo so,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>acqua</i>	46 , 10, mi bagnassi un po', e se non proprio con acqua	108	Dove mi posso nascondere
	<i>acqua</i>	46 , 11, profumata, con acqua semplice,	108	Dove mi posso nascondere
	<i>risucchio</i>	47 , 15, fino al risucchio silenzioso dell'estate.	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>onda</i>	49 , 1, L'onda che si ritira e si allontana	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>riva</i>	49 , 2, dalla riva	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>acque</i>	49 , 9, nelle acque profonde si è confusa	111	L'onda che si ritira e si allontana
<i>lago</i>	54 , 1, Un lago mi sorprende all'improvviso,	116	Un lago mi sorprende all'improvviso	
<i>acqua</i>	54 , 2, l'aria più fresca e l'acqua instupidita	116	Un lago mi sorprende all'improvviso	

	<i>ondeggiati</i>	54, 3 , come i miei occhi ondeggiati e persi	116	Un lago mi sorprende all'improvviso
	<i>acqua</i>	55, 1 , L'acqua d'ombra distolta dai riposi	117	L'acqua d'ombra distolta dai riposi
accavallare	<i>si accavallano</i>	31, 3 , Io li vedo come si accavallano	92	Addosso al viso mi cadono le notti
accordare	<i>accordata</i>	52, 7 , non segnata dal traffico non accordata	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
affettività	<i>sentimentale</i>	Dedica, 1 , Tu non sei ma stata sentimentale	59	Il cielo, <i>A Okapi Bandierina</i>
	<i>amore</i>	Dedica, 2 , e io per amore voglio assomigliarti.	59	Il cielo, <i>A Okapi Bandierina</i>
	<i>bacio</i>	3, 18 , Per tutto questo io ti ho chiesto un bacio	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>odio amo</i>	4, 1 , Ti odio perché non ti amo più,	64	Ti odio perché non ti amo più
	<i>amarti</i>	4, 3 , di non riuscire più ad amarti.	64	Ti odio perché non ti amo più
	<i>vergognandoti</i>	5, 23 , vergognandoti un poco	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>sentimenti</i>	8, 2 , non fingo i sentimenti,	69	Ma sì, sono sincera
	<i>tradimenti</i>	8, 5 , diventano tradimenti?	69	Ma sì, sono sincera
	<i>tradito</i>	10, 1 , Ti ho appena toccato e ti ho già tradito.	71	Ti ho appena toccato e ti ho già tradito
	<i>amorosa</i>	11, 12 , la geografia amorosa del riposo.	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>bacio</i>	11, 20 , la mia mano? Sarebbe come un bacio	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>amore amore</i>	12, 1 , Del vero amore e del falso amore	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>amo ami</i>	12, 2 , spargi notizie: «Io amo tu non ami	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>ama</i>	12, 2 , egli ama». La salute ti riluce addosso	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>amore</i>	12, 8 , verso il sicuro futuro frutteto d'amore.	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>nostalgia</i>	17, 3 , comunque sia io ho la nostalgia.	78	Che tu ci sia o non ci sia
	<i>amore</i>	18, 2 , che fanno l'amore presi da necessità	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>baci</i>	22, 8 , un uccello alla finestra, addio baci	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>carezze</i>	22, 9 , addio carezze, lei vola via.	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>vergogna</i>	24, 9 , azzurri così vasti da far sentire la vergogna	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>gelosa</i>	32, 4 , azzurro io, gelosa del vuoto, mi agito e le chiamo	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano	
<i>geloso</i>	34, 2 , dal trucco geloso	95	Io sono in dipendenza e in penitenza	
<i>carezze</i>	38, 9 , E spargevo carezze, senza accorgermene. Il mio corpo	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia	
<i>innamorata</i>	39, 1 , A volte mi fingo innamorata:	100	A volte mi fingo innamorata	

	<i>gelosa</i>	40, 2 , la gelosa stagione e la vacanza	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>amore</i>	40, 14 , perfetta e veloce come fosse amore	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>abbracciarmi</i>	43, 5 , per abbracciarmi.	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
	<i>tenerezza</i>	45, 10 , e nella tenerezza degli anni	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>nostalgia</i>	47, 10 , riabito case sconosciute e ho nostalgia	109	Così arrivi, come sempre
	<i>si innamora</i>	50, 15 , che alla fine si innamora dei suoi attori,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>avido</i>	52, 3 , curioso e avido di altezze di ricostruire le geometriche	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>desiderio</i>	56, 1 , Che la morte mi avvenga dentro un desiderio	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>intenzioni</i>	56, 15 , che non era nelle sue intenzioni.	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>antipatia</i>	56, 21 , il ricordo sicuro delle sue antipatie.	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>adorati</i>	61, 20 , i movimenti adorati della vita	123	Come se fosse una spanatura
	<i>pentimento</i>	62, 1 , Dopo anni tormenti e pentimenti	124	Dopo anni tormenti e pentimenti
	<i>nostalgia</i>	65, 11 , riconosco la mia nostalgia	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>desiderio</i>	65, 10 , curvato da un doppio desiderio	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>mi sono innamorata</i>	67, 1 , Due ore fa mi sono innamorata.	129	Due ore fa mi sono innamorata
	<i>amore</i>	67, 2 , Tremo d'amore e seguito a tremare	129	Due ore fa mi sono innamorata
alimentazione	<i>insaziata saziarsi cibo</i>	3, 6 , e spingerla insaziata a saziarsi dei veleni del cibo	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
e	<i>caffè</i>	9, 2 , una passeggiata un caffè , al cinema	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>mangiano</i>	11, 5 , che mangiano liberi o sellati;	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>mangiucchia</i>	13, 7 , che mangiucchia con quella sua boccuccia	74	Ma come può accadere che tu
	<i>fritto</i>	19, 17 , di fritto che ti rimanda a casa.	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>mangi</i>	23, 1 , Non giochi più, mangi soltanto,	84	Non giochi più, mangi soltanto
	<i>gozzoviglia</i>	24, 1 , Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole,	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>mangiava mela Macintosh</i>	27, 1 , Mangiava una mela Macintosh	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>ubriacarsi</i>	27, 7 , E' di giorno che bisogna ubriacarsi	88	Mangiava una mela Macintosh

	<i>digestione</i>	53 , 1, Quanto dolce nel buio della digestione	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>indigesta</i>	62 , 3, è una banalità fresca e indigesta.	124	Dopo anni tormenti e pentimenti
alterità	<i>altre</i>	26 , 7, aprono altre distanze	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>altri</i>	28 , 14, altri mondi e a questa vita	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>altri</i>	29 , 4, e tutti gli altri sensi: e il mondo arriva	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>altra</i>	32 , 6, all'altra a spiare dietro le cupole finché	93	Arrivano lentamente e pesanti da lontano
	<i>altri</i>	35 , 2, degli altri e del mondo,	96	Se di me non avessi memoria
	<i>altro</i>	36 , 3, all'altro, nell'unico grandioso spiegamento	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>altro</i>	37 , 6, Quest'anno avrei voluto un altro maggio.	98	Non entra nel mio cerchio
	<i>altro altrove</i>	42 , 9, come di un altro mondo e altrove - l'unico flutto	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>altra</i>	47 , 7, e se non fossero gli uccelli sarebbe un'altra cosa,	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>altre</i>	49 , 5, non sapendo delle altre	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>identica</i>	49 , 12, la sua prossima identica uscita	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>identico</i>	49 , 13, il suo prossimo identico crollo.	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>altra</i>	50 , 9, che mi portino a un'altra posizione	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>altrimenti</i>	56 , 2, oltrepassando un uscio, ché altrimenti	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>altri</i>	56 , 20, nervosa, un fastidio per gli altri,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
alto	<i>ultimo piano</i>	21 , 11, all'ultimo piano.	82	Tutte le morti terrestri
	<i>lassù</i>	24 , 2, cielo affogato! Era proprio lassù	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>lassù in alto</i>	24 , 4, lassù così in alto, nel mutamento impalpabile	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>in basso</i>	30 , 3, degli amici, spinge in basso i voli	91	La pioggia mi riporta
	<i>alti</i>	30 , 4, troppo alti, dà lentezza alle fughe e chiude	91	
	<i>alto</i>	31 , 6, a volte cadono dall'alto e fanno buche	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>bassa</i>	58 , 12, che divento ogni giorno più bassa.	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
animale	<i>canarini</i>	5 , 7, E fuori i quattro canarini	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>insetto</i>	5 , 37, di un insetto di passaggio, di una piega del lenzuolo	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>cavalli</i>	11 , 4, abbandonata in mezzo al bosco, i cavalli	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>gatto</i>	19 , 6, come nel gatto che socchiudendo gli occhi mi saluta.	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>unicorno</i>	21 , 5, l'unicorno, la caccia, l'incendio,	82	Tutte le morti terrestri
	<i>mosca</i>	22 , 3, d'ala d'ogni mosca, dal rumore	83	Guardate come lei si lascia catturare

	<i>uccello</i>	22 , 8, un uccello alla finestra, addio baci	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>pulci</i>	23 , 3, E hai tante pulci!	84	Non giochi più, mangi soltanto
	<i>gatto</i>	28 , 7, guardo il gatto	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>mosche</i>	28 , 9, per le mosche ma che per me	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>pulci</i>	28 , 18, e a togliersi le pulci	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>piccione</i>	36 , 10, di un piccione che si rispecchia nell'ombra	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>gatti</i>	40 , 19, Erano i gatti sporchi e avviliti	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>gatto</i>	41 , 5, come cammina un gatto per il tetto	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>cani</i>	42 , 11, le cacate dei cani anch'esse giganti, la luce	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>pidocchi</i>	42 , 14, lo spettro; i bidoni i pidocchi, le case sventrate	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>uccelli</i>	47 , 6, dalla replica ossessiva degli uccelli,	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>uccelli</i>	47 , 7, e se non fossero gli uccelli sarebbe un'altra cosa,	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>gregge</i>	50 , 18, il gregge come una nuvola piatta e mobile	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>agnelli</i>	50 , 19, sul prato senza più la frangetta degli agnelli	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>caprone</i>	50 , 20, e il caprone capo col campanaccio al collo	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>gatto</i>	56 , 8, Non come il gatto bianco e nero	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>pulci</i>	59 , 7, Intanto le pulci si fanno vedere	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>ragni</i>	60 , 6, I due ragni caduti	122	Il cespuglio di margherite
appagare	<i>soddisfazione</i>	18 , 5, da una soddisfazione si ricompongono	79	Che orrore immaginare due corpi
apparire	<i>sembravano</i>	5 , 8, ingabbiati sembravano quattro foreste	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>sembrare</i>	9 , 10, che la facevano sembrare appena uscita	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>apparenza</i>	18 , 6, nella loro apparenza.	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>sembrerebbe</i>	22 , 6, sembrerebbe per sempre, le unghie	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>sembra</i>	33 , 6, mille volte e poi buttati. Sembra uno scherzo	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>sembra</i>	41 , 1, Adesso che il tempo sembra tutto mio	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>sembrare</i>	61 , 12, coperto a metà così da non sembrare	123	Come se fosse una spanatura
appoggio	<i>si appoggiano</i>	31 , 7, altre volte si appoggiano soltanto	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>sostegno</i>	47 , 14, l'appoggio dove cominciano le fughe	109	Così arrivi, come sempre
aprire chiudere	<i>ho chiuso</i>	5 , 5, ho chiuso la porta	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>si apriva</i>	15 , 10, si passavano un sorriso che non si apriva mai	76	Per questo sono nata, per scendere

	<i>socchiudendo</i>	19, 6 , come nel gatto che socchiudendo gli occhi mi saluta.	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>si apre</i>	22, 4 , di ogni porta che si apre.	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>chiudere</i>	25, 1 , Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>aprono</i>	26, 7 , aprono altre distanze	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>si è aperto</i>	29, 8 , Dove si è slegato il filo, dove si è aperto	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>chiude</i>	30, 4 , troppo alti, dà lentezza alle fughe e chiude	91	La pioggia mi riporta
	<i>aprire</i>	47, 3 , e prima ancora di aprire la finestra	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>chiusi</i>	48,4 , era un'interruzione quasi a occhi chiusi,	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>aprirsi</i>	52, 5 , capaci di aprirsi in un attimo quando passa	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>semiaperta</i>	53, 4 , col portacenere accanto, la porta semiaperta,	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>mi chiudevo</i>	61, 8 , e mi chiudevo nella simmetria	123	Come se fosse una spanatura
	<i>si apre</i>	65, 7 , si apre a cercare le spalle	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>si richiude</i>	65, 8 , e quando risalendo si richiude	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
arredi	<i>letto sedia</i>	3, 10 , ai piedi di un letto di una sedia	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>letto</i>	5, 3 , sono rimasta a letto.	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>tende</i>	5, 6 , ho tirato le tende.	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>letto</i>	5, 30 , in quale letto d'ospedale o casa o albergo,	65	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>tavolo</i>	26, 2 , è quella di un tavolo di normale grandezza,	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>tavolo</i>	35, 15 , i segni del bicchiere sopra il tavolo	96	Se di me non avessi memoria
	<i>sedia</i>	38, 8 , il languore della sedia, la nuvola della vista.	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>tavolo</i>	53, 3 , e sedendo a un angolo del tavolo	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>sedia</i>	56, 12 , delle direzioni verso una certa sedia	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>termosifone</i>	56, 13 , un certo termosifone e guardando un po' a destra	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>vasca</i>	60, 7 , nella vasca li ho lasciati	122	Il cespuglio di margherite
	<i>letto</i>	61, 13 , proprio stabilmente a letto	123	Come se fosse una spanatura
	<i>tavolo</i>	61, 17 , la cucina, e lì davanti al tavolo impazzire	123	Come se fosse una spanatura
	<i>sedie</i>	63, 4 , la polvere intorno ai gambi delle sedie	125	Questa esistenza breve addormentata
asciugare	<i>asciugarsi</i>	40, 26 , li lasciava asciugarsi al sole	101	Era la primavera quasi estiva

	<i>bagnassi</i>	46, 10 , mi bagnassi un po', e se non proprio con acqua	108	Dove mi posso nascondere
assoluto	<i>assoluta</i>	42, 6 , e morte nello sputo della tosse- l'invenzione assoluta	104	E rivederla la città e rivederla
attendere	<i>inaspettato</i>	3, 17 , passaggio inaspettato che mi ricordi la morte	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>aspettarti</i>	20,1 , Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti.	81	Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti
	<i>aspetta</i>	27, 8 , quando il corpo ancora aspetta sorprese	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>aspetta</i>	28,2 , e nessuno che mi aspetta	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>aspetta</i>	28,3 , anzi che non mi aspetta più	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>aspetto</i>	31, 12 , Ma veramente aspetto	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>attesa</i>	38, 11 , si condensava l'attesa senza soddisfazione; nei giardini	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>aspetta</i>	41, 7 , che ogni giorno mi aspetta	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>aspetta</i>	41, 11 , l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
avanzare	<i>infiltrazione</i>	5, 35 , o l'infiltrazione, al tuo sangue pulsare indeciso	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>avanzare</i>	11, 9 , per te le prove del tuo avanzare	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>avanza</i>	19, 11 , alla voce una canzone che avanza	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>processione</i>	24,5 , doveva avvenire la processione dei mali.	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>ritirata</i>	39, 11 , e poi subito ritirata.	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>avanzare</i>	42, 5 , né la testa schiacciata dal sonno, l'avanzare di sciagura	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>sarebbe avanzata</i>	44, 8 , E come sarebbe avanzata	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>si ritira</i>	49, 1 , L'onda che si ritira e si allontana	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>precedevano seguivano</i>	49, 6 , che la precedevano e la seguivano	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>avanzare</i>	49, 7 , e che erano il suo avanzare e il suo cedere	111	L'onda che si ritira e si allontana
avanzi	<i>avanzi</i>	13, 5 , pronta a lanciarsi sugli avanzi	74	Ma come può accadere che tu
	<i>maciullamento</i>	27, 5 , quel piccolo maciullamento che sempre più	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>resti</i>	40, 13 , i minuscoli resti dei passaggi	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>rifiuti</i>	40, 15 , dietro i rifiuti distratti o volontari	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>scarto</i>	40, 18 , sicure di sicuro scarto.	101	Era la primavera quasi estiva
avvallamento	<i>crepaccio</i>	29, 9 , il crepaccio, qual è il lago	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>buche</i>	31, 6 , a volte cadono dall'alto e fanno buche,	92	Addosso al viso mi cadono le notti

	<i>profonde</i>	49, 9, nelle acque profonde si è confusa	111	L'onda che si ritira e si allontana	
	<i>buchi</i>	58, 5, slacciare i muscoli, riempire i buchi,	120	Appena sveglia comincio a riposarmi	
avvenire	<i>accade</i>	12, 5, e tutto quello che per natura accade	73	Del vero amore e del falso amore	
	<i>accade</i>	12, 6, e non accade diventa la tua coroncina	73	Del vero amore e del falso amore	
	<i>accadere</i>	13, 1, Ma come può accadere che tu	74	Ma come può accadere che tu	
	<i>avvenga</i>	18, 3, che qualche cosa avvenga	79	Che orrore immaginare due corpi	
	<i>si compia</i>	18, 4, si compia e poi sfilacciati	79	Che orrore immaginare due corpi	
	<i>compersi</i>	24, 3, che doveva compersi la mia somiglianza,	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole	
	<i>avvenire</i>	24,5, doveva avvenire la processione dei mali.	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole	
	<i>è accaduto</i>	29, 6, Tutto è accaduto ormai, ma io dov'ero?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento	
	<i>è avvenuta</i>	29, 7, Quando è avvenuta la grande distrazione?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento	
	<i>attuazione</i>	33, 3, rimandare l'attuazione, finché tutto finisce	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni	
		<i>avvenute</i>	47, 11, di cose mai avvenute. E attraverso i tuoi labirinti	109	Così arrivi, come sempre,
		<i>avvenga</i>	56, 1, Che la morte mi avvenga dentro un desiderio	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>avvenimento</i>	64, 5, in ogni avvenimento fisico chimico	126	Essere testimoni di se stessi	
banale	<i>insignificante</i>	25, 3, un'insignificante assenza, un dubbio sottile,	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere	
	<i>banalità</i>	62, 3, è una banalità fresca e indigesta.	124	Dopo anni tormenti e pentimenti	
bastare	<i>basta</i>	59, 12, il suo odore a ogni altezza, basta muoversi	121	Avevo cominciato con l'allegro	
	<i>basterebbero</i>	59, 18, basterebbero tre ore di lavoro	121	Avevo cominciato con l'allegro	
battere	<i>sbattuta</i>	36, 9, sbattuta dai suoni e dalle ali, i rapidi baleni	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto	
	<i>colpire</i>	36, 14, per colpire il mio corpo, mutilo di ogni geografia,	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto	
	<i>colpire</i>	36, 15, smemorato di ogni inclinazione, per colpire	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto	
	<i>schiaffo</i>	42, 8, lo schiaffo, il rumore gigante e segreto	104	E rivedere la città e rivederla	
	<i>urti</i>	47, 13, e io divento la parete degli urti e dei rimbalzi	109	Così arrivi, come sempre,	
	<i>sbattuta</i>	58, 7, del giorno sono così sbattuta	120	Appena sveglia comincio a riposarmi	
	<i>sbattere</i>	59, 13, un poco, sbattere un piede, rigirarsi;	121	Avevo cominciato con l'allegro	
bellezza	<i>bel</i>	6, 1, O mio bel paesaggio	67	O mio bel paesaggio	
	<i>bella</i>	11, 1, « La bella vita bisogna coltivarla».	72	« La bella vita bisogna coltivarla».	

	<i>grazie bellezze</i>	11, 13 , Circondata di grazie e bellezze naturali	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>capolavoro</i>	11, 17 , il tuo capolavoro, chiedi visite per fare propaganda	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>grazie</i>	21, 2 , le grazie addormentate	82	Tutte le morti terrestri
	<i>grazia</i>	31, 16 , ricevere la grazia di una nuova faccia.	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>abbellimenti</i>	38, 7 , niente abbellimenti superflui. Ma non avevo dimenticato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>belle</i>	40, 3 , per le strade più belle e in frequentate.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>bellezze</i>	40, 8 , e far capire le bellezze visibili	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>brutta</i>	45, 7 , come una brutta casa che sta sempre lì,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>bellissima</i>	56, 6 , la coperta bianca, la luce bellissima	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>bellissima</i>	65, 5 , bellissima, è nella nuca che inizia la tua luce	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>grazia</i>	66, 1 , A metà strada tra grazia e disgrazia	128	A metà strada tra grazia e disgrazia
<i>bene</i>	<i>bene</i>	9, 1 , Sarebbe certo andato tutto bene,	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>bene</i>	20,1 , E fai bene a non venire.	81	Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti
	<i>migliore</i>	26, 1 , Fra tutte le distanze la migliore possibile	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>meglio</i>	26, 9 , di intervenire, meglio grigie che bianche,	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>bene</i>	45, 4 , lo vedo bene, la gente in viaggio	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>male</i>	59, 3 , - forse ho imparato male la mia parte	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>male</i>	64, 7 , l'espiazione, è questo il male.	126	Essere testimoni di se stessi
	<i>bene</i>	65, 2 , ormai non mi riposo bene, è troppo gonfio	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
<i>bisognare</i>	<i>bisogna</i>	11, 1 , « La bella vita bisogna coltivarla».	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>bisogna</i>	25, 5 , nei piedi scoperti e bisogna mettersi	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>bisogna</i>	27, 7 , E' di giorno che bisogna ubriacarsi	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>bisogna</i>	33, 1 , Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
<i>buttare</i>	<i>buttare</i>	27, 4 , nemmeno riusciva a buttare	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>buttati</i>	33, 6 , mille volte e poi buttati. Sembra uno scherzo	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni

caccia	<i>caccia</i>	21, 5 , l'unicorno, la caccia, l'incendio,	82	Tutte le morti terrestri
cadere	<i>cadeva</i>	5, 21 , con il bicchiere che ti cadeva dalle mani	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>cade</i>	11, 21 , che cade in mezzo al sole.	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>ricade</i>	16, 3 , La polvere sale a mezzo metro e non ricade	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>inciampa</i>	19, 2 , lo sguardo non inciampa, non resta appiccicato,	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>mi cadono</i>	31, 1 , Addosso al viso mi cadono le notti	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>mi cadono</i>	31, 2 , e anche i giorni mi cadono sul viso	92	
	<i>cadono</i>	31, 6 , a volte cadono dall'alto e fanno buche	92	
	<i>cadenti</i>	40, 5 , gli alberi verdi cadenti sulla riva	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>ricadere</i>	43, 2 , toccami il corpo, non ricadere	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
	<i>crollando</i>	49, 3 , dove alzandosi e crollando	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>crollo</i>	49, 13 , il suo prossimo identico crollo	111	L'onda che si ritira e si allontana
<i>caduti</i>	60, 6 , I due ragni caduti	122	Il cespuglio di margherite	
caldo freddo	<i>caldo</i>	16, 2 , Il primo caldo si assiepa, frantuma e fa cadaveri	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>caldo</i>	16, 4 , Il caldo si sparge e produce lontananze.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>gelo</i>	34, 3 , pieno di gelo	95	Io sono in dipendenza e in penitenza
	<i>freddo</i>	40, 38 , Era il languore freddo delle scale,	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>caldo</i>	48,3 , sicura di tornare al grande caldo, prima	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>freddo</i>	48, 6 , e freddo, staccato dal sonno, dove guardo	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>tiepido</i>	48, 13 , a un tiepido torpore castigato.	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>fresca</i>	54, 2 , l'aria più fresca e l'acqua instupidita	116	Un lago mi sorprende all'improvviso
calmo	<i>calmo</i>	18, 9 , calmo silenzioso.	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>tranquilla</i>	28, 15 , comoda e tranquilla	89	Così dopo un ritorno a casa
camminare	<i>cammino</i>	1, 5 , E quando cammino per le strade	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>passo</i>	1, 6 , e vedo in ogni passo una partenza	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>passi</i>	5, 15 , i passi miserabili di languidi ritorni	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>passeggiata</i>	7, 5 , Farò una passeggiata	68	Ora che sei partita
	<i>passeggiata</i>	9, 2 , una passeggiata un caffè, al cinema	70	Sarebbe certo andato tutto bene

	<i>camminare</i>	21, 14 , mutilata storpia non potrei camminare.	82	Tutte le morti terrestri
	<i>passo</i>	38, 6 , di nuovo, per le strade, il passo del lavoratore,	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>passeggiate</i>	38, 12 , le passeggiate, la ripetizione dei consigli,	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>passeggio</i>	40, 6 , l'impiegato sensibile a passeggio	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>cammina</i>	41, 5 , come cammina un gatto per il tetto	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>passeggiata</i>	42, 15 , la nuova vernice, la passeggiata misteriosa	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>camminerò</i>	50, 11 , e i pantaloni bianchi, camminerò più in fretta	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>andatura</i>	50, 12 , avrò un'andatura eretta) dove io non sia	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>passeggiata</i>	58, 11 , faccio una passeggiata mi accorgo	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>passeggiando</i>	36, 12 , passeggiando, che si getta nel vuoto per poi	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>portamento</i>	39, 4 , il portamento nobile, tanti ringraziamenti	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>marcia</i>	60, 8 , a ripetere la marcia	122	Il cespuglio di margherite
capace	<i>capaci</i>	52, 5 , capaci di aprirsi in un attimo quando passa	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
cedimenti	<i>cedono</i>	5, 32 , o in una galleria; ai tuoi occhi che cedono	66	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>fiaccatura</i>	11, 8 , e alle tue mani – le fiaccature scure degli ingressi-	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>cedimenti</i>	11, 10 , contro le perdite contro i cedimenti, per me	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>cedere</i>	49, 7 , e che erano il suo avanzare e il suo cedere,	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>spanatura</i>	61, 1 , Come se fosse una spanatura	123	Come se fosse una spanatura
cercare	<i>scopra</i>	14, 4 , che io scopra la dolcezza	75	Lontano dai regni
	<i>ricercare</i>	35, 16 , per ricercare nella densità dei cerchi	96	Se di me non avessi memoria
	<i>trovi</i>	39, 6 , ma non posso e poi cosa ci trovi	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>trovare</i>	46, 2 , quali ripari posso trovare	108	Dove mi posso nascondere
	<i>trovo</i>	50, 16 , trovo una mimosa oro antico	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>ritrovo</i>	59, 14 , e ritrovo un asciugamano in cucina,	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>scopro</i>	62, 2 , quello che scopro e quello che mi resta	124	Dopo anni tormenti e pentimenti
	<i>cercare</i>	65, 7 , si apre a cercare le spalle	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
chiamare	<i>chiamata</i>	24, 15 , verrà evocata la palude.	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
	<i>chiamo</i>	32, 4 , azzurro io, gelosa del vuoto, mi agito e le chiamo	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>chiama</i>	41, 2 , e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>richiamo</i>	41, 9 , dove non c'è richiamo e non c'è più ragione	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio

	<i>richiamata</i>	65 , 9, richiamata dal buio. In quel punto	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
chiedere	<i>ho chiesto</i>	3 , 18, Per tutto questo io ti ho chiesto un bacio	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>chiedi</i>	11 , 17, il tuo capolavoro, chiedi visite per fare propaganda	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>chiedo</i>	26 , 8, e chiedo alla gentilezza delle nuvole	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>ricevere</i>	31 , 16, ricevere la grazia di una nuova faccia.	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>chiedere</i>	43 , 4, non chiedere il permesso a Lui	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
chimico	<i>chimico</i>	64 , 5, in ogni avvenimento fisico chimico	126	Essere testimoni di se stessi
cielo	<i>nuvola</i>	1 , 1, Quella nuvola bianca nella sua differenza	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>nuvolaglia</i>	3 , 13, e ricoprirti di una nuvolaglia qualunque	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>stella</i>	3 , 16, ti rimando, tu stella involontaria,	63	
	<i>aria</i>	5 , 31, in quale strada, magari in aria	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>sole</i>	11 , 3, al sole fino al suo declino. La casa	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>sole</i>	11 , 21, che cade in mezzo al sole.	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>costellazioni</i>	21 , 3, le genesi e le costellazioni	82	Tutte le morti terrestri
	<i>nuvole</i>	24 , 1, Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole,	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>cielo</i>	24 , 2, cielo affogato! Era proprio lassù	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>cielo</i>	24 , 6, I miei occhi guardano il cielo ogni momento,	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>nuvola</i>	24 , 14, di una nuvola e come di nuovo	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>aria</i>	25 , 4, uno spiffero d'aria, un leggero pericolo	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>nuvole</i>	26 , 8, e chiedo alla gentilezza delle nuvole	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>aria</i>	28 , 12, Ha preso un'aria strafottente	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>pioggia</i>	30 , 1, La pioggia mi riporta	91	La pioggia mi riporta
	<i>sole</i>	32 , 2, premendo contro il sole, spinte dal silenzio,	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>tempesta</i>	32 , 7, un'antenna che trema mi promette la tempesta.	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>aria</i>	36 , 8, Non lascerò che il volo degli odori, l'aria	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>turbine</i>	37 , 2, il turbine sabbioso dell'incontro	98	Non entra nel mio cerchio
	<i>nuvola</i>	38 , 8, il languore della sedia, la nuvola della vista	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
<i>cielo</i>	38 , 13, il cielo qualche volta azzurro	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia	
<i>sole</i>	40 , 26, li lasciava asciugarsi al sole	101	Era la primavera quasi estiva	
<i>nuvola</i>	41 , 4, come si scioglie una nuvola e come si scolora,	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio	

	<i>folgore</i>	46, 3 , per difendermi dalla tua folgore?	108	Dove mi posso nascondere
	<i>piovana</i>	46, 12 , magari piovana?	108	
	<i>cielo</i>	50, 3 , e cola addosso alle finestre, al cielo	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>nuvola</i>	50, 18 , il gregge come una nuvola piatta e mobile	112	
	<i>nebbia</i>	52, 2 , per quattro giorni la nebbia ha impedito allo sguardo	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>temporale</i>	53, 2 , arriva il temporale	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>nuvole</i>	53, 9 , dalla corona di nuvole pompose.	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>aria</i>	54, 2 , l'aria più fresca e l'acqua instupidita	116	Un lago mi sorprende all'improvviso
	<i>stellata</i>	55, 2 , corsa stellata addosso al proprio cerchio	117	L'acqua d'ombra distolta dai riposi
	<i>albetta</i>	61, 7 , primavera?) colorati di albetta	123	Come se fosse una spanatura
citazione	<i>citazione</i>	29,5 , come una citazione.	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
codice	<i>segno</i>	11, 7 , qualche segno che si aggiunge alle braccia al viso	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>disegno</i>	13, 8 , che non ha nemmeno un disegno?	74	Ma come può accadere che tu
	<i>segni</i>	35, 15 , i segni del bicchiere sopra il tavolo	96	Se di me non avessi memoria
	<i>ammicciamento</i>	38, 4 , alle spalle un ammicciamento trionfante. Ecco ragazza	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>parole</i>	44, 9 , se tre parole, che qui non posso dire,	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>codice</i>	48, 11 , riconosco il percorso in un codice	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>segnata</i>	52, 7 , non segnata dal traffico non accordata	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>nome</i>	56, 17 , , la sua testa o dicendo il suo nome,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>nota nota</i>	59, 5 , qualche nota prima qualche nota dopo	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>frase</i>	59, 6 , sempre alla stessa frase mi interrompo.	121	Avevo cominciato con l'allegro
colore	<i>bianca</i>	1, 1 , Quella nuvola bianca nella sua differenza	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>azzurro</i>	1, 2 , insegue l'azzurro sempre uguale:	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>stingesse</i>	3, 14 , perché la tua luce non stingesse il mio sentiero,	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>rosso</i>	5, 22 , il collo rosso e gonfio	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>bianco</i>	12, 7 , - o cupa corona di spine! o bianco cespuglio d'angioli!-	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>azzurri</i>	24, 9 , azzurri così vasti da far sentire la vergogna	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>bianco</i>	24, 13 , dal bianco opaco, dalla tronfia corpulenza	85	

	<i>azzurro</i>	26, 6 , E fuori la stessa luce di ieri, lo stesso azzurro	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>grigie bianche</i>	26, 9 , di intervenire, meglio grigie che bianche	87	
	<i>azzurri</i>	26, 10 , per svelare l'imbroglio degli azzurri	87	
	<i>ingialliva</i>	27, 6 , gli si ingialliva in mano.	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>azzurro</i>	32, 4 , azzurro io, gelosa del vuoto, mi agito e le chiamo	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>azzurro</i>	36, 1 , Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>azzurro</i>	38, 13 , il cielo qualche volta azzurro	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglie
	<i>rossore</i>	39, 3 , delle mie vittime! Un rossore celato	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>verdi</i>	40, 5 , gli alberi verdi cadenti sulla riva.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>marrone</i>	40, 24 , Era il fiume denso e marrone	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>scolora</i>	41, 4 , come si scioglie una nuvola e come si scolora,	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>bianca</i>	44, 2 , lasciandomi alla bianca quadratura della stanza	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle vene
	<i>slavata</i>	46, 8 , soltanto un bastoncino di cenere slavata.	108	Dove mi posso nascondere
	<i>si ingiallisce</i>	50, 2 , il sudore del sonno si ingiallisce	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>azzurro</i>	50, 4 , anche se è azzurro. E quando esco	112	
	<i>bianchi</i>	50, 11 , e i pantaloni bianchi, camminerò più in fretta,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>celeste</i>	56, 5 , o dalla memoria il lenzuolo celeste,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>bianca</i>	56, 6 , la coperta bianca, la luce bellissima	118	
	<i>bianco nero</i>	56, 8 , Non come il gatto bianco e nero	118	
	<i>bianchi</i>	59, 8 , sui pantaloni – per questo io li porto bianchi -	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>bianco</i>	60, 9 , illusa nel bianco sconfinato.	122	Il cespuglio di margherite
	<i>bianca</i>	61, 2 , la luce troppo bianca	123	Come se fosse una spanatura
	<i>colorati</i>	61, 7 , primavera?) colorati di albetta	123	Come se fosse una spanatura
	<i>celestino</i>	66, 4 , oltre lo stupido celestino.	128	A metà strada fra grazia e disgrazia
colpa	<i>incolpare incolpa</i>	10, 2 , Non incolpare me, incolpa il mio vestito.	71	Ti ho appena toccato e ti ho già tradito
	<i>penitenza</i>	34, 1 , Io sono in dipendenza e in penitenza	95	Io sono in dipendenza e in penitenza
	<i>espiazione</i>	64, 7 , l'espiazione, è questo il male.	126	Essere testimoni di se stessi
coltivare	<i>coltivarla</i>	11, 1 , « La bella vita bisogna coltivarla».	72	« La bella vita bisogna coltivarla».

cominciare	<i>continua</i>	3, 8, già gonfio continua a gonfiarsi;	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>ha smesso</i>	28, 9, che non ha smesso di saltare	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>seguita</i>	28, 17, Seguita a pulirsi	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>finisce</i>	33, 3, rimandare l'attuazione, finché tutto finisce	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>scade</i>	33, 4, e tutto scade naturalmente inevitabilmente.	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>proseguire</i>	35, 12, e proseguire nel prossimo balletto	96	Se di me non avessi memoria
	<i>cominciano</i>	47, 14, l'appoggio dove cominciano le fughe	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>interruzione</i>	48,4, era un'interruzione quasi a occhi chiusi,	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>fine</i>	50, 15, che alla fine si innamora dei suoi attori,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>finito</i>	50, 17, il suo turno di splendore ormai finito,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>prosegue</i>	56, 14, e un po' a sinistra prosegue verso un muro	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>comincio</i>	58, 1, Appena sveglia comincio a riposarmi	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>avevo cominciato</i>	59, 1, Avevo cominciato con l'allegro:	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>ricomincio</i>	59, 2, ricomincio da capo con il concertino	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>m'interrompo</i>	59, 6, sempre alla stessa frase mi interrompo.	121	Avevo cominciato con l'allegro
<i>ricomincio</i>	61, 15, un momento e ricomincio -	123	Come se fosse una spanatura	
<i>inizia</i>	65, 5, bellissima, è nella nuca che inizia la tua luce	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato	
<i>seguito</i>	67, 2, Tremo d'amore e seguito a tremare,	129	Due ore fa mi sono innamorata	
comodo	<i>comoda</i>	28, 15, comoda e tranquilla	89	Così dopo un ritorno a casa
concentrato	<i>concentrato</i>	11, 18, al paradiso. Ma in tanto concentrato di splendore	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>densissima</i>	24, 8, visibile, densissima e cupa. Ma spesso vedono	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>densità</i>	35, 16, per ricercare nella densità dei cerchi	96	Se di me non avessi memoria
	<i>condensava</i>	38, 11, si condensava l'attesa senza soddisfazione; nei giardini	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>denso</i>	40, 24, Era il fiume denso e marrone	101	Era la primavera quasi estiva
condizione	<i>condizione</i>	5, 27, nella stessa posizione nella stessa condizione	65	Ah sì, per tua disgrazia

conficcare	<i>conficcate</i>	22, 7 , quasi conficcate nella carne. Ma se passa	83	Guardate come lei si lasca catturare
confondere	<i>confuse</i>	5,10 , confuse dal ritorno della luce.	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>confusione</i>	31,14 , nella confusione perdere i calcoli,	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>confonde</i> <i>confonde</i>	42, 12 , che confonde a ogni ora sempre che confonde	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>confusa</i>	48, 10 , e confusa nell'estatico disordine	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>si è confusa</i>	49, 9 , nelle acque profonde si è confusa	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>si confonde</i>	65, 13 , si confonde.	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
conoscere	<i>riconoscere</i>	7, 3 , lo devo riconoscere	68	Ora che sei partita
	<i>so</i>	24, 10 , del sospetto. Eppure so dal battito del mio cuore	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>sapeva</i>	27, 3 , E alla fine non sapeva cosa fare	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>conosce</i>	28, 13 , come chi ormai conosce	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>perito</i>	31, 9 , Geometra perito io li misuro	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>capire</i>	40, 8 , e far capire le bellezze visibili	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>notizie</i>	40, 35 , le macchine lontano e le sirene, le notizie	102	Era la primavera quasi estiva
	<i>riconoscimento</i>	42, 10 , d'ogni suono senza riconoscimento e direzione -	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>so</i>	45, 3 , o in mezzo al mare! Ormai lo so,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>riconosco</i>	47, 4 , ti riconosco dalla luce più lenta	109	Così arrivi, come sempre
	<i>sconosciute</i>	47, 10 , riabito case sconosciute e ho nostalgia	109	Così arrivi, come sempre
	<i>capito</i>	48, 1 , Di essere ormai adulta l'ho capito	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>sapendo</i>	48, 7 , sapendo di guardare le stesse mattonelle	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>riconosco</i>	48, 11 , riconosco il percorso in un codice	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>sapendo</i>	49, 5 , non sapendo delle altre	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>ho imparato</i>	59, 3 , - forse ho imparato male la mia parte	121	Avevo cominciato con l'allegro
<i>riconosco</i>	65, 11 , riconosco la mia nostalgia	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato	
<i>so</i>	67, 3 , non so a chi mi devo dichiarare.	129	Due ore fa mi sono innamorata	
conservare	<i>serbare</i>	3,3 e maledicendo, per serbare castità	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
consolare	<i>consola</i>	1, 4 , ma per un po' mi consola del vuoto universale.	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza

<i>consumare</i>	<i>si consumavano</i>	5, 17, e pericoli, si consumavano	65	Ah sì, per tua disgrazia
<i>copiare</i>	<i>ricopiando</i>	52,8, alla pubblicità, sta immobile ricopiando	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
<i>coprire</i>	<i>ricoprire</i>	3, 13, e ricoprirti di una nuvolaglia qualunque	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>scoperti</i>	25, 5, nei piedi scoperti e bisogna mettersi	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>coperto</i>	61, 12, coperto a metà così da non sembrare	123	Come se fosse una spanatura
<i>corpo</i>	<i>viso</i>	1, 7, vorrei accanto a me un bel viso naturale.	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>cuore</i>	3, 1, Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>visceri</i>	3, 2, dei visceri, per fuggire maledetta	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>bocca</i>	3, 4, e per piangerla, per escludere la mia bocca	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>bocche</i>	3, 5, dal sapore pericoloso di altre bocche	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>ventre</i>	3, 7, nell'apoteosi delle cene quando il ventre	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>mani</i>	5, 21, con il bicchiere che ti cadeva dalle mani	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>collo</i>	5, 22, il collo rosso e gonfio	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>occhi</i>	5, 32, o in una galleria; ai tuoi occhi che cedono	66	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>sangue</i>	5, 35, o l'infiltrazione, al tuo sangue pulsare indeciso	66	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>bocca</i>	6, 3 e come ti ingrandisci! Ma la bocca	67	O mio bel paesaggio
	<i>bocca</i>	6, 4, la bocca la svanisci.	67	O mio bel paesaggio
	<i>capelli</i>	9, 9, e i capelli un po' spettinati	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>braccia viso</i>	11, 7, qualche segno che si aggiunge alle braccia al viso	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>mani</i>	11, 8, e alle tue mani- le fiaccature scure degli ingressi	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>sangue pelle</i>	11, 14, persino i disastri del sangue sulla tua pelle	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>mano</i>	11, 20, la mia mano? Sarebbe come un bacio	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i> Sesso</i>	13, 6, di qualunque sesso e provenienza	74	Ma come può accadere che tu
	<i>boccuccia</i>	13, 7, che mangiucchia con quella sua boccuccia	74	Ma come può accadere che tu
	<i>dente</i>	14, 5, di molte imperfezioni, qualche dente	75	Lontano dai regni
	<i>ruga corpo</i>	14, 6, in meno qualche ruga in più e il corpo	75	Lontano dai regni
<i>capelli</i>	15, 6, sopra quei capelli e in silenzio	76	Per questo sono nata, per scendere	
<i>viso</i>	15, 7, sentire l'odore di quel viso	76	Per questo sono nata, per scendere	
<i>bocca</i>	15, 9, come la bocca e gli occhi	76	Per questo sono nata, per scendere	

<i>occhi</i>			
<i>corpi</i>	18, 1 , Che orrore immaginare due corpi	79	Che orrore immaginare due corpi
<i>occhi</i>	19, 6 , come nel gatto che socchiudendo gli occhi mi saluta.	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>ginocchia</i>	22, 5 , E quando si mette sulle mie ginocchia	83	Guardate come lei si lasca catturare
<i>unghie</i>	22, 6 , sembrerebbe per sempre, le unghie	83	Guardate come lei si lasca catturare
<i>carne</i>	22, 7 , quasi conficcate nella carne. Ma se passa	83	Guardate come lei si lasca catturare
<i>collo</i>	23, 2 , ma il tuo collo rimane piccolo.	84	Non giochi più, mangi soltanto
<i>occhi</i>	24, 6 , I miei occhi guardano il cielo ogni momento,	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>cuore</i>	24, 10 , del sospetto. Eppure so dal battito del mio cuore	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>pidi</i>	25, 5 , nei piedi scoperti e bisogna mettersi	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
<i>labbra</i>	27, 2 , e mi mostrava labbra spiegazzate	88	Mangiava una mela Macintosh
<i>mano</i>	27, 6 , gli si ingialliva in mano.	88	Mangiava una mela Macintosh
<i>corpo</i>	27, 8 , quando il corpo ancora aspetta sorprese	88	Mangiava una mela Macintosh
<i>baffi</i>	28, 24 , il solletico coi baffi.	89	Così dopo un ritorno a casa
<i>occhi</i>	29, 3 , dentro di me è cresciuto e mi ha corrotto gli occhi	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
<i>viso</i>	31, 1 , Addosso al viso mi cadono le notti	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>viso</i>	31, 2 , e anche i giorni mi cadono sul viso.	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>faccia</i>	31, 16 , ricevere la grazia di una nuova faccia.	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>tettone</i>	32, 3 mammone tettone; ma se resta anche un solo pezzo	93	Arrivano lentamente e pesanti da lontano
<i>viso</i>	35, 3 , potrei vedere il mio viso scomparire	96	Se di me non avessi memoria
<i>pelle</i>	35, 4 , ingigantito o perso, la pelle	96	Se di me non avessi memoria
<i>sangue</i>	35, 5 , impallidire per poco sangue	96	Se di me non avessi memoria
<i>muscoli</i> <i>carne</i>	35, 8 , la discesa dei muscoli, la carne	96	Se di me non avessi memoria
<i>mano</i>	35, 17 , il peso involontario di una mano.	96	Se di me non avessi memoria
<i>corpo</i>	36, 14 , per colpire il mio corpo, mutilo d'ogni geografia,	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>piaga</i>	36, 16 , in me la piaga addormentata dello stupore.	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>occhi</i>	37, 4 , la latitudine degli occhi personali	98	Non entra nel mio cerchio
<i>capelli</i> <i>sopracciglia</i>	38, 1 , Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
<i>bocca</i>	38, 2 , aggiustata la piega destra della bocca, assottigliato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
<i>corpo</i>	38, 3 , il corpo, alzata la statura. Avevo anche regalato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia

<i>corpo</i>	38 , 9, E spargevo carezze, senza accorgermene. Il mio corpo	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
<i>reni</i>	38 , 10, segreto intoccabile. Nelle reni	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
<i>collo</i>	39 , 8, che non sia un collo un po' sciupato,	100	A volte mi fingo innamorata
<i>labbra saliva</i>	39 , 9, una certa curva delle labbra o una saliva	100	A volte mi fingo innamorata
<i>faccia</i>	40 , 39, era la faccia mia pallida	102	Era la primavera quasi estiva
<i>corpo</i>	41 , 11, l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>testa</i>	42 , 5, né la testa schiacciata dal sonno, l'avanzare di sciagura	104	E rivedere la città e rivederla
<i>sputo</i>	42 , 6, e morte nello sputo nella tosse- l'invenzione assoluta	104	E rivedere la città e rivederla
<i>capelli</i>	42 , 7, del vestito, il ricamo dei capelli- la spinta	104	E rivedere la città e rivederla
<i>cacate</i>	42 , 11, le cacate dei cani anch'esse giganti, la luce	104	E rivedere la città e rivederla
<i>occhi</i>	42 , 13, dritta negli occhi a frantumare	104	E rivedere la città e rivederla
<i>corpo</i>	43 , 2, toccami il corpo, non ricadere	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
<i>sangue vene</i>	44 , 1, ... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>guancia</i>	44 , 4, si è posata sulla mia guancia	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>respiro</i>	44 , 5, per poi rubarmi il respiro	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>mani</i>	44 , 6, stringermi le mani	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>stomaco</i>	44 , 7, incatenarmi lo stomaco.	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>occhi</i>	45 , 9, diventa un punto stabile per gli occhi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
<i>occhi</i>	48 , 4, era un'interruzione quasi a occhi chiusi,	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
<i>corpo</i>	49 , 10, nel suo proprio corpo	111	L'onda che si ritira e si allontana
<i>sudore</i>	50 , 2, il sudore del sonno si ingiallisce	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>orecchie</i>	50 , 6, che ha lasciato le mie orecchie ottuse	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>frangetta</i>	50 , 19, sul prato senza più la frangetta degli agnelli	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>collo</i>	50 , 20, e il caprone capo col campanaccio al collo	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>fattezze</i>	52 , 4, fattezze delle case delle piazze dei vicoli delle finestre	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove

	<i>respiro</i>	52 , 9, il respiro di sempre la piramide	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>occhi</i>	54 , 3, come i miei occhi ondeggiati e persi.	116	Un lago mi sorprende all'improvviso
	<i>occhi</i>	56 , 4, mi si svanisca dagli occhi	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>testa</i>	56 , 17, la sua testa o dicendo il suo nome,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>nervosa</i>	56 , 20, nervosa, un fastidio per gli altri,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>muscoli</i>	58 , 5, slacciare i muscoli, riempire i buchi,	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>piede</i>	59 , 13, un poco, sbattere un piede, rigirarsi;	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>umore</i>	60 , 4, a arruffarsi nel suo umore	122	Il cespuglio di margherite
	<i>testa</i>	61 , 10, la testa fuori dal cuscino, messo per storto,	123	Come fosse una spanatura
	<i>ventre</i>	65 , 1, Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>nuca</i>	65 , 5, bellissima, è nella nuca che inizia la tua luce	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>capelli</i>	65 , 6, quando uscendo dal segreto dei capelli	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>spalle</i>	65 , 7, si apre a cercare le spalle	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>corpo</i>	65 , 12, che nel tuo corpo intero	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
corrompere	<i>ha corrotto</i>	29 , 3, dentro di me è cresciuto e mi ha corrotto gli occhi	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>corrompa</i>	36 , 7, non lascerò che mi corrompa nella promessa della luce.	97	Questa volta non, lascerò che l'azzurro intravisto
cose	<i>bicchiere</i>	5 , 21, con il bicchiere che ti cadeva dalle mani	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>lenzuolo</i>	5 , 37, di un insetto di passaggio, di una piega del lenzuolo,	65	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>ruota</i>	5 , 38, di un sasso o di una ruota	65	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>occhiali</i>	9 , 6, se all'improvviso togliendosi gli occhiali	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>libro</i>	11 , 6, la lettura di un libro, i pantaloni strappati	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>tavoli</i>	16 , 5, Ai tavoli si parla già delle vacanze.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>cosa</i>	17 , 2, ormai è la stessa cosa,	78	Che tu ci sia o non ci sia
	<i>cosa</i>	18 , 3, che qualche cosa avvenga	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>cose</i>	19 , 3, ma lievemente si incanta sulle cose ferme	80	Quando si è colti all'improvviso da salute

	<i>bastone</i>	22, 2 , dal bastone che si muove, dalla minuscola mossa	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>antenna</i>	32, 7 , un'antenna che trema mi promette la tempesta	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>fogli di carta</i>	33, 5 , Restano fogli di carta spiegazzati, guardati	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>cicche cartacce</i>	40, 12 , raccoglieva le cicche e le cartacce	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>sacco saccocce</i>	40, 16 , dentro il suo sacco dentro le saccocce,	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>sprone</i>	40, 30 , alla corsa dallo sprone.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>bidoni</i>	42, 14 , lo spettro; i bidoni i pidocchi, le case sventrate	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>bastoncino</i>	46, 8 , soltanto un bastoncino di cenere slavata.	108	Dove mi posso nascondere
	<i>cosa</i>	47, 7 , e se non fossero gli uccelli sarebbe un'altra cosa,	109	Così arrivi, come sempre
	<i>cose</i>	47, 11 , di cose mai avvenute. E attraverso i tuoi labirinti	109	Così arrivi, come sempre
	<i>secchio</i>	48, 8 , lo stesso muro screpolato, lo stesso secchio	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>portacenere</i>	53, 4 , col portacenere accanto, la porta semiaperta,	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>pacchi valigie</i>	53, 6 , che trasportano pacchi e valigie	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>lenzuolo</i>	56, 5 , o dalla memoria il lenzuolo celeste,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>coperta</i>	56, 6 , la coperta bianca, la luce bellissima	118	
	<i>giornali</i>	57, 4 , del mondo nei giornali	119	E' inutile fare sforzi
	<i>asciugamano</i>	59, 14 , e ritrovo un asciugamano in cucina,	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>tazze</i>	59, 15 , le tazze in camera da letto.	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>vaso</i>	60, 3 , al vaso l'ho lasciato	122	Il cespuglio di margherite
	<i>cuscino</i>	61, 10 , la testa fuori dal cuscino, messo per storto,	123	Come fosse una spanatura
	<i>piatti</i>	61, 18 , nella grande sistemazione di piatti	123	Come fosse una spanatura
	<i>bottigliette</i>	61, 19 , e bottigliette e bruciare nei centimetri quadrati	123	Come fosse una spanatura
creare	<i>creando</i>	11, 16 , che tolgono piatezza al prato. Così creando in te	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>creazioni</i>	21, 4 , le creazioni proterve, le fughe,	82	Tutte le morti terrestri
credere	<i>credi</i>	5, 19 , E cosa credi che io non t'abbia visto	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>crede</i>	28, 16 , non ci crede più.	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>credere</i>	50, 21 , abituato ormai a credere	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
crescere	<i>è cresciuto</i>	29,3 , dentro di me è cresciuto e mi ha corrotto gli occhi	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento

<i>curioso</i>	<i>curioso</i>	52 , 3, curioso e avido di altezze di ricostruire le geometriche	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
<i>curvato</i>	<i>inclinazione</i>	36 , 15, smemorato di ogni inclinazione, per colpire	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>curvato</i>	65 , 10, curvato da un doppio desiderio	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
<i>danza</i>	<i>balletto</i>	35 , 12, e proseguire nel prossimo balletto	96	Se di me non avessi memoria
	<i>saltarello</i>	35 , 13, o saltarello.	96	Se di me non avessi memoria
<i>dare</i>	<i>hai dato</i>	3 , 19, e tu, complice gentile e innocente, non me lo hai dato.	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>ho</i>	17 , 3, comunque sia io ho la nostalgia.	78	Che tu ci sia o non ci sia
	<i>dà</i>	30 , 4, troppo alti, dà lentezza alle fughe e chiude	91	La pioggia mi riporta
	<i>avere</i>	33 , 8, di avere qualcosa da fare, molto importante,	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>avessi</i>	35 , 1, Se di me non avessi memoria,	96	Se di me non avessi memoria
	<i>riconsegno</i>	48 , 12, di piccoli sussulti finché mi riconsegno	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
<i>destino</i>	<i>destino</i>	45 , 1, Ah, come è misero il destino dei viaggi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
<i>determinazioni di spazio</i>	<i>nella</i>	1 , 1, Quella nuvola bianca nella sua differenza	61	Quella nuvola nella sua differenza
	<i>nella</i>	1 , 2, lentamente si straccia nella trasparenza	61	Quella nuvola nella sua differenza
	<i>per</i>	1 , 4, E quando cammino per le strade	61	Quella nuvola nella sua differenza
	<i>in</i>	1 , 6, e vedo in ogni passo una partenza	61	Quella nuvola nella sua differenza
	<i>accanto</i>	1 , 7, vorrei accanto a me un bel viso naturale.	61	Quella nuvola nella sua differenza
	<i>nelle</i>	3 , 7, nell'apoteosi delle cene quando il ventre	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>lì</i>	3 , 9, per toccare solitudini irraggiungibili e lì	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>ai piedi</i>	3 , 10, ai piedi di un letto di una sedia	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>oltre</i>	3 , 15, non scompigliasse il mio cerchio oltre il quale	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>a</i>	5 , 3, sono rimasta a letto	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>fuori</i>	5 , 7, E fuori i quattro canarini	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>al di là</i>	5 , 11, Ma al di là della porta	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>nei nelle</i>	5 , 12, nei corridoi bui, nelle stanze	65	Ah sì, per tua disgrazia
<i>dietro</i>	5 , 20, morire dietro un angolo	65	Ah sì, per tua disgrazia	

<i>nella nella</i>	5, 27 , nella stessa posizione nella stessa condizione	65	Ah sì, per tua disgrazia
<i>in quale</i>	5, 30 , in quale letto d'ospedale o casa o albergo	65	Ah sì, per tua disgrazia
<i>in quale</i>	5, 31 , in quale strada, magari in aria	65	Ah sì, per tua disgrazia
<i>in</i>	5, 32 , o in una galleria; ai tuoi occhi che cedono	65	Ah sì, per tua disgrazia
<i>sotto</i>	5, 33 , sotto l'invasione, all'estrema terribile bugia	65	Ah sì, per tua disgrazia
<i>fino a</i>	7, 6 , fino a via delle Grotte.	68	Ora che sei partita
<i>al</i>	9, 2 , una passeggiata un caffè, al cinema	70	Sarebbe certo andato tutto bene
<i>a al</i>	9, 4 , a casa o al ristorante; sarebbe stato	70	Sarebbe certo andato tutto bene
<i>al</i>	11, 3 , al sole fino al suo declino. La casa	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
<i>in mezzo</i>	11, 4 , abbandonata in mezzo al bosco, i cavalli	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
<i>sulla</i>	11, 14 , persino i disastri del sangue sulla tua pelle	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
<i>in</i>	11, 16 , che tolgono piatezza al prato. Così creando in te	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
<i>in</i>	11, 18 , al paradiso. Ma in tanto concentrato di splendore	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
<i>in mezzo</i>	11, 21 , che cade in mezzo al sole.	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
<i>addosso</i>	12, 3 , egli ama». La salute ti riluce addosso	73	Del vero amore e del falso amore
<i>verso</i>	12, 8 , verso il sicuro frutteto d'amore.	73	Del vero amore e del falso amore
<i>vicino</i>	13, 3 , stia vicino a una	74	Ma come può accadere che tu
<i>sugli</i>	13, 5 , pronta a lanciarsi sugli avanzi	74	Ma come può accadere che tu
<i>lontano</i>	14, 1 Lontano dai regni	75	Lontano dai regni
<i>vicino</i>	14, 3 , Vieni, respirami vicino,	75	Lontano dai regni
<i>in</i>	15, 3 , in una strada qualunque e trafficata	76	Per questo sono nata, per scendere
<i>attraverso</i>	15, 5 , attraverso il finestrino	76	Per questo sono nata, per scendere
<i>sopra</i>	15, 6 , sopra quei capelli e in silenzio	76	Per questo sono nata, per scendere
<i>dove</i>	15, 8 , dove poco prima avevo visto	76	Per questo sono nata, per scendere
<i>a mezzo metro</i>	16, 3 , La polvere sale a mezzo metro e non ricade.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
<i>ai</i>	16, 5 , Ai tavoli si parla già delle vacanze	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
<i>dove</i>	18, 8 , dove vedevo l'eterno mare scuro	79	Che orrore immaginare due corpi
<i>sulle</i>	19, 3 , ma lievemente si incanta sulle cose ferme	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>sul</i>	19, 4 , e sul fermento e le immagini sono risucchiate	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>dentro</i>	19, 5 , e scivolano dentro	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>nel</i>	19, 6 , come nel gatto che socchiudendo gli occhi mi saluta	80	Quando si è colti all'improvviso da salute

<i>fra</i>	19, 12 , fra il traffico e le spinte	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>in</i>	19, 15 , Ma vivendo in città	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>qua e là</i>	19, 16 , qua e là una qualche improvvisa puzza	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>a</i>	19, 17 , di fritto che ti rimanda a casa	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>nella</i>	21, 8 , sono nella tua terra	82	Tutte le morti terrestri
<i>all'</i>	21, 1 , all'ultimo piano	82	Tutte le morti terrestri
<i>sulle</i>	22, 5 , E quando si mette sulle mie ginocchia	83	Guardate come lei si lascia catturare
<i>nella</i>	22, 7 , quasi conficcate nella carne. Ma se passa	83	Guardate come lei si lascia catturare
<i>lassù</i>	24, 2 , cielo affogato! Era proprio lassù	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>lassù in nel</i>	24, 4 , lassù così in lato, nel mutamento impalpabile	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>dietro</i>	24, 11 , cosa si nasconde dietro lo splendore, come	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>fra</i>	26, 1 , Fra tutte le distanze la migliore possibile	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
<i>dove</i>	26, 4 , dove possibilmente io possa raggiungerti	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
<i>fuori</i>	26, 6 , E fuori la stessa luce di ieri, lo stesso azzurro	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
<i>fuori</i>	29, 1 , Fuori in realtà non c'era cambiamento	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
<i>dentro</i>	29, 3 , dentro di me è cresciuto e mi ha corrotto gli occhi	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
<i>dov'</i>	29, 6 , Tutto è accaduto ormai, ma io dov'ero?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
<i>dove dove</i>	29, 8 , Dove si è slegato il filo, dove si è aperto	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
<i>al di qua</i>	30, 5 , al di qua delle finestre finalmente	91	La pioggia mi riporta
<i>addosso</i>	31, 1 , Addosso al viso mi cadono le notti	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>sul</i>	31, 2 , e anche i giorni mi cadono sul viso	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>dietro</i>	32, 6 , all'altra a spiare dietro le cupole finché	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
<i>su</i>	35, 9 , che si rovescia su se stessa	96	Se di me non avessi memoria
<i>sopra</i>	35, 15 , i segni del bicchiere sopra il tavolo	96	Se di me non avessi memoria
<i>nella</i>	35, 16 , per ricercare nella densità dei cerchi	96	Se di me non avessi memoria
<i>dietro margine</i>	36, 2 , e visto da dietro la finestra, dal margine di un tetto	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>nell'</i>	36, 3 , all'altro, nell'unico grandioso spiegamento	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>oltre</i>	36, 4 , della ripetizione, trasportando lo sguardo oltre	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>limite oltre</i>	36, 5 , ogni limite oltre la visione delle distanze,	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>bordo</i>	36, 11 , della grondaia, che ne ricama il bordo	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>nel</i>	36, 12 , passeggiando, che si getta nel vuoto	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto

<i>nelle</i>	36 , 13, risalire, mi trascino nelle strade	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>in</i>	36 , 16, in me la piaga dello stupore	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>nel</i>	37 , 1, Non entra nel mio cerchio	98	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>per</i>	38 , 6, di nuovo per le strade	99	Mi ero tagliata i capelli scurite le sopracciglia
<i>nelle</i>	38 , 10, segreto intoccabile	99	Mi ero tagliata i capelli scurite le sopracciglia
<i>nei</i>	38 , 11, si condensava l'attesa senza soddisfazione; nei giardini	99	Mi ero tagliata i capelli scurite le sopracciglia
<i>in</i>	39 , 7, in me?» Niente infatti	100	A volte mi fingo innamorata
<i>per</i>	40 , 3, per le strade più belle e infrequentate	101	Era la primavera quasi estiva
<i>dietro</i>	40 , 15, dietro i rifiuti distratti o volontari	101	Era la primavera quasi estiva
<i>dentro dentro</i>	40 , 16, dentro il suo sacco dentro le saccocce	101	Era la primavera quasi estiva
<i>sotto</i>	40 , 21, sotto la stessa macchina	101	Era la primavera quasi estiva
<i>dentro</i>	40 , 22, dentro lo stesso portone	101	Era la primavera quasi estiva
<i>nel</i>	41 , 6, nel lusso immenso di una esplorazione, adesso	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>dove</i>	41 , 9, dove non c'è richiamo e non c'è più ragione	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>dentro</i>	41 , 10, di spogliarsi in fretta per riposare dentro	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>nello</i>	42 , 6, e morte nello sputo della tosse - l'invenzione assoluta	104	E rivedere la città e rivederla
<i>altrove</i>	42 , 9, come di un altro mondo e altrove - l'unico flutto	104	E rivedere la città e rivederla
<i>negli</i>	42 , 13, dritta negli occhi a frantumare	104	E rivedere la città e rivederla
<i>alla</i>	44 , 2, alla bianca quadratura della stanza	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>dove</i>	44 , 3, dove una morte lieve lieve	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>sopra</i>	44 , 4, si è posata sulla mia guancia	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>qui</i>	44 , 9, se tre parole, che qui non posso dire,	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>oltremare</i>	45 , 2, dei milanesi in terre d'oltremare	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
<i>in mezzo</i>	45 , 3, o in mezzo al mare! Ormai lo so	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
<i>lì</i>	45 , 7, come una brutta casa che sta sempre lì,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
<i>dove</i>	46 , 1, Dove mi posso nascondere	108	Dove mi posso nascondere
<i>attraverso</i>	47 , 11, di cose mai avvenute. E attraverso i tuoi labirinti	109	Così arrivi, come sempre,

<i>addosso</i>	47, 12 , sospingi addosso a me i continenti e le stagioni	109	Così arrivi, come sempre,
<i>fino al</i>	47, 15 , fino al risucchio silenzioso dell'estate.	109	Così arrivi, come sempre,
<i>in mezzo</i>	48, 9 , lasciato in mezzo al corridoio,	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
<i>nell'</i>	48, 10 , e confusa nell'estatico disordine	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
<i>in</i>	48, 11 , riconosco il percorso in un codice	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
<i>a</i>	48, 13 , a un tiepido torpore castigato	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
<i>dove</i>	49, 3 , dove alzandosi e crollando	111	L'onda che si ritira e si allontana
<i>nelle</i>	49, 9 , nelle acque profonde si è confusa	111	L'onda che si ritira e si allontana
<i>nel</i>	49, 10 , nel suo proprio corpo	111	L'onda che si ritira e si allontana
<i>dove</i>	49, 11 , dove prepara attraverso i millenni	111	L'onda che si ritira e si allontana
<i>nella</i>	50, 1 , Nella febbretta cuposa dei risvegli	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>addosso</i>	50, 3 , e cola addosso alle finestre, al cielo	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>dove</i>	50, 12 , avrò un'andatura eretta) dove io non sia	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>sul</i>	50, 19 , sul prato senza più la frangetta degli agnelli	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>qui</i> <i>nel mezzo dove</i>	52, 1 , Qui proprio nel mezzo della piccola città dove	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
<i>nel</i>	53, 1 , Quanto dolce nel buio della digestione	115	Quanto dolce nel buio della digestione
<i>a</i>	53, 3 , e sedendo a un angolo del tavolo	115	Quanto dolce nel buio della digestione
<i>accanto</i>	53, 4 , col portacenere accanto, la porta semiaperta,	115	Quanto dolce nel buio della digestione
<i>addosso</i>	55, 2 , corsa stellata addosso al proprio cerchio	117	L'acqua d'ombra distolta dai riposi
<i>dentro</i>	56, 1 , Che la morte mi avvenga dentro un desiderio	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
<i>dentro dove</i>	56, 10 , dentro i suoi viaggi dove si ferma,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
<i>verso</i>	56, 12 , delle direzioni verso una certa sedia	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
<i>nelle</i>	56, 15 , che non era nelle sue intenzioni	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
<i>nei</i>	57, 4 , del mondo nei giornali	119	E' inutile fare sforzi
<i>dentro e fuori</i>	57, 7 , dentro e fuori i minuscoli regali	119	E' inutile fare sforzi
<i>nelle nelle</i>	57, 9 , nelle scatole e nelle scatolette	119	E' inutile fare sforzi
<i>dentro</i>	58, 8 , e spiegazzata che mi ributto dentro al sonno.	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
<i>alla</i>	59, 6 , sempre alla stessa frase mi interrompo	121	Avevo cominciato con l'allegro
<i>sui</i>	59, 6 , sui pantaloni – per questo io li porto bianchi-	121	Avevo cominciato con l'allegro
<i>dalla</i>	60, 2 , trasportato dalla spiaggia	122	Il cespuglio di margherite
<i>nel</i>	60, 4 , a arruffarsi nel suo umore	122	Il cespuglio di margherite
<i>nella</i>	60, 7 , nella vasca li ho lasciati	122	Il cespuglio di margherite

	<i>nel</i>	60, 9, illusa nel bianco sconfinato	122	Il cespuglio di margherite
	<i>nella</i>	61, 8, e mi chiudevo nella simmetria	123	Come fosse una spanatura
	<i>lì</i>	61, 9, delle stanze. Ma lì c'era mio padre,	123	Come fosse una spanatura
	<i>fuori</i>	61, 10, la testa fuori del cuscino, messo per storto,	123	Come fosse una spanatura
	<i>a</i>	61, 13, proprio stabilmente a letto	123	Come fosse una spanatura
	<i>a</i>	61, 16, pronto a trascinarsi alla sala comandi	123	Come fosse una spanatura
	<i>lì</i>	61, 17, la cucina, e lì davanti al tavolo impazzare	123	Come fosse una spanatura
	<i>nella</i>	61, 18, nella grande sistemazione di piatti	123	Come fosse una spanatura
	<i>nei</i>	61, 19, e bottigliette e bruciare nei centimetri quadrati	123	Come fosse una spanatura
	<i>intorno</i>	63, 4, la polvere intorno ai gambi delle sedie	125	Questa esistenza breve addormentata
	<i>sul</i>	65, 1, Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>nella</i>	65, 5, bellissima, è nella nuca che inizia la tua luce	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>dal</i>	65, 6, quando uscendo dal segreto dei capelli	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>in</i>	65, 9, richiamata dal buio. In quel punto	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>nel</i>	65, 12, che nel tuo corpo intero	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>a metà fra</i>	66, 1, A metà strada fra grazia e disgrazia	128	A metà strada tra grazia e disgrazia
	<i>oltre</i>	66, 3, oltre i tetti di ogni mattino,	128	A metà strada tra grazia e disgrazia
	<i>oltre</i>	66, 4, oltre lo stupido celestino.	128	A metà strada tra grazia e disgrazia
determinazioni di tempo	<i>per un po'</i>	1, 4, ma per un po' mi consola del vuoto universale.	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>ancora una volta</i>	5, 25, ancora una volta	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>dopo tanto tempo</i>	5, 26, dopo tanto tempo	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>poi</i>	5, 29, Ma se poi penso veramente alla tua morte	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>ora</i>	7, 1, Ora che sei partita	68	Ora che sei partita
	<i>in due minuti</i>	8, 4, se in due minuti	69	Ma sì, sono sincera
	<i>qualche volta</i>	9, 3, qualche volta insieme, le cene	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>all'improvviso</i>	9, 6, se all'improvviso togliendosi gli occhiali	70	Sarebbe certo andato tutto bene

<i>appena</i>	9, 10 , che la facevano sembrare appena uscita	70	Sarebbe certo andato tutto bene
<i>appena già</i>	10, 1 , Ti ho appena toccato e ti ho già tradito.	71	Ti ho appena toccato e ti ho già tradito
<i>fino</i>	11, 3 , al sole fino al suo declino. La casa	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
<i>mai</i>	11, 19 , quale estasi o scompiglio potrebbe mai portare	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
<i>futuro</i>	12, 8 , verso il sicuro futuro frutteto d'amore.	73	Del vero amore e del falso amore
<i>poco prima</i>	15, 8 , dove poco prima avevo visto	76	Per questo sono nata, per scendere
<i>mai</i>	15, 10 , si passavano un sorriso che non si apriva mai	76	Per questo sono nata, per scendere
<i>in un attimo</i>	15, 12 , in un attimo e tornava.	76	Per questo sono nata, per scendere
<i>a mezzo maggio</i>	16, 1 , La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
<i>il primo caldo</i>	16, 2 , Il primo caldo si assiepa, frantuma e fa cadaveri.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
<i>già</i>	16, 5 , Ai tavoli si parla già delle vacanze.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
<i>ormai</i>	17, 2 , ormai è la stessa cosa,	78	Che tu ci sia o non ci sia
<i>poi</i>	18, 4 , si compia e poi sfilacciati	79	Che orrore immaginare due corpi
<i>eterno</i>	18, 8 , dove vedevo l'eterno mare scuro	79	Che orrore immaginare due corpi
<i>all'improvviso</i>	19, 1 , Quando si è colti all'improvviso da salute	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>sempre</i>	19, 15 , Ma vivendo in città c'è sempre	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>improvvisa</i>	19, 16 , qua e là una qualche improvvisa puzza	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>minuti</i>	20,1 , Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti.	81	Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti
<i>dopo</i>	21, 13 , né posso saltare perché dopo	82	Tutte le morti terrestri
<i>per sempre</i>	22, 6 , sembrerebbe per sempre, le unghie	83	Guardate come lei si lascia catturare
<i>poi</i>	22, 10 , E poi, forse, ritorna.	83	Guardate come lei si lasca catturare
<i>ogni momento</i>	24, 6 , I miei occhi guardano il cielo ogni momento,	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>notte</i>	24, 7 , persino di notte, per vedere la minaccia	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>spesso</i>	24, 8 , visibile, densissima e cupa. Ma spesso vedono	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>in un attimo</i>	24, 12 , in un attimo la luce verrà scansata	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
<i>di nuovo</i>	24, 14 , di una nuvola, e come di nuovo	85	
<i>ieri</i>	26, 6 , E fuori la stessa luce di ieri, lo stesso azzurro	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
<i>effimera</i>	26, 12 , la luce effimera- la ladra.	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
<i>alla fine</i>	27, 3 , E alla fine non sapeva cosa fare	88	Mangiava una mela Macintosh

<i>sempre più</i>	27, 5 , quel piccolo maciullamento che sempre più	88	Mangiava una mela Macintosh
<i>di giorno</i>	27, 7 , E' di giorno che bisogna ubriacarsi	88	Mangiava una mela Macintosh
<i>ancora</i>	27, 8 , quando il corpo ancora aspetta sorprese	88	Mangiava una mela Macintosh
<i>ancora</i>	27, 10 , quando ancora possiede energie	88	Mangiava una mela Macintosh
<i>sempre all'ultimo momento</i>	28, 5 , telefonando sempre all'ultimo momento	89	Così dopo un ritorno a casa
<i>non più</i>	28, 11 , non salta più.	89	Così dopo un ritorno a casa
<i>ormai</i>	28, 13 , come chi ormai conosce	89	Così dopo un ritorno a casa
<i>non più</i>	28, 16 , non ci crede più	89	Così dopo un ritorno a casa
<i>spesso</i>	28, 19 , e si riposa spesso	89	Così dopo un ritorno a casa
<i>quasi sempre</i>	28, 20 , quasi sempre	89	Così dopo un ritorno a casa
<i>notte non più</i>	28, 23 , e la notte non mi fa più	89	Così dopo un ritorno a casa
<i>stagionato</i>	29,2 , è il morbo stagionato che mi sottrae alle strade:	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
<i>ormai</i>	29, 6 , Tutto è accaduto ormai, ma io dov'ero?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
<i>finalmente</i>	30, 5 , al di qua delle finestre finalmente	91	La pioggia mi riporta
<i>notti</i>	31, 1 , Addosso al viso mi cadono le notti	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>giorni</i>	31, 2 , e anche i giorni mi cadono sul viso.	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>sempre</i>	31, 5 , il loro peso non è sempre uguale,	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>a volte</i>	31, 6 , a volte cadono dall'alto e fanno buche	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>altre volte</i>	31, 7 , altre volte si appoggiano soltanto	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>anni stagioni mesi settimane</i>	31, 11 , in anni e stagioni, in mesi e settimane.	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>mille volte poi</i>	33, 6 , mille volte e poi buttati. Sembra uno scherzo	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
<i>anni</i>	33, 7 , ma passavano gli anni e accompagnati da questa sensazione	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
<i>urgente sempre</i>	33, 9 , molto urgente, si resta sempre	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
<i>eterno altro ieri</i>	33, 10 , in un eterno l'altro ieri.	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
<i>ormai</i>	35, 6 , o troppo ormai pesante;	96	Se di me non avessi memoria
<i>ore</i>	35, 11 , ai passaggi, alle ore, ai continenti	96	Se di me non avessi memoria

<i>prossimo</i>	35 , 12, e proseguire nel prossimo balletto	96	Se di me non avessi memoria
<i>questa volta</i>	36 , 1, Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>questa volta</i>	36 , 6, tentazione e ricatto di leggerezza e movimento, questa volta	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>poi</i>	36 , 12, passeggiando, che si getta nel vuoto per poi	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>improvvisata</i>	37 , 5, la conta improvvisata dell'ingaggio.	98	Non entra nel mio cerchio
<i>quest'anno maggio</i>	37 , 6, Quest'anno avrei voluto un altro maggio.	98	Non entra nel mio cerchio
<i>di nuovo</i>	38 , 6, di nuovo, per le strade, il passo del lavoratore	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
<i>qualche volta</i>	38 , 13, il cielo qualche volta azzurro	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
<i>qualche volta</i>	38 , 14, e qualche volta no.	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
<i>a volte</i>	39 , 1, A volte mi fingo innamorata:	100	A volte mi fingo innamorata
<i>per un attimo</i>	39 , 10, per un attimo dimenticata agli angoli della bocca	100	A volte mi fingo innamorata
<i>poi subito</i>	39 , 11, e poi subito ritirata.	100	A volte mi fingo innamorata
<i>primavera estiva</i>	40 , 1, Era la primavera quasi estiva,	101	Era la primavera quasi estiva
<i>stagione</i>	40 , 2, la gelosa stagione e la vacanza	101	Era la primavera quasi estiva
<i>di nuovo</i>	40 , 4, Era il ponte di nuovo attraversato	101	Era la primavera quasi estiva
<i>notte</i>	40 , 20, superstiti alla notte	101	Era la primavera quasi estiva
<i>ormai per sempre</i>	40 , 28, e loro fermi ormai per sempre	101	Era la primavera quasi estiva
<i>ora del pranzo</i>	40 , 34, l'ora del pranzo	101	Era la primavera quasi estiva
<i>adesso</i>	41 , 1, Adesso che il tempo sembra tutto mio	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>adesso</i>	41 , 3, adesso che posso rimanere a guardare	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>adesso</i>	41 , 6, nel lusso immenso di una esplorazione, adesso	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>giorno</i>	41 , 7, che ogni giorno mi aspetta	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>notte</i>	41 , 8, la sconfinata lunghezza di una notte	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>non più</i>	41 , 9, dove non c'è richiamo e non c'è più ragione	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>adesso mattino mai principio</i>	41 , 12, adesso che il mattino non ha mai principio	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>adesso</i>	41 , 14, a tutte le cadenze della voce, adesso	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio

<i>improvvisamente</i>	41 , 15, vorrei improvvisamente la prigione	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>ogni ora sempre</i>	42 , 12, che confonde a ogni ora sempre che confonde	104	E rivedere la città e rivederla
<i>allora</i>	44 , 1, ... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>poi</i>	44 , 5, per poi rubarmi il respiro	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>improvvisamente</i>	44 , 10, se non l'avessero improvvisamente ricacciata.	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
<i>ormai</i>	45 , 3, o in mezzo al mare! Ormai lo so,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
<i>sempre</i>	45 , 7, come una brutta casa che sta sempre lì,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
<i>sempre a poco a poco</i>	45 , 8, sempre uguale a se stessa e a poco a poco	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
<i>anni</i>	45 , 10, e nella tenerezza degli anni	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
<i>allora</i>	46 , 9, E allora non sarebbe meglio che tu	108	Dove mi posso nascondere
<i>sempre</i>	47 , 1, Così arrivi, come sempre,	109	Così arrivi, come sempre,
<i>prima ancora</i>	47 , 3, e prima ancora di aprire la finestra	109	Così arrivi, come sempre,
<i>mai</i>	47 , 11, di cose mai avvenute. E attraverso i tuoi labirinti	109	Così arrivi, come sempre,
<i>stagioni</i>	47 , 12, sospingi addosso a me i continenti e le stagioni	109	Così arrivi, come sempre,
<i>estate</i>	47 , 15, fino al risucchio silenzioso dell'estate.	109	Così arrivi, come sempre,
<i>ormai</i>	48 , 1, Di essere ormai adulta l'ho capito	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
<i>notte</i>	48 , 2, da come la notte vado al gabinetto.	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
<i>prima</i>	48 , 3, Sicura di tornare al grande caldo, prima	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
<i>ora</i>	48 , 5, veloce e trasognata. Ora è un viaggio lento	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
<i>millenni</i>	49 , 11, dove prepara attraverso i millenni	111	L'onda che si ritira e si allontana
<i>prossima</i>	49 , 12, la sua prossima identica uscita	111	L'onda che si ritira e si allontana
<i>prossimo</i>	49 , 13, il suo prossimo identico crollo.	111	L'onda che si ritira e si allontana
<i>ormai</i>	50 , 17, il suo turno di splendore ormai finito,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>più</i>	50 , 19, sul prato senza più la frangetta degli agnelli	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>ormai</i>	50 , 21, abituato ormai a credere	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>prima</i>	51 , 1, Quanti saluti prima di partire!	113	Quanti saluti prima di partire
<i>giorni</i>	52 , 2, per quattro giorni la nebbia ha impedito allo sguardo	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove

<i>attimo</i>	52, 5 , capaci di aprirsi in un attimo quando passa	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
<i>ora</i>	52, 6 , la macchina la coppia segreta nell'ora	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
<i>sempre</i>	52, 9 , il respiro di sempre la piramide	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
<i>ora finalmente</i>	53, 8 , ma ora finalmente trattenuta	115	Quanto dolce nel buio della digestione
<i>all'improvviso</i>	54, 1 , Un lago mi sorprende all'improvviso,	116	Un lago mi sorprende all'improvviso
<i>ancora</i>	56, 16 , Ma ancora gli rimane, toccando appena	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
<i>intanto</i>	57, 5 , e intanto guardare con sensi approssimati	119	E' inutile fare sforzi
<i>appena</i>	58, 1 , Appena sveglia comincio a riposarmi	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
<i>alla fine</i>	58, 6 , tirarmi via, farmi i massaggi; e alla fine	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
<i>giorno</i>	58, 7 , del giorno sono così sbattuta	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
<i>qualche volta</i>	58, 10 , se qualche volta per distrazione	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
<i>da capo</i>	59, 2 , ricomincio da capo con il concertino	121	Avevo cominciato con l'allegro
<i>momentanea</i>	59, 4 , o forse è solo distrazione momentanea,	121	Avevo cominciato con l'allegro
<i>prima dopo</i>	59, 5 , qualche nota prima qualche nota dopo	121	Avevo cominciato con l'allegro
<i>sempre</i>	59, 6 , sempre alla stessa frase mi interrompo.	121	Avevo cominciato con l'allegro
<i>intanto</i>	59, 7 , Intanto le pulci si fanno vedere	121	Avevo cominciato con l'allegro
<i>ore</i>	59, 18 , basterebbero tre ore di lavoro	121	Avevo cominciato con l'allegro
<i>all'improvviso</i>	61, 3 , mi avvolgeva capitata così all'improvviso	123	Come se fosse una spanatura
<i>fuori stagione</i>	61, 4 , fuori stagione e io impreparata	123	Come se fosse una spanatura
<i>primavera</i>	61, 7 , primavera?) colorati di albetta	123	Come se fosse una spanatura
<i>momento</i>	61, 15 , un momento e ricomincio -	123	Come se fosse una spanatura
<i>anni</i>	62, 1 , Dopo anni tormenti e pentimenti	124	Dopo anni tormenti e pentimenti
<i>breve</i>	63, 1 , Questa esistenza breve e addormentata	125	Questa esistenza breve e addormentata
<i>improvvisi</i>	63, 2 , risvegliata da morti improvvisi	125	Questa esistenza breve addormentata
<i>improvviso</i>	63, 6 , accesa all'improvviso.	125	Questa esistenza breve addormentata
<i>sempre</i>	64, 2 , sempre in propria compagnia	126	Essere testimoni di se stessi
<i>mai</i>	64, 3 , mai lasciati soli in leggerezza	126	Essere testimoni di se stessi
<i>sempre</i>	64, 4 , doversi ascoltare sempre	126	Essere testimoni di se stessi
<i>ormai</i>	65, 2 , ormai non mi riposo bene, è troppo gonfio	127	Sul ventre delle madri che mi hanno

				accompagnato
	<i>età</i>	65 , 4, O sorellina mia, della mia età	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>mattino</i>	66 , 3, oltre i tetti di ogni mattino	128	A metà strada tra grazia e disgrazia
	<i>ore</i>	67 , 1, Due ore fa mi sono innamorata	129	Due ore fa mi sono innamorata
differenza	<i>differenza</i>	1 , 1, Quella nuvola bianca nella sua differenza	61	1, Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>uguale</i>	1 , 2, insegue l'azzurro sempre uguale	61	1, Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>indifferenti</i>	5 , 18, morti losche e indifferenti.	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>stessa stessa</i>	5 , 27, nella stessa posizione nella stessa condizione	63	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>stessa</i>	17 , 2, ormai è la stessa cosa,	78	Che tu ci sia o non ci sia
	<i>somiglianza</i>	24 , 3, che doveva compiersi la mia somiglianza,	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>stessa stesso</i>	26 , 6, E fuori la stessa luce di ieri, lo stesso azzurro	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>indifferente</i>	28 , 22, indifferente	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>uguale</i>	31 , 5, il loro peso non è sempre uguale,	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>indifferente</i>	35 , 7, guardare indifferente	96	Se di me non avessi memoria
	<i>stessa</i>	40 , 21, sotto la stessa macchina	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>stesso</i>	40 , 22, dentro lo stesso portone	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>uguale</i>	45 , 8, sempre uguale a se stessa e a poco a poco	107	Ah. Come è misero il destino dei viaggi
	<i>altra</i>	47 , 7, e se non fossero gli uccelli sarebbe un'altra cosa,	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>stesse</i>	48 , 7, sapendo di guardare le stesse mattonelle	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>stesso stesso</i>	48 , 8, lo stesso muro screpolato, lo stesso secchio	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>identica</i>	49 , 12, la sua prossima identica uscita	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>identico</i>	49 , 13, il suo prossimo identico crollo.	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>stessa</i>	59 , 6, sempre alla stessa frase mi interrompo.	121	Avevo cominciato con l'allegro
dignità	<i>dignità</i>	45 , 6, e ripetendosi raggiungono qualche dignità,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
dimensione	<i>corpulenza</i>	24 , 13, dal bianco opaco, dalla tronfia corpulenza	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>statura</i>	38 , 3, il corpo, alzata la statura. Avevo anche regalato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>lunghezza</i>	41 , 8, la sconfinata lunghezza di una notte	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>altezze</i>	52 , 3, curioso e avido di altezze di ricostruire le geometriche	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove

	<i>altezza</i>	59 , 12, il suo odore a ogni altezza, basta muoversi	121	Avevo cominciato con l'allegro
dipendenza	<i>dipendenza</i>	34 , 1, Io sono in dipendenza e in penitenza	95	Io sono in dipendenza e in penitenza
direzione	<i>provenienza</i>	13 , 6, di qualunque sesso e provenienza	74	Ma come può accadere che tu
	<i>destra</i>	38 , 2, aggiustata la piega destra della bocca, assottigliato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>direzione</i>	42 , 10, d'ogni suono senza riconoscimento e direzione -	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>dritta</i>	42 , 13, dritta negli occhi a frantumare	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>direzione</i>	47,5 , dai pulviscoli sospesi e senza direzione	109	Così arrivi, come sempre
	<i>percorso</i>	48 , 11, riconosco il percorso in un codice	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>direzioni</i>	56 , 12, delle direzioni verso una certa sedia	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>destra</i>	56 , 13, un certo termosifone e guardando un po' a destra	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>sinistra</i>	56 , 14, e un po' a sinistra prosegue verso un muro	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>storto</i>	61 , 10, la testa fuori dal cuscino, messo per storto,	123	Come se fosse una spanatura
disordine	<i>scompigliasse</i>	3 , 15, non scompigliasse il mio cerchio oltre il quale	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>spettinati</i>	9 , 9, e i capelli un po' spettinati	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>scompiglio</i>	11 , 19, quale estasi o scompiglio potrebbe mai portare	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>fermento</i>	19 , 4, e sul fermento e le immagini sono risucchiate	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>mi scombina</i>	29 , 12, mi scombina la strada?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>disordinate</i>	31 , 4, formando geografie disordinate:	92	Addosso la viso mi cadono le notti
	<i>disordine</i>	48 , 10, e confusa nell'estatico disordine	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>disordine</i>	59 , 17, permetto ogni rovina, ogni disordine:	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>arruffarsi</i>	60 , 4, a arruffarsi nel suo umore	122	Il cespuglio di margherite
		<i>sistemato</i>	61 , 11, non ben sistemato, le pantofole infilate,	123
	<i>sistemazione</i>	61 , 18, nella grande sistemazione di piatti	123	Come se fosse una spanatura
distanza	<i>distanza</i>	18 , 7, Preferisco quel metro di distanza	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>distanze</i>	26 , 1, Fra tutte le distanze la migliore possibile	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>distanze</i>	26 , 7, aprono altre distanze	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>distanze</i>	36 , 5, ogni limite oltre la visione delle distanze,	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
distrarre	<i>distrazione</i>	29 , 7, Quando è avvenuta la grande distrazione?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>distrarmi</i>	31 , 13, in segretezza di distrarmi	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>distrarsi</i>	33 , 1, Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte

		occupazioni		occupazioni
	<i>disattento</i>	35 , 10, lo sguardo che scioglie disattento	96	Se di me non avessi memoria
	<i>distratti</i>	40 , 15, dietro i rifiuti distratti o volontari	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>distogliere</i>	55 , 1, L'acqua d'ombra distolta dai riposi	117	L'acqua d'ombra distolta dai riposi
	<i>distrazione</i>	58 , 10, se qualche volta per distrazione	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>distrazione</i>	59 , 4, o forse è solo distrazione momentanea,	121	Avevo cominciato con l'allegro
diventare	<i>diventano</i>	8 , 5, diventano tradimenti?	69	Ma sì, sono sincera
	<i>diventa</i>	12 , 6, e non accade diventa la tua coroncina	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>diventa</i>	16 , 1, La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>diventa</i>	45 , 9, diventa un punto stabile per gli occhi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>divento</i>	47 , 13, e io divento la parete degli urti e dei rimbalzi	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>diventare</i>	57 , 2, diventare più adulti più maturi	119	E' inutile fare sforzi
	<i>divento</i>	58 , 12, che divento ogni giorno più bassa.	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
divinizzazione <i>e</i>	<i>apoteosi</i>	3 , 7 nell'apoteosi delle cene quando il ventre	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
dolcezza	<i>dolcezza</i>	14 , 4, che io scopra la dolcezza	75	Lontano dai regni
	<i>dolcezza</i>	41 , 11, l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>dolce</i>	53 , 1, Quanto dolce nel buio della digestione	115	Quanto dolce nel buio della digestione
dolore	<i>tormenti</i>	62 , 1, Dopo anni tormenti e pentimenti	124	Dopo anni tormenti e pentimenti
domandare	<i>hai risposto</i>	2 , 2, tu mi hai risposto illesamente dama.	62	Ti ho sfidato con una parolaccia
	<i>domanda</i>	25 , 2, la finestra e resta una domanda,	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
dovere	<i>doveva</i>	24 , 3, che doveva compiersi la mia somiglianza,	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>doveva</i>	24 , 5, doveva avvenire la processione dei mali.	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>dovrei</i>	35 , 14, E non dovrei osservare a uno a uno	96	Se di me non avessi memoria
	<i>devo</i>	58 , 4, rattrappita così che devo liberarmi,	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>doversi</i>	64 , 4, doversi ascoltare sempre	126	Essere testimoni di se stessi
elementi architettonic	<i>scala</i>	3 , 11, o di una scala recitare l'addio	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>porta</i>	5 , 5, ho chiuso la porta	65	Ah sì, per tua disgrazia

<i>i</i>	<i>porta</i>	5 , 11, Ma al di là della porta	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>finestrino</i>	15 , 5, attraverso il finestrino (della macchina)	76	Per questo sono nata
	<i>finestra</i>	21 , 10, sporgendomi dalla finestra	82	Tutte le morti terrestri
	<i>scale</i>	21 , 12, Non posso scendere, ch� non ci sono scale;	82	Tutte le morti terrestri
	<i>porta</i>	22 , 4, di ogni porta che si apre.	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>finestra</i>	22 , 8, un uccello alla finestra, addio baci	83	Guardate come lei si lasca catturare
	<i>finestra</i>	25 , 2, la finestra e resta una domanda,	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>finestre</i>	30 , 5, al di qua delle finestre finalmente	91	La pioggia mi riporta
	<i>finestra</i>	32 , 5, alla conquista e corro da una finestra	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>cupole</i>	32 , 6, all'altra a spiare dietro le cupole finch�	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>finestra</i> <i>tetto</i>	36 , 2, e visto da dietro la finestra, dal margine di un tetto	97	Questa volta non lascer� che l'azzurro intravisto
	<i>grondaia</i>	36 , 11, della grondaia, che ne ricama il bordo	97	Questa volta non lascer� che l'azzurro intravisto
	<i>portone</i>	40 , 22, dentro lo stesso portone	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>scale</i>	40 , 38, Era il languore freddo delle scale,	102	
	<i>tetto</i>	41 , 5, come cammina un gatto per il tetto	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>finestra</i>	47 , 3, e prima ancora di aprire la finestra	109	Cos� arrivi, come sempre,
	<i>parete</i>	47 , 13, e io divento la parete degli urti e dei rimbalzi	109	Cos� arrivi, come sempre,
	<i>mattonelle</i>	48 , 7, sapendo di guardare le stesse mattonelle	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>muro</i>	48 , 8, lo stesso muro screpolato, lo stesso secchio	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>corridoio</i>	48 , 9, lasciato in mezzo al corridoio,	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>finestre</i>	50 , 3, e cola addosso alle finestre, al cielo	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>finestre</i>	52 , 4, fattezze delle case delle piazze dei vicoli delle finestre	114	Qui proprio nel mezzo della piccola citt� dove
	<i>porta</i>	53 , 4, col portacenere accanto, la porta semiaperta,	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>scale</i>	53 , 5, entra la fatica degli altri per le scale	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>finestra</i>	53 , 7, e dalla finestra entra la luce non furiosamente	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>uscio</i>	56 , 2, oltrepassando un uscio, ch� altrimenti	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
<i>muro</i>	56 , 14, e un po' a sinistra prosegue verso un muro	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio	
<i>pavimento</i>	59 , 11, Dal pavimento sale la polvere e sento	121	Avevo cominciato con l'allegro	
<i>tetti</i>	66 , 3, oltre i tetti di ogni mattino,	128	A met� strada tra grazia e disgrazia	

entrare	<i>uscita</i>	9, 10, che la facevano sembrare appena uscita	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>ingressi</i>	11, 8, e alle tue mani- le fiaccature scure degli ingressi	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>uscire</i>	31, 15, uscire di prigione	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>entra</i>	37, 1, Non entra nel mio cerchio	98	Non entra nel mio cerchio
	<i>entri</i>	47, 9, e quando entri e ti lascio i miei sensi	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>uscita</i>	49, 4, ha fatto la sua uscita	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>rientrando</i>	49, 8, ha perduto la superficie e rientrando	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>uscita</i>	49, 12, la sua prossima identica uscita	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>esco</i>	50, 4, anche se è azzurro. E quando esco	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>entra</i>	53, 5, entra la fatica degli altri per le scale	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>entra</i>	53,7, e dalla finestra entra la luce non furiosamente	115	Quanto dolce nel buio della digestione
<i>uscendo</i>	65, 6, quando uscendo dal segreto dei capelli	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato	
esempio	<i>esempio</i>	12, 4, portandoti a esempio irritato e maestoso,	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>esempio</i>	26, 3, di ristorante per esempio o di cucina	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
esistenza	<i>ci sia non ci sia</i>	17, 1, Che tu ci sia o non ci sia	78	Che tu ci sia o non ci sia
	<i>sono</i>	19, 8, semplicemente sono. La tessitura sgranata	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>c'è</i>	19, 15, Ma vivendo in città c'è sempre	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>ci sono</i>	21, 12, Non posso scendere, ché non ci sono scale;	82	Tutte le morti terrestri
	<i>c'era</i>	29,1, Fuori in realtà non c'era cambiamento,	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>c'è c'è</i>	41, 9, dove non c'è richiamo e non c'è più ragione	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>esistenza</i>	63, 1, Questa esistenza breve addormentata	125	Questa esistenza breve addormentata
espressione musicale	<i>cantare</i>	19, 10, e la memoria, inventando i suoni, fa cantare	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>canzone</i>	19, 11, alla voce una canzone che avanza	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>consonanza</i>	19, 14, per questa consonanza.	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>allegro</i>	59, 1, Avevo cominciato con l'allegro	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>concertino</i>	59, 2, ricomincio da capo con il concertino	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>andante</i>	59, 20, e immagino l'andante sostenuto.	121	Avevo cominciato con l'allegro
famiglia	<i>mammone</i>	32, 3 mammone tettone; ma se resta anche un solo pezzo	93	Arrivano lentamente e pesanti da lontano

	<i>domestico</i>	42, 2 , come un villaggio domestico	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>nonna</i>	56, 19 , A mia nonna era rimasta una qualità	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>padre</i>	61, 9 , delle stanze. Ma lì c'era mio padre,	123	Come se fosse una spanatura
	<i>madri</i>	65, 1 , Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>sorellina</i>	65, 4 , O sorellina mia, della mia età	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
famoso	<i>famosa</i>	56, 18 , l'esplosione famosa delle fusa.	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
fare	<i>faccio</i>	5, 40 , allora come faccio a lasciarti andare via?	66	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>farò</i>	7, 5 , Farò una passeggiata	68	Ora che sei partita
	<i>farci</i>	8, 3 , ma cosa posso farci	69	Ma sì sono sincera
	<i>facevano</i>	9, 10 , che la facevano sembrare appena uscita	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>fa</i>	16, 2 , Il primo caldo si assiepa, frantuma e fa cadaveri	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>fanno</i>	18, 2 , che fanno l'amore presi da necessità	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>fai</i>	20, 2 , E fai bene a non venire.	81	Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti
	<i>farò</i>	26, 5 , ma in verità non lo farò.	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>fare</i>	27, 3 , E alla fine non sapeva cosa fare	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>fa</i>	28, 23 , e la notte non mi fa più	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>fare</i>	33, 8 , di avere qualcosa da fare, molto importante,	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>far</i>	40, 8 , e far capire le bellezze visibili	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>ha fatto</i>	49, 4 , ha fatto la sua uscita	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>faccio</i>	51, 2 , Come faccio a morire!	113	Quanti saluti prima di partire!
	<i>fare</i>	57, 1 , E' inutile fare sforzi	119	E' inutile fare sforzi
	<i>faccio</i>	58, 11 , faccio una passeggiata mi accorgo	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
fecondità	<i>fecondità</i>	52, 10 , ottusa della fecondità.	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
filo	<i>lana</i>	25, 6 , le calze di lana.	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>filo</i>	29, 8 , Dove si è slegato il filo, dove si è aperto	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>infilate</i>	61, 11 , non ben sistemato, le pantofole infilate,	123	Come se fosse una spanatura

<i> fingere</i>	<i> simulare</i>	3, 1 , Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i> recitare</i>	3, 11 , o di una scala recitare l'addio	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i> bugia</i>	5, 33 , sotto l'invasione, all'estrema terribile bugia	66	Ah sì, per tua disgrazia
	<i> fingo</i>	8, 2 , non fingo i sentimenti,	69	Ma sì sono sincera
	<i> fingo</i>	20, 1 , Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti.	81	Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti
	<i> fingono fingono</i>	26, 11 , che fingono la grandezza, fingono l'infinito,	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i> mi fingo</i>	39, 1 , A volte mi fingo innamorata:	100	A volte mi fingo innamorata
	<i> attori</i>	50, 15 , che alla fine si innamora dei suoi attori,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i> follia</i>	<i> forsennato</i>	5, 36 , e forsennato nell'ultima immensa visione	65	Ah, sì per tua disgrazia
	<i> smania</i>	13, 2 , per smania di potere	74	Ma come può accadere che tu
	<i> pazzo</i>	37, 3 , il pulviscolo pazzo e infiammato	97	Non entra nel mio cerchio
	<i> furiosamente</i>	53,7 , e dalla finestra entra la luce non furiosamente	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i> impazzare</i>	61, 17 , la cucina, e lì davanti al tavolo impazzare	123	Come se fosse una spanatura
<i> formare</i>	<i> formando</i>	31, 4 , formando geografie disordinate:	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i> fuggire</i>	<i> fuggire</i>	3, 2 , dei visceri, per fuggire maledetta	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i> fughe</i>	21, 4 , le creazioni proterve, le fughe,	82	Tutte le morti terrestri
	<i> fuga</i>	28, 8 , tornato dalla fuga	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i> fughe</i>	30, 4 , troppo alti, dà lentezza alle fughe e chiude	91	La pioggia mi riporta
	<i> evasione</i>	39, 5 , un'evasione onesta: «Ti sono grata	100	A volte mi fingo innamorata
	<i> fughe</i>	47, 14 , l'appoggio dove cominciano le fughe	109	Così arrivi, come sempre,
<i> fuoco</i>	<i> accendevano</i>	5, 16 , a casa, si accendevano le nascite	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i> esplodono</i>	11, 15 , esplodono come cespuglietti di erbe stravaganti	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i> incendio</i>	21, 5 , l'unicorno, la caccia, l'incendio,	82	Tutte le morti terrestri
	<i> infiammato</i>	37, 3 , il pulviscolo pazzo e infiammato	98	Non entra nel mio cerchio
	<i> infiammazione</i>	39, 2 , come si infiamma la vanità	100	A volte mi fingo innamorata
	<i> folgore</i>	46, 3 , per difendermi dalla tua folgore?	108	Dove mi posso nascondere
	<i> brucio</i>	46, 4 , Ah, vedi, io brucio in fretta	108	Dove mi posso nascondere
	<i> mortaretto</i>	46, 5 , come un mortaretto, come un pezzetto	108	Dove mi posso nascondere
	<i> miccia</i>	46, 6 , di miccia tagliata.	108	Dove mi posso nascondere
	<i> esplosioni</i>	46, 7 , Ma non ci saranno esplosioni o grandi fiamme,	108	Dove mi posso nascondere

	<i>fiamme</i>			
	<i>cenere</i>	46, 8, soltanto un bastoncino di cenere slavata.	108	Dove mi posso nascondere
	<i>esplosione</i>	56, 18, l'esplosione famosa delle fusa	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>cenere</i>	59, 9, e ogni punto scuro, anche un'ala di cenere,	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>bruciare</i>	61, 19, e bottigliette e bruciare nei centimetri quadrati	123	Come se fosse una spanatura
	<i>fuochi bengala</i>	63, 3, fuochi di bengala,	125	Questa esistenza breve addormentata
	<i>accesa</i>	63, 6, accesa all'improvviso.	125	Questa esistenza breve addormentata
geografia	<i>geografia</i>	11, 12, la geografia amorosa del riposo.	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>geografie</i>	31, 4, formando geografie disordinate:	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>continenti</i>	35, 11, ai passaggi, alle ore, ai continenti	96	Se di me non avessi memoria
	<i>geografia</i>	36, 14, per colpire il mio corpo, mutilo d'ogni geografia,	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>latitudine</i>	37, 4, la latitudine degli occhi personali	98	Non entra nel mio cerchio
	<i>continente</i>	47, 12, sospingi addosso a me i continenti e le stagioni	109	Così arrivi, come sempre,
geometria	<i>cerchio</i>	3, 15, non scompigliasse il mio cerchio oltre il quale	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>geometra</i>	31, 9, Geometra perito io li misuro	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>cerchi</i>	35, 16, per ricercare nella densità dei cerchi	96	Se di me non avessi memoria
	<i>cerchio</i>	37, 1, Non entra nel mio cerchio	97	Non entra nel mio cerchio
	<i>curva</i>	39, 9, una certa curva delle labbra o una saliva	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>angoli</i>	39, 10, per un attimo dimenticata agli angoli della bocca	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>angoli</i>	40, 17, gli angoli certi, le poste fisse	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>quadratura</i>	44, 2, lasciandomi alla bianca quadratura della stanza	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>punto</i>	45, 9, diventa un punto stabile per gli occhi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>superficie</i>	49, 8, ha perduto la superficie e rientrando	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>geometriche</i>	52, 3, curioso e avido di altezze di ricostruire le geometriche	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>angolo</i>	53, 3, e sedendo a un angolo del tavolo	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>cerchio</i>	55, 2, corsa stellata addosso al proprio cerchio	117	L'acqua d'ombra distolta dai riposi
	<i>punto</i>	59, 9, e ogni punto scuro, anche un'ala di cenere,	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>simmetria</i>	61, 8, e mi chiudevo nella simmetria	123	Come se fosse una spanatura

	<i>punto</i>	65, 9 , richiamata dal buio. In quel punto	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
gentile	<i>gentile</i>	3, 19 , e tu complice gentile e innocente, non me lo hai dato.	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>gentilezza</i>	26, 8 , e chiedo alla gentilezza delle nuvole	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>offesa</i>	42, 16 , e terribile, l'offesa dell'ultimo profumo per signora ...	104	E rivedere la città e rivederla
gesto	<i>gesti</i>	50, 8 , lentamente i gesti	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
giocare	<i>giochi</i>	23, 1 Non giochi più, mangi soltanto,	84	Non giochi più, mangi soltanto
	<i>scherzo</i>	33, 6 , mille volte e poi buttati. Sembra uno scherzo	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
gocciolare	<i>cola</i>	50, 3 , e cola addosso alle finestre, al cielo	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
gonfio	<i>gonfio gonfiarsi</i>	3,8 già gonfio continua a gonfiarsi;	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>gonfio</i>	5, 22 , il collo rosso e gonfio	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>gonfio</i>	65, 2 , ormai non mi riposo bene, è troppo gonfio	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
	<i>lievitato</i>	65, 3 , è lievitato, manda un odore guasto.	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
grande piccolo	<i>immensa</i>	5, 36 , nell'ultima immensa visione	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>grande</i>	6, 2 , stanco e addormentato, come sei grande	67	O mio bel paesaggio
	<i>ingrandisci</i>	6, 3 , e come ti ingrandisci! Ma la bocca	67	O mio bel paesaggio
	<i>piccoli</i>	11, 11 , i piccoli canali dell'ombra e della luce	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>ingrandire</i>	20,1 , Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti.	81	Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti
	<i>minuscola</i>	22, 2 , dal bastone che si muove, dalla minuscola mossa	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>piccolo</i>	23, 2 , ma il tuo collo rimane piccolo.	84	Non giochi più, mangi soltanto
	<i>vasti</i>	24, 9 , azzurri così vasti da far sentire la vergogna	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>grandezza</i>	26, 2 , è quella di un tavolo di normale grandezza	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>grandezza</i>	26, 11 , che fingono la grandezza, fingono l'infinito	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>piccolo</i>	27, 5 , quel piccolo maciullamento che sempre più	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>grande</i>	29, 7 , Quando è avvenuta la grande distrazione?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
<i>ingigantito</i>	35, 4 , ingigantito o perso, la pelle	96	Se di me non avessi memoria	

	<i>grandioso</i>	36, 3, all'altro, nell'unico grandioso spiegamento	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>minuscoli</i>	40, 13, i minuscoli resti dei passaggi	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>ingombranti</i>	40, 25, che correndo lasciava i suoi carichi ingombranti	101	
	<i>sconfinata</i>	41, 8, la sconfinata lunghezza di una notte	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>gigante</i>	42, 8, lo schiaffo, il rumore gigante e segreto	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>giganti</i>	42, 11, le cacate dei cani anch'esse giganti, la luce	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>grande</i>	48, 3, Sicura di tornare al grande caldo, prima	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>piccoli</i>	48, 12, di piccoli sussulti finché mi riconsegno	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>piccola</i>	52, 1, Qui proprio nel mezzo della piccola città dove	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>minuscoli</i>	57, 7, dentro e fuori e i minuscoli regali	119	E' inutile fare sforzi
	<i>immensa</i>	58, 2, dell'immensa fatica del sonno	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>grandi</i>	58, 9, E incalzata da queste due grandi stanchezze	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>sconfinato</i>	60, 9, illusa nel bianco sconfinato.	122	Il cespuglio di margherite
	<i>grande</i>	61, 18, nella grande sistemazione di piatti	123	Come se fosse una spanatura
	<i>grande</i>	64, 6, mentale, è questa la grande prova	126	Essere testimoni di se stessi
gratitudine	<i>ringraziamenti</i>	39, 4, il portamento nobile, tanti ringraziamenti	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>grata</i>	39, 5, un'evasione onesta: «Ti sono grata	100	A volte mi fingo innamorata
guerra	<i>ho sfidato</i>	2,1, Ti ho sfidato con una parolaccia,	62	Ti ho sfidato con una parolaccia
	<i>invasione</i>	5, 33, sotto l'invasione, all'estrema terribile bugia	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>respingere attacco</i>	5, 34, con la quale vorrai respingere l'attacco	65	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>assedio</i>	25, 1, Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>conquista</i>	32, 5, alla conquista e corro da una finestra	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>trionfante</i>	38, 4, alle spalle un ammiccamento trionfante. Ecco ragazza	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>ricacciata</i>	44, 10, non l'avessero improvvisamente ricacciata.	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>difendermi</i>	46, 3, per difendermi dalla tua folgore?	108	Dove mi posso nascondere
	<i>riconquisto</i>	50, 7, intossicate dalla ripetizione e riconquisto	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>inerme</i>	50, 13, il recinto inerme dei terrori,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>scontri</i>	50, 14, l'impresario di scontri clandestini	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli

	<i>riconquista</i>	56 , 11, sbalordito di sé, per una riconquista	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
guidare	<i>guidata</i>	15 , 4, e guidata dagli angeli piegarmi	76	Per questo sono nata, per scendere
gusto	<i>sapore</i>	3 , 5, dal sapore pericoloso di altre bocche	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
illusione	<i>imbroglio</i>	26 , 10, per svelare l'imbroglio degli azzurri	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>trucco</i>	34 , 2, del trucco geloso	95	Io sono in dipendenza e in penitenza
	<i>illusa</i>	60 , 9, illusa nel bianco sconfinato.	122	Il cespuglio di margherite
immaginare	<i>fantasia</i>	3 , 12, per poterti escludere dalla mia fantasia	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>immaginare</i>	18 , 1, Che orrore immaginare due corpi	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>immagini</i>	19 , 4, e sul fermento e le immagini sono risucchiate	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>inventando</i>	19 , 10, e la memoria, inventando i suoni, fa cantare	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>inventare</i>	27 , 11, per inventare un disastro.	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>invenzione</i>	42 , 6, e morte nello sputo nella tosse- l'invenzione assoluta	104	E rivederla la città e rivederla
	<i>spettro</i>	42 , 14, lo spettro; i bidoni i pidocchi, le case sventrate	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>immagino</i>	59 , 20, e immagino l'andante sostenuto.	121	Avevo cominciato con l'allegro
impedire	<i>impediti</i>	40 , 29, contro ogni corrente impediti	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>impediva</i>	40 , 40, che mi impediva la partenza e il mare.	102	Era la primavera quasi estiva
	<i>ha impedito</i>	52 , 2, per quattro giorni la nebbia ha impedito allo sguardo	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
importante	<i>noncuranza</i>	14 , 7, appena estenuato dalla noncuranza.	75	Lontano dai regni
	<i>importante</i>	33 , 8, di avere qualcosa da fare, molto importante,	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
incantare	<i>si incanta</i>	19 , 3, ma lievemente si incanta sulle cose ferme	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
incollare	<i>appiccicato</i>	19 , 2, lo sguardo non inciampa, non resta appiccicato,	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
incombenze	<i>occupazioni</i>	33 , 1, Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni,	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>obblighi scadenze conti da pagare</i>	33 , 2, obblighi scadenze, conti da pagare e rimandare	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>qualcosa da fare</i>	33 , 8, di avere qualcosa da fare, molto importante	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
inconsistenz	<i>vanità</i>	39 , 2, come si infiamma la vanità	100	A volte mi fingo innamorata

a				
incontro	<i>incontro</i>	37, 2 , il turbine sabbioso dell'incontro	97	Non entra nel mio cerchio
infinito	<i>infinito</i>	26, 11 , che fingono la grandezza, fingono l'infinito,	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
interessarsi	<i>interessarsi</i>	57, 3 , interessarsi alle tante sorti	119	E' inutile fare sforzi
inutile	<i>inutile</i>	57, 1 , E' inutile fare sforzi	119	E' inutile fare sforzi
irritato	<i>irritato</i>	12, 4 , portandoti a esempio irritato, maestoso,	73	Del vero amore e del falso amore
labirinto	<i>labirinti</i>	47, 11 , di cose mai avvenute. E attraverso i tuoi labirinti	109	Così arrivi, come sempre,
lanciarsi	<i>lanciarsi</i>	13, 5 , pronta a lanciarsi sugli avanzi	74	Ma come può accadere
	<i>sporgendomi</i>	21, 10 , sporgendomi dalla finestra	82	Tutte le morti terrestri
	<i>si getta</i>	36, 12 , passeggiando, che si getta nel vuoto per poi	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>mi butto</i>	58, 8 , e spiegazzata che mi ributto dentro al sonno.	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
lasciare	<i>lasciarti</i>	5, 40 , allora come faccio a lasciarti andare via?	66	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>abbandonata</i>	11, 4 , abbandonata in mezzo al bosco, i cavalli	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>presi</i>	18, 2 , che fanno l'amore presi da necessità	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>si è colti</i>	19, 1 , Quando si è colti all'improvviso da salute	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>si lascia</i>	22, 1 , Guardate come lei si lascia catturare	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>ha preso</i>	28, 12 , Ha preso un'aria strafottente	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>lasciando</i>	31, 8 , lasciando un ricordo un po' in penombra.	92	Addosso la viso mi cadono le notti
	<i>lascerò</i>	36, 1 , Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>lascerò</i>	36, 7 , non lascerò che mi corrompa nella promessa della luce.	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>lascerò</i>	36, 8 , Non lascerò che il volo degli odori, l'aria	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>lasciava</i>	40, 25 , che correndo lasciava i suoi carichi ingombranti	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>lasciava</i>	40, 26 , li lasciava asciugarsi al sole	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>lascia</i>	41, 13 , e silenzioso mi lascia ai miei progetti	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>lasciandomi</i>	44, 2 , lasciandomi alla bianca quadratura della stanza	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>lascio</i>	47, 9 , e quando entri e ti lascio i miei sensi	109	Così arrivi, come sempre
<i>lasciato</i>	48, 9 , lasciato in mezzo al corridoio,	110	Di essere ormai adulta l'ho capito	
<i>ha lasciato</i>	50, 6 , che ha lasciato le mie orecchie ottuse	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli	

	<i>ha lasciato</i>	58 , 3, che mi ha stretto e mi ha lasciato	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>afferro</i>	59 , 10, lo afferro di sorpresa e lo distruggo.	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>lasciati</i>	60 , 7, nella vasca li ho lasciati	122	Il cespuglio di margherite
lavoro	<i>ingaggio</i>	37 , 5, la conta improvvisata dell'ingaggio.	98	Non entra nel mio cerchio
	<i>mestiere</i>	40 , 10, Era la vecchia che per suo mestiere	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>turno</i>	50 , 17, il suo turno di splendore ormai finito	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>lavoro</i>	59 , 18, basterebbero tre ore di lavoro	121	Avevo cominciato con l'allegro
legare	<i>si è slegato</i>	29 , 8, Dove si è slegato il filo, dove si è aperto	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>slacciare</i>	58 , 5, slacciare i muscoli, riempire i buchi,	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
leggere	<i>lettura</i>	11 , 6, la lettura di un libro, i pantaloni strappati,	72	«La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>scrivermi lettere</i>	12 , 9, Non scrivermi più lettere.	73	Del vero amore e del falso amore
leggero	<i>leggermente</i>	9 , 8, con un'aria leggermente impaurita	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>lievemente</i>	19 , 3, ma lievemente si incanta sulle cose ferme	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>appesantita</i>	28 , 6, svogliata e appesantita	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>leggerezza</i>	36 , 6, tentazione e ricatto di leggerezza e movimento, questa volta	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>lieve lieve</i>	44 , 3, dove una morte lieve lieve	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>leggerezza</i>	64 , 3, mai lasciati soli in leggerezza	126	Essere testimoni di se stessi
luce	<i>luce</i>	3 , 14, perché la tua luce non stingesse il mio sentiero,	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>luce</i>	5 , 10, confuse dal ritorno della luce.	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>luce</i>	11 , 11, i piccoli canali dell'ombra e della luce,	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>splendore</i>	11 , 18, al paradiso. Ma in tanto concentrato di splendore	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>riluce</i>	12 , 3, egli ama». La salute ti riluce addosso	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>splendore</i>	24 , 11, cosa si nasconde dietro lo splendore, come	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
	<i>luce</i>	24 , 12, in un attimo la luce verrà scansata	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
	<i>luce</i>	26 , 6, E fuori la stessa luce di ieri, lo stesso azzurro	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>luce</i>	26 , 12, la luce effimera- la ladra.	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>luce</i>	27 , 9, dalla luce e dal movimento,	88	Mangiava una mela Macintosh

	<i>luce</i>	36, 7 , non lascerò che mi corrompa nella promessa della luce.	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>baleni</i>	36, 9 , sbattuta dai suoni e dalle ali, i rapidi baleni	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>acceicante</i>	41, 11 , l'acceicante dolcezza di un corpo che mi aspetta,	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>luce</i>	42, 11 , le cacate dei cani anch'esse giganti, la luce	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>luce</i>	47, 4 , ti riconosco dalla luce più lenta	109	Così arrivi, come sempre
	<i>splendore</i>	50, 17 , il suo turno di splendore ormai finito	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>luce</i>	53,7 , e dalla finestra entra la luce non furiosamente	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>luce</i>	56, 6 , la coperta bianca, la luce bellissima	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>luce</i>	61, 2 , la luce troppo bianca	123	Come fosse una spanatura
	<i>luce</i>	63, 5 , la luce della casa	125	Questa esistenza breve addormentata
	<i>luce</i>	65, 5 , bellissima, è nella nuca che inizia la tua luce	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
lusso	<i>lusso</i>	41, 6 , nel lusso immenso di una esplorazione, adesso	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>pomposo</i>	53, 9 , dalla corona di nuvole pompose.	115	Quanto dolce nel buio della digestione
malattia	<i>bruciore</i>	3, 1 , Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>languidi</i>	5, 15 , i passi miserabili di languidi ritorni a casa	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>pallida</i>	5, 28 , pallida tremante piena di scuse?	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>mutilata</i>	7, 4 , non sono mutilata.	68	Ora che sei partita
	<i>mutilata storpia</i>	21, 14 , mutilata storpia non potrei camminare.	82	Tutte le morti terrestri
	<i>morbo</i>	29,2 , è il morbo stagionato che mi sottrae alle strade:	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>impallidire</i>	35, 5 , impallidire per poco sangue	96	Se di me non avessi memoria
	<i>mutilo</i>	36, 14 , per colpire il mio corpo, mutilo di ogni geografia,	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>piaga</i>	36, 16 , in me la piaga addormentata dello stupore.	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>languore</i>	38, 8 , il languore della sedia, la nuvola della vista.	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>languore</i>	40, 38 , Era il languore freddo delle scale,	102	Era la primavera quasi estiva
	<i>pallida</i>	40, 39 , era la faccia mia pallida	102	Era la primavera quasi estiva
	<i>vomito strazio</i>	42, 4 , Né il vomito, né lo strazio del treno sotterraneo	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>tosse</i>	42, 6 , e morte nello sputo nella tosse- l'invenzione assoluta	104	E rivederla la città e rivederla

	<i>vertigine vertiginosa</i>	43 , 1, Terra della vertigine, sabbia vertiginosa,	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
	<i>ossessiva</i>	47 , 6, dalla replica ossessiva degli uccelli,	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>torpore</i>	48 , 13, a un tiepido torpore castigato	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>febbretta</i>	50 , 1, Nella febbretta cuposa dei risvegli	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>intossicate</i>	50 , 7, intossicate dalla ripetizione e riconquisto	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
male	<i>disgrazia</i>	5 , 1, Ah sì, per tua disgrazia,	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>disastri</i>	11 , 14, persino i disastri del sangue sulla tua pelle	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>mali</i>	24 ,5, doveva avvenire la processione dei mali.	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>disastro</i>	27 , 11, per inventare un disastro.	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>sciagura</i>	42 , 5, né la testa schiacciata dal sonno, l'avanzare di sciagura	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>disgrazia</i>	66 , 1, A metà strada tra grazia e disgrazia	128	A metà strada tra grazia e disgrazia
maledire	<i>maledetta</i>	3 , 2, dei visceri, per fuggire maledetta	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>maledicendo</i>	3 ,3 e maledicendo, per serbare castità	63	
	<i>maledetto</i>	24 , 1, Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole,	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
mancanza	<i>assenza</i>	25 , 3, un'insignificante assenza, un dubbio sottile,	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
matturo	<i>adulta</i>	48 , 1, Di essere ormai adulta l'ho capito	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>adulti</i>	57 , 2, diventare più adulti più maturi	119	E' inutile fare sforzi
	<i>maturi</i>	57 , 2, diventare più adulti più maturi	119	E' inutile fare sforzi
metallo	<i>oro</i>	50 , 16, trovo una mimosa oro antico	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
mettere	<i>togliendosi</i>	9 , 6, se all'improvviso togliendosi gli occhiali	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>tolgono</i>	11 , 16, che tolgono piatezza al prato. Così creando in te	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>si mette</i>	22 , 5, E quando si mette sulle mie ginocchia	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>mettersi</i>	25 , 5, nei piedi scoperti e bisogna mettersi	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>togliersi</i>	28 , 18, e a togliersi le pulci	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>metto</i>	50 , 10, (forse se metto una camicia a righe	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>messo</i>	61 , 10, la testa fuori dal cuscino, messo per storto,	123	Come fosse una spanatura
mezzi di	<i>macchina</i>	15 , 2, da una macchina dopo una corsa	76	Per questo sono nata per scendere

trasporto	<i>macchina</i>	40, 21 , sotto la stessa macchina	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>macchine</i>	40, 35 , le macchine lontano e le sirene, le notizie	102	Era la primavera quasi estiva
	<i>treno</i>	42, 4 , Né il vomito né lo strazio del treno sotterraneo	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>macchina</i>	52, 6 , la macchina la coppia segreta nell'ora	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
misero	<i>miserabile</i>	5, 15 , i passi miserabili di languidi ritorni a casa	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>misero</i>	45, 1 , Ah, come è misero il destino dei viaggi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
misurare	<i>si aggiunge</i>	11, 7 , qualche segno che si aggiunge alle braccia al viso	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>metro</i>	18, 7 , Preferisco qualche metro di distanza	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>sottrae</i>	29,2 , è il morbo stagionato che mi sottrae alle strade:	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>misuro</i>	31, 9 , Geometra perito io li misuro	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>conto divido</i>	31, 10 , li conto e li divido	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>calcoli</i>	31, 14 , nella confusione perdere i calcoli	92	Addosso la viso mi cadono le notti
	<i>conta</i>	37, 5 , la conta improvvisata dell'ingaggio.	98	Non entra nel mio cerchio
	<i>approssimati</i>	57, 5 , e intanto guardare con sensi approssimati	119	E' inutile fare sforzi
	<i>centimetro quadrato</i>	61, 19 , e bottigliette e bruciare nei centimetri quadrati	123	Come se fosse una spanatura
mondo	<i>mondi</i>	28, 14 , altri mondi e a questa vita	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>mondo</i>	29, 4 , e tutti gli altri sensi: e il mondo arriva	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>mondo</i>	35, 2 , degli altri e del mondo,	96	Se di me non avessi memoria
	<i>mondo</i>	42, 9 , come di un altro mondo e altrove - l'unico flutto	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>mondo</i>	57, 4 , del mondo nei giornali	119	E' inutile fare sforzi
morte	<i>morte</i>	3, 17 , passaggio inaspettato che mi ricordi la morte.	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>morti</i>	5, 18 , morti losche e indifferenti.	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>morire</i>	5, 20 , morire dietro un angolo	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>morte</i>	5, 29 , Ma se poi penso veramente alla tua morte	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>cadaveri</i>	16, 2 , Il primo caldo si assiepa, frantuma e fa cadaveri.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>morti</i>	21, 1 , Tutte le morti terrestri	82	Tutte le morti terrestri
	<i>affogato</i>	24, 2 , cielo affogato! Era proprio lassù	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
	<i>vittime</i>	39, 3 , la vanità delle mie vittime! Un rossore celato	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>morti</i>	40, 36 , comuni delle morti per omicidio	102	Era la primavera quasi estiva

	<i>omicidio</i>			
	<i>morte</i>	42, 6, e morte nello sputo nella tosse- l'invenzione assoluta	104	E rivederla la città e rivederla
	<i>sventrate</i>	42, 14, lo spettro; i bidoni i pidocchi, le case sventrate	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>morte</i>	44, 3, dove una morte lieve lieve	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>morire</i>	51, 2, Come faccio a morire!	113	Quanti saluti prima di partire
	<i>morte</i>	56, 1, Che la morte mi avvenga dentro un desiderio	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>morire</i>	56, 9, che vedo morire lentamente imprigionato	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>morti</i>	63, 2, risvegliata da morti improvvise	125	Questa esistenza breve addormentata
<i>muovere</i>	<i>ferme</i>	19, 3, ma lievemente si incanta sulle cose ferme	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>scivolano</i>	19, 5, e scivolano dentro	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>si muove mossa</i>	22, 2, dal bastone che si muove, dalla minuscola mossa	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>movimento</i>	27, 9, dalla luce e dal movimento	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>mi agito</i>	32, 4, azzurro io, gelosa del vuoto, mi agito e le chiamo	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>movimento</i>	36, 6, tentazione e ricatto di leggerezza e movimento, questa volta	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>fermi</i>	40, 28, e loro fermi ormai per sempre	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>immobile</i>	43, 3, immobile, impaurita dal Tempo,	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
	<i>scivolato</i>	44, 1, ... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>mobile</i>	50, 18, il gregge come una nuvola piatta e mobile	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>muoversi</i>	50, 22, che muoversi sia il suono.	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>immobile</i>	52,8, alla pubblicità, sta immobile ricopiando	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>si ferma</i>	56, 10, dentro i suoi viaggi dove si ferma,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>muoversi</i>	59, 12, il suo odore a ogni altezza, basta muoversi	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>movimenti</i>	61, 20, i movimenti adorati della vita.	123	Come se fosse una spanatura
	<i>spazia</i>	66, 2, il mio sguardo non spazia	128	A metà strada tra grazia e disgrazia
<i>mutamento</i>	<i>mutamento</i>	24,4, lassù così in alto, nel mutamento impalpabile	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>cambiamento</i>	29,1, Fuori in realtà non c'era cambiamento,	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>mutando</i>	29, 11, e mutando il paesaggio	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
<i>nascita</i>	<i>nascite</i>	5, 16, a casa, si accendevano nascite	65	Ah sì, per tua disgrazia

	<i>sono nata</i>	15 , 1, Per questo sono nata, per scendere	76	Per questo sono nata, per scendere
	<i>eravamo nati</i>	19 , 13, E certo noi eravamo nati	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>genesi</i>	21 , 3, le genesi e le costellazioni	82	Tutte le morti terrestri
nascondere	<i>nasconde</i>	24 , 11, cosa si nasconde dietro lo splendore, come	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
	<i>svelare</i>	26 , 10, per svelare l'imbroglione degli azzurri	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>in segretezza</i>	31 , 13, in segretezza di distrarmi	92	Addosso la viso mi cadono le notti
	<i>segreto</i>	38 , 10, segreto intoccabile. Nelle reni	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>celato</i>	39 , 3, delle mie vittime! Un rossore celato	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>sotterraneo</i>	42 , 4, Né il vomito, né lo strazio del treno sotterraneo	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>segreto</i>	42 , 8, lo schiaffo, il rumore gigante e segreto	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>misteriosa</i>	42 , 15, la nuova vernice, la passeggiata misteriosa	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>nascondere</i>	46 , 1, Dove mi posso nascondere,	108	Dove mi posso nascondere
	<i>clandestini</i>	50 , 14, l'impresario di scontri clandestini	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>segreta</i>	52 , 6, la macchina la coppia segreta nell'ora	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>segreto</i>	65 , 6, quando uscendo dal segreto dei capelli	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
natura	<i>naturale</i>	1 , 7 vorrei accanto a me un bel viso naturale.	61	Quella nuvola nella sua differenza
	<i>foreste</i>	5 , 8, ingabbiati sembravano quattro foreste	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>sasso</i>	5 , 38, di un sasso o di una ruota	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>paesaggio</i>	6 , 1, O mio bel paesaggio	67	O mio bel paesaggio
	<i>prati praterie</i>	11 , 2, I prati quasi praterie e tu distesa	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>bosco</i>	11 , 4, abbandonata in mezzo al bosco, i cavalli	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>naturali</i>	11 , 13, Circondata di grazie e bellezze naturali	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>cespuglietti erbe</i>	11 , 15, esplodono come cespuglietti di erbe stravaganti	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>prato</i>	11 , 16, che tolgono piatezza al prato. Così creando in te	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>natura</i>	12 , 5, e tutto quello che per natura accade	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>spine cespuglio</i>	12 , 7, - o cupa corona di spine! o bianco cespuglio d'angoli!-	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>frutteto</i>	12 , 8, verso il sicuro futuro frutteto d'amore.	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>polvere</i>	16 , 1, La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile.	77	La polvere a mezzo maggio diventa

				insopportabile
	<i>polvere</i>	16, 3 , La polvere sale a mezzo metro e non ricade.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>terrestri</i>	21, 1 , Tutte le morti terrestri	82	Tutte le morti terrestri
	<i>terra</i>	21, 8 , sono nella tua terra	82	Tutte le morti terrestri
	<i>paesaggio</i>	29, 11 , e mutando il paesaggio	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>naturalmente</i>	33, 4 , e tutto scade naturalmente inevitabilmente	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>turbine sabbioso</i>	37, 2 , il turbine sabbioso dell'incontro	97	Non entra nel mio cerchio
	<i>pulviscolo</i>	37, 3 , il pulviscolo pazzo e infiammato	97	Non entra nel mio cerchio
	<i>giardini</i>	38, 11 , si condensava l'attesa senza soddisfazione; nei giardini	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>alberi riva</i>	40, 5 , gli alberi verdi cadenti sulla riva,	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>natura</i>	40, 37 , di uomo e di natura.	102	Era la primavera quasi estiva
	<i>terra sabbia</i>	43, 1 , Terra della vertigine, sabbia vertiginosa,	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
	<i>terre</i>	45, 2 , dei milanesi in terre d'oltremare	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>pulviscoli</i>	47, 5 , dai pulviscoli sospesi e senza direzione	109	Così arrivi, come sempre
	<i>mimosa</i>	50, 16 , trovo una mimosa oro antico	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>prato</i>	50, 19 , sul prato senza più la frangetta degli agnelli	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>polvere</i>	59, 11 , Dal pavimento sale la polvere e sento	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>cespuglio margherite</i>	60, 1 , Il cespuglio di margherite	122	Il cespuglio di margherite
	<i>spiaggia</i>	60, 2 , trasportato dalla spiaggia	122	Il cespuglio di margherite
	<i>campi</i>	61, 6 , i campi spelacchiati (ma perché se era	123	Come fosse una spanatura
	<i>polvere gambi</i>	63, 4 , la polvere intorno ai gambi delle sedie	125	Questa esistenza breve addormentata
	<i>fisico</i>	64, 5 , in ogni avvenimento fisico chimico	126	Essere testimoni di se stessi
necessità	<i>necessità</i>	18, 2 , che fanno l'amore presi da necessità	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>inevitabilmente</i>	33, 4 , e tutto scade naturalmente inevitabilmente	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte

				occupazioni
	<i>superflui</i>	38 , 7, niente abbellimenti superflui. Ma non avevo dimenticato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>necessità</i>	45 , 11, si prende un posto di necessità.	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
nobile	<i>nobile</i>	39 , 4, il portamento nobile, tanti ringraziamenti	100	A volte mi fingo innamorata
normale	<i>specialità</i>	47 , 8, per ogni posto hai le tue specialità;	109	Così arrivi, come sempre,
numero	<i>quattro</i>	5 , 7, E fuori i quattro canarini	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>quattro</i>	5 , 8, ingabbiati sembravano quattro foreste	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>quattromila</i>	5 , 9, e le quattromila voci dei risvegli	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>due</i>	18 , 1, Che orrore immaginare due corpi	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>primo</i>	25 , 1, Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>un solo</i>	32 , 3, mammone tettone; ma se resta anche un solo pezzo	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>a uno a uno</i>	35 , 14, E non dovrei osservare a uno a uno	96	Se di me non avessi memoria
	<i>unico</i>	36 , 3, all'altro, nell'unico grandioso spiegamento	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>unico</i>	42 , 9, come di un altro mondo e altrove - l'unico flutto	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>tre</i>	44 , 9, se tre parole, che qui non posso dire	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>quattro</i>	52 , 2, per quattro giorni la nebbia ha impedito allo sguardo	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>due</i>	58 , 9, E incalzata da queste due grandi stanchezze	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>tre</i>	59 , 18, basterebbero tre ore di lavoro	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>due</i>	60 , 6, I due ragni caduti	122	Il cespuglio di margherite
	<i>metà</i>	61 , 12, coperto a metà così da non sembrare	123	Come fosse una spanatura
<i>doppio</i>	65 , 10, curvato da un doppio desiderio	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato	
<i>metà</i>	66 , 1, A metà strada tra grazia e disgrazia	128	A metà strada tra grazia e disgrazia	

	<i>due</i>	67 , 1, Due ore fa mi sono innamorata.	129	Due ore fa mi sono innamorata
nuovo	<i>nuova</i>	42 , 15, la nuova vernice, la passeggiata misteriosa	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>antico</i>	50 , 16, trovo una mimosa oro antico	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
occasioni	<i>cene</i>	3 , 7, nell'apoteosi delle cene quando il ventre	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>cene</i>	9 , 3, qualche volta insieme, le cene	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>visite</i>	11 , 17, il tuo capolavoro, chiedi visite per fare propaganda	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>occasione</i>	40 , 23, che dormivano a ogni possibile occasione.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>pranzo cena</i>	41 , 2, e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
odorato	<i>odore</i>	15 , 7, sentire l'odore di quel viso	76	Per questo sono nata, per scendere
	<i>odori</i>	19 , 9, degli odori riporta ogni lontananza	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>puzza</i>	19 , 16, qua e là una qualche improvvisa puzza	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>odori</i>	36 , 8, Non lascerò che il volo degli odori, l'aria	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>profumo</i>	42 , 16, e terribile, l'offesa dell'ultimo profumo per signora...	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>profumata</i>	46 , 11, profumata, con acqua semplice,	108	Dove mi posso nascondere
	<i>odore</i>	59 , 12, il suo odore a ogni altezza, basta muoversi	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>odore</i>	65 , 3, è lievitato, manda un odore guasto.	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
offesa	<i>umiliazione</i>	3 , 1, Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
opacità	<i>trasparenza</i>	1 , 3, lentamente si straccia nella trasparenza	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>opaco</i>	24 , 13, dal bianco opaco, dalla tronfia corpulenza	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
oscillazioni	<i>pulsare</i>	5 , 35, o l'infiltrazione, al tuo sangue pulsare indeciso	67	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>battito</i>	24 , 10, del sospetto. Eppure so dal battito del mio cuore	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>sussulti</i>	48 , 12, di piccoli sussulti finché mi riconsegno	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
oscurità	<i>bui</i>	5 , 12, nei corridoi bui, nelle stanze	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>scure</i>	11 , 8, e alle tue mani – le fiaccature scure degli ingressi -	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>ombra</i>	11 , 11, i piccoli canali dell'ombra e della luce,	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>cupa</i>	12 , 7, - o cupa corona di spine! O bianco cespuglio d'angiolì-	73	Del vero amore e del falso amore

	<i>scuro</i>	18, 8 , dove vedevo l'eterno mare scuro	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>cupa</i>	24, 8 , visibile, densissima e cupa. Ma spesso vedono	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
	<i>penombra</i>	31, 8 , lasciando un ricordo un po' in penombra.	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>ombra</i>	36, 10 , di un piccione che si rispecchia nell'ombra	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>scurite</i>	38, 1 , Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>cuposa</i>	50, 1 , Nella febbretta cuposa dei risvegli	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>buio</i>	53, 1 , Quanto dolce nel buio della digestione	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>ombra</i>	55, 1 , L'acqua d'ombra distolta dai riposi	117	L'acqua d'ombra distolta dai riposi
	<i>schiariva</i>	56, 7 , che schiariva la stanza.	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>scuro</i>	59, 9 , e ogni punto scuro, anche un'ala di cenere	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>buio</i>	60, 5 , quasi al buio.	122	Il cespuglio di margherite
	<i>buio</i>	65, 9 , richiamata dal buio. In quel punto	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
ottuso	<i>ottuse</i>	50, 6 , che ha lasciato le mie orecchie ottuse	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>ottusa</i>	52, 10 , ottusa della fecondità.	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
paradiso	<i>paradiso</i>	11, 18 , al paradiso. Ma in tanto concentrato di splendore	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>angioli</i>	12, 7 , - o cupa corona di spine! o bianco cespuglio d'angioli!-	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>angeli</i>	15, 4 , e guidata dagli angeli piegarmi	76	Per questo sono nata per scendere
	<i>paradiso</i>	47, 2 , a spargere il sospetto del paradiso,	109	Così arrivi, come sempre,
parlare	<i>parolaccia</i>	2, 1 , Ti ho sfidato con una parolaccia,	62	Ti ho sfidato con una parolaccia
	<i>si parla</i>	16, 5 , Ai tavoli si parla già delle vacanze.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>bestemmie</i>	40, 33 , le bestemmie insieme alla televisione	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>parole dire</i>	44, 9 , se tre parole, che qui non posso dire,	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>dicendo</i>	56, 17 , , la sua testa o dicendo il suo nome,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>dichiarare</i>	67, 3 , ma non so a chi mi devo dichiarare.	129	Due ore fa mi sono innamorata
parte	<i>pezzi</i>	30, 2 , i pezzi dispersi	91	La pioggia mi riporta
	<i>pezzo</i>	32, 3 , mammoni tette; ma se resta anche un solo pezzo	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>pezzetto</i>	46, 5 , come un mortaretto, come un pezzetto	108	Dove mi posso nascondere

	<i>parte</i>	59, 3, - forse ho imparato male la mia parte	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>intero</i>	65, 12, che nel tuo corpo intero	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
partire	<i>partenza</i>	1, 6, e vedo in ogni passo una partenza	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>partire</i>	5, 2, invece di partire	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>andar via</i>	5, 40, allora come faccio a lasciarti andar via?	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>partita</i>	7, 1, Ora che sei partita	68	Ora che sei partita
	<i>andata</i>	7, 2, che sei sicuramente andata	68	Ora che sei partita
	<i>arriva</i>	29, 4, e tutti gli altri sensi: e il mondo arriva	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>arrivano</i>	32, 1, Arrivano, lentamente e pesanti da lontano	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>partenza</i>	40, 40, che mi impediva la partenza per il mare.	102	Era la primavera quasi estiva
	<i>arrivi</i>	47, 1, Così arrivi, come sempre,	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>partire</i>	51, 1, Quanti saluti prima di partire!	113	Quanti saluti prima di partire!
	<i>arriva</i>	53, 2, arriva il temporale	115	Quanto dolce nel buio della digestione
<i>capitata</i>	61, 3, mi avvolgeva capitata così all'improvviso	123	Come fosse una spanatura	
passaggio	<i>passaggio</i>	3, 17, passaggio inaspettato che mi ricordi la morte	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>passaggio</i>	5, 37, di un insetto di passaggio, di una piega del lenzuolo,	65	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>canali</i>	11, 11, i piccoli canali dell'ombra e della luce	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>si passavano</i>	15, 10, si passavano un sorriso che non si apriva mai	76	Per questo sono nata, per scendere
	<i>passa</i>	22, 7, quasi conficcate nella carne. Ma se passa	83	Guardate come lei si lasca catturare
	<i>passavano</i>	33, 7, ma passavano gli anni e accompagnati da questa sensazione	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>passaggi</i>	35, 11, ai passaggi, alle ore, ai continenti	96	Se di me non avessi memoria
	<i>attraversato</i>	40, 4, Era il ponte di nuovo attraversato	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>passaggi</i>	40, 13, i minuscoli resti dei passaggi	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>passando</i>	40, 27, toccandoli passando	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>passa</i>	52, 5, capaci di aprirsi in un attimo quando passa	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>oltrepassando</i>	56, 2, oltrepassando un uscio, che altrimenti	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
<i>passaggio</i>	61, 14, ma come di passaggio- mi riposo	123	Come se fosse una spanatura	
paura	<i>terribile</i>	5, 33, sotto l'invasione, all'estrema terribile bugia	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>impaurita</i>	9, 8, con un'aria leggermente impaurita	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>terribile</i>	42, 16, e terribile, l'offesa dell'ultimo profumo per	104	E rivedere la città e rivederla

		signora...		
	<i>impaurita</i>	43, 3 , immobile, impaurita dal Tempo,	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
	<i>terrori</i>	50, 13 , il recinto inerme dei terrori,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
pensiero	<i>penso</i>	5, 29 , Ma se poi penso veramente alla tua morte	65	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>sospetto</i>	24, 10 , del sospetto. Eppure so dal battito del mio cuore	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>sospetto</i>	47, 2 , a spargere il sospetto del paradiso,	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>pensarci</i>	61, 5 , non volevo pensarci, quasi non guardavo	123	Come se fosse una spanatura
	<i>mentale</i>	64, 6 , mentale, è questa la grande prova	126	Essere testimoni di se stessi
perdonare	<i>perdonarti</i>	4, 2 , perché non posso perdonarti	64	Ti odio perché non ti amo più
	<i>scuse</i>	5, 28 , pallida tremante piena di scuse?	65	Ah sì, per tua disgrazia
perdere	<i>perdite</i>	11, 10 , contro le perdite contro i cedimenti, per me	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>ha perso</i>	29, 10 , che ha perso le sue acque	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>dispersi</i>	30, 2 , i pezzi dispersi	91	La pioggia mi riporta
	<i>perdere</i>	31, 14 , nella confusione perdere i calcoli,	92	Addosso al viso mi cadono le notti
	<i>perso</i>	35, 4 , ingigantito o perso, la pelle	96	Se di me non avessi memoria
	<i>ha perduto</i>	49, 8 , ha perduto la superficie e rientrando	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>persi</i>	54, 3 , come i miei occhi ondeggiati e persi.	116	Un lago mi sorprende all'improvviso
perfetto	<i>imperfezioni</i>	14, 5 , di molte imperfezioni, qualche dente	75	Lontano dai regni
	<i>perfetta</i>	40, 14 , perfetta e veloce come fosse amore	101	Era la primavera quasi estiva
pericolo	<i>pericoloso</i>	3, 5 , dal sapore pericoloso di altre bocche	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>pericoli</i>	5, 17 , e pericoli, si consumavano	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>minaccia</i>	24, 7 , persino di notte, per vedere la minaccia	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>pericolo</i>	25, 4 , uno spiffero d'aria, un leggero pericolo	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
permesso	<i>permesso</i>	43, 4 , non chiedere il permesso a Lui	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
	<i>permetto</i>	59, 17 , permetto ogni rovina, ogni disordine	121	Avevo cominciato con l'allegro
personaggi	<i>dama</i>	2, 2 tu mi hai risposto illesamente dama.	62	Ti ho sfidato con una parolaccia
	<i>complice</i>	3, 19 , e tu, complice gentile e innocente, non me lo hai dato	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>padrona</i>	5, 4 , io sola padrona della casa	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>una</i>	13, 3 , stia vicino a una	74	Ma come può accadere che tu

	<i>amici</i>	30, 3 , degli amici, spinge in basso i voli	91	La pioggia mi riporta
	<i>ragazza</i>	38, 4 , alle spalle un ammiccamento trionfante. Ecco ragazza	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>ragazzo</i>	38, 5 , ragazzo	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>lavoratore</i>	38, 6 , di nuovo, per le strade, il passo del lavoratore,	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>vittime</i>	39, 3 , delle mie vittime! Un rossore celato	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>gruppo</i>	40, 7 , insieme al gruppo per mostrare	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>uomo</i>	40, 37 , di uomo e di natura	102	Era la primavera quasi estiva
	<i>signora</i>	42, 16 , e terribile, l'offesa dell'ultimo profumo per signora...	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>Lui</i>	43, 4 , non chiedere il permesso a Lui	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
	<i>milanesi</i>	45, 2 , dei milanesi in terre d'oltremare	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>impresario</i>	50, 14 , l'impresario di scontri clandestini	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>attori</i>	50, 15 , che alla fine si innamora dei suoi attori	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>capo(caprone)</i>	50, 20 , e il caprone capo col campanaccio al collo	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>coppia</i>	52, 6 , la macchina la coppia segreta nell'ora	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>gli altri</i>	53, 5 , entra la fatica degli altri per le scale	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>testimoni</i>	64, 1 , Essere testimoni di se stessi	126	Essere testimoni di se stessi
personale	<i>personali</i>	37, 4 , la latitudine degli occhi personali	98	Non entra nel mio cerchio
	<i>comuni</i>	40, 36 , comuni delle morti per omicidio	102	Era la primavera quasi estiva
	<i>proprio</i>	55, 2 , corsa stellata addosso al proprio cerchio	117	L'acqua d'ombra distolta dai riposi
	<i>propria</i>	64, 2 , sempre in propria compagnia	126	Essere testimoni di se stessi
peso	<i>peso</i>	31, 5 , il loro peso non è sempre uguale,	92	Addosso la viso mi cadono le notti
	<i>pesanti</i>	32, 1 , Arrivano, lentamente e pesanti da lontano	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>pesante</i>	35, 6 , o troppo ormai pesante;	96	Se di me non avessi memoria
	<i>peso</i>	35, 17 , il peso involontario di una mano.	96	Se di me non avessi memoria
	<i>carichi</i>	40, 25 , che correndo lasciava i suoi carichi ingombranti	101	Era la primavera quasi estiva
piacere	<i>mi piace</i>	45, 5 , non mi piace. Li preferisco quando stanno fermi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>fastidio</i>	56, 20 , nervosa, un fastidio per gli altri,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
piangere	<i>piangerla</i>	3, 4 e per piangerla, per escludere la mia bocca	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
piatto	<i>piattezza</i>	11, 16 , che tolgono piattezza al prato. Così creando in te	72	«La bella vita bisogna coltivarla»

	<i>schacciata</i>	42 , 5, né la testa schiacciata dal sonno, l'avanzare di sciagura	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>piatta</i>	50 , 18, il gregge come una nuvola piatta e mobile	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
piegare	<i>piega</i>	5 , 37, di un insetto di passaggio, di una piega del lenzuolo	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>piegarmi</i>	15 , 4, e guidata dagli angeli piegarmi	76	Per questo sono nata per scendere
	<i>spiegazzate</i>	27 , 2, e mi mostrava labbra spiegazzate.	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>spiegazzati</i>	33 , 5, Restano fogli di carta spiegazzati, guardati	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>spiegamento</i>	36 , 3, all'altro, nell'unico grandioso spiegamento	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>piega</i>	38 , 2, aggiustata la piega destra della bocca, assottigliato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>spiegazzata</i>	58 , 8, e spiegazzata che mi ributto dentro al sonno.	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
più meno	<i>in meno in più</i>	14 , 6, in meno qualche ruga in più e il corpo	75	Lontano dai regni
	<i>più più</i>	57 , 2, diventare più adulti più maturi	119	E' inutile fare sforzi
	<i>più</i>	58 , 12, che divento ogni giorno più bassa.	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
poco	<i>un po'</i>	1 , 4, ma per un po' mi consola del vuoto universale.	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>poco</i>	5 , 23, vergognandoti un poco	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>un po'</i>	9 , 9, e i capelli un po' spettinati	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>molte</i>	14 , 5, di molte imperfezioni, qualche dente	75	Lontano dai regni
	<i>appena</i>	14 , 7, appena estenuato dalla noncuranza.	75	Lontano dai regni
	<i>tante</i>	23 , 3, E hai tante pulci!	84	Non giochi più, mangi soltanto
	<i>un po'</i>	31 , 8, lasciando un ricordo un po' in penombra.	92	Addosso la viso mi cadono le notti
	<i>molte</i>	33 , 1, Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni,	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>molto</i>	33 , 8, di avere qualcosa da fare, molto importante,	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>molto</i>	33 , 9, molto urgente, si resta sempre	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>poco</i>	35 , 5, impallidire per poco sangue	96	Se di me non avessi memoria
	<i>troppo</i>	35 , 6, o troppo ormai pesante;	96	Se di me non avessi memoria
	<i>tanti</i>	39 , 4, il portamento nobile, tanti ringraziamenti	100	A volte mi fingo innamorata

	<i>un po'</i>	46 , 10, mi bagnassi un po', e se non proprio con acqua	108	Dove mi posso nascondere
	<i>un po'</i>	56 , 13, un certo termosifone e guardando un po' a destra	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>un po'</i>	56 , 14, e un po' a sinistra prosegue verso un muro	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>appena</i>	56 , 16, Ma ancora gli rimane, toccando appena	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>tante</i>	57 , 3, interessarsi alle tante sorti	119	E' inutile fare sforzi
	<i>poco</i>	59 , 13, un poco, sbattere un piede, rigirarsi;	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>troppo</i>	61 , 2, la luce troppo bianca	123	Come se fosse una spanatura
	<i>troppo</i>	65 , 2, ormai non mi riposo bene, è troppo gonfio	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
portare	<i>portare</i>	11 , 19, quale estasi o scompiglio potrebbe mai portare	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>portandoti</i>	12 , 4, portandoti a esempio irritato, maestoso,	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>riporta</i>	19 , 9, degli odori riporta ogni lontananza	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>riporta</i>	30 , 1, La pioggia mi riporta	91	La pioggia mi riporta
	<i>trasportando</i>	36 , 4, della ripetizione, trasportando lo sguardo oltre	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>portino</i>	50 , 9, che mi portino a un'altra posizione	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>trasportano</i>	53 , 6, che trasportano pacchi e valigie	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>porto</i>	59 , 8, sui pantaloni – per questo io li porto bianchi -	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>trasportato</i>	60 , 2, trasportato dalla spiaggia	122	Il cespuglio di margherite
posizione	<i>posizione</i>	5 , 27, nella stessa posizione nella stessa condizione	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>seduta</i>	9 , 7, non si fosse seduta sorridendo	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>distesa</i>	11 , 2, I prati quasi praterie e tu distesa	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>ferma</i>	14 , 2, com'è ferma la stanza!	75	Lontano dai regni
	<i>alzata</i>	38 , 3, il corpo, alzata la statura. Avevo anche regalato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>fermi</i>	45 , 5, non mi piace. Li preferisco quando stanno fermi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>alzandosi</i>	49 , 3, dove alzandosi e crollando	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>posizione</i>	50 , 9, che mi portino a un'altra posizione	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>sedendo</i>	53 , 3, e sedendo a un angolo del tavolo	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>mi siedo</i>	59 , 19, e tutto a posto, ma io mi siedo	121	Avevo cominciato con l'allegro
possedere	<i>possiede</i>	27 , 10, quando ancora possiede energie	88	Mangiava una mela Macintosh
posto	<i>posto</i>	45 , 11, si prende un posto di necessità.	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi

	<i>posto</i>	47 , 8, per ogni posto hai le tue specialità;	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>posto</i>	59 , 19, e tutto a posto, ma io mi siedo	121	Avevo cominciato con l'allegro
potere	<i>poterti</i>	3 , 12, per poterti escludere dalla mia fantasia	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>posso</i>	4 , 2, perché non posso perdonarti	64	Ti odio perché non ti amo più
	<i>posso</i>	8 , 3, ma cosa posso farci	69	Ma sì sono sincera
	<i>potrebbe</i>	11 , 19, quale estasi o scompiglio potrebbe mai portare	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>potere</i>	13 , 2, per smania di potere	74	Ma come può accadere
	<i>posso</i>	21 , 12, Non posso scendere, ché non ci sono scale	82	Tutte le morti terrestri
	<i>posso</i>	21 , 13, né posso saltare perché dopo	82	Tutte le morti terrestri
	<i>possibile</i>	26 , 1, Fra tutte le distanze la migliore possibile	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>possibilmente possa</i>	26 , 4, dove possibilmente io possa raggiungerti	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>potrei</i>	35 , 3, potrei vedere il mio viso scomparire	96	Se di me non avessi memoria
	<i>possibile</i>	40 , 23, che dormivano a ogni possibile occasione.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>posso</i>	41 , 3, adesso che posso rimanere a guardare	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>posso</i>	46 , 1, Dove mi posso nascondere,	108	Dove mi posso nascondere
	<i>posso</i>	46 , 2, quali ripari posso trovare	108	Dove mi posso nascondere
<i>potrei</i>	56 , 3, non potrei sopportare che piano piano	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio	
preferisco	<i>preferisco</i>	18 , 7, Preferisco quel metro di distanza	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>preferisco</i>	45 , 5, non mi piace. Li preferisco quando stanno fermi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
prendere	<i>si prende</i>	45 , 11, si prende un posto di necessità.	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
preparare	<i>prepara</i>	49 , 11, dove prepara attraverso i millenni	111	L'onda che si ritira e si allontana
	<i>impreparata</i>	61 , 4, fuori stagione e io impreparata	123	Come se fosse una spanatura
primo	<i>estrema</i>	5 , 33, sotto l'invasione, all'estrema terribile bugia	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>ultima</i>	5 , 36, e forsennato nell'ultima immensa visione	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>primo</i>	16 , 2, Il primo caldo si assiepa, frantuma e fa cadaveri	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>ultimo</i>	21 , 11, all'ultimo piano.	82	Tutte le morti terrestri
	<i>primo</i>	25 , 1, Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>ultimo</i>	28 , 5, telefonando sempre all'ultimo momento	89	Così dopo un ritorno a casa

	<i>ultimo</i>	42 , 16, e terribile, l'offesa dell'ultimo profumo per signora...	104	E rivedere la città e rivederla
produrre	<i>produce</i>	16 , 4, Il caldo si sparge e produce lontananze.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
progetto	<i>progetti</i>	41 , 13, e silenzioso mi lascia ai miei progetti	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
promettere	<i>promette</i>	32 , 7, un'antenna che trema mi promette la tempesta.	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>promessa</i>	36 , 7, non lascerò che mi corrompa nella promessa della luce.	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
protervo	<i>proterve</i>	21 , 4, le creazioni proterve, le fughe,	82	Tutte le morti terrestri
	<i>tronfio</i>	24 , 13, dal bianco opaco, dalla tronfia corpulenza	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
	<i>strafottente</i>	28 , 12, Ha preso un'aria strafottente	89	Così dopo un ritorno a casa
pulire sporcare	<i>pulirsi</i>	28 , 17, Seguita a pulirsi	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>sporchi</i>	40 , 19, Erano i gatti sporchi e avviliti	101	Era la primavera quasi estiva
purezza	<i>castità</i>	3 , 3, e maledicendo, per serbare castità	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>innocente</i>	3 , 19, e tu complice gentile e innocente, non me lo hai dato	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>castigato</i>	48 , 13, a un tiepido torpore castigato.	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
qualità	<i>qualità</i>	56 , 19, A mia nonna era rimasta una qualità	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
raccogliere	<i>raccoglieva</i>	40 , 12, raccoglieva le cicche e le cartacce	101	Era la primavera quasi estiva
ragione	<i>ragione</i>	40 , 31, Era il rumore senza ragione	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>ragione</i>	41 , 9, dove non c'è richiamo e non c'è più ragione	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
raggiungere	<i>irraggiungibili</i>	3 , 9, per toccare solitudini irraggiungibili e lì	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>raggiungerti</i>	26 , 4, dove possibilmente io possa raggiungerti	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>raggiungono</i>	45 , 6, e ripetendosi raggiungono qualche dignità,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
realità	<i>realità</i>	29 , 1, Fuori in realtà non c'era cambiamento,	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
regalare	<i>avevo regalato</i>	38 , 3, il corpo, alzata la statura. Avevo anche regalato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>regali</i>	57 , 7, dentro e fuori e i minuscoli regali	119	E' inutile fare sforzi
regola	<i>regolare</i>	9 , 5, insomma tutto regolare	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>normale</i>	26 , 2, è quella di un tavolo di normale grandezza	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
regno	<i>maestoso</i>	12 , 4, portandoti a esempio irritato, maestoso	73	Del vero amore e del falso amore

	<i>coroncina</i>	12, 6 , e non accade diventa la tua coroncina	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>corona</i>	12, 7 , - o cupa corona di spine! o bianco cespuglio d'angioli!-	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>regni</i>	14, 1 Lontano dai regni	75	Lontano dai regni
	<i>corona</i>	53, 9 , dalla corona di nuvole pompose	115	Quanto dolce nel buio della digestione
respiro	<i>respirami</i>	14, 3 Vieni, respirami vicino,	75	Lontano dai regni
	<i>respiro</i>	44, 5 , per poi rubarmi il respiro	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>respiro</i>	52, 9 , il respiro di sempre la piramide	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
restare	<i>resta</i>	19, 2 , lo sguardo non inciampa, non resta appiccicato,	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>rimane</i>	23, 2 , ma il tuo collo rimane piccolo.	84	Non giochi più, mangi soltanto
	<i>resta</i>	32, 3 , mammoni tette; ma se resta anche un solo pezzo	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>restano</i>	33, 5 , Restano fogli di carta spiegazzati, guardati	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>si resta</i>	33, 9 , molto urgente, si resta sempre	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>rimanere</i>	41, 3 , adesso che posso rimanere a guardare	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>rimane</i>	56, 16 , Ma ancora gli rimane, toccando appena	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>era rimasta</i>	56, 19 , A mia nonna era rimasta una qualità	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>resta</i>	62, 2 , quello che scopro e quello che mi resta	124	Dopo anni tormenti e pentimenti
retorica	<i>propaganda</i>	11, 17 , il tuo capolavoro, chiedi visite per fare propaganda	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>pubblicità</i>	52,8 , alla pubblicità, sta immobile ricopiando	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
ribrezzo	<i>orrore</i>	18, 1 , Che orrore immaginare due corpi	79	Che orrore immaginare due corpi
ricamare	<i>ricama</i>	36, 11 , della grondaia, che ne ricama il bordo	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>ricamo</i>	42, 7 , del vestito, il ricamo dei capelli- la spinta	104	E rivedere la città e rivederla
ricatto	<i>ricatto</i>	36, 6 , tentazione e ricatto di leggerezza e movimento, questa volta	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
ricordare	<i>ricordi</i>	3, 17 , passaggio inaspettato che mi ricordi la morte	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>memoria</i>	19, 10 , e la memoria, inventando suoni, fa cantare	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>ricordo</i>	31, 8 , lasciando un ricordo un po' in penombra.	92	Addosso la viso mi cadono le notti
	<i>memoria</i>	35, 1 , Se di me non avessi memoria,	96	Se di me non avessi memoria

	<i>smemorato</i>	36, 15 , smemorato d'ogni inclinazione, per colpire	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>avevo dimenticato</i>	38, 7 , niente abbellimenti superflui. Ma non avevo dimenticato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>dimenticanza</i>	40, 11 , o per sua voglia o per dimenticanza di chi era	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>memoria</i>	56, 5 , o dalla memoria il lenzuolo celeste,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>ricordo</i>	56, 21 , il ricordo sicuro delle sue antipatie.	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>memoria</i>	57, 8 , della memoria inacidita	119	E' inutile fare sforzi
riga	<i>righe</i>	50, 10 , (forse se metto una camicia a righe	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
rigidità	<i>rattrappita</i>	58, 4 , rattrappita così che devo liberarmi,	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
rigirare	<i>si rovescia</i>	35, 9 , che si rovescia su se stessa,	96	Se di me non avessi memoria
	<i>rigirarsi</i>	59, 13 , un poco, sbattere un piede, rigirarsi;	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>avvolgeva</i>	61, 3 , mi avvolgeva capitata così all'improvviso	123	Come se fosse una spanatura
rimandare	<i>rimandare</i>	3, 16 , ti rimando, tu stella involontaria,	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>rimanda</i>	19, 17 , di fritto che ti rimanda a casa.	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>rimandare</i>	33, 2 , obblighi, scadenze, conti da pagare e rimandare	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>rimandare</i>	33, 3 , rimandare l'attuazione, finché tutto finisce	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>ricacciare</i>	44, 10 , se non l'avessero improvvisamente ricacciata.	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>trattenuta</i>	53, 8 , ma ora finalmente trattenuta	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>manda</i>	65, 3 , è lievitato, manda un odore guasto.	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
richiudere	<i>escludere</i>	3,4 , e per piangerla, per escludere la mia bocca	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>escludere</i>	3, 12 per poterti escludere dalla mia fantasia	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>ingabbiati</i>	5, 8 , ingabbiati sembravano quattro foreste	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>catturano</i>	5, 13 , quasi vuote che catturano	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>liberi</i>	11, 5 , che mangiano liberi o sellati;	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>circondata</i>	11, 13 , Circondata di grazie e bellezze naturali	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>catturare</i>	22, 1 , Guardate come lei si lascia catturare	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>prigione</i>	31, 15 , uscire di prigione	92	Addosso la viso mi cadono le notti

	<i>prigione</i>	41, 15 , vorrei improvvisamente la prigione.	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>incatenarmi</i>	44, 7 , incatenarmi lo stomaco.	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>recinto</i>	50, 13 , il recinto inerme dei terrori,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>imprigionato</i>	56, 9 , che vedo morire lentamente imprigionato	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>liberarmi</i>	58, 4 , rattrappita così che devo liberarmi,	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
riparo	<i>ripari</i>	46, 2 , quali ripari posso trovare	108	Dove mi posso nascondere
ripetizione	<i>ripetizione</i>	38, 12 , le passeggiate, la ripetizione dei consigli,	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>ripetendosi</i>	45, 6 , e ripetendosi raggiungono qualche dignità,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>replica</i>	47, 6 , dalla replica ossessiva degli uccelli,	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>ripetizione</i>	50, 7 , intossicate dalla ripetizione e riconquisto	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>ripetere</i>	60, 8 , a ripetere la marcia	122	Il cespuglio delle margherite
riposo	<i>addormentato</i>	6, 2 , stanco e addormentato, come sei grande	67	O mio bel paesaggio
	<i>stanco</i>	6, 2 , stanco e addormentato, come sei grande	67	O mio bel paesaggio
	<i>sonno</i>	9, 11 , da un sonno o da una corsa.	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>riposo</i>	11, 12 , la geografia amorosa del riposo.	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>estenuato</i>	14, 7 , appena estenuato dalla noncuranza.	75	Lontano dai regni
	<i>addormentate</i>	21, 2 , le grazie addormentate	82	Tutte le morti terrestri
	<i>si riposa</i>	28, 19 , e si riposa spesso	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>addormentata</i>	36, 16 , in me la piaga addormentata dello stupore.	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>dormivano</i>	40, 23 , che dormivano a ogni possibile occasione.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>addormentato</i>	40, 32 , svogliato e incerto quasi addormentato	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>riposare</i>	41, 10 , di spogliarsi in fretta per riposare dentro	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>sonno</i>	42, 5 , né la testa schiacciata dal sonno, l'avanzare di sciagura	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>sonno</i>	50, 2 , il sudore del sonno si ingiallisce	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>riposi</i>	55, 1 , L'acqua d'ombra distolta dai riposi	117	L'acqua d'ombra distolta dai riposi
	<i>riposarmi</i>	58, 1 , Appena sveglia comincio a riposarmi	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>sonno</i>	58, 2 , dell'immensa fatica del sonno	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>sonno</i>	58, 8 , e spiegazzata che mi ributto dentro al sonno.	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>stanchezze</i>	58, 9 , E incalzata da queste due grandi stanchezze	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
<i>mi riposo</i>	61, 14 , ma come di passaggio – mi riposo	123	Come se fosse una spanatura	

	<i>addormentata</i>	63, 1 , Questa esistenza breve addormentata	125	Questa esistenza breve addormentata
	<i>riposo</i>	65, 2 , ormai non mi riposo bene, è troppo gonfio	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
risveglio	<i>risvegli</i>	5, 9 , e le quattromila voci dei risvegli	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>risvegli</i>	50, 1 , Nella febbretta cuposa dei risvegli	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>sveglia</i>	58, 1 , Appena sveglia comincio a riposarmi	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>risvegliata</i>	63, 2 , risvegliata da morti improvvisate	125	Questa esistenza breve e addormentata
ritardo	<i>ritardo</i>	28, 4 , sono in ritardo	89	Così dopo un ritorno a casa
riuscire	<i>riuscire</i>	4, 3 , di non riuscire più ad amarti.	64	Ti odio perché non ti amo più
	<i>riusciva</i>	27, 4 , nemmeno riusciva a buttare	88	Mangiava una mela Macintosh
rompere	<i>si straccia</i>	1, 3 , lentamente si straccia nella trasparenza	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>strappati</i>	11, 6 , la lettura di un libro, i pantaloni strappati,	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>frantuma</i>	16, 2 , Il primo caldo si assiepa, frantuma e fa cadaveri	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>si ricompongono</i>	18, 5 , da una soddisfazione si ricompongono	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>aggiustata</i>	38, 2 , aggiustata la piega destra della bocca, assottigliato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>frantumare</i>	42, 13 , dritta negli occhi a frantumare	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>ricostruire</i>	52, 3 , curioso e avido di altezze di ricostruire le geometriche	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>distruggo</i>	59, 10 , lo afferro di sorpresa e lo distruggo.	121	Avevo cominciato con l'allegro
rovina	<i>rovina</i>	59, 17 , permetto ogni rovina, ogni disordine:	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>guasto</i>	65, 3 , è lievitato, manda un odore guasto.	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
rubare	<i>ladra</i>	26, 12 , la luce effimera- la ladra.	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>rubarmi</i>	44, 5 , per poi rubarmi il respiro	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
salire	<i>declino</i>	11, 3 , al sole fino al suo declino. La casa	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>scendere</i>	15, 1 , Per questo sono nata, per scendere	76	Per questo sono nata, per scendere

	<i>sale</i>	16, 3 , La polvere sale a mezzo metro e non ricade.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>scendere</i>	21, 12 , Non posso scendere, ch� non ci sono scale;	82	Tutte le morti terrestri
	<i>discesa</i>	35, 8 , la discesa dei muscoli, la carne	96	Se di me non avessi memoria
	<i>risalire</i>	36, 13 , risalire, mi trascino nelle strade	97	Questa volta non lascer� che l'azzurro intravisto
	<i>sale</i>	59, 11 , Dal pavimento sale la polvere e sento	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>risalendo</i>	65, 8 , e quando risalendo si richiude	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato
salvezza	<i>illesamente</i>	2, 2 , tu mi hai risposto illesamente dama.	62	Ti ho sfidato con una parolaccia
	<i>salute</i>	12, 3 , egli ama». La salute ti riluce addosso	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>salute</i>	19, 1 , Quando si � colti all'improvviso da salute	80	Quando si � colti all'improvviso da salute
salutare	<i>addio</i>	3, 11 , o di una scala recitare l'addio	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>saluta</i>	19, 6 , come nel gatto che socchiudendo gli occhi mi saluta.	80	Quando si � colti all'improvviso da salute
	<i>addio</i>	22, 8 , un uccello alla finestra, addio baci	83	Guardate come lei si lasca catturare
	<i>addio</i>	22, 9 , addio carezze, lei vola via.	83	Guardate come lei si lasca catturare
	<i>saluti</i>	51, 1 , Quanti saluti prima di partire!	113	Quanti saluti prima di partire!
saltare	<i>saltare</i>	21, 13 , n� posso saltare perch� dopo	82	Tutte le morti terrestri
	<i>saltare</i>	28, 9 , che non ha smesso di saltare	89	Cos� dopo un ritorno a casa
	<i>salta</i>	28, 11 , non salta pi�.	89	Cos� dopo un ritorno a casa
	<i>rimbalzi</i>	47, 13 , e io divento la parete degli urti e dei rimbalzi	109	Cos� arrivi, come sempre,
scatola	<i>scatole scatolette</i>	57, 9 , nelle scatole e nelle scatolette.	119	E' inutile fare sforzi
scenari domestici	<i>casa</i>	5, 4 , Io sola padrona della casa	65	Ah s�, per tua disgrazia
	<i>corridoi stanze</i>	5, 12 , nei corridoi bui, nelle stanze	65	Ah s�, per tua disgrazia
	<i>casa</i>	5, 16 , a casa, si accendevano le nascite	65	Ah s�, per tua disgrazia
	<i>casa</i>	5, 30 , in quale letto d'ospedale o casa o albergo	65	Ah, s� per tua disgrazia
	<i>casa</i>	9, 4 , a casa o al ristorante; sarebbe stato	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>casa</i>	11, 3 , al sole fino al suo declino. La casa	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>stanza</i>	14, 2 , com'� ferma la stanza!	75	Lontano dai regni
	<i>casa</i>	19, 17 , di fritto che ti rimanda a casa.	80	Quando si � colti all'improvviso da salute
	<i>cucina</i>	26, 3 , di ristorante per esempio o di cucina,	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile

	<i>casa</i>	28,1 , Così dopo un ritorno a casa	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>case</i>	42, 14 , lo spettro; i bidoni i pidocchi, le case sventrate	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>stanza</i>	44, 2 , lasciandomi alla bianca quadratura della stanza	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>casa</i>	45, 7 , come una brutta casa che sta sempre lì,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>case</i>	47, 10 , riabito case sconosciute e ho nostalgia	109	Così arrivi, come sempre
	<i>gabinetto</i>	48, 2 , da come la notte vado al gabinetto.	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>case</i>	52, 4 , fattezze delle case delle piazze dei vicoli delle finestre	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>cucina</i>	59, 14 , e ritrovo un asciugamano in cucina,	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>camera da letto</i>	59, 15 , le tazze in camera da letto.	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>stanze</i>	61, 9 , delle stanze. Ma lì c'era mio padre,	123	Come se fosse una spanatura
	<i>cucina</i>	61, 17 , la cucina, e lì davanti al tavolo impazzare	123	Come se fosse una spanatura
	<i>casa</i>	63, 5 , la luce della casa	125	Questa esistenza breve addormentata
scenari pubblici	<i>ospedale albergo</i>	5, 30 , in quale letto d'ospedale o casa o albergo,	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>galleria</i>	5, 32 , o in una galleria; ai tuoi occhi che cedono	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>cinema</i>	9, 2 , una passeggiata un caffè, al cinema	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>ristorante</i>	9, 4 , a casa o al ristorante; sarebbe stato	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>città</i>	19, 15 , Ma vivendo in città c'è sempre	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>ristorante</i>	26, 3 , di ristorante per esempio o di cucina	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>ponte</i>	40, 4 , Era il ponte di nuovo attraversato	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>poste</i>	40, 17 , gli angoli certi, le poste fisse	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>città</i>	42, 1 , E rivedere la città e rivederla	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>villaggio</i>	42, 2 , come un villaggio domestico	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>metropoli</i>	42, 3 , tanta metropoli!	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>città</i>	52, 1 , Qui proprio nel mezzo della piccola città dove	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>piazze vicoli</i>	52, 4 , fattezze delle case delle piazze dei vicoli delle finestre	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>piramide</i>	52, 9 , il respiro di sempre la piramide	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>sala comandi</i>	61, 16 , pronto a trascinarsi a la ? sala comandi,	123	Come fosse una spanatura

sciogliersi	<i>si sciolgono</i>	19, 7 , I rumori si sciolgono: i gridi e le sirene	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>si scioglie</i>	35, 10 , lo sguardo che si scioglie disattento	96	Se di me non avessi memoria
	<i>si scioglie</i>	41, 4 , come si scioglie una nuvola e come si scolora,	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
sciupato	<i>sfilacciati</i>	18, 4 , si compia e poi sfilacciati	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>sgranata</i>	19, 8 , semplicemente sono. La tessitura sgranata	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>sciupato</i>	39, 8 , che non sia un collo un po' sciupato,	100	A volte mi fingo innamorata
	<i>screpolato</i>	48, 8 , lo stesso muro screpolato, lo stesso secchio	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>spelacchiati</i>	61, 6 , i campi spelacchiati (ma perché se era	123	Come se fosse una spanatura
scomparire	<i>svanisci</i>	6, 4 , la bocca la svanisci	67	O mio bel paesaggio
	<i>scompariva</i>	15, 11 , e correndo veloce scompariva	76	Per questo sono nata, per scendere
	<i>scomparire</i>	35, 3 , potrei vedere il mio viso scomparire	96	Se di me non avessi memoria
	<i>mi svanisca</i>	56, 4 , mi si svanisca dagli occhi	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>scomparse ricomparse</i>	57, 6 , scomparse e ricomparse	119	E' inutile fare sforzi
semplice	<i>semplicemente</i>	19, 8 , semplicemente sono. La tessitura sgranata	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>semplice</i>	46, 11 , profumata, con acqua semplice,	108	Dove mi posso nascondere
sensazione	<i>sentire</i>	15, 7 , sentire l'odore di quel viso	76	Per questo sono nata, per scendere
	<i>sentire</i>	24, 9 , azzurri così vasti da far sentire la vergogna	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>solletico</i>	28, 24 , il solletico coi baffi.	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>sensi</i>	29,4 , e tutti gli altri sensi: e il mondo arriva	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>sensazione</i>	33, 7 , ma passavano gli anni e accompagnati da questa sensazione	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>accorgermene</i>	38, 9 , E spargevo carezze, senza accorgermene. Il mio corpo	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>sensibile</i>	40, 6 , l'impiegato sensibile a passeggio	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>sensi</i>	47, 9 , e quando entri e ti lascio i miei sensi	109	Così arrivi, come sempre
	<i>sensi</i>	57, 5 , e intanto guardare con sensi approssimati	119	E' inutile fare sforzi
	<i>mi accorgo</i>	58, 11 , faccio una passeggiata mi accorgo	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
<i>sento</i>	59, 11 , Dal pavimento sale la polvere e sento	121	Avevo cominciato con l'allegro	
separare	<i>staccato</i>	48, 6 , e freddo, staccato dal sonno, dove guardo	110	Di essere ormai adulta l'ho capito

<i>sforzo</i>	<i>mi sforzo</i>	21, 15 , Mi sforzo di vedere il mare.	82	Tutte le morti terrestri
	<i>fatica</i>	53, 5 , entra la fatica degli altri per le scale	115	Quanto dolce nel buio della digestione
	<i>sforzi</i>	57, 1 , E' inutile fare sforzi	119	E' inutile fare sforzi
	<i>fatica</i>	58, 2 , dell'immensa fatica del sonno	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
<i>sicuro</i>	<i>indeciso</i>	5, 35 , o l'infiltrazione, al tuo sangue pulsare indeciso	66	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>sicuramente</i>	7, 2 , che sei sicuramente andata	68	Ora che sei partita
	<i>certo</i>	9, 1 , Sarebbe certo andato tutto bene	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>sicuro</i>	12, 8 , verso il sicuro futuro frutteto d'amore.	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>pronta</i>	13, 5 , pronta a lanciarsi sugli avanzi	74	Ma come può accadere
	<i>certo</i>	19, 13 , E certo noi eravamo nati	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>forse</i>	22, 10 , E poi, forse, ritorna.	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>proprio</i>	24, 2 , cielo affogato! Era proprio lassù	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>dubbio</i>	25, 3 , un'insignificante assenza, un dubbio sottile,	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>sicure sicuro</i>	40, 18 , sicure di sicuro scarto.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>incerto</i>	40, 32 , svogliato e incerto quasi addormentato	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>sicura</i>	48,3 , Sicura di tornare al grande caldo, prima	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>sicuro</i>	56, 21 , il ricordo sicuro delle sue antipatie.	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>proprio</i>	61, 13 , proprio stabilmente a letto	123	Come se fosse una spanatura
<i>pronto</i>	61, 16 , pronto a trascinarsi a la ? sala comandi,	123	Come se fosse una spanatura	
<i>sincerità</i>	<i>sincera</i>	8, 1 , Ma sì, sono sincera	69	Ma sì, sono sincera
	<i>onesta</i>	39, 5 , un'evasione onesta: «Ti sono grata	100	A volte mi fingo innamorata
<i>soddisfazione e</i>	<i>soddisfazione</i>	38, 11 , si condensava l'attesa senza soddisfazione; nei giardini	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
<i>soggetti espressi</i>	<i>tu</i>	2, 2 tu mi hai risposto illesamente dama.	62	Ti ho sfidato con una parolaccia
	<i>tu</i>	3, 16 , ti rimando, tu stella involontaria,	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>io</i>	3, 18 , Per tutto questo io ti ho chiesto un bacio	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>tu</i>	3, 19 , e tu, complice gentile e innocente, non me lo hai dato.	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>io</i>	5, 4 , Io sola padrona della casa	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>io</i>	5, 19 , E cosa credi che io non t'abbia visto	65	Ah sì, per tua disgrazia

	<i>tu</i>	11, 2 , I prati quasi praterie e tu distesa	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>io</i>	12, 2 , spargi notizie: «Io amo tu non ami	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>tu</i>			
	<i>egli</i>	12, 3 , egli ama». La salute ti riluce addosso	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>tu</i>	13, 1 , Ma come può accadere che tu	74	Ma come può accadere che tu
	<i>io</i>	14, 4 , che io scopro la dolcezza	75	Lontano dai regni
	<i>noi</i>	19, 13 , E certo noi eravamo nati	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>io</i>	21, 9 , che io vedo da lontano	82	Tutte le morti terrestri
	<i>lei</i>	22, 1 , Guardate come lei si lascia catturare	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>lei</i>	22, 9 , addio carezze, lei vola via.	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>lui</i>	24, 1 , Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole,	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>io</i>	26, 4 , dove possibilmente io possa raggiungerli	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>nessuno</i>	28, 2 , e nessuno che mi aspetta	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>chi</i>	28, 13 , come chi ormai conosce	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>io</i>	29, 6 , Tutto è accaduto ormai, ma io dov'ero?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>io</i>	31, 3 , Io li vedo come si accavallano	92	Addosso alla viso mi cadono le notti
	<i>io</i>	31, 9 , Geometra perito io li misuro	92	Addosso alla viso mi cadono le notti
	<i>io</i>	32, 4 , azzurro io, gelosa del vuoto, mi agito e le chiamo	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>io</i>	34, 1 , Io sono in dipendenza e in penitenza	95	Io sono in dipendenza e in penitenza
	<i>l'impiegato</i>	40, 6 , l'impiegato sensibile a passeggio	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>la vecchia</i>	40, 10 , Era la vecchia che per suo mestiere	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>loro</i>	40, 28 , e loro fermi ormai per sempre	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>nessuno</i>	41, 2 , e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>la gente</i>	45, 4 , lo vedo bene, la gente in viaggio	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>io</i>	47, 13 , e io divento la parete degli urti e dei rimbalzi	109	Così arrivi, come sempre
	<i>io</i>	50, 12 , avrò un'andatura eretta) dove io non sia	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>io</i>	59, 8 , sui pantaloni – per questo io li porto bianchi -	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>io</i>	59, 19 , e tutto a posto, ma io mi siedo	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>io</i>	61, 4 , fuori stagione e io impreparata	123	Come se fosse una spanatura
sogno	<i>trasognata</i>	48, 5 , veloce e trasognata. Ora è un viaggio lento	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>sogni</i>	50, 5 , dal sibilo dei sogni	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli

solitudine	<i>solitudini</i>	3, 9 , per toccare solitudini irraggiungibili e lì	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>sola</i>	5, 4 , Io sola padrona della casa	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>insieme</i>	9, 3 , qualche volta insieme, le cene	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>accompagnati</i>	33, 7 , ma passavano gli anni e accompagnati da questa sensazione	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>infrequentate</i>	40, 3 , per le strade più belle e infrequentate.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>solo</i>	59, 4 , o forse è solo distrazione momentanea,	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>compagnia</i>	64, 2 , sempre in propria compagnia	126	Essere testimoni di se stessi
	<i>soli</i>	64, 3 , mai lasciati soli in leggerezza	126	Essere testimoni di se stessi
<i>accompagnato</i>	65, 1 , Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato	127	Sul ventre delle madri che mi hanno accompagnato	
sopportabile	<i>insopportabile</i>	16, 1 , La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>sopportare</i>	56, 3 , non potrei sopportare che piano piano	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
sorprendere	<i>essere stata sorpresa</i>	5, 24 , per essere stata sorpresa	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>sorprese</i>	27, 8 , quando il corpo ancora aspetta sorprese	88	Mangiava una mela Macintosh
	<i>sorprende</i>	54, 1 , Un lago mi sorprende all'improvviso,	116	Un lago mi sorprende all'improvviso
	<i>sorpresa</i>	59, 10 , lo afferro di sorpresa e lo distruggo.	121	Avevo cominciato con l'allegro
sorridere	<i>sorridendo</i>	9, 7 , non si fosse seduta sorridendo	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>sorriso</i>	15, 10 , si passavano un sorriso che non si apriva mai	76	Per questo sono nata, per scendere
sorte	<i>sorti</i>	57, 3 , interessarsi alle tante sorti	119	E' inutile fare sforzi
sospensione	<i>sospeso</i>	47, 5 , dai pulviscoli sospesi e senza direzione	109	Così arrivi, come sempre,
sostanze	<i>veleni</i>	3, 6 , e spingerla insaziata a saziarsi dei veleni del cibo	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>vernice</i>	42, 15 , la nuova vernice, la passeggiata misteriosa	104	E rivedere la città e rivederla
sostenere	<i>sostenuto</i>	59, 20 , e immagino l'andante sostenuto.	121	Avevo cominciato con l'allegro
spargere	<i>spargi</i>	12, 2 , spargi notizie: «Io amo tu non ami»	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>si sparge</i>	16, 4 , Il caldo si sparge e produce lontananze.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile

	<i>spargevo</i>	38, 9 , E spargevo carezze, senza accorgermene. Il mio corpo	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>spargere</i>	47, 2 , a spargere il sospetto del paradiso,	109	Così arrivi, come sempre
specularità	<i>rispecchia</i>	36, 10 , di un piccione che si rispecchia nell'ombra	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
spesso	<i>sottile</i>	25, 3 , un'insignificante assenza, un dubbio sottile,	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>assottigliato</i>	38, 2 , aggiustata la piega destra della bocca, assottigliato	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
spiffero	<i>spiffero</i>	25, 4 , uno spiffero d'aria, un leggero pericolo	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
spingere	<i>spingerla</i>	3, 6 , e spingerla insaziata a saziarsi dei veleni del cibo	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>spinte</i>	19, 12 , fra il traffico e le spinte.	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>spinge</i>	30, 3 , degli amici, spinge in basso i voli	91	La pioggia mi riporta
	<i>premendo spinte</i>	32, 2 , premendo contro il sole, spinte dal silenzio	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>spinta</i>	42, 7 , del vestito, il ricamo dei capelli- la spinta	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>sospingi</i>	47, 12 , sospingi addosso a me i continenti e le stagioni	109	Così arrivi, come sempre,
spostare	<i>scansata</i>	24, 12 , in un attimo la luce verrà scansata	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
stare	<i>sono rimasta</i>	5, 3 , sono rimasta a letto.	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>sono</i>	21, 8 , sono nella tua terra	82	Tutte le morti terrestri
	<i>resta</i>	25, 2 , la finestra e resta una domanda	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>ero</i>	29, 6 , Tutto è accaduto ormai, ma io dov'ero?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>sono</i>	34, 1 , Io sono in dipendenza e in penitenza	95	Io sono in dipendenza e in penitenza
	<i>stanno</i>	45, 5 , non mi piace. Li preferisco quando stanno fermi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>sta</i>	45, 7 , come una brutta casa che sta sempre lì,	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>stabile</i>	45, 9 , diventa un punto stabile per gli occhi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>sta</i>	52,8 , alla pubblicità, sta immobile ricopiando	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>stabile</i>	59, 16 , A questo mio universo stabile	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>c'era</i>	61, 9 , delle stanze. Ma lì c'era mio padre	123	Come se fosse una spanatura
	<i>stabilmente</i>	61, 13 , proprio stabilmente a letto	123	Come se fosse una spanatura

strada	<i>strade</i>	1, 5 , e quando cammino per le strade	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>sentiero</i>	3, 14 , perché la tua luce non stingesse il mio pensiero,	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>strada</i>	5, 31 , in quale strada, magari in aria	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>via</i>	7, 6 , fino a via delle Grotte.	68	Ora che sei partita
	<i>strada</i>	15, 3 , in una strada qualunque e trafficata	76	Per questo sono nata per scendere
	<i>strade</i>	29,2 , è il morbo stagionato che mi sottrae alle strade:	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>strada</i>	29, 12 , mi scombina la strada?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>strade</i>	36, 13 , risalire, mi trascinino nelle strade	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>strade</i>	38, 6 , di nuovo, per le strade, il passo del lavoratore,	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,
	<i>strade</i>	40, 3 , per le strade più belle e in frequentate.	101	Era la primavera quasi estiva
<i>strada</i>	66, 1 , A metà strada tra grazia e disgrazia	128	A metà strada tra grazia e disgrazia	
stravagante	<i>stravaganti</i>	11, 15 , esplodono come cespuglietti di erbe stravaganti	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
stringere	<i>stringermi</i>	44, 6 , stringermi le mani	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>ha stretto</i>	58, 3 , che mi ha stretto e mi ha lasciato	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
stupefazione	<i>estasi</i>	11, 19 , quale estasi o scompiglio potrebbe mai portare	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>stupore</i>	36, 16 , in me la piaga addormentata dello stupore.	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>estatico</i>	48, 10 , e confusa nell'estatico disordine	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>sbalordito</i>	56, 11 , sbalordito di sé, per una riconquista	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
stupido	<i>istupidita</i>	54, 2 , l'aria più fresca e l'acqua instupidita	116	Un lago mi sorprende all'improvviso
	<i>stupido</i>	66,4 , oltre lo stupido celestino.	128	A metà strada tra grazia e disgrazia
suggerimento	<i>consigli</i>	38, 12 , le passeggiate, la ripetizione dei consigli,	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
svilire	<i>avviliti</i>	40, 19 , Erano i gatti sporchi e avviliti	101	Era la primavera quasi estiva
tagliare	<i>smozzicato</i>	13, 4 , con lo sguardo smozzicato	74	Ma come può accadere
	<i>mi ero tagliata</i>	38, 1 , Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia,	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>tagliata</i>	46, 6 , di miccia tagliata.	108	Dove mi posso nascondere
tatto	<i>toccare</i>	3, 9 , per toccare solitudini irraggiungibili e lì	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione

	<i>toccato</i>	10, 1 , Ti ho appena toccato e ti ho già tradito.	71	Ti ho appena toccato e ti ho già tradito
	<i>impalpabile</i>	24, 4 , lassù così in alto, nel mutamento impalpabile	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
	<i>intoccabile</i>	38, 10 , segreto intoccabile. Nelle reni	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
	<i>toccandoli</i>	40, 27 , toccandoli passando	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>toccamì</i>	43, 2 , toccami il corpo, non ricadere	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
	<i>mi tocca mi toccherà</i>	55, 3 , quasi mi tocca ma non mi toccherà.	117	L'acqua d'ombra distolta dai riposi
	<i>toccando</i>	56, 16 , Ma ancora gli rimane, toccando appena	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>massaggi</i>	58, 6 , tirarmi via, farmi i massaggi; e alla fine	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
telefonare	<i>telefonando</i>	28, 5 , telefonando sempre all'ultimo momento	89	Così dopo un ritorno a casa
tempo	<i>tempo</i>	30, 6 , il tempo.	91	La pioggia mi riporta
	<i>tempo</i>	33, 1 , Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni,	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>tempo</i>	41, 1 , Adesso che il tempo sembra tutto mio	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>Tempo</i>	43, 3 , immobile, impaurita dal Tempo,	105	Terra della vertigine, sabbia vertiginosa
tentazione	<i>tentazione</i>	36, 6 , tentazione e ricatto di leggerezza e movimento, questa volta	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
tessitura	<i>tessitura</i>	19, 8 , semplicemente sono. La tessitura sgranata	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
tirare	<i>ho tirato</i>	5, 6 , ho tirato le tende.	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>trascinino</i>	36, 13 , risalire, mi trascinino nelle strade	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>tirarmi</i>	58, 6 , tirarmi via, farmi i massaggi; e alla fine	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
	<i>trascinarsi</i>	61, 16 , pronto a trascinarsi a la ? sala comandi,	123	Come se fosse una spanatura
tornare	<i>ritorno</i>	5, 10 , confuse dal ritorno della luce.	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>ritorni</i>	5, 15 , i passi miserabili di languidi ritorni	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>tornava</i>	15, 12 , in un attimo e tornava.	76	Per questo sono nata, per scendere
	<i>ritorna</i>	22, 10 , E poi, forse, ritorna.	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>ritorno</i>	28, 1 , Così dopo un ritorno a casa	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>tornato</i>	28, 7 , tornato dalla fuga	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>tornare</i>	48,3 , sicura di tornare al grande caldo, prima	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
traffico	<i>trafficata</i>	15, 3 , in una strada qualunque e trafficata	76	Per questo sono nata per scendere
	<i>traffico</i>	19, 12 , fra il traffico e le spinte.	80	Quando si è colti all'improvviso da salute

	<i>traffico</i>	52, 7 , non segnata dal traffico non accordata	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
tremare	<i>tremante</i>	5, 28 , pallida tremante piena di scuse?	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>trema</i>	32, 6 , un'antenna che trema mi promette la tempesta.	93	Arrivano lentamente e pesanti da lontano
	<i>tremo</i> <i>tremare</i>	67, 2 , Tremo d'amore e seguito a tremare	129	Due ore fa mi sono innamorata
tutto tanto	<i>tutto</i>	9, 1 , Sarebbe certo andato tutto bene	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>tanto</i>	11, 18 , al paradiso. Ma in tanto concentrato di splendore	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>tutto</i>	12, 5 , e tutto quello che per natura accade	73	Del vero amore e del falso amore
	<i>tutte</i>	21, 1 , Tutte le morti terrestri	82	Tutte le morti terrestri
	<i>ogni</i>	22, 3 , d'ala d'ogni mosca, dal rumore	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>ogni</i>	22, 4 , di ogni porta che si apre.	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>tutte</i>	26, 1 , Fra tutte le distanze la migliore possibile	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>tutti</i>	29,4 , e tutti gli altri sensi: e il mondo arriva	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>tutto</i>	29, 6 , Tutto è accaduto ormai, ma io dov'ero?	90	Fuori in realtà non c'era cambiamento
	<i>tutto</i>	33, 3 , rimandare l'attuazione, finché tutto finisce	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>tutto</i>	33, 4 , e tutto scade naturalmente inevitabilmente.	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
	<i>ogni</i>	36, 5 , ogni limite oltre la visione delle distanze,	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>ogni</i>	36, 14 , per colpire il mio corpo, mutilo di ogni geografia	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>ogni</i>	36, 15 , smemorato di ogni inclinazione, per colpire	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>ogni</i>	40, 23 , che dormivano a ogni possibile occasione.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>tutto</i>	41, 1 , Adesso che il tempo sembra tutto mio	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>ogni</i>	41, 7 , che ogni giorno mi aspetta	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>tutte</i>	41, 14 , a tutte le cadenze della voce, adesso	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>tanta</i>	42, 3 , tanta metropoli!	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>ogni</i>	42, 10 , d'ogni suono senza riconoscimento e direzione -	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>ogni</i>	42, 12 , che confonde a ogni ora sempre che confonde	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>ogni</i>	47, 8 , per ogni posto hai le tue specialità;	109	Così arrivi, come sempre,
<i>ogni</i>	59, 12 , il suo odore a ogni altezza, basta muoversi	121	Avevo cominciato con l'allegro	
<i>ogni</i> <i>ogni</i>	59, 17 , permetto ogni rovina, ogni disordine	121	Avevo cominciato con l'allegro	

	<i>tutto</i>	59 , 19, e tutto a posto, ma io mi siedo	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>ogni</i>	66 , 3, oltre i tetti di ogni mattino,	128	A metà strada tra grazia e disgrazia
udito	<i>voci</i>	5 , 9, e la quattromila voci dei risvegli	65	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>suoni</i>	5 , 14, i suoni più lontani	65	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>silenzioso</i>	18 , 9, calmo silenzioso.	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>rumori gridi sirene</i>	19 , 7, I rumori si sciolgono: i gridi e le sirene	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>suoni</i>	19 , 10, e la memoria, inventando i suoni, fa cantare	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>voce</i>	19 , 11, alla voce una canzone che avanza	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>voci voci</i>	21 , 7, le voci le voci	82	Tutte le morti terrestri
	<i>rumore</i>	22 , 3, d'ala d'ogni mosca, dal rumore	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>silenzio</i>	32 , 2, premendo contro il sole, spinte dal silenzio,	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>suoni</i>	36 , 9, sbattuta dai suoni e dalle ali, i rapidi baleni	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>rumore</i>	40 , 31, Era il rumore senza ragione	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>sirene</i>	40 , 35, le macchine lontano e le sirene, le notizie	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>silenzioso</i>	41 , 13, e silenzioso mi lascia ai miei progetti	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>cadenze voce</i>	41 , 14, a tutte le cadenze della voce, adesso	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>rumore</i>	42 , 8, lo schiaffo, il rumore gigante e segreto	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>suono</i>	42 , 10, d'ogni suono senza riconoscimento e direzione	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>silenzioso</i>	47 , 15, fino al risucchio silenzioso dell'estate.	109	Così arrivi, come sempre,
	<i>sibilo</i>	50 , 5, dal sibilo dei sogni	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>campanaccio</i>	50 , 20, e il caprone capo col campanaccio al collo	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>suono</i>	50 , 22, che muoversi sia il suono.	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
<i>fusa</i>	56 , 18, l'esplosione famosa delle fusa.	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio	
<i>ascoltare</i>	64 , 4, doversi ascoltare sempre	126	Essere testimoni di se stessi	
universo	<i>universale</i>	1 , 4, ma per un po' mi consola del vuoto universale.	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>universo</i>	59 , 16, A questo mio universo stabile	121	Avevo cominciato con l'allegro
velocità	<i>insegue</i>	1 , 2, insegue l'azzurro sempre uguale	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>lentamente</i>	1 , 3, lentamente si straccia nella trasparenza	61	

	<i>corsa</i>	9, 11, da un sonno o da una corsa.	70	Sarebbe certo andato tutto bene
	<i>corsa</i>	15, 2, da una macchina dopo una corsa	76	Per questo sono nata per scendere
	<i>correndo veloce</i>	15, 11, e correndo veloce scompariva	76	Per questo sono nata per scendere
	<i>lentezza</i>	30, 4, troppo alti, dà lentezza alle fughe e chiude	91	La pioggia mi riporta
	<i>lentamente</i>	32, 1, Arrivano, lentamente e pesanti da lontano	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>corro</i>	32, 5, alla conquista e corro da una finestra	93	Arrivano lentamente e pesanti da lontano
	<i>rapidi baleni</i>	36, 9, sbattuta dai suoni e dalle ali, i rapidi baleni	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>veloce</i>	40, 14, perfetta e veloce come fosse amore	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>correndo</i>	40, 25, che correndo lasciava i suoi carichi ingombranti	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>corsa</i>	40, 30, alla corsa dallo sprone.	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>in fretta</i>	41, 10, di spogliarsi in fretta per riposare dentro	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>in fretta</i>	46, 4, Ah, vedi, io brucio in fretta	108	Dove mi posso nascondere
	<i>lenta</i>	47, 4, ti riconosco dalla luce più lenta	109	Così arrivi, come sempre
	<i>veloce lento</i>	48, 5, veloce e trasognata. Ora è un viaggio lento	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>lentamente</i>	50, 8, lentamente i gesti	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>in fretta</i>	50, 11, e i pantaloni bianchi, camminerò più in fretta,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>corsa</i>	55, 2, corsa stellata addosso al proprio cerchio	117	L'acqua d'ombra distolta dai riposi
	<i>piano piano</i>	56, 3, non potrei sopportare che piano piano	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>lentamente</i>	56, 9, che vedo morire lentamente imprigionato	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>incalzata</i>	58, 9, E incalzata da queste due grandi stanchezze	120	Appena sveglia comincio a riposarmi
venire	<i>vieni</i>	14, 3, Vieni, respirami vicino,	75	Lontano dai regni
	<i>venire</i>	20, 2, E fai bene a non venire.	81	Fingo di aspettarti per ingrandire i minuti
	<i>verrà</i>	24, 12, in un attimo la luce verrà scansata	85	Maledetto sia lui gozzoviglia di nuvole
	<i>verrà</i>	24, 15, verrà evocata la palude.	85	
	<i>intervenire</i>	26, 9, di intervenire, meglio grigie che bianche,	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>andare</i>	48, 2, da come la notte vado al gabinetto.	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
verifica	<i>prove</i>	11, 9, per te le prove del tuo avanzare	72	«La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>prova</i>	64, 6, mentale, è questa la grande prova	126	Essere testimoni di se stessi
vero	<i>veramente</i>	5, 29, Ma se poi penso veramente alla tua morte	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>vero</i>	12, 1, Del vero amore e del falso amore	73	Del vero amore e del falso amore

	<i>falso</i>			
	<i>verità</i>	26, 5, in verità non lo farò.	87	Fra tutte le distanze la migliore possibile
	<i>veramente</i>	31, 12, Ma veramente aspetto	92	Addosso la viso mi cadono le notti
vestito	<i>vestito</i>	10, 2, Non incolpare me, incolpa il mio vestito.	71	Ti ho appena toccato e ti ho già tradito
	<i>pantaloni</i>	11, 6, la lettura di un libro, i pantaloni strappati,	72	« La bella vita bisogna coltivarla».
	<i>calze</i>	25, 6, le calze di lana.	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere
	<i>spogliarsi</i>	41, 10, di spogliarsi in fretta per riposare dentro	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>vestito</i>	42, 7, del vestito, il ricamo dei capelli- la spinta	104	E rivedere la città e rivederla
	<i>camicia</i>	50, 10, (forse se metto una camicia a righe	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>pantaloni</i>	50, 11, e i pantaloni bianchi, camminerò più in fretta,	112	Nella febbretta cuposa dei risvegli
	<i>pantaloni</i>	59, 8, sui pantaloni – per questo io li porto bianchi -	121	Avevo cominciato con l' allegro
	<i>pantofole</i>	61, 11, non ben sistemato, le pantofole infilate,	123	Come se fosse una spanatura
viaggio	<i>viaggi</i>	45, 1, Ah, come è misero il destino dei viaggi	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>viaggio</i>	45, 4, lo vedo bene, la gente in viaggio	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>viaggio</i>	48, 5, veloce e trasognata. Ora è un viaggio lento	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>viaggi</i>	56, 10, dentro i suoi viaggi dove si ferma,	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
vicino	<i>lontani</i>	5, 14, i suoni più lontani	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>lontananze</i>	16, 4, Il caldo si sparge e produce lontananze.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>lontananza</i>	19, 9, degli odori riporta ogni lontananza	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>lontano</i>	21, 9, che io vedo da lontano	82	Tutte le morti terrestri
	<i>un po' lontano</i>	28, 21, un po' lontano però	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>lontano</i>	32, 1, Arrivano, lentamente e pesanti da lontano	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>lontano</i>	40, 35, le macchine lontano e le sirene, le notizie	102	Era la primavera quasi estiva
	<i>si allontana</i>	49, 1, L'onda che si ritira e si allontana	111	L'onda che si ritira e si allontana
vigore	<i>energie</i>	27, 10, quando ancora possiede energie	88	Mangiava una mela Macintosh
vista	<i>vedo</i>	1, 6, e vedo in ogni passo una partenza	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>losche</i>	5, 18, morti losche e indifferenti.	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>visto</i>	5, 19, E cosa credi che non t'abbia visto	65	Ah, sì per tua disgrazia
	<i>visione</i>	5, 36, e forsennato nell'ultima immensa visione	65	Ah, sì per tua disgrazia

<i>sguardo</i>	13, 4 , con lo sguardo smozzicato	74	Ma come può accadere che tu
<i>visto</i>	15, 8 , dove poco prima avevo visto	76	Per questo sono nata, per scendere
<i>vedevo</i>	18, 8 , dove vedevo l'eterno mare scuro	79	Che orrore immaginare corpi
<i>sguardo</i>	19, 2 , lo sguardo non inciampa, non resta appiccicato	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
<i>vedo</i>	21, 9 , che io vedo da lontano	82	Tutte le morti terrestri
<i>vedere</i>	21, 15 , Mi sforzo di vedere il mare.	82	Tutte le morti terrestri
<i>guardate</i>	22, 1 , Guardate come lei si lascia catturare	83	Guardate come lei si lascia catturare
<i>guardano</i>	24, 6 , I miei occhi guardano il cielo ogni momento	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>vedere</i>	24, 7 , persino di notte, per vedere la minaccia	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>visibile</i> <i>vedono</i>	24, 8 , visibile, densissima e cupa. Ma spesso vedono	85	Maledetto sia lui, gozzoviglia di nuvole
<i>mostrava</i>	27, 2 , e mi mostrava labbra spiegazzate.	88	Mangiava una mela Macintosh
<i>guardo</i>	28, 7 , guardo il gatto	89	Così dopo un ritorno a casa
<i>vedo</i>	31, 3 , Io li vedo come si accavallano	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>spiare</i>	32, 6 , all'altra a spiare dietro le cupole finché	93	Arrivano lentamente e pesanti da lontano
<i>guardati</i>	33, 5 , Restano fogli di carta spiegazzati, guardati	94	Per distrarsi dal tempo bisogna avere molte occupazioni
<i>vedere</i>	35, 3 , potrei vedere il mio viso scomparire	92	Addosso al viso mi cadono le notti
<i>guardare</i>	35, 7 , guardare indifferente	96	Se di me non avessi memoria
<i>sguardo</i>	35, 10 , lo sguardo che scioglie disattento	96	Se di me non avessi memoria
<i>osservare</i>	35, 14 , E non dovrei osservare a uno a uno	96	Se di me non avessi memoria
<i>intravisto</i>	36, 1 , Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>visto</i>	36, 2 , e visto da dietro la finestra, dal margine di un tetto	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>sguardo</i>	36, 4 , della ripetizione, trasportando lo sguardo oltre	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>visione</i>	36, 5 , ogni limite oltre la visione delle distanze	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
<i>vista</i>	38, 8 , il languore della sedia, la nuvola della vista.	99	Mi ero tagliata i capelli, scurite le sopracciglia
<i>mostrare</i>	40, 7 , insieme al gruppo per mostrare	101	Era la primavera quasi estiva
<i>visibili</i>	40, 8 , e far capire le bellezze visibili	101	Era la primavera quasi estiva
<i>invisibili</i>	40, 9 , e invisibili.	101	Era la primavera quasi estiva
<i>televisione</i>	40, 33 , le bestemmie insieme alla televisione	101	Era la primavera quasi estiva
<i>guardare</i>	41, 3 , adesso che posso rimanere a guardare	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
<i>rivedere</i> <i>rivederla</i>	42, 1 , E rivedere la città e rivederla	104	E rivedere la città e rivederla

	<i>vedo</i>	45 , 4, lo vedo bene, la gente in viaggio	107	Ah, come è misero il destino dei viaggi
	<i>vedi</i>	46 , 4, Ah, vedi, io brucio in fretta	108	Dove mi posso nascondere
	<i>guardo</i>	48 , 6, e freddo, staccato dal sonno, dove guardo	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>guardare</i>	48 , 7, sapendo di guardare le stesse mattonelle	110	Di essere ormai adulta l'ho capito
	<i>sguardo</i>	52 , 2, per quattro giorni la nebbia ha impedito allo sguardo	114	Qui proprio nel mezzo della piccola città dove
	<i>vedo</i>	56 , 9, che vedo morire lentamente imprigionato	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>guardando</i>	56 , 13, un certo termosifone e guardando un po' a destra	118	Che la morte mi avvenga dentro un desiderio
	<i>vista</i>	57 , 5, e intanto guardare con sensi approssimati	119	E' inutile fare sforzi
	<i>vedere</i>	59 , 7, Intanto le pulci si fanno vedere	121	Avevo cominciato con l'allegro
	<i>guardavo</i>	61 , 5, non volevo pensarci, quasi non guardavo	123	Come se fosse una spanatura
	<i>sguardo</i>	66 , 2, il mio sguardo non spazia	128	A metà strada tra grazia e disgrazia
vivere	<i>sopravviveranno</i>	5 , 39, che ti sopravviveranno,	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>vita</i>	11 , 1, « La bella vita bisogna coltivarla».	72	« La bella vita bisogna coltivarla»
	<i>vivendo</i>	19 , 15, Ma vivendo in città c'è sempre	80	Quando si è colti all'improvviso da salute
	<i>vita</i>	28 , 14, altri mondi e a questa vita	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>superstiti</i>	40 , 20, superstiti alla notte	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>vita</i>	61 , 20, i movimenti adorati della vita.	123	Come se fosse una spanatura
volo	<i>ala</i>	22 , 3, d'ala d'ogni mosca, dal rumore	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>vola</i>	22 , 9, addio carezze, lei vola via.	83	Guardate come lei si lascia catturare
	<i>voli</i>	30 , 3, degli amici, spinge in basso i voli	91	La pioggia mi riporta
	<i>volo</i>	36 , 8, Non lascerò che il volo degli odori, l'aria	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>ali</i>	36 , 9, sbattuta dai suoni e dalle ali, i rapidi baleni	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>si è posata</i>	44 , 4, si è posata sulla mia guancia	106	... e allora il sangue è scivolato via dalle mie vene
	<i>ala</i>	59 , 9, e ogni punto scuro, anche un'ala di cenere,	121	Avevo cominciato con l'allegro
volere	<i>vorrei</i>	1 , 7, vorrei accanto a me un bel viso naturale.	61	Quella nuvola nella sua differenza
	<i>involontaria</i>	3 , 16, ti rimando, tu stella involontaria,	63	Per simulare il bruciore del cuore, l'umiliazione
	<i>vorrai</i>	5 , 34, con la quale vorrai respingere l'attacco	66	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>preferisco</i>	18 , 7, Preferisco quel metro di distanza	79	Che orrore immaginare due corpi
	<i>vorrebbe</i>	25 , 1, Ecco il primo assedio quando si vorrebbe chiudere	86	Ecco il primo assedio quando si vorrebbe

				chiudere
	<i>svogliata</i>	28, 6 , svogliata e appesantita	89	Così dopo un ritorno a casa
	<i>involontario</i>	35, 17 , il peso involontario di una mano.	96	Se di me non avessi memoria
	<i>avrei voluto</i>	37, 6 , Quest'anno avrei voluto un altro maggio.	98	Non entra nel mio cerchio
	<i>voglia</i>	40, 11 , o per sua voglia o per dimenticanza di chi era	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>volontari</i>	40, 15 , dietro i rifiuti distratti o volontari	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>svogliato</i>	40, 32 , svogliato e incerto quasi addormentato	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>vorrei</i>	41, 15 , vorrei improvvisamente la prigione.	103	Adesso che il tempo sembra tutto mio
	<i>volevo</i>	61, 5 , non volevo pensarci, quasi non guardavo	123	Come se fosse una spanatura
vuoto	<i>vuoto</i>	1, 4 , ma per un po' mi consola del vuoto universale.	61	Quella nuvola bianca nella sua differenza
	<i>vuote</i>	5, 13 , quasi vuote che catturano	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>piena</i>	5, 28 , pallida tremante piena di scuse?	65	Ah sì, per tua disgrazia
	<i>vacanze</i>	16, 5 , Ai tavoli si parla già delle vacanze.	77	La polvere a mezzo maggio diventa insopportabile
	<i>vuoto</i>	32, 4 , azzurro io, gelosa del vuoto, mi agito e le chiamo	93	Arrivano, lentamente e pesanti da lontano
	<i>pieno</i>	34, 3 , pieno di gelo.	95	Io sono in dipendenza e in penitenza
	<i>vuoto</i>	36, 12 , passeggiando, che si getta nel vuoto per poi	97	Questa volta non lascerò che l'azzurro intravisto
	<i>vacanza</i>	40, 2 , la gelosa stagione e la vacanza	101	Era la primavera quasi estiva
	<i>riempire</i>	58, 5 , slacciare i muscoli, riempire i buchi.	120	Appena sveglia comincio a riposarmi

SPOGLIO PER AREE SEMANTICHE DE L'IO SINGOLARE PROPRIO MIO

Proposta di individuazione delle aree semantiche * presenti nella sezione “Agosto” della silloge *L'io singolare proprio mio* (1992), pubblicata nel libro riassuntivo *Poesie (1974-1992)*

113 pagine per 4 sezioni

“Agosto”: 44 componimenti (332 vv.), “Ai divani! Ai divani!”: 34 componimenti (334 vv.), “L'io singolare proprio mio”: 1 componimento lungo (158 vv.), “Vado, ma dove?” : 20 componimenti (152 vv.).

Nessuna dedica

*(in moltissimi casi per valutare l'appartenenza di una parola alla sua area semantica il significato è stato verificato sul vocabolario Treccani online)

<i>AREA SEMANTICA</i>	<i>OCCORENZE</i>	<i>NUMERO DEL COMPONENTO E DEL VERSO, VERSO PER ESTESO</i>	<i>PAG</i>	<i>PRIMO VERSO DEL COMPONENTO</i>
<i>abitare</i>	<i>alberga</i>	36 , 1, Oggi il mio cuore superbamente alberga	170	Oggi il mio cuore superbamente alberga
<i>abitudine</i>	<i>assuefatto</i>	21 , 8, misero assuefatto al rituale.	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
<i>accogliere</i>	<i>accoglieva</i>	6 , 2, che mi accoglieva in improvvisa debolezza	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
	<i>accogliere</i>	25 , 2, per accogliere il mattino tiepido e nuovo	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
<i>acido</i>				
<i>acque</i>	<i>mare</i>	1 , 3, dal mare alla piscina?	135	Eri così vicina
	<i>mare</i>	2 , 1, Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>mare mi sono immersa</i>	2 , 2, dentro quel mare mi sono immersa e nacqui	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>onde</i>	2 , 8, sulla fronte, piccole onde simili	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>mare</i>	5 ,9, del mare mediterraneo abbagliante!	139	Le tue sopracciglia trattengono incurvandosi
	<i>mare</i>	16 , 17, ecco l'estate e il cielo si fa mare.	150	« La giornata atlantica»
	<i>m'affogo gorgi</i>	22 , 5, quasi m'affogo nei gorgi del perdono.	156	Oggi per via di quest'aria marina
	<i>si risucchia</i>	32 , 2, si risucchia le facce quasi fosse metropoli?	166	Ma che città è questa che, pur paese
<i>nuotare</i>	40 , 7, Ma sembra vero. Fammi nuotare.	174	Ora nell'umore del vino torno	
<i>accavalla</i>				

<i>re</i>				
<i>accordare</i>				
<i>affacciarsi</i>	<i>mi affaccio</i>	12, 6, e io mi affaccio dentro le tue ombre.	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
<i>affettività</i>	<i>amore</i>	2, 5, Di figura in figura trasmigrava amore,	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>tenerezza</i>	2, 12, mutando in tenerezza.	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>noia</i>	3, 14, mi si impigliava un lembo nella noia	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>amore</i>	4, 4, Amore è presunzione del suo stato.	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
	<i>baci</i>	8,5, senza temere baci disuguali	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>amore</i>	8,6, e mi dicessi : «Amore mio,	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>ti abbracci</i>	9,2, ora ti guardo. Ti abbracci al mio cuscino	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>amore</i>	9, 4, del nostro amore con un sonno segreto	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>amore</i>	13, 1, Il mio amore non era costruttore	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>amore</i>	14, 6, Mi dici « Amore mio mi mancherai.	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>amo</i>	15, 4, Io non ti amo ma tu non dubitare».	149	Che tutto muti senza mutamento
	<i>carezza</i>	16, 5, che anzi fermo e uguale mi carezza	150	« La giornata atlantica»
	<i>innamorata</i>	16, 9, ai visi di vecchi e di ragazze, e innamorata	150	« La giornata atlantica»
	<i>carezze</i>	16, 31, circondami, con le carezze segna i miei contorni,	150	« La giornata atlantica»
	<i>amore</i>	17, 8, Sarebbe amore, se a concertarlo	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>abbraccia</i>	22, 2, musichetta che m'abbraccia stretta	156	Oggi, per via di quest'aria marina
	<i>baci</i>	23, 1, Quel ciondolare che ricerca i baci	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
	<i>baciare</i>	24, 22, ti potrei baciare, mi potrei accostare,	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>amori</i>	25, 7, Quanti amori! Poi mi fermavo	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>amoroso</i>	26, 7, Cerchio amoroso che impasta insieme il tempo	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
<i>ci si affezioni</i>	27, 6, che poi ci si affezioni. Se vuoi uscire	161	Ma davvero per uscire di prigione	
<i>amori</i>	28, 3, felice dei miei amori negligenti	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente	
<i>inimicizia</i>	30, 3, esulta scandalosa inimicizia,	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore	
<i>amore</i>	31, 1, Fuori di me in amore, pura di me stessa,	165	Fuori di me in amore, pura di me stessa	
<i>baci</i>	33, 2, beviamo il tè e ci diamo baci.	167	Come due orfane andiamo a pranzo	
<i>amore</i>	39, 2, potrò dimenticarti, amore mio.	173	Penso che forse a forza di pensarti	
<i>alimentaz</i>	<i>latte</i>	16, 14, di latte alle persiane, quelle fessure d'ombra	150	« La giornata atlantica»

ione	<i>nòcciolo</i>	24 , 10, dove cado imbambolata- nòcciolo	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>nespola</i>	24 , 11, di nespola, per arrivare	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>buccia mangio nespola</i>	24 , 13, tolgo la buccia mangio la nespola.	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>succhiare nòcciolo nespola</i>	24 , 23, potrei succhiare quel nòcciolo di nespola.	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>frutta</i>	24 , 24, La frutta appena comprata	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>assaggio</i>	24 , 25, io l'assaggio sempre per strada.	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>melassa</i>	26 , 8, e la distanza, una melassa densa	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>beviamo tè</i>	33 , 2, beviamo il tè e ci diamo baci.	167	Come due orfane andiamo a pranzo
	<i>mangio boccone</i>	34 , 4, io ti apro e ti mangio in un boccone.	168	Non affidarti alla mia immaginazione
	<i>cibo</i>	35 , 2, le posatelle d'oro. Quel cibo	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>vino</i>	40 , 1, Ora nell'umore del vino torno	174	Ora nell'umore del vino torno
allungare	<i>prolungavo</i>	3 , 6, e prolungavo ferma il mio risveglio	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>prolunga</i>	23 , 2, che prolunga le visite e mai le chiude	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
	<i>stendere</i>	25 , 1, Il corpo era lenzuolo e si stendeva	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
alterità	<i>altra</i>	13 , 3, era un'altra salute,	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>straniera</i>	32 , 6, Farsi dimora dolce e poi straniera,	166	Ma che città è questa che, pur paese
alto	<i>alta alti</i>	16 , 12, La luce alta, i suoni alti della luce	150	« La giornata atlantica»
	<i>altezze</i>	16 , 19, mossa dalle brezze. Chiamati dalle altezze	150	« La giornata atlantica»
	<i>altere</i>	25 , 6, per inseguire spalle curve e spalle altere.	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>s'abbassa</i>	26 , 1, Certi giorni quando il cielo s'abbassa	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
animale	<i>usignolo</i>	38 , 2, E poi il ritorno e l'usignolo,	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
	<i>usignolo</i>	38 , 6, un usignolo?	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
appagare				
apparire	<i>riappare</i>	16 , 28, L'isola scura e densa mi riappare.	150	« La giornata atlantica»
	<i>mi appariva</i>	25 , 3, e di nuovo nella luce mi appariva	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>sembra</i>	29 , 11, la vita sembra ormai persa per strada.	163	E' predisposto per i miei risvegli

	<i>sembra</i>	33 , 3, Sembra un asilo o una colonia estiva	167	Come due orfane andiamo a pranzo
	<i>sembra</i>	40 , 6, Sembra uno spreco, questo lusso postumo.	174	Ora nell'umore del vino torno
	<i>sembri</i>	43 , 2, che mi sembri vero	177	Solo a sentire un verbo
appoggio	<i>mi appoggio</i>	40 , 3, mi appoggio, ferma alle venature del marmo.	174	Ora nell'umore del vino torno
aprire chiudere	<i>si schiude</i>	16 , 6, - si schiude il grumo delle voci e mi fa entrare	150	« La giornata atlantica»
	<i>si apre</i>	16 , 13, e si apre la distanza. Basta quel luccichío	150	« La giornata atlantica»
	<i>chiusa</i>	18 , 5, lenta chiusa	152	Coprimi grandemente
	<i>aperte</i>	22 , 3, se tengo aperte tutte le finestre	156	Oggi, per via di quest'aria marina
	<i>chiude</i>	23 , 2, che prolunga le visite e mai le chiude	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
	<i>apro</i>	34 , 4, io ti apro e ti mangio in un boccone.	168	Non affidarti alla mia immaginazione
arredi	<i>sedia poltrona</i>	6 , 1, Ringrazio la sedia la scala la poltrona	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
	<i>letto</i>	9 ,1, Tu dormi nel mio letto	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>cassetto scaffale</i>	16 , 25, ritrova il suo cassetto il suo scaffale	150	« La giornata atlantica»
	<i>letto letto letto</i>	42 , 4, A letto a letto, Macbetto, a letto!	176	Ma qui perdiamo tempo e luce
asciugare	<i>bagnata</i>	24 , 12, a quella levigatezza bagnata	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>hai annaffiato</i>	35 , 8, Eh, mi hai annaffiato a lungo	169	Basta, finito con gli astucci
assenza	<i>assente</i>	3 , 4, Il peso immenso del tuo corpo assente	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>mancando</i>	5 , 4, Mancando di memoria e di coraggio	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>mancherai</i>	14 , 6, Mi dici « Amore mio mi mancherai.	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>presente</i>	14 , 8, Io ti rispondo: « Ti avrò sempre presente,	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>assente</i>	28 , 4, pronto a ogni parte anche se ero assente.	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>presenza assenza</i>	40 , 5, nella tua presenza, assenza mia.	174	Ora nell'umore del vino torno
assoluto	<i>assoluto</i>	6 , 4, del tuo corpo assoluto la certezza.	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
	<i>assoluti</i>	16 , 22, soli e assoluti si perdono nell'aria	150	« La giornata atlantica»
attendere	<i>aspetti</i>	20 , 4, stai lì, perdi il tuo tempo, aspetti pure	154	Credevi di esser mamma e eri babbo

avanzare				
avanzi				
avvallamento	<i>burrone</i>	44, 7 , era uno scherzo. Sul ciglio di un burrone	178	Bello mattino bello
avvenire	<i>è successo</i>	8,7 , ma che è successo?», sarebbe un pezzo	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>successo</i>	8,8 , di teatro di successo.	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>è è è</i>	17, 1 , E' a Roma, è di mattina è a casa mia	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>è</i>	17, 2 , è tra le undici e le undici e tre quarti,	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>avventura</i>	25, 4 , l'avventura dei visi. Camminando	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
avviare	<i>avviarmi</i>	10, 2 , tu vuoi che io dorma. Per avviarmi i sogni	144	A voce dolce tu mi metti a letto
banale				
barbaro	<i>barbaro</i>	38, 1 , Un esempio barbaro. Uno solo.	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
bastare	<i>basta</i>	16, 13 , e si apre la distanza. Basta quel luccichío	150	« La giornata atlantica»
	<i>abbastanza</i>	33, 4 , ma non ci si distrae mai abbastanza	167	Come due orfane andiamo a pranzo
	<i>basta</i>	35, 1 , Basta, finito con gli astucci	169	Basta, finito con gli astucci
battere	<i>colpisce</i>	2, 3 , Mi colpisce la novità della stagione	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
bellezza	<i>grazia</i>	13, 5 , la visita dei corpi in grazia umana,	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>bellezza</i>	35, 5 , pregustate. Bellezza mia,	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>bellezza</i>	35, 6 , sì, ti chiamerò bellezza mia,	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>bello bello</i>	44, 1 , Bello mattino bello,	178	Bello mattino bello
bene				
bilancia	<i>bilancia</i>	19, 4 , mi tolgo alla misura della tua bilancia.	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
bisognare	<i>bisogna</i>	27, 2 , bisogna conoscere il legno della porta,	161	Ma davvero per uscire di prigione
buono	<i>pessimo pessimo</i>	21, 1 , Pessimo esempio, pessimo riposo	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>pessimo pessimo</i>	21, 2 , pessimo pessimo è il dormire	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>pessimamente e</i>	21, 5 , Pessimamente hai fatto	155	Pessimo esempio, pessimo riposo

	<i>squisitissimo</i>	35, 3 , squisitissimo e lontano,	169	Basta, finito con gli astucci
bussare	<i>bussassi</i>	8,1 , Se ora tu bussassi alla mia porta	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
buttare				
caccia				
cadere	<i>precipita</i>	17, 6 , precipita feroce nel mio sesso,	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>cado</i>	24, 10 , dove cado imbambolata- nòcciolo	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>inciampare</i>	35, 7 , ti farò scendere e inciampare.	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>cado</i>	40, 4 , Mia prigioniera, mio trasloco, io cado	174	Ora nell'umore del vino torno
caldo freddo	<i>freddo</i>	2, 4 , e il corpo che si accorge di aver freddo.	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>accaldarmi</i>	3, 7 , per accaldarmi dentro il tuo mantello.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>gelida</i>	5, 8 , O gelida pazienza insieme al raggio	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>tiepida</i>	16, 2 , alla tiepida pace di ogni giorno,	150	« La giornata atlantica»
	<i>frescura</i>	16, 15 , dense e profonde, l'abbaglio di frescura,	150	« La giornata atlantica»
	<i>tiepido</i>	25, 2 , per accogliere il mattino tiepido e nuovo	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>caldo</i>	26, 3 , al mercato io trovo il cerchio caldo	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>freddo</i>	41, 3 , cede e mi scopre, ho freddo.	175	Come alle tante mie calzette
	<i>freschezza</i>	43, 5 , e ritrovare pietosa freschezza di lenzuola.	177	Solo a sentire un verbo
calmo				
camminar e	<i>camminare</i>	15, 3 , Vengo da te senza camminare	149	Che tutto muti senza mutamento
	<i>vagabondi</i>	16, 21 , non più raccolti ma vagabondi e sciolti	150	« La giornata atlantica»
	<i>ciondolare</i>	23, 1 , Quel ciondolare che ricerca i baci	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
	<i>camminando</i>	25, 4 , l'avventura dei visi. Camminando	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>passaggiate</i>	32,5 , delle mie passeggiate? Che modi sono questi?	166	Ma che città è questa che, pur paese
capace				
cedimenti	<i>cedimento</i>	2, 10 , uno stupore, un cedimento	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>si incrinava</i>	2, 11 , nella compattezza, e si incrinava	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>cedendo</i>	3, 13 , cedendo alle domande dei miei ospiti	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>screzio</i>	5, 3 , lo screzio delle tante stelle.	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>fessure</i>	16, 14 , di latte alle persiane, quelle fessure d'ombra	150	« La giornata atlantica»
	<i>cede</i>	41, 3 , cede e mi scopre, ho freddo.	175	Come alle tante mie calzette

cercare	<i>trovo</i>	16, 10 , casta trovo ogni scusa per poter restare-	150	« La giornata atlantica»
	<i>ritrova</i>	16, 25 , ritrova il suo cassetto il suo scaffale	150	« La giornata atlantica»
	<i>ricerca</i>	23, 1 , Quel ciondolare che ricerca i baci	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
	<i>cercare</i>	25, 8 , a cercare la virtù dei miei pensieri.	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>trovo</i>	29, 3 , dove non trovo immagini o pensieri	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>cercarmi</i>	29, 6 , sempre a quell'ora vengono a cercarmi	163	E' predisposto per i miei risvegli
chiamare	<i>chiamati</i>	16, 19 , mossa dalle brezze. Chiamati dalle altezze	150	« La giornata atlantica»
	<i>chiamerò</i>	35, 6 , sì, ti chiamerò bellezza mia,	169	Basta, finito con gli astucci
chiaro	<i>ombre</i>	12, 6 , e io mi affaccio dentro le tue ombre.	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>ombra</i>	16, 14 , di latte alle persiane, quelle fessure d'ombra	150	« La giornata atlantica»
	<i>scura</i>	16, 28 , L'isola scura e densa mi riappare.	150	« La giornata atlantica»
chiedere				
chimico				
cielo	<i>stelle</i>	5, 3 , lo screzio delle tante stelle.	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>nebulosa</i>	5, 7 , O ingombra nebulosa del mio cuore!	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>cielo</i>	16, 17 , ecco l'estate e il cielo si fa mare.	150	« La giornata atlantica»
	<i>aria</i>	16, 22 , soli e assoluti si perdono nell'aria	150	« La giornata atlantica»
	<i>aria</i>	22, 1 , Oggi, per via di quest'aria marina	156	Oggi, per via di quest'aria marina
	<i>sole</i>	24, 15 , con il sole mezzo addormentato	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>cielo</i>	26, 1 , Certi giorni quando il cielo s'abbassa	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
citazione				
codice	<i>segna</i>	16, 31 , circondami, con le carezze segna i miei contorni,	150	« La giornata atlantica»
	<i>ammiccante</i>	28, 2 , servo ammiccante ai miei travestimenti	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>venature</i>	40, 3 , mi appoggio, ferma alle venature del marmo.	174	Ora nell'umore del vino torno
	<i>verbo</i>	43, 1 , Solo a sentire un verbo	177	Solo a sentire un verbo
colore	<i>si scolora</i>	3, 2 , per troppa luce quasi si scolora,	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>variopinto</i>	21, 4 , inusuale e variopinto.	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>colore</i>	26, 6 , per rivelarne l'intimo colore.	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>colore</i>	27, 4 , gradazione del colore? A diventare	161	Ma davvero per uscire di prigione

colpa				
coltivare				
cominciare <i>e</i>	<i>comincia</i>	17, 7, comincia lo sconcerto del dolore.	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>finito</i>	35, 1, Basta, finito con gli astucci	169	Basta, finito con gli astucci
comodo				
competere	<i>competere</i>	29, 13, non mi metto a competere con loro	163	E' predisposto per i miei risvegli
compiacere <i>n</i> <i>n</i> <i>n</i>	<i>compiacente</i>	28, 1, Avevo un corpo bugiardo e compiacente	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
completo	<i>completa</i>	7, 4, sarei in felice completa dipendenza.	141	Non dipende da me
comprare	<i>compra</i>	20, 2, «Compra le sigarette, su! Ma i soldi ce li hai?»	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>comprata</i>	24, 24, La frutta appena comprata	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>spesa</i>	26, 2, e esco magari per fare la spesa	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>mercato</i>	26, 3, al mercato io trovo il cerchio caldo	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
concentrare <i>to</i>	<i>compatto</i>	2, 11, nella compattezza, e si incrinava	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>dense</i>	16, 15, dense e profonde, l'abbaglio di frescura	150	« La giornata atlantica»
	<i>densa</i>	16, 28, L'isola scura e densa mi riappare.	150	« La giornata atlantica»
	<i>densa</i>	26, 8, e la distanza, una melassa densa	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
condizione <i>e</i>				
conficcare <i>e</i>				
confondere <i>e</i>	<i>si mischiava</i>	3, 9, che si mischiava stretta al mio respiro	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>confondo</i>	29, 12, In pieno giorno però io li confondo	163	E' predisposto per i miei risvegli
conoscere	<i>riconosco</i>	2, 7, La riconosco in quel veloce cespito	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>riconosco</i>	7, 2, riconosco che non dipende da me.	141	Non dipende da me
	<i>notizie</i>	16, 23, e a casa mandano notizie di terrore.	150	« La giornata atlantica»
	<i>notizie</i>	16, 24, Notizie: mentre in casa ogni oggetto	150	« La giornata atlantica»
	<i>conoscere</i>	27, 2, bisogna conoscere il legno della porta,	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>ignoranti</i>	29, 18, canaglie stupide ignoranti, che ne sanno?	163	E' predisposto per i miei risvegli

	<i>sanno</i>			
	<i>sanno</i>	29, 19 , Non sanno mica che sono io lo sbaglio.	163	E' predisposto per i miei risvegli
consacrat o	<i>devota</i>	26, 5 , ma devota s'acquatta in ogni oggetto	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
conservar e	<i>conservo</i>	34, 2 , non ti fidare, io non ti conservo,	168	Non affidarti alla mia immaginazione
consolare				
consumar e				
contrario	<i>contrarie</i>	2, 9 , e contrarie – correva in superficie	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
copiare	<i>ricopiare</i>	5, 5 , restavo ferma a ricopiare	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
coprire	<i>copriva</i>	3, 5 , la notte mi copriva di sudore	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>coprimi</i>	18,1 , Coprimi grandemente	152	Coprimi grandemente
	<i>copro</i>	29, 15 , poi li copro di stracci e li strapazzo	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>scopre</i>	41, 3 , cede e mi scopre, ho freddo.	175	Come alle tante mie calzette
corpo	<i>corpo</i>	2, 4 , e il corpo che si accorge di aver freddo.	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>fronte</i>	2, 8 , sulla fronte, piccole onde simili	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>corpo</i>	3, 4 , Il peso immenso del tuo corpo assente	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>sudore</i>	3, 5 , la notte mi copriva di sudore	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>sopracciglia</i>	5, 1 , Le tue sopracciglia trattengono curvandosi	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>tempie</i>	5, 2 , nel raggio delle tempie la luce dei cristalli	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>cuore</i>	5, 7 , O ingombra nebulosa del mio cuore!	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>corpo</i>	6, 4 , del tuo corpo assoluto la certezza.	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
	<i>bocca</i>	8,4 , e poi tu entrassi dentro la mia bocca	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>viso</i>	11, 1 , Mi si incaglia il respiro nel tuo viso,	145	Mi si incaglia il respiro nel tuo viso
	<i>viso</i>	12, 4 , Vedo il tuo viso ricomposto dalle ore	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>corpi</i>	13, 5 , la visita dei corpi in grazia umana,	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>visi</i>	16, 9 , ai visi di vecchi e di ragazze, e innamorata	150	« La giornata atlantica»
	<i>corpo corpo</i>	16, 32 , col peso del tuo corpo dammi corpo.	150	« La giornata atlantica»
	<i>cuore testa</i>	17, 3 , sale dal cuore e va fino alla testa	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
<i>occhi</i>	17, 4 , si ferma soprattutto dietro gli occhi	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia	

	<i>gola</i>	17, 5 , e poi scende e s'ingorga nella gola	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>sesso</i>	17, 6 , precipita feroce nel mio sesso,	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>corpo</i>	21, 3 , finto accanto al corpo	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>corpo</i>	21, 7 , del penetrare il corpo	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>labbro</i>	24, 9 , del labbro inferiore, cisterna	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>corpo</i>	25,1 , Il corpo era lenzuolo e si stendeva	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>visi</i>	25, 4 , l'avventura dei visi. Camminando	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>spalle spalle</i>	25, 6 , per inseguire spalle curve e spalle altere.	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>cuore</i>	26, 9 , così simile alla pasta del mio cuore	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>corpo</i>	28, 1 , Avevo un corpo bugiardo e compiacente	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>mano</i>	29, 9 , le perdite i guadagni: in mano loro	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>polso cuore</i>	30, 1 , Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore,	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>facce</i>	32, 2 , si risucchia le facce quasi fosse metropoli?	166	Ma che città è questa che, pur paese
	<i>culona</i>	33, 5 , per dimenticare la mamma culona.	167	Come due orfane andiamo a pranzo
	<i>salive</i>	35, 4 , quel gusto di salive	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>bocca</i>	35, 13 , mi sbriciolavi in bocca	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>cuore</i>	36, 1 , Oggi il mio cuore superbamente alberga	170	Oggi il mio cuore superbamente alberga
	<i>corpi</i>	37, 4 , ai corpi barricati di progetti	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
	<i>cuore</i>	41, 2 , non tiene più l'elastico al mio cuore,	175	Come alle tante mie calzette
	<i>corpo</i>	42, 2 , perdiamo corpo. Dormi!	176	Ma qui perdiamo tempo e e luce
	<i>corpo</i>	42, 3 , Corpo mio, mia stagione, profumo.	176	Ma qui perdiamo tempo e luce
	<i>sangue</i>	43, 3 , sento corrermi il sangue	177	Solo a sentire un verbo
corrompere				
corteggiare	<i>corteggiano</i>	16, 7 , e mi corteggiano gli odori delle strade	150	« La giornata atlantica»
cose	<i>telefono</i>	3, 18 , ricorro al valore del telefono.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>occhiali</i>	8, 2 , e ti togliessi gli occhiali	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>cuscino</i>	9,2 , ora ti guardo. Ti abbracci al mio cuscino	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>oggetto</i>	16, 24 , Notizie: mentre in casa ogni oggetto	150	« La giornata atlantica»
	<i>sigarette</i>	20, 2 , «Compra le sigarette, su! Ma i soldi ce li hai?»	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>cose</i>	20, 3 , Con le cose infinite che hai da fare,	154	Credevi di esser mamma e eri babbo

	<i>manufatto</i>	21, 6 , l'arduo manufatto	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>cose</i>	22, 4 , portandomi le cose che non sono,	156	Oggi per via di quest'aria marina
	<i>lenzuolo</i>	25,1 , Il corpo era lenzuolo e si stendeva	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>oggetto</i>	26, 5 , ma devota s'acquatta in ogni oggetto	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>astucci</i>	35, 1 , Basta, finito con gli astucci	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>posatelle</i>	35, 2 , le posatelle d'oro. Quel cibo	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>lenzuola</i>	43, 5 , e ritrovare pietosa freschezza di lenzuola.	177	Solo a sentire un verbo
creare				
credere	<i>credevi</i>	20, 1 , Credevi di esser mamma e eri babbo.	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
crescere				
curare	<i>curati</i>	37, 8 , curati e fioritissimi. Vieni, foresta!	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
curioso				
curvare	<i>curvandosi</i>	5, 1 , Le tue sopracciglia trattengono curvandosi	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>curve</i>	25, 6 , per inseguire spalle curve e spalle altere.	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
danza				
danaro	<i>danaro</i>	19, 3 , Perdo danaro al gioco, mi svuoto di sostanza,	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
	<i>soldi</i>	20, 2 , «Compra le sigarette, su! Ma i soldi ce li hai?»	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
dare	<i>darmi</i>	14, 3 , Pensi così di darmi un po' di pace.	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>avrò</i>	14, 8 , Io ti rispondo: «Ti avrò sempre presente,	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>avrò</i>	14, 9 , avrò il pensiero pieno del tuo niente».	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>mi concedo</i>	16, 8 , e mi concedo agli angoli alle piazze	150	«La giornata atlantica»
	<i>dammi</i>	16, 32 , col peso del tuo corpo dammi corpo.	150	«La giornata atlantica»
	<i>avessi</i>	17, 9 , avessi qui il Maestro.	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>hai</i>	20, 2 , «Compra le sigarette, su! Ma i soldi ce li hai?»	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>hai</i>	20, 3 , Con le cose infinite che hai da fare,	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>dammi</i>	24, 1 , Mammina mia, dammi la virtù,	158	Mammina mia, dammi la virtù
	<i>avevo</i>	24, 17 , Ma qui, senz'altro. Avevo	158	Mammina mia, dammi la virtù
	<i>avevo</i>	28, 1 , Avevo un corpo bugiardo e compiacente	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>ho</i>	30, 1 , Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore,	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>ci diamo</i>	33, 2 , beviamo il tè e ci diamo baci.	167	Come due orfane andiamo a pranzo

	<i>ho</i>	41, 3, cede e mi scopre, ho freddo.	175	Come alle tante mie calzette
debole	<i>debolezza</i>	6, 2, che mi accoglieva in improvvisa debolezza	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
	<i>forza forza</i>	12, 3, e ti fai forza, io perdo ogni forza, ogni pensiero.	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>forza</i>	39, 1, Penso che forse a forza di pensarti	173	Penso che forse a forza di pensarti
destino				
determinazioni di spazio	<i>dentro</i>	2, 1, Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>dentro</i>	2, 2, dentro quel mare mi sono immersa e nacqui.	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>dentro</i>	3, 7, per accaldarmi dentro il tuo mantello.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>dentro</i>	8,4, e poi tu entrassi dentro la mia bocca	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>dentro</i>	12, 6, e io mi affaccio dentro le tue ombre.	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>marginale</i>	16, 26, io divento a me stessa marginale.	150	« La giornata atlantica»
	<i>limite</i>	16, 30, fammi entrare. Riportami al mio limite	150	« La giornata atlantica»
	<i>contorni</i>	16, 31, circondami, con le carezze segna i miei contorni,	150	« La giornata atlantica»
	<i>dietro</i>	17, 4, si ferma soprattutto dietro gli occhi	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>qui</i>	17, 9, avessi qui il Maestro.	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>dentro</i>	18, 6, dentro la tua festa.	152	Coprimi grandemente
	<i>lì</i>	20, 4, stai lì, perdi il tuo tempo, aspetti pure	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>accanto</i>	21, 3, finto accanto al corpo	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>interna</i>	24, 8, del particolare: la parte interna	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>inferiore</i>	24, 9, del labbro inferiore, cisterna	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>qui</i>	24, 17, Ma qui, senz'altro. Avevo	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>dentro</i>	26, 10, che io neanche entro, sono già dentro.	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>bordi</i>	29, 5, Ai bordi del mio sonno a sentinella	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>fuori</i>	30, 5, Non c'è perdono fuori dall'infanzia?	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>fuori</i>	31, 1, Fuori di me in amore, pura di me stessa,	165	Fuori di me in amore, pura di me stessa
<i>confini</i>	37, 5, a dai confini spinati	171	Una signora tutta ingombra di se stessa	
<i>qui</i>	42, 1, Ma qui perdiamo tempo e luce,	176	Ma qui perdiamo tempo e luce	
<i>ciglio</i>	44, 7, era uno scherzo. Sul ciglio di un burrone	178	Bello mattino bello	
determinazioni di tempo	<i>stagione</i>	2, 3, Mi colpisce la novità della stagione	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>ora</i>	2, 6, ora si posa e svela sua forma	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>notte</i>	3, 5, la notte mi copriva di sudore	137	Giunta a quel punto dove la memoria

<i>qualche volta</i>	3, 12, Qualche volta però per distrazione	137	Giunta a quel punto dove la memoria
<i>giorno adesso istante</i>	4, 1, Ogni giorno adesso in ogni istante	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
<i>improvvisa</i>	6, 2, che mi accoglieva in improvvisa debolezza	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
<i>improvvisa</i>	6, 3, quando improvvisa entrava nella stanza	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
<i>ora</i>	8,1, Se ora tu bussassi alla mia porta	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
<i>poi</i>	8,4, e poi tu entrassi dentro la mia bocca	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
<i>ora</i>	9,2, ora ti guardo. Ti abbracci al mio cuscino	143	Tu dormi nel mio letto
<i>ore</i>	9, 5, di due ore.	143	Tu dormi nel mio letto
<i>finalmente</i>	11, 3, Che io respiri finalmente sveglia!	145	Mi si incaglia il respiro nel tuo viso
<i>qualche giorno</i>	12, 1, Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri,	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
<i>ore</i>	12, 4, Vedo il tuo viso ricomposto dalle ore	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
<i>notte</i>	12, 5, come la notte ripulita dal rumore,	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
<i>in questi giorni</i>	14, 7, E in questi giorni tu cosa farai?»	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
<i>sempre</i>	14, 8, Io ti rispondo: « Ti avrò sempre presente,	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
<i>giornata</i>	16, « La giornata atlantica»	150	« La giornata atlantica»
<i>ogni giorno</i>	16, 2, alla tiepida pace di ogni giorno,	150	« La giornata atlantica»
<i>pomeriggi</i>	16, 3, ai pomeriggi docili, al sonno largo	150	« La giornata atlantica»
<i>improvvisa giornata</i>	16, 11, improvvisa ritorna la giornata atlantica.	150	« La giornata atlantica»
<i>estate</i>	16, 17, ecco l'estate e il cielo si fa mare.	150	« La giornata atlantica»
<i>mattina</i>	17, 1, E' a Roma, è di mattina è a casa mia	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
<i>undici undici e tre quarti</i>	17, 2, è tra le undici e le undici e tre quarti	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
<i>poi</i>	18, 4, E poi fammi restare	152	Coprimi grandemente
<i>oggi</i>	22, 1, Oggi, per via di quest'aria marina	156	Oggi, per via di quest'aria marina
<i>mai</i>	23, 2, che prolunga le visite e mai le chiude	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
<i>poi</i>	23, 3, e poi si estenua nell'inventare scuse,	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
<i>adesso</i>	24, 4, Dove mi piacerebbe stare adesso?	158	Mamma mia, dammi la virtù
<i>sempre</i>	24, 6, sempre con te che pure resti uguale.	158	Mamma mia, dammi la virtù

<i>adesso</i>	24 , 14, Dove mi piacerebbe stare adesso	158	Mamma mia, dammi la virtù
<i>appena</i>	24 , 24, La frutta appena comprata	158	Mamma mia, dammi la virtù
<i>sempre</i>	24 , 25, io l'assaggio sempre per strada	158	Mamma mia, dammi la virtù
<i>mattino</i>	25 , 2, per accogliere il mattino tiepido e nuovo	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
<i>di nuovo</i>	25 , 3, e di nuovo nella luce mi appariva	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
<i>certi giorni</i>	26 , 1, Certi giorni quando il cielo s'abbassa	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
<i>già</i>	26 , 10, che io neanche entro, sono già dentro.	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
<i>poi</i>	27 , 6, che poi ci si affeziona. Se vuoi uscire	161	Ma davvero per uscire di prigione
<i>subito</i>	27 , 7, davvero di prigione, esci subito,	161	Ma davvero per uscire di prigione
<i>adesso</i>	28 , 5, Eccolo adesso moralista forsennato	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
<i>non più</i>	28 , 6, non ubbidisce più alle mie bugie	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
<i>sempre a quell'ora</i>	29 , 6, sempre a quell'ora vengono a cercarmi	163	E' predisposto per i miei risvegli
<i>ora</i>	29 , 7, decidono che è l'ora della sveglia.	163	E' predisposto per i miei risvegli
<i>anni subito</i>	29 , 8, Contano gli anni subito e i terrori	163	E' predisposto per i miei risvegli
<i>ormai</i>	29 , 11, la vita sembra ormai persa per strada.	163	E' predisposto per i miei risvegli
<i>in pieno giorno</i>	29 , 12, In pieno giorno però io li confondo	163	E' predisposto per i miei risvegli
<i>nessuno più</i>	30 , 6, Nessuno più «con atti e con parole	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
<i>poi</i>	32 ,6, Farsi dimora dolce e poi straniera,	166	Ma che città è questa che, pur paese
<i>prima poi</i>	32 , 7, prima mezzana e poi carabinieri.	166	Ma che città è questa che, pur paese
<i>estiva</i>	33 , 3, Sembra un asilo o una colonia estiva	167	Come due orfane andiamo a pranzo
<i>mai</i>	33 , 4, ma non ci si distrae mai abbastanza	167	Come due orfane andiamo a pranzo
<i>inverno</i>	34 , 3, non ti metto da parte per l'inverno,	168	Non affidarti alla mia immaginazione
<i>a lungo</i>	35 , 8, Eh, mi hai annaffiato a lungo	169	Basta, finito con gli astucci
<i>oggi</i>	36 , 1, Oggi il mio cuore superbamente alberga	170	Oggi il mio cuore superbamente alberga
<i>poi</i>	38 , 2, E poi il ritorno e l'usignolo,	172	Un esempio barbaro. Uno solo
<i>ora</i>	40 , 1, Ora nell'umore del vino torno	174	Ora nell'umore del vino torno
<i>non più</i>	41 , 2, non tiene più l'elastico al mio cuore,	175	Come alle tante mie calzette
<i>stagione</i>	42 , 3, Corpo mio, mia stagione, profumo.	176	Ma qui perdiamo tempo e luce
<i>mattino</i>	44 , 1, Bello mattino bello,	178	Bello mattino bello
<i>giornata</i>	44 , 2, hai visto che giornata?	178	Bello mattino bello
<i>giorni</i>	44 , 5, Ci sono, questi giorni. Scialletto	178	Bello mattino bello

differenza	<i>simili</i>	2, 8 , sulla fronte, piccole onde simili	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>uguali</i>	8,3 , e io togliessi i miei che sono uguali	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>disuguali</i>	8,5 , senza temere baci disuguali	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>uguale</i>	16, 5 , che anzi fermo e uguale mi carezza	150	« La giornata atlantica»
	<i>uguale</i>	24, 6 , sempre con te che pure resti uguale.	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>contrario</i>	24, 21 , tu, fosse il contrario anche,	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>simile</i>	26, 9 , così simile alla pasta del mio cuore	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>stesso</i>	38, 3 canta canta sullo stesso albero,	172	Un esempio barbaro. Uno solo
difficile	<i>arduo</i>	21, 6 , l'arduo manufatto	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
dignità				
dimensio ne	<i>profonde</i>	16, 15 , dense e profonde, l'abbaglio di frescura,	150	« La giornata atlantica»
dimentica re	<i>dimenticare</i>	33, 5 , per dimenticare la mamma culona.	167	Come due orfane andiamo a pranzo
	<i>dimenticarti</i>	39, 2 , potrò dimenticarti, amore mio.	173	Penso che forse a forza di pensarti
dipendenz a	<i>dipende</i>	7, 1 , Non dipende da me	141	Non dipende da me
	<i>dipende</i>	7, 2 , riconosco che non dipende da me.	141	Non dipende da me
	<i>dipendesse</i>	7, 3 , Dipendesse da me	141	Non dipende da me
	<i>dipendenza</i>	7, 4 , sarei in felice completa dipendenza.	141	Non dipende da me
direzione				
disordine	<i>sconcerto</i>	17, 7 , comincia lo sconcerto del dolore.	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
distanza	<i>distanza</i>	16, 13 , e si apre la distanza. Basta quel luccichío	150	« La giornata atlantica»
	<i>distanza</i>	26, 8 , e la distanza, una melassa densa	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
distrarre	<i>attenta</i>	3, 11 , attenta a non sgualcire il mio vestito.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>distrazione</i>	3, 12 , Qualche volta però per distrazione	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>attenzione</i>	13, 6 , la mi attenzione, la mia resurrezione,	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>ci si distrae</i>	33, 4 , ma non ci si distrae mai abbastanza	167	Come due orfane andiamo a pranzo
diventare	<i>divento</i>	16, 26 , io divento a me stessa marginale.	150	« La giornata atlantica»
	<i>diventare</i>	27, 4 , gradazione del colore? A diventare	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>diventa</i>	27, 8 , magari con la voce, diventa una canzone.	161	Ma davvero per uscire di prigione

divinizzazione	<i>umana</i>	13, 5 , la visita dei corpi in grazia umana,	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>resurrezione</i>	13, 6 , la mia attenzione, la mia resurrezione,	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>sante</i>	35, 14 , particelle sante.	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>Dio</i>	37, 2 , Dio, liberami da questa.	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
	<i>Dio</i>	37, 7 , Dio, fatto valere, distruggi i giardinetti	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
docile	<i>docili</i>	16, 3 , ai pomeriggi docili, al sonno largo	150	« La giornata atlantica»
dolcezza	<i>dolce</i>	10, 1 , A voce dolce tu mi metti a letto,	144	A voce dolce tu mi metti a letto
	<i>dolce</i>	32,6 , Farsi dimora dolce e poi straniera,	166	Ma che città è questa che, pur paese
dolore	<i>dolore</i>	17, 7 , comincia lo sconcerto del dolore.	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
domandare	<i>domande</i>	3, 13 , cedendo alle domande dei miei ospiti	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>rispondo</i>	14, 8 , Io ti rispondo: « Ti avrò sempre presente,	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>risposta</i>	24, 18 , la risposta e l'ho detta.	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>risponde</i>	28, 7 , e mi risponde torvo a malattie.	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
dovere				
durare	<i>dura</i>	38, 4 , non era solo, vive, dura,	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
	<i>dura</i>	38, 5 , si moltiplica, ma quanto dura	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
elenicare	<i>elenchi</i>	10, 3 , mi elenchi le infinite meraviglie	144	A voce dolce tu mi metti a letto
elementi architettonici	<i>scala</i>	6, 1 , Ringrazio la sedia la scala la poltrona	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
	<i>porta</i>	8,1 , Se ora tu bussassi alla mia porta	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>porta</i>	12, 2 , ma quando intera tu arrivi alla mia porta	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>persiane</i>	16, 14 , di latte alle persiane, quelle fessure d'ombra	150	« La giornata atlantica»
	<i>balconi</i>	16, 16 , lo sventolio dei rami dai balconi,	150	« La giornata atlantica»
	<i>finestre</i>	22, 3 , se tengo aperte tutte le finestre	156	Oggi per via di quest'aria marina
	<i>cisterna</i>	24, 9 , del labbro inferiore, cisterna	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>porta</i>	27, 2 , bisogna conoscere il legno della porta,	161	Ma davvero per uscire di prigione
<i>scale</i>	40, 2 , alla mia vera pulsazione. E salendo le scale	174	Ora nell'umore del vino torno	
entrare	<i>entrava</i>	6, 3 , quando improvvisa entrava nella stanza	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
	<i>entrassi</i>	8,4 , e poi tu entrassi dentro la mia bocca	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>entrare</i>	16, 6 , - si schiude il grumo delle voci e mi fa entrare	150	« La giornata atlantica»

	<i>entrare</i>	16, 30 , fammi entrare. Riportami al mio limite	150	« La giornata atlantica»
	<i>esco</i>	26, 2 , e esco magari per fare la spesa	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>entro</i>	26, 10 , che io neanche entro, sono già dentro.	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>uscire</i>	27, 1 , Ma davvero per uscire di prigione	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>uscire</i>	27, 6 , che poi ci si affezioni. Se vuoi uscire	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>esci</i>	27, 7 , davvero di prigione, esci subito,	161	Ma davvero per uscire di prigione
esempio	<i>esempio</i>	21, 1 , Pessimo esempio, pessimo riposo	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>esempio</i>	38, 1 , Un esempio barbaro. Uno solo.	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
esistenza	<i>saresti fossi</i>	10, 4 , di come tu saresti se tu fossi.	144	A voce dolce tu mi metti a letto
	<i>sono</i>	22, 4 , portandomi le cose che non sono,	156	Oggi per via di quest'aria marina
	<i>ci sono</i>	30, 4 , chi sono i miei nemici, dunque ci sono?	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>c'è</i>	30, 5 , Non c'è perdono fuori dall'infanzia?	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>ci sono</i>	44, 5 , Ci sono, questi giorni. Scialletto	178	Bello mattino bello
espressione dell'animo	<i>coraggio</i>	5, 4 , Mancando di memoria e di coraggio	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>pazienza</i>	5, 8 , O gelida pazienza insieme al raggio	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>virtù</i>	24, 1 , Mammina mia, dammi la virtù,	158	Mammina mia, dammi la virtù
	<i>allegria</i>	24, 2 , slacciami! Si avvicina allegria,	158	Mammina mia, dammi la virtù
	<i>spirituale</i>	24, 19 , Spirituale spirito della bicicletta	158	Mammina mia, dammi la virtù
	<i>virtù</i>	25, 8 , a cercare la virtù dei miei pensieri.	158	Mammina mia, dammi la virtù
	<i>superbamente e</i>	36, 1 , Oggi il mio cuore superbamente alberga	170	Oggi il mio cuore superbamente alberga
	<i>malumore pazienza</i>	36, 2 , nel suo immenso malumore. Addio. Pazienza.	170	Oggi il mio cuore superbamente alberga
	<i>umore</i>	40, 1 , Ora nell'umore del vino torno	174	Ora nell'umore del vino torno
<i>pietosa</i>	43, 5 , e ritrovare pietosa freschezza di lenzuola.	177	Solo a sentire un verbo	
espressione musicale	<i>concertarlo</i>	17, 8 , sarebbe amore, se a concertarlo	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>musichetta</i>	22, 2 , musichetta che m'abbraccia stretta	156	Oggi per via di quest'aria marina
	<i>canzone</i>	27, 8 , magari con la voce, diventa una canzone.	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>canta canta</i>	38, 3 canta canta sullo stesso albero,	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
esultare	<i>esulta</i>	30, 3 , esulta scandalosa inimicizia,	164	Si sregola il mio polso, ha un doppio cuore
età	<i>infanzia</i>	30, 5 , Non c'è perdono fuori dall'infanzia?	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore

<i>evaporare</i>	<i>evapora</i>	16, 27 , La mia materia evapora.	150	« La giornata atlantica»
<i>famiglia</i>	<i>mamma babbo</i>	20, 1 , Credevi di esser mamma e eri babbo.	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>pupo</i>	20, 5 , che il pupo va a pisciare.	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>mamma</i>	24, 1 , Mammina mia, dammi la virtù,	158	Mammina mia, dammi la virtù
	<i>mamma</i>	33, 5 , per dimenticare la mamma culona.	167	Come due orfane andiamo a pranzo
<i>famoso</i>				
<i>fare</i>	<i>ho fatto</i>	1, 2 , Come ho fatto a passare	135	Eri così vicina.
	<i>fai</i>	12, 3 , e ti fai forza, io perdo ogni forza, ogni pensiero.	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>farai</i>	14, 7 , E in questi giorni tu cosa farai?»	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>si fa</i>	16, 17 , ecco l'estate e il cielo si fa mare.	150	« La giornata atlantica»
	<i>fammi</i>	16, 30 , fammi entrare. Riportami al mio limite	150	« La giornata atlantica»
	<i>fammi</i>	18, 4 , E poi fammi restare	152	Coprimi grandemente
	<i>fare</i>	20, 3 , Con le cose infinite che hai da fare,	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>hai fatto</i>	21, 5 , Pessimamente hai fatto	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>fare</i>	26, 2 , e esco magari per fare la spesa	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>faccio</i>	29, 14 , faccio finta di niente e l'imbavaglio	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>farsi</i>	32,6 , Farsi dimora dolce e poi straniera,	166	Ma che città è questa che, pur paese
	<i>farò</i>	35, 7 , ti farò scendere e inciampare.	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>fatti</i>	37, 7 , Dio, fatto valere, distruggi i giardinetti	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
<i>fammi</i>	40, 7 , Ma sembra vero. Fammi nuotare.	174	Ora nell'umore del vino torno	
<i>fecondità</i>				
<i>felice</i>	<i>felice</i>	7, 4 , sarei in felice completa dipendenza.	141	Non dipende da me
	<i>felice</i>	28, 3 , felice dei miei amori negligenti	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
<i>festa</i>	<i>festa</i>	18, 6 , dentro la tua festa.	152	Coprimi grandemente
<i>feroce</i>	<i>feroce</i>	17, 6 , precipita feroce nel mio sesso,	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
<i>fidare</i>	<i>affidarti</i>	34, 1 , Non affidarti alla mia immaginazione	168	Non affidarti alla mia immaginazione
	<i>ti fidare</i>	34, 2 , non ti fidare, io non ti conservo,	168	Non affidarti alla mia immaginazione
<i>filo</i>	<i>fettuccia</i>	29, 10 , il tempo è una fettuccia consumata	163	E' predisposto per i miei risvegli
<i> fingere</i>	<i>recita</i>	13, 4 , era la recita meravigliosa e inutile,	147	Il mio amore non era costruttore

	<i>finto</i>	21, 3 , finto accanto al corpo	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>bugiardo</i>	28, 1 , Avevo un corpo bugiardo e compiacente	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>bugie</i>	28, 6 , non ubbidisce più alle mie bugie	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>finta</i>	29, 14 , faccio finta di niente e l'imbavaglio	163	E' predisposto per i miei risvegli
follia	<i>forsennato</i>	28, 5 , Eccolo adesso moralista forsennato	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
formare				
fuggire				
fuoco	<i>fiammelle</i> <i>fumo</i>	35, 9 , mia pompiera: fiammelle e fumo	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>fuoco arde</i>	35, 10 , e fuoco che non arde e io	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>bruciavo</i>	35, 11 , che mi bruciavo con la febbre,	169	Basta, finito con gli astucci
geografia	<i>mediterraneo</i>	5,9 , del mare mediterraneo abbagliante!	139	Le tue sopracciglia trattengono incurvandosi
	<i>atlantica</i>	16 , « La giornata atlantica»	150	« La giornata atlantica»
	<i>clima</i>	16, 4 , e naturale, non più nemica al clima	150	« La giornata atlantica»
	<i>atlantica</i>	16, 11 , improvvisa ritorna la giornata atlantica.	150	« La giornata atlantica»
	<i>brezze</i>	16, 19 , mossa dalle brezze. Chiamati dalle altezze	150	« La giornata atlantica»
	<i>isola</i>	16, 28 , L'isola scura e densa mi riappare.	150	« La giornata atlantica»
	<i>paesaggio</i>	29, 2 , un rigido paesaggio	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>paese</i>	32, 1 , Ma che città è questa che, pur paese,	166	Ma che città è questa che, pur paese
geometria	<i>figura figura</i>	2, 5 , Di figura in figura trasmigrava amore	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>forma</i>	2, 6 , ora si posa e svela sua forma.	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>superficie</i>	2, 9 , e contrarie – correva in superficie	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>punto</i>	3, 1 , Giunta a quel punto dove la memoria	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>forme</i>	3, 3 , raccoglievo in preghiera le tue forme.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>raggio</i>	5, 2 , nel raggio delle tempie la luce dei cristalli	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>forme</i>	5, 6 , le forme fastose del miraggio.	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>raggio</i>	5, 8 , O gelida pazienza insieme al raggio	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>angoli</i>	16, 8 , e mi concedo agli angoli alle piazze	150	« La giornata atlantica»
	<i>millimetri</i>	24, 7 , Mi fermo nei millimetri	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>cerchio</i>	26, 3 , al mercato io trovo il cerchio caldo	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>cerchio</i>	26, 7 , Cerchio amoroso che impasta insieme il tempo	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa

<i>gentile</i>				
<i>gesto</i>				
<i>giocare</i>	<i>scherzo</i>	44 , 7, era uno scherzo. Sul ciglio di un burrone	178	Bello mattino bello
<i>giudizio</i>	<i>giudizio</i>	13 , 7, necessità salva dal giudizio.	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>giudizio</i>	16 , 1, Quando col mio giudizio mi dispongo	150	« La giornata atlantica»
<i>gloria</i>	<i>gloria</i>	4 , 3, gloria o rovina mi vince per eccesso.	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
<i>gocciolare</i>				
<i>gonfio</i>				
<i>grande piccolo</i>	<i>piccole</i>	2 , 8, sulla fronte, piccole onde simili	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>immenso</i>	3 , 4, Il peso immenso del tuo corpo assente	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>ingombra</i>	5 , 7, O ingombra nebulosa del mio cuore!	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>largo</i>	16 , 3, ai pomeriggi docili, al sonno largo	150	« La giornata atlantica»
	<i>grandemente</i>	18 ,1, Coprimi grandemente	152	Coprime grandemente
	<i>stretta</i>	22 , 2, musichetta che m'abbraccia stretta	156	Oggi per via di quest'aria marina
	<i>grandi</i>	27 , 5, così grandi esperti, si corre il rischio	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>gran</i>	32 , 4, che pur essendo una fiera, è il gran deserto	166	Ma che città è questa che, pur paese
	<i>immenso</i>	36 , 2, nel suo immenso malumore. Addio. Pazienza.	170	Oggi il mio cuore superbamente alberga
<i>ingombra</i>	37 , 1, Una signora tutta ingombra di se stessa,	171	Una signora tutta ingombra di se stessa	
<i>gratitudine</i>	<i>ringrazio</i>	6 , 1, Ringrazio la sedia la scala la poltrona	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
<i>grumo</i>	<i>grumo</i>	16 , 6, - si schiude il grumo delle voci e mi fa entrare	150	« La giornata atlantica»
<i>guerra</i>	<i>pace</i>	14 , 3, Pensi così di darmi un po' di pace.	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>pace</i>	16 , 2, alla tiepida pace di ogni giorno,	150	« La giornata atlantica»
	<i>nemica</i>	16 , 4, e naturale, non più nemica al clima	150	« La giornata atlantica»
	<i>assalto scontro</i>	30 , 2, assalto scontro raschio zoppicanza	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>nemici</i>	30 , 4, chi sono i miei nemici, dunque ci sono?	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
<i>guidare</i>				

gusto	<i>gusto</i>	35, 4 , quel gusto di salive	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>pregustate</i>	35, 5 , pregustate. Bellezza mia,	169	Basta, finito con gli astucci
illusione				
immagina re	<i>inventando</i>	23, 3 , e poi si estenua nell'inventare scuse,	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
	<i>immaginarlo</i>	24, 3 , potevo immaginarlo?	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>immagini</i>	29, 3 , dove non trovo immagini o pensieri	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>immaginazione</i>	34, 1 , Non affidarti alla mia immaginazione	168	Non affidarti alla mia immaginazione
impastare	<i>impasta</i>	26, 7 , Cerchio amoroso che impasta insieme il tempo	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
impedire				
impigliare	<i>si impigliava</i>	3, 14 , mi si impigliava un lembo nella noia	137	Giunta a quel punto dove la memoria
importante	<i>futile</i>	29, 16 , mi mostro sempre più smodata e futile.	163	E' predisposto per i miei risvegli
incantare				
incollare				
incombenze				
inconsistenza				
incontro				
infinito	<i>infinite</i>	10, 3 , mi elenchi le infinite meraviglie	144	A voce dolce tu mi metti a letto
	<i>infinite</i>	20, 3 , Con le cose infinite che hai da fare,	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
interessarsi				
interno	<i>intimo</i>	26, 6 , per rivelarne l'intimo colore.	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
inutile	<i>inutile</i>	13, 4 , era la recita meravigliosa e inutile,	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>serve</i>	19, 2 , mi serve per raggiungere il perdono.	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
irritato				

labirinto				
lanciarsi				
lasciare	<i>tengo</i>	22, 3, se tengo aperte tutte le finestre	156	Oggi, per via di quest'aria marina
	<i>lasciavo</i>	25, 5, lasciavo la mia strada	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>tiene</i>	41, 2, non tiene più l'elastico al mio cuore,	175	Come alle tante mie calzette
lavoro				
legare	<i>slacciami</i>	24, 2, slacciami! Si avvicina allegria,	158	Mamma mia, dammi la virtù
leggere				
leggero	<i>delicato</i>	44, 6, delicato. Non era vero orrore,	178	Bello mattino bello
luce	<i>luce</i>	3, 2, per troppa luce quasi si scolora,	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>luce</i>	5, 2, nel raggio delle tempie la luce dei cristalli	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>abbagliante</i>	5, 9, del mare mediterraneo abbagliante!	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>luce luce</i>	16, 12, La luce alta, i suoni alti della luce	150	« La giornata atlantica»
	<i>luccichío</i>	16, 13, e si apre alla distanza. Basta quel luccichío	150	« La giornata atlantica»
	<i>abbaglio</i>	16, 15, dense e profonde, l'abbaglio di frescura,	150	« La giornata atlantica»
	<i>luce</i>	25, 3, e di nuovo nella luce mi appariva	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>luce</i>	26, 4, della piazza, dove la luce non vola	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>luce</i>	42, 1, Ma qui perdiamo tempo e luce,	176	Ma qui perdiamo tempo e luce
lusso	<i>fastose</i>	5, 6, le forme fastose del miraggio.	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>spreco lusso</i>	40, 6, Sembra uno spreco, questo lusso postumo.	174	Ora nell'umore del vino torno
malattia	<i>asma</i>	11, 2, asma del mio dormiveglia.	145	Mi si incaglia il respiro nel tuo viso
	<i>malessere</i>	19, 1, Questo nuovo malessere che mi confeziono	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
	<i>malattie</i>	28, 7, e mi risponde torvo a malattie.	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>raschio zoppicanza</i>	30, 2, assalto scontro raschio zoppicanza	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>febbre</i>	35, 11, che mi bruciavo con la febbre,	169	Basta, finito con gli astucci
male	<i>male</i>	16, 33, Ma è il rimedio che produce il male.	150	« La giornata atlantica»
	<i>lugubre</i>	29, 4, ma lugubri e modesti ragionieri.	163	E' predisposto per i miei risvegli

maledire				
maltrattare	<i>strapazzo</i>	29 , 15, poi li copro di stracci e li strapazzo	163	E' predisposto per i miei risvegli
maniera	<i>modi</i>	32 , 5, delle mie passeggiate? Che modi sono questi?	166	Ma che città è questa che, pur paese
materia	<i>materia</i>	16 , 27, La mia materia evapora.	150	« La giornata atlantica»
	<i>sostanza</i>	16 , 29, Quella sostanza spessa, promessa di rimedio,	150	« La giornata atlantica»
	<i>sostanza</i>	19 , 3, Perdo danaro al gioco, mi svuoto di sostanza,	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
	<i>pasta</i>	26 , 9, così simile alla pasta del mio cuore	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>legno</i>	27 , 2, bisogna conoscere il legno della porta,	161	Ma davvero per uscire di prigione
matturo				
metallo	<i>lega</i>	27 , 3, la lega della sbarre, stabilire l'esatta	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>oro</i>	35 , 2, le posatelle d'oro. Quel cibo	169	Basta, finito con gli astucci
mettere	<i>togliessi</i>	8 ,2, e ti togliessi gli occhiali	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>togliessi</i>	8 ,3, e io togliessi i miei che sono uguali	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>mi tolgo</i>	19 , 4, mi tolgo alla misura della tua bilancia.	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
	<i>tolgo</i>	24 , 13, tolgo la buccia mangio la nespola	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>mi metto</i>	29 , 13, non mi metto a competere con loro	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>metto da parte</i>	34 , 3, non ti metto da parte per l'inverno,	168	Non affidarti alla mia immaginazione
mezzi di trasporto	<i>nave</i>	2 , 1, Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>bicicletta</i>	24 , 19, Spirituale spirito della bicicletta,	158	Mamma mia, dammi la virtù
misero	<i>misero</i>	21 , 8, misero assuefatto al rituale.	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
misurare	<i>eccesso</i>	4 , 3, gloria o rovina mi vince per eccesso.	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
	<i>misura</i>	19 , 4, mi tolgo alla misura della tua bilancia.	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
	<i>contano</i>	29 , 8, Contano gli anni subito e i terrori	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>smodata</i>	29 , 16, mi mostro sempre più smodata e futile.	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>sregola</i>	30 , 1, Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore,	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>scandalosa</i>	30 , 3, esulta scandalosa inimicizia,	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>moltiplicare</i>	38 , 5, si moltiplica, ma quanto dura	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
mondo				

morale	<i>morali</i>	37 , 6, dei quartieri morali. Perdo il respiro,	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
morte	<i>moriranno muoiano</i>	29 , 17, Moriranno anche loro, sì, che muoiano,	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>funebri</i>	37 , 3, E dalle veglie funebri	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
	<i>postumo</i>	40 , 6, Sembra uno spreco questo lusso postumo.	174	Ora nell'umore del vino torno
muovere	<i>ferma</i>	3 , 6, e prolungavo ferma il mio risveglio	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>scivolava</i>	3 , 15, e scivolava via con qualche strappo.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>ferma</i>	5 , 5, restavo ferma a ricopiare	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>si incaglia</i>	11 , 1, Mi si incaglia il respiro nel tuo viso,	145	Mi si incaglia il respiro nel tuo viso
	<i>fermo</i>	16 , 5, che anzi fermo e uguale mi carezza	150	« La giornata atlantica»
	<i>mossa</i>	16 , 19, mossa dalle brezze. Chiamati dalle altezze	150	« La giornata atlantica»
	<i>si ferma</i>	17 , 4, si ferma soprattutto dietro gli occhi	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>s'ingorga</i>	17 , 5, e poi scende e s'ingorga nella gola	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>mi fermo</i>	24 , 7, Mi fermo nei millimetri	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>mi fermavo</i>	25 , 7, Quanti amori! Poi mi fermavo	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>ferma</i>	40 , 3, mi appoggio, ferma alle venature del marmo.	174	Ora nell'umore del vino torno
mutamento	<i>mutando</i>	2 , 12, mutando in tenerezza.	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>muti mutamento</i>	15 , 1, «Che tutto muti senza mutamento	149	Che tutto muti senza mutamento
nascita	<i>nacqui</i>	2 , 2, dentro quel mare mi sono immersa e nacqui.	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>nasce</i>	44 , 3, Regalo vero che nasce da se stesso	178	Bello mattino bello
nasconde re	<i>svela</i>	2 , 6, ora si posa e svela sua forma.	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>segreto</i>	9 , 4, del nostro amore con un sonno segreto	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>svelare</i>	26 , 6, per rivelarne l'intimo colore.	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
natura	<i>cristalli</i>	5 , 2, nel raggio delle tempie la luce dei cristalli	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>bonsai</i>	9 , 3, e mi allontanano. Perfezioni il bonsai	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>naturale</i>	16 , 4, e naturale, non più nemica al clima	150	« La giornata atlantica»
	<i>rami</i>	16 , 16, lo sventolò dei rami dai balconi,	150	« La giornata atlantica»
	<i>marina</i>	22 , 1, Oggi, per via di quest'aria marina	156	Oggi, per via di quest'aria marina
	<i>naturalmente innaturale</i>	24 , 5, Naturalmente innaturale	158	Mamma mia, dammi la virtù

	<i>deserto</i>	32 , 4, che, pur essendo una fiera, è il gran deserto	166	Ma che città è questa che, pur paese
	<i>giardinetti</i>	37 , 7, Dio, fatto valere, distruggi i giardinetti	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
	<i>fioritissimi foresta</i>	37 , 8, curati e fioritissimi. Vieni, foresta!	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
	<i>albero</i>	38 , 3 canta canta sullo stesso albero,	172	Un esempio barbaro. Uno solo
	<i>marmo</i>	40 , 3, mi appoggio ferma alle venature del marmo.	174	Ora nell'umore del vino torno
	<i>prato</i>	44 , 8, il prato.	178	Bello mattino bello
necessità	<i>necessità</i>	31 , 2, necessità veloce, è questa la salvezza.	165	Fuori di me in amore, pura di me stessa
niente	<i>niente</i>	29 , 14, faccio finta di niente e l'imbavaglio	163	E' predisposto per i miei risvegli
nobile				
normale	<i>specialità specialità</i>	23 , 4, la mia specialità, la mia specialità.	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
numero	<i>due</i>	9 , 5, di due ore.	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>mezzo</i>	24 , 15, con il sole mezzo addormentato	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>doppio</i>	30 , 1, Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore,	163	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>due</i>	33 , 1, Come due orfane andiamo a pranzo	167	Come due orfane andiamo a pranzo
	<i>uno</i>	38 , 1, Un esempio barbaro. Uno solo.	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
nuovo	<i>novità</i>	2 , 3, Mi colpisce la novità della stagione	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>nuovo</i>	19 , 1, Questo nuovo malessere che mi confeziono	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
	<i>nuovo</i>	25 , 2, per accogliere il mattino tiepido e nuovo	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
occasioni	<i>visita</i>	13 , 5, la visita dei corpi in grazia umana,	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>visite</i>	23 , 2, che prolunga le visite e mai le chiude	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
	<i>pranzo</i>	33 , 1, Come due orfane andiamo a pranzo	167	Come due orfane andiamo a pranzo
odorato	<i>odori</i>	16 , 7, e mi corteggiano gli odori delle strade	150	« La giornata atlantica »
	<i>profumo</i>	42 , 3, Corpo mio, mia stagione, profumo.	176	Ma qui perdiamo tempo e luce
offesa				
ondulato	<i>crespo</i>	2 , 7, La riconosco in quel veloce crespo	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>levigatezza</i>	24 , 12, a quella levigatezza bagnata	158	Mamma mia, dammi la virtù
opacità				

oscillazio ni	<i>sventolio</i>	16, 16 , lo sventolio dei rami dai balconi,	150	« La giornata atlantica»
	<i>oscilla</i>	16, 18 , La città si solleva e veleggiando oscilla	150	« La giornata atlantica»
	<i>pulsazione</i>	40, 2 , alla mia vera pulsazione. E salendo le scale	174	Ora nell'umore del vino torno
ottuso				
paradiso				
parlare	<i>conversazioni</i>	3, 10 , e attraversavo le conversazioni	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>parola</i>	4, 2 , in ogni parola c'è tutta la mia vita,	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
	<i>dicessi</i>	8,6 , e mi dicessi : «Amore mio,	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>dici</i>	14, 2 , mi dici : «Mi dispiace».	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>dici</i>	14, 6 , Mi dici « Amore mio mi mancherai.	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>venga detto</i>	15, 2 , che tutto venga detto nel silenzio.	149	Che tutto muti senza mutamento
	<i>ho detta</i>	24, 18 , la risposta e l'ho detta.	158	Mamma mia, dammi la virtù
<i>imbavaglio</i>	29, 14 , faccio finta di niente e l'imbavaglio	163	E' predisposto per i miei risvegli	
parte	<i>lembo</i>	3, 14 , mi si impigliava un lembo nella noia	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>pezzo</i>	8,7 , ma che è successo?», sarebbe un pezzo	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>intera</i>	12, 2 , ma quando intera tu arrivi alla mia porta	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>parte</i>	24, 8 , del particolare: la parte interna	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>parte</i>	28, 4 , pronto a ogni parte anche se ero assente.	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>parte</i>	34, 3 , non ti metto da parte per l'inverno,	168	Non affidarti alla mia immaginazione
	<i>intera</i>	35, 12 , volevo l'ostia intera e tu	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>particelle</i>	35, 14 , particelle sante.	169	Basta, finito con gli astucci
partire	<i>giunta</i>	3, 1 , Giunta a quel punto dove la memoria	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>arrivi</i>	12, 2 , ma quando intera tu arrivi alla mia porta	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>arrivare</i>	24, 11 , di nespola, per arrivare	158	Mamma mia, dammi la virtù
passaggio	<i>passare</i>	1, 2 , Come ho fatto a passare	135	Eri così vicina.
	<i>trasmigrava</i>	2, 5 , Di figura in figura trasmigrava amore,	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>attraversavo</i>	3, 10 , e attraversavo le conversazioni	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>gradazione</i>	27, 4 , gradazione del colore? A diventare	161	Ma davvero per uscire di prigionia
	<i>trasloco</i>	40, 4 , Mia prigionia, mio trasloco, io cado	174	Ora nell'umore del vino torno
paura	<i>temere</i>	8,5 , senza temere baci disuguali	142	Se ora tu bussassi alla mia porta

	<i>terrore</i>	16, 23 , e a casa mandano notizie di terrore.	150	« La giornata atlantica»
	<i>terrori</i>	29, 8 , Contano gli anni subito e i terrori	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>orrore</i>	44, 6 , delicato. Non era vero orrore,	178	Bello mattino bello
penetrare	<i>penetrare</i>	21, 7 , del penetrare il corpo	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
pensiero	<i>pensieri</i>	12, 1 , Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri,	142	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>pensiero</i>	12, 3 , e ti fai forza, io perdo ogni forza, ogni pensiero.	142	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>pensi</i>	14, 3 , Pensi così di darmi un po' di pace.	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>pensiero</i>	14, 4 , Mi prometti un pensiero costante struggente	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>pensiero</i>	14, 9 , avrò il pensiero pieno del tuo niente».	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>pensieri</i>	25, 8 , a cercare la virtù dei miei pensieri.	159	Iul corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>pensieri</i>	29, 3 , dove non trovo immagini o pensieri	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>penso pensarti</i>	39, 1 , Penso che forse a forza di pensarti	173	Penso che forse a forza di pensarti
perdonare	<i>scusa</i>	16, 10 , casta trovo ogni scusa per poter restare-	150	« La giornata atlantica»
	<i>perdono</i>	19, 2 , mi serve per raggiungere il perdono.	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
	<i>perdono</i>	22, 5 , quasi m'affogo neo gorghi del perdono.	156	Oggi per via di quest'aria marina
	<i>scuse</i>	23, 3 , e poi si estenua nell'inventare scuse,	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
	<i>perdono</i>	30, 5 , Non c'è perdono fuori dall'infanzia?	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
perdere	<i>vince</i>	4, 3 , gloria o rovina mi vince per eccesso.	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
	<i>perdo</i>	12, 3 , e ti fai forza, io perdo ogni forza, ogni pensiero.	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>si perdono</i>	16, 22 , soli e assoluti si perdono nell'aria	150	« La giornata atlantica»
	<i>perdo</i>	19, 3 , Perdo danaro al gioco, mi svuoto di sostanza,	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
	<i>perdi</i>	20, 4 , stai lì, perdi il tuo tempo, aspetti pure	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>perdite guadagni</i>	29, 9 , le perdite i guadagni: in mano loro	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>persa</i>	29, 11 , la vita sembra ormai persa per strada.	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>perdo</i>	37, 6 , dei quartieri morali. Perdo il respiro,	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
	<i>perdiamo</i>	42, 1 , Ma qui perdiamo tempo e luce,	176	Ma qui perdiamo tempo e luce
	<i>perdiamo</i>	42, 2 , perdiamo corpo. Dormi!	176	Ma qui perdiamo tempo e luce
	<i>ritrovare</i>	43, 5 , e ritrovare pietosa freschezza di lenzuola.	177	Solo a sentire un verbo
perfetto	<i>perfezione</i>	3, 16 , Per restaurare la trama in perfezione	137	Giunta a quel punto dove la memoria

	<i>perfezioni</i>	9, 3 , e mi allontano. Perfezioni il bonsai	143	Tu dormi nel mio letto
pericolo	<i>rischio</i>	27, 5 , così grandi esperti, si corre il rischio	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>torvo</i>	28, 7 , e mi risponde torvo a malattie.	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
permesso				
personaggi	<i>ospiti</i>	3, 13 , cedendo alle domande dei miei ospiti	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>me</i>	7, 1 , Non dipende da me	141	Non dipende da me
	<i>me</i>	7, 2 , riconosco che non dipende da me	141	Non dipende da me
	<i>me</i>	7, 3 , Dipendesse da me	141	Non dipende da me
	<i>capomastro</i>	13, 2 , non era neanche capomastro	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>gente</i>	14, 5 , quando sei sola e anche fra la gente.	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>te</i>	15, 3 , Vengo da te senza camminare	149	Che tutto muti senza mutamento
	<i>vecchi ragazze</i>	16, 9 , ai visi di vecchi e di ragazze, e innamorata	150	« La giornata atlantica»
	<i>me stessa</i>	16, 26 , io divento a me stessa marginale.	150	« La giornata atlantica»
	<i>Maestro</i>	17, 9 , avessi qui il Maestro.	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>me</i>	18, 3 , e in me resta.	152	Coprimi grandemente
	<i>te</i>	24, 6 , sempre con te che pure resti uguale.	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>ragazzo ragazza</i>	24, 20 , fossi un ragazzo io e una ragazza	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>esperti</i>	27, 5 , così grandi esperti, si corre il rischio	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>servo</i>	28, 2 , servo ammiccante ai miei travestimenti	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>moralista</i>	28, 5 , Eccolo adesso moralista forsennato	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>sentinella</i>	29, 5 , Ai bordi del mio sonno a sentinella	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>canaglie</i>	29, 17 , Moriranno anche loro, sì, che muoiano	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>nessuno</i>	30, 6 , Nessuno più «con atti e con parole	164	Si sregola il mio polso, ho un doppio cuore
	<i>me me stessa</i>	31, 1 , Fuori di me in amore, pura di me stessa,	165	Fuori di me in amore, pura di me stessa
<i>mezzana carabinieri</i>	32, 7 , prima mezzana e poi carabinieri.	166	Ma che città è questa che, pur paese	
<i>orfane</i>	33, 1 , Come due orfane andiamo a pranzo	167	Come due orfane andiamo a pranzo	
<i>pompiera</i>	35, 9 , mia pompiera: fiammelle e fumo	169	Basta, finito con gli astucci	
<i>signora se stessa</i>	37, 1 , Una signora tutta ingombra di se stessa,	171	Una signora tutta ingombra di se stessa	

	<i>Macbetto</i>	42, 4 , A letto a letto, Macbetto, a letto!	176	Ma qui perdiamo tempo e luce
	<i>se stesso</i>	44, 3 , Regalo vero che nasce da se stesso	178	Bello mattino bello
	<i>messi seguito</i>	44, 4 , senza messi né seguito.	178	Bello mattino bello
personale	<i>particolare</i>	24, 8 , del particolare: la parte interna	158	Mamma mia, dammi la virtù
peso	<i>peso</i>	3, 4 , Il peso immenso del tuo corpo assente	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>ancoraggio pesi</i>	16, 20 , senza ancoraggio o pesi i miei sensi	150	« La giornata atlantica»
	<i>peso</i>	16, 32 , col peso del tuo corpo dammi corpo.	150	« La giornata atlantica»
piacere	<i>mi dispiace</i>	14, 2 , mi dici : «Mi dispiace».	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>piacerebbe</i>	24, 4 , Dove mi piacerebbe stare adesso?	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>piacerebbe</i>	24, 14 , Dove mi piacerebbe stare adesso	158	Mamma mia, dammi la virtù
piangere				
piatto	<i>levigatezza</i>	24, 12 , a quella levigatezza bagnata	158	Mamma mia, dammi la virtù
piegare	<i>sgualcire</i>	3, 11 , attenta a non sgualcire il mio vestito.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
pisciare	<i>pisciare</i>	20, 5 , che il pupo va a pisciare.	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
più meno	<i>sempre più</i>	29, 16 , mi mostro sempre più smodata e futile.	163	E' predisposto per i miei risvegli
poco	<i>troppo</i>	3, 2 , per troppa luce quasi si scolora,	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>poco</i>	3, 17 , poco sicura delle mie sole mani	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>un po'</i>	14, 3 , Pensi così di darmi un po' di pace.	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>tante</i>	41, 1 , Come alle tante mie calzette	175	Come alle tante mie calzette
portare	<i>riportami</i>	16, 30 , fammi entrare. Riportami al mio limite	150	« La giornata atlantica»
	<i>portandomi</i>	22, 4 , portandomi le cose che non sono,	156	Oggi, per via di quest'aria marina
posizione	<i>si solleva</i>	16, 18 , La città si solleva e veleggiando oscilla	150	« La giornata atlantica»
	<i>s'acquatta</i>	26, 5 , ma devota s'acquatta in ogni oggetto	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
possedere				
posto				
potere	<i>poter</i>	16, 10 , casta trovo ogni scusa per poter restare-	150	« La giornata atlantica»
	<i>potevo</i>	24, 3 , potevo immaginarlo?	158	Mamma mia, dammi la virtù

	<i>potrei potrei</i>	24, 22 , ti potrei baciare, mi potrei accostare	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>potrei</i>	24, 23 , potrei succhiare quel nocciolo di nespola.	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>potrò</i>	39, 2 , potrò dimenticarti, amore mio.	173	Penso che forse a forza di pensarti
preciso	<i>esatta</i>	27, 3 , la lega della sbarre, stabilire l'esatta	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>negligente</i>	28, 3 , felice dei miei amori neglienti	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>sbaglio</i>	29, 19 , Non sanno mica che sono io lo sbaglio.	163	E' predisposto per i miei risvegli
preferisco				
pregare	<i>preghiera</i>	3, 3 , raccogliero in preghiera le tue forme.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
prendere				
preparare	<i>mi dispongo</i>	16, 1 , Quando col mio giudizio mi dispongo	150	« La giornata atlantica»
	<i>mi confeziono</i>	19, 1 , Questo nuovo malessere che mi confeziono	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
	<i>pronto</i>	28, 4 , pronto a ogni parte anche se ero assente.	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>predisposto</i>	29, 1 , E' predisposto per i miei risvegli	163	E' predisposto per i miei risvegli
presumer e	<i>presunzione</i>	4, 4 , Amore è presunzione del suo stato.	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
	<i>modesti</i>	29, 4 , ma lugubri e modesti ragionieri.	163	E' predisposto per i miei risvegli
primo				
produrre	<i>produce</i>	16, 33 , Ma è il rimedio che produce il male.	150	« La giornata atlantica»
progetto	<i>progetti</i>	37, 4 , ai corpi barricati di progetti	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
prometter e	<i>prometti</i>	14, 4 , Mi prometti un pensiero costante struggente	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>promessa</i>	16, 29 , Quella sostanza spessa, promessa di rimedio,	150	« La giornata atlantica»
protervo				
pulire sporcare	<i>ripulita</i>	12, 5 , come la notte ripulita dal rumore,	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
punta	<i>spinati</i>	37, 5 , e dai confini spinati	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
purezza	<i>casta</i>	16, 10 , casta trovo ogni scusa per poter restare-	150	« La giornata atlantica»
	<i>pura</i>	31, 1 , Fuori di me in amore, pura di me stessa,	165	Fuori di me in amore, pura di me stessa
qualità				
raccogliere	<i>raccogliero</i>	3, 3 , raccogliero in preghiera le tue forme.	137	Giunta a quel punto dove la memoria

<i>e</i>	<i>raccolti</i>	16, 21 , non più raccolti ma vagabondi e sciolti	150	« La giornata atlantica»
ragione				
raggiunge re	<i>raggiungere</i>	19, 2 , mi serve per raggiungere il perdono.	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono
realità				
regalare	<i>regalo</i>	44, 3 , Regalo vero che nasce da se stesso	178	Bello mattino bello
regola				
regno				
respiro	<i>respiro</i>	3, 9 , che si mischiava stretta al mio respiro	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>respiro</i>	11, 1 , Mi si incaglia il respiro nel tuo viso,	145	Mi si incaglia il respiro nel tuo viso
	<i>respiri</i>	11, 3 , Che io respiri finalmente sveglia!	141	Mi si incaglia il respiro nel tuo viso
	<i>spirito</i>	24, 19 , Spirituale spirito della bicicletta	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>respiro</i>	37, 6 , dei quartieri morali. Perdo il respiro,	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
restare	<i>restavo</i>	5, 5 , restavo ferma a ricopiare	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>restare</i>	16, 10 , casta trovo ogni scusa per poter restare-	150	« La giornata atlantica»
	<i>resta</i>	18, 3 , e in me resta.	152	Coprimi grandemente
	<i>restare</i>	18, 4 , E poi fammi restare	152	Coprimi grandemente
	<i>resti</i>	24, 6 , sempre con te che pure resti uguale.	158	Mamma mia, dammi la virtù
retorica				
ribrezzo				
ricamare				
ricatto				
ricordare	<i>memoria</i>	3, 1 , Giunta a quel punto dove la memoria	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>memoria</i>	5, 4 , Mancando di memoria e di coraggio	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
ricorrere	<i>ricorrevo</i>	3, 18 , ricorrevo al valore del telefono.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
riga				
rigidità	<i>rigido</i>	29, 2 , un rigido paesaggio	163	E' predisposto per i miei risvegli
rigirare				

rimandar e	<i>Trattengono (fermare)</i>	5, 1 , Le tue sopracciglia trattengono curvandosi	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>mandano</i>	16, 23 , e a casa mandano notizie di terrore.	150	« La giornata atlantica»
richiuder e	<i>circondami</i>	16, 31 , circondami, con le carezze segna i miei contorni,	150	« La giornata atlantica»
	<i>prigione</i>	27, 1 , Ma davvero per uscire di prigione	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>sbarre</i>	27, 3 , la lega della sbarre, stabilire l'esatta	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>prigione</i>	27, 7 , davvero di prigione, esci subito,	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>liberami</i>	37, 2 , Dio, liberami da questa.	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
	<i>barricati</i>	37, 4 , ai corpi barricati di progetti	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
	<i>prigione</i>	40, 4 , Mia prigione, mio trasloco, io cado	174	Ora nell'umore del vino torno
riparo				
ripetizion e				
riposo	<i>dormi</i>	9,1 , Tu dormi nel mio letto	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>sonno</i>	9, 4 , del nostro amore con un sonno segreto	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>dorma</i>	10, 2 , tu vuoi che io dorma. Per avviarmi i sogni	144	A voce dolce tu mi metti a letto
	<i>dormiveglia</i>	11, 2 , asma del mio dormiveglia.	145	Mi si incaglia il respiro nel tuo viso
	<i>sonno</i>	16, 3 , ai pomeriggi docili, al sonno largo	150	« La giornata atlantica»
	<i>riposo</i>	21, 1 , Pessimo esempio, pessimo riposo	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>dormire</i>	21, 2 , pessimo pessimo è il dormire	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
	<i>addormentat o</i>	24, 15 , con il sole mezzo addormentato	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>sonno</i>	29, 5 , Ai bordi del mio sonno a sentinella	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>veglie</i>	37, 3 , E dalle veglie funebri	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
	<i>dormi</i>	42, 2 , perdiamo corpo. Dormi!	176	Ma qui perdiamo tempo e luce
risveglio	<i>risveglio</i>	3, 6 , e prolungavo ferma il mio risveglio	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>sveglia</i>	11, 3 , Che io respiri finalmente sveglia!	145	Mi si incaglia il respiro nel tuo viso
	<i>risvegli</i>	29, 1 , E' predisposto per i miei risvegli	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>sveglia</i>	29, 7 , decidono che è l'ora della sveglia.	163	E' predisposto per i miei risvegli
rituale	<i>rituale</i>	21, 8 , misero assuefatto al rituale.	155	Pessimo esempio, pessimo riposo

<i>ritardo</i>				
<i>riuscire</i>				
<i>rompere</i>	<i>strappo</i>	3 , 15, e scivolava via con qualche strappo.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>restaurare</i>	3 , 16, Per restaurare la trama in perfezione	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>ricomposto</i>	12 , 4, Vedo il tuo viso ricomposto dalle ore	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>costruttore</i>	13 , 1, Il mio amore non era costruttore	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>sbriciolavi</i>	35 , 13, mi sbriciolavi in bocca	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>distruggi</i>	37 , 7, Dio, fatto valere, distruggi i giardinetti	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
<i>rovina</i>	<i>rovina</i>	4 , 3, gloria o rovina mi vince per eccesso.	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
<i>rubare</i>				
<i>salire</i>	<i>sale</i>	17 , 3, sale dal cuore e va fino alla testa	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>scende</i>	17 , 5, e poi scende e s'ingorga nella gola	151	E' a Roma, è di mattina è a casa mia
	<i>scendere</i>	35 , 7, ti farò scendere e inciampare.	169	Basta, finito con gli astucci
	<i>salendo</i>	40 , 2, alla mia vera pulsazione. E salendo le scale	174	Ora nell'umore del vino torno
<i>salvezza</i>	<i>salute</i>	13 , 3, era un'altra salute,	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>salva</i>	13 , 7, necessità salva dal giudizio.	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>rimedio</i>	16 , 29, Quella sostanza spessa, promessa di rimedio,	150	« La giornata atlantica»
	<i>rimedio</i>	16 , 33, Ma è il rimedio che produce il male.	150	« La giornata atlantica»
	<i>salvezza</i>	31 , 2, necessità veloce, è questa la salvezza.	165	Fuori di me in amore, pura di me stessa
	<i>salvezza</i>	43 , 4, alla salvezza. Come tornare a casa	177	Solo a sentire un verbo
<i>salutare</i>	<i>addio</i>	36 , 2, nel suo immenso malumore. Addio. Pazienza.	170	Oggi il mio cuore superbamente alberga
<i>saltare</i>				
<i>scatola</i>				
<i>scenari domestici</i>	<i>stanza</i>	6 , 3, quando improvvisa entrava nella stanza	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
	<i>casa</i>	16 , 23, e a casa mandano notizie di terrore.	150	« La giornata atlantica»
	<i>casa</i>	16 , 24, Notizie: mentre in casa ogni oggetto	150	« La giornata atlantica»
	<i>casa</i>	17 , 1, E' a Roma è di mattina è a casa mia	151	E' a Roma è di mattina è a casa mia
	<i>dimora</i>	32 ,6, Farsi dimora dolce e poi straniera,	166	Ma che città è questa che, pur paese
	<i>casa</i>	43 , 4, alla salvezza. Come tornare a casa	177	Solo a sentire un verbo

scenari pubblici	<i>piscina</i>	1, 3, dal mare alla piscina?	135	Eri così vicina.
	<i>teatro</i>	8, 8, di teatro di successo.	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>strade</i>	16, 7, e mi corteggiano gli odori delle strade	150	« La giornata atlantica»
	<i>piazze</i>	16, 8, e mi concedo agli angoli alle piazze	150	« La giornata atlantica»
	<i>città</i>	16, 18, La città si solleva e veleggiando oscilla	150	« La giornata atlantica»
	<i>Roma</i>	17, 1, E' a Roma è di mattina è a casa mia	151	E' a Roma è di mattina è a casa mia
	<i>via</i>	22, 1, Oggi, per via di quest'aria marina	156	Oggi, per via di quest'aria marina
	<i>strada</i>	24, 25, io l'assaggio sempre per strada.	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>strada</i>	25, 5, lascio la mia strada	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>piazza</i>	26, 4, della piazza, dove la luce non vola	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>strada</i>	29, 11, la vita sembra ormai persa per strada.	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>città</i>	32, 1, Ma che città è questa che, pur paese,	166	Ma che città è questa che, pur paese
	<i>metropoli</i>	32, 2, si risucchia le facce quasi fosse metropoli?	166	Ma che città è questa che, pur paese
	<i>piazze piazza</i>	32, 3, Che piazze sono, che piazza è questa	166	Ma che città è questa che, pur paese
	<i>fiera</i>	32, 4, che pur essendo una fiera, è il gran deserto	166	Ma che città è questa che, pur paese
<i>asilo colonia</i>	33, 3, Sembra un asilo o una colonia estiva	167	Come due orfane andiamo a pranzo	
<i>quartieri</i>	37, 6, dei quartieri morali. Perdo il respiro,	171	Una signora tutta ingombra di se stessa	
sciogliere	<i>struggente</i>	14, 4, Mi prometti un pensiero costante struggente	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>sciolti</i>	16, 21, non più raccolti ma vagabondi sciolti	150	« La giornata atlantica»
	<i>scioglimenti</i>	18, 2, scioglimenti	152	Coprivi grandemente
sciupato	<i>ho sconciato</i>	12, 1, Per qualche giorno ti ho sconciato di pensieri,	146	Per qualche giorno ti ho sconciato di pensieri
	<i>estenuato</i>	23, 3, e poi si estenua nell'inventare scuse,	157	Quel ciondolare che ricerca i baci
	<i>consumata</i>	29, 10, il tempo è una fettuccia consumata	163	E' predisposto per i miei risvegli
scomparire				
semplice				
sensazione	<i>si accorge</i>	2, 4, e il corpo che si accorge di aver freddo.	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>sensi</i>	16, 20, senza ancoraggio o pesi i miei sensi	150	« La giornata atlantica»
	<i>sento</i>	43, 3, sento corrermi il sangue	177	Solo a sentire un verbo
separare				
sforzo				

<i>sicuro</i>	<i>sicura</i>	3 , 17, poco sicura delle mie sole mani	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>certezza</i>	6 , 4, del tuo corpo assoluto la certezza.	140	Ringrazio la sedia la scala la poltrona
	<i>dubitare</i>	15 , 4, io non ti amo ma tu non dubitare».	149	Che tutto muti senza mutamento
	<i>senz'altro</i>	24 , 17, Ma qui, senz'altro. Avevo	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>forse</i>	39 , 1, Penso che forse a forza di pensarti	173	Penso che forse a forza di pensarti
<i>sincerità</i>				
<i>soddisfazione</i>				
<i>soggetti espressi</i>	<i>tu</i>	8 ,1, Se ora tu bussassi alla mia porta	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>io</i>	8 , 3, e io togliessi i miei che sono uguali	142	Se ora tu bussassi alla mia porta
	<i>tu</i>	9 ,1, Tu dormi nel mio letto	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>tu io</i>	10 , 2, tu vuoi che io dorma. Per avviarmi i sogni	144	A voce dolce tu mi metti a letto
	<i>tu tu</i>	10 , 4, di come tu saresti se tu fossi.	144	A voce dolce tu mi metti a letto
	<i>io</i>	11 , 3, Che io respiri finalmente sveglia!	145	Mi si incaglia il respiro nel tuo viso
	<i>tu</i>	12 , 2, ma quando intera tu arrivi alla mia porta	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>io</i>	12 , 3, e ti fai forza, io perdo ogni forza, ogni pensiero.	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>io</i>	12 , 6, e io mi affaccio dentro le tue ombre.	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>tu</i>	14 , 1, Tu te ne vai e mentre te ne vai	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>tu</i>	14 , 7, E in questi giorni tu cosa farai?»	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>io</i>	14 , 8, Io ti rispondo: « Ti avrò sempre presente,	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>io tu</i>	15 , 4, Io non ti amo ma tu non dubitare».	149	Che tutto muti senza mutamento
	<i>io</i>	16 , 26, io divento a me stessa marginale.	150	« La giornata atlantica»
	<i>io</i>	24 , 20, fossi un ragazzo io e una ragazza	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>tu</i>	24 , 21, tu, fosse il contrario anche,	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>io</i>	24 , 25, io l'assaggio sempre per strada.	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>io</i>	26 , 3, al mercato io trovo il cerchio caldo	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>io</i>	26 , 10, che io neanche entro, sono già dentro.	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>io</i>	29 , 19, Non sanno mica che sono io lo sbaglio.	163	E' predisposto per i miei risvegli
<i>io</i>	34 , 2, non ti fidare, io non ti conservo,	168	Non affidarti alla mia immaginazione	
<i>io</i>	34 , 4, io ti apro e ti mangio in un boccone.	168	Non affidarti alla mia immaginazione	
<i>io</i>	35 , 10, e fuoco che non arde e io	169	Basta, finito con gli astucci	
<i>tu</i>	35 , 12, volevo l'ostia intera e tu	169	Basta, finito con gli astucci	

	<i>io</i>	40 , 4, Mia prigioniera, mio trasloco, io cado	174	Ora nell'umore del vino torno
sogno	<i>sogni</i>	10 , 2, tu vuoi che io dorma. Per avviarmi i sogni	144	A voce dolce tu mi metti a letto
solo	<i>sole</i>	3 , 17, poco sicura delle mie sole mani	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>sola</i>	14 , 5, quando sei sola e anche fra la gente.	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>soli</i>	16 , 22, soli e assoluti si perdono nell'aria	150	« La giornata atlantica»
	<i>insieme</i>	26 , 7, Cerchio amoroso che impasta insieme il tempo	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>solo</i>	38 , 1, Un esempio barbaro. Uno solo.	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
	<i>solo</i>	38 , 4, non era solo, vive, dura,	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
	<i>solo</i>	43 , 1, Solo a sentire un verbo	177	Solo a sentire un verbo
solitudine				
sopportabile				
sorprendere				
sorridere				
sorte				
sospensione				
sostanze				
sostenere				
spargere				
specularità				
spesso	<i>spessa</i>	16 , 29, Quella sostanza spessa, promessa di rimedio,	150	« La giornata atlantica»
spiffero				
spingere				
spostare				
stare	<i>stato</i>	4 , 4, Amore è presunzione del suo stato.	138	Ogni giorno adesso in ogni istante

	<i>sarei</i>	7, 4, sarei in felice completa dipendenza.	141	Non dipende da me
	<i>costante</i>	14, 4, Mi prometti un pensiero costante struggente	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>stai</i>	20, 4, stai lì, perdi il tuo tempo, aspetti pure	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>stare</i>	24, 4, Dove mi piacerebbe stare adesso?	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>stare</i>	24, 14, Dove mi piacerebbe stare adesso	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>sono</i>	26, 10, che io neanche entro, sono già dentro.	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>stabilire</i>	27, 3, la lega della sbarre, stabilire l'esatta	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>decidono</i>	29, 7, decidono che è l'ora della sveglia.	163	E' predisposto per i miei risvegli
strada				
stravagan te				
stringere	<i>stretta</i>	3, 9, che si mischiava stretta al mio respiro	137	Giunta a quel punto dove la memoria
stupefazio ne	<i>stupore</i>	2, 10, uno stupore, un cedimento	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>meraviglia</i>	10, 3, mi elenchi le infinite meraviglie	144	A voce dolce tu mi metti a letto
	<i>meravigliosa</i>	13, 4, era la recita meravigliosa e inutile,	147	Il mio amore non era costruttore
	<i>imbambolata</i>	24, 10, dove cado imbambolata- nocciolo	158	Mamma mia, dammi la virtù
stupido	<i>stupide</i>	29, 18, canaglie stupide ignoranti, che ne sanno?	163	E' predisposto per i miei risvegli
suggerim ento				
svilire				
tagliare				
tatto				
telefonare				
tempo	<i>tempo</i>	20, 4, stai lì, perdi il tuo tempo, aspetti pure	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>tempo</i>	26, 7, Cerchio amoroso che impasta insieme il tempo	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
	<i>tempo</i>	29, 10, il tempo è una fettuccia consumata	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>tempo</i>	42, 1, Ma qui perdiamo tempo e luce,	176	Ma qui perdiamo tempo e luce
tentazione				
tessitura	<i>stoffa</i>	3, 8, Poi m'abbigliavo tutta in quella stoffa	137	Giunta a quel punto dove la memoria

	<i>trama</i>	3 , 16, Per restaurare la trama in perfezione	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>stracci</i>	29 , 15, poi li copro di stracci e li strapazzo	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>elastico</i>	41 , 2, non tiene più l'elastico al mio cuore,	175	Come alle tante mie calzette
tirare				
tornare	<i>ritorna</i>	16 , 11, improvvisa ritorna la giornata atlantica.	150	« La giornata atlantica»
	<i>ritorno</i>	38 , 2, E poi il ritorno e l'usignolo,	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
	<i>torno</i>	40 , 1, Ora nell'umore del vino torno	174	Ora nell'umore del vino torno
	<i>tornare</i>	43 , 4, alla salvezza. Come tornare a casa	177	Solo a sentire un verbo
traffico				
tremare				
tutto tanto	<i>tutta</i>	3 , 8, Poi m'abbigliavo tutta in quella stoffa	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>ogni ogni</i>	4 , 1, Ogni giorno adesso in ogni istante	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
	<i>ogni tutta</i>	4 , 2, in ogni parola c'è tutta la mia vita,	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
	<i>tante</i>	5 , 3, lo screzio delle tante stelle.	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>ogni ogni</i>	12 , 3, e ti fai forza, io perdo ogni forza, ogni pensiero.	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>niente</i>	14 , 9, avrò il pensiero pieno del tuo niente».	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>tutto</i>	15 , 1, «Che tutto muti senza mutamento	149	Che tutto muti senza mutamento
	<i>tutto</i>	15 , 2, che tutto venga detto nel silenzio.	149	Che tutto muti senza mutamento
	<i>ogni</i>	16 , 2, alla tiepida pace di ogni giorno,	150	« La giornata atlantica»
	<i>ogni</i>	16 , 24, Notizie: mentre in casa ogni oggetto	150	« La giornata atlantica»
	<i>tutte</i>	22 , 3, se tengo aperte tutte le finestre	156	Oggi per via di quest'aria marina
	<i>ogni</i>	28 , 4, pronto a ogni parte anche se ero assente.	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>tutta</i>	37 , 1, Una signora tutta ingombra di se stessa,	171	Una signora tutta ingombra di se stessa
ubbidire	<i>ubbidisce</i>	28 , 6, non ubbidisce più alle mie bugie	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
udito	<i>voce</i>	10 , 1, A voce dolce tu mi metti a letto,	144	A voce dolce tu mi metti a letto
	<i>rumore</i>	12 , 5, come la notte ripulita dal rumore,	146	Per qualche giorno ti ho sconciato di pensieri
	<i>silenzio</i>	15 , 2, che tutto venga detto nel silenzio.	149	Che tutto muti senza mutamento
	<i>voci</i>	16 , 6, - si schiude il grumo delle voci e mi fa entrare	150	« La giornata atlantica»
	<i>suoni</i>	16 , 12, La luce alta, i suoni alti della luce	150	« La giornata atlantica»
	<i>rumore</i>	24 , 16, il rumore allontanato?	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>voce</i>	27 , 8, magari con la voce, diventa una canzone.	161	Ma davvero per uscire di prigione

	<i>sentire</i>	43, 1 , Solo a sentire un verbo	177	Solo a sentire un verbo
universo				
usuale	<i>inusuale</i>	21, 4 , inusuale e variopinto.	155	Pessimo esempio, pessimo riposo
valore	<i>valore</i>	3, 18 , ricorrevo al valore del telefono.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>valere</i>	37, 7 , Dio, fatto valere, distruggi i giardinetti	171	Una signora tuta ingombra di se stessa
veleggiare	<i>veleggiando</i>	16, 18 , La città si solleva e veleggiando oscilla	150	« La giornata atlantica»
velocità	<i>veloce</i>	2, 7 , La riconosco in quel veloce crespo	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>correva</i>	2, 9 , e contrarie – correva in superficie	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>lenta</i>	18, 5 , lenta chiusa	152	Coprìmi grandemente
	<i>inseguire</i>	25, 6 , per inseguire spalle curve e spalle altere.	159	Il corpo era lenzuolo e si stendeva
	<i>si corre</i>	27, 5 , così grandi esperti, si corre il rischio	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>veloce</i>	31, 2 , necessità veloce, è questa la salvezza.	165	Fuori di me in amore, pura di me stessa
	<i>corrermi</i>	43, 3 , sento corrermi il sangue	177	Solo a sentire un verbo
venire	<i>te ne vai te ne vai</i>	14, 1 , Tu te ne vai e mentre te ne vai	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>vengo</i>	15, 3 , Vengo da te senza camminare	149	Che tutto muti senza mutamento
	<i>va</i>	17, 3 , sale dal cuore e va fino alla testa	151	E' a Roma è di mattina è a casa mia
	<i>va</i>	20, 5 , che il pupo va a pisciare.	154	Credevi di esser mamma e eri babbo
	<i>vengono</i>	29, 6 , sempre a quell'ora vengono a cercarmi	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>andiamo</i>	33, 1 , Come due orfane andiamo a pranzo	167	Come due orfane andiamo a pranzo
	<i>vieni</i>	37, 8 , curati e fioritissimi. Vieni, foresta!	170	Oggi il mio cuore superbamente alberga
verifica				
vero	<i>davvero</i>	27, 1 , Ma davvero per uscire di prigione	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>davvero</i>	27, 7 , davvero di prigione, esci subito,	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>vera</i>	40, 2 , alla mia vera pulsazione. E salendo le scale	174	Ora nell'umore del vino torno
	<i>vero</i>	40, 7 , Ma sembra vero. Fammi nuotare.	174	Ora nell'umore del vino torno
	<i>vero</i>	43, 2 , che mi sembri vero	177	Solo a sentire un verbo
	<i>vero</i>	44, 3 , Regalo vero che nasce da se stesso	178	Bello mattino bello
	<i>vero</i>	44, 6 , delicato. Non era vero orrore,	178	Bello mattino bello

vestito	<i>mantello</i>	3, 7 , per accaldarmi dentro il tuo mantello.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>m'abbigliavo</i>	3, 8 , Poi m'abbigliavo tutta in quella stoffa	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>vestiti</i>	3, 11 , attenta a non sgualcire il mio vestito.	137	Giunta a quel punto dove la memoria
	<i>travestimenti</i>	28, 2 , servo ammiccante ai miei travestimenti	162	Avevo un corpo bugiardo e compiacente
	<i>calzette</i>	41, 1 , Come alle tante mie calzette	175	Come alle tante mie calzette
	<i>scialletto</i>	44, 5 , Ci sono questi giorni. Scialletto	178	Bello mattino bello
viaggio	<i>viaggiava</i>	2, 1 , Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
vicino	<i>vicina</i>	1, 3 , Eri così vicina.	135	Eri così vicina.
	<i>mi allontano</i>	9, 3 , e mi allontano. Perfezioni il bonsai	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>si avvicina</i>	24, 2 , slacciamoci! Si avvicina allegra,	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>allontanato</i>	24, 16 , il rumore allontanato?	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>accostare</i>	24, 22 , ti potrei baciare, mi potrei accostare,	158	Mamma mia, dammi la virtù
	<i>lontano</i>	35, 3 , squisitissimo e lontano,	169	Basta, finito con gli astucci
vigore				
vista	<i>miraggio</i>	5, 6 , le forme fastose del miraggio.	139	Le tue sopracciglia trattengono curvandosi
	<i>guardo</i>	9,2 , ora ti guardo. Ti abbracci al mio cuscino	143	Tu dormi nel mio letto
	<i>vedo</i>	12, 4 , Vedo il tuo viso ricomposto dalle ore	146	Per qualche giorno ti ho sconciata di pensieri
	<i>mi mostro</i>	29, 16 , mi mostro sempre più smodata e futile.	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>hai visto</i>	44, 2 , hai visto che giornata?	178	Bello mattino bello
vittima	<i>ostia</i>	35, 12 , volevo l'ostia intera e tu	169	Basta, finito con gli astucci
vivere	<i>vita</i>	4, 2 , in ogni parola c'è tutta la mia vita,	138	Ogni giorno adesso in ogni istante
	<i>vita</i>	29, 11 , la vita sembra ormai persa per strada.	163	E' predisposto per i miei risvegli
	<i>vive</i>	38, 4 , non era solo, vive, dura,	172	Un esempio barbaro. Uno solo.
volo	<i>si posa</i>	2, 6 , ora si posa e svela sua forma.	136	Dentro il tuo mare viaggiava la mia nave
	<i>vola</i>	26, 4 , della piazza, dove la luce non vola	160	Certi giorni quando il cielo s'abbassa
volere	<i>vuoi</i>	10, 2 , tu vuoi che io dorma. Per avviarmi i sogni	144	A voce dolce tu mi metti a letto
	<i>vuoi</i>	27, 6 , che poi ci si affezioni. Se vuoi uscire	161	Ma davvero per uscire di prigione
	<i>volevo</i>	35, 12 , volevo l'ostia intera e tu	169	Basta, finito con gli astucci
vuoto	<i>pieno</i>	14, 9 , avrò il pensiero pieno del tuo niente».	148	Tu te ne vai e mentre te ne vai
	<i>mi svuoto</i>	19, 3 , Perdo danaro al gioco, mi svuoto di sostanza,	153	Questo nuovo malessere che mi confeziono

Proposta di individuazione delle aree semantiche * presenti nella sezione “Ai divani! Ai divani!” della silloge *L’io singolare proprio mio* (1992), pubblicata nel libro riassuntivo *Poesie (1974-1992)*

113 pagine per 4 sezioni

“Agosto”: 44 componimenti (332 vv.), “Ai divani! Ai divani!”: 34 componimenti (334 vv.), “L’io singolare proprio mio”: 1 componimento lungo (158 vv.), “Vado, ma dove?”: 20 componimenti (152 vv.).

Nessuna dedica

*(in moltissimi casi per valutare l’appartenenza di una parola alla sua area semantica il significato è stato verificato sul vocabolario Treccani online)

AREA SEMANTICA	OCCORRENZE	NUMERO DEL COMPONENTO E DEL VERSO, VERSO PER ESTESO	PAG	PRIMO VERSO DEL COMPONENTO
<i>abitare</i>	<i>inabitata</i>	11 , 1, Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata.	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
<i>abitudine</i>				
<i>accogliere</i>	<i>accoglie</i>	1 , 3, Non mi accoglie il risveglio	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>abbraccio</i>	17 , 3, che rendono impossibile ogni abbraccio	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>accoglievo</i>	34 , 7, accoglievo la confusione.	214	Affacciata allo stretto cortile
<i>acido</i>				
<i>acque</i>	<i>sommerso</i>	5 , 2, quel bene sommerso la cui vista	185	Se non fosse per quell’intruglio sparito
	<i>marea</i>	20 , 1, La marea mattutina degli umori	200	La marea mattutina degli umori
	<i>liquame</i>	20 , 5, questo vischioso liquame	200	Se non fosse per quell’intruglio sparito
<i>accavallare</i>	<i>accavallate</i> <i>e</i>	17 , 2, le gambe accavallate	197	Nel puntiglio della sedia
<i>accordare</i>				
<i>affacciarsi</i>				
<i>affettività</i>	<i>pedanti</i>	1 , 11, pedanti e laboriose	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>speranza</i>	3 , 6, vera speranza di venire uccisi. Colpevoli	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>malinconica</i>	6 , 2, scura e malinconica	186	Era questa la madre che volevo
	<i>ansiosa</i>	6 , 4, ansiosa.	186	Era questa la madre che volevo

	<i>noia</i>	7, 4 , Ma la noia, il cupore	187	Che sia questo quartiere?
	<i>indesiderata</i>	9, 5 , un'ospite indesiderata. Buio,	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>tenerezza</i>	13, 10 , Ci vuole molta ariosa tenerezza,	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>pietosa</i>	13, 11 , una fretta pietosa che muova e che confonda	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>amori</i>	18, 2 , tra falsi amori	198	Così trasporti gli anni
	<i>passioni</i>	18, 7 , passioni, che nulla se ne vada.	198	Così trasporti gli anni
	<i>affetti</i>	20, 6 , che fa il verso agli affetti,	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>amore</i>	20, 11 , che per viltà sono chiamate amore.	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>noioso</i>	21, 5 , si assiste a quel noioso funerale	201	Puro dolore è il tempo
	<i>commuovo</i>	22, 3 , nuovo o vecchio che sia non mi commuovo	202	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>sono indifferente</i>	22, 4 , ma, cosa nuova, mi sono indifferente.	202	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>inorgoglita</i>	25, 3 , inorgoglita dalle mie lagrime	205	Stai ferma a capotavola
	<i>gioia</i>	26, 3 , in gioia o dannazione. Quella parete	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>noia</i>	28, 2 , nemmeno della noia che procede,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>disamore</i>	30, 15 , ha un sogno, il disamore.	210	Con calma la vedo stampella
	<i>amo ho amata</i>	30, 16 , Così non l'amo più, forse non l'ho mai amata,	210	Con calma la vedo stampella
	<i>noiosi amori</i>	33, 1 , Io per guarirmi dei miei noiosi amori	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>noiosissimi</i>	33, 2 , ascolto i noiosissimi racconti	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>amori noia</i>	33, 3 , di altri amori. Pur nella noia	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>mi pento mi vergogno</i>	33, 7 , Pensando a questo mi pento e mi vergogno	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
<i>alimentazione</i>	<i>pastasciutte</i>	4, 3 , Noi discutiamo tra le pastasciutte	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>panettone</i>	4, 5 , fino alla nuova notte e al panettone	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio

	<i>smollicando</i>	4, 6 , smollicando uvette, ma che ci dica insomma	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>o</i>			
	<i>intruglio</i>	5, 1 , Se non fosse per quell'intruglio sparito	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>mangia</i>	6, 5 , Parla poco e si mangia le parole.	186	Era questa la madre che volevo
	<i>carestia</i>	7, 6 , di carestia, in famiglia	187	Che sia questo quartiere?
	<i>vino</i>	25, 2 , grassa di vino,	205	Stai ferma a capotavola
	<i>ubriacatura</i>	28, 5 , magari futile o per una ubriacatura	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>a</i>			
allungare				
alterità	<i>altro</i>	24, 9 , Quell'altro suono labirintico e interiore	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>altra</i>	32, 12 , ma avanza quanto può e trascina l'altra	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>altri</i>	33, 3 , di altri amori. Pur nella noia	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
alto	<i>basso</i>	27, 8 , non accende, che cresce basso basso	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>basso</i>			
animale	<i>passero</i>	4, 1 , E gentilezze e aurore al passero selvaggio	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
appagare				
apparire	<i>sparito</i>	5, 1 , Se non fosse per quell'intruglio sparito	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>sparisci</i>	7, 9 , alla falsa battaglia, sparisci subito	187	Che sia questo quartiere?
	<i>risultava</i>	24, 11 , e nei risvegli, non risultava,	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>mostrava</i>	24, 12 , non mi si mostrava.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>apparirà</i>	28, 4 , si sa per certo, che non apparirà,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
appoggio				
aprire	<i>chiude</i>	1, 6 , e non mi chiude a letto	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
chiudere	<i>aprono</i>	1, 15 , non aprono il mattino	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>chiusa</i>	6, 13 , volenterosa ampia chiusa prigioniera	186	Era questa la madre che volevo
	<i>aperti</i>	9, 11 , dei libri aperti, dei corridoi inutili	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>chiusa</i>	11, 1 , Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata.	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>inaccessibili</i>	18, 6 , senza distorsioni, tra due inaccessibili	198	Così trasporti gli anni
	<i>apre</i>	23, 3 , apre bottega e aspetta i suoi clienti,	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>aprirsi</i>	27, 3 , che ambiva solo a aprirsi vanitoso,	207	Prima era facile il pensiero lieve

	<i>restava chiuso</i>	27 , 4, che se restava chiuso poi appassiva.	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>s'apre</i>	27 , 6, che non s'apre e non decade,	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>clausura</i>	28 , 9, questa rozza clausura, figura quotidiana	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>murata</i>	30 , 6, la temprà, la pesadumbre, murata.	210	Con calma la vedo stampella
arredi	<i>letto</i>	1 , 6, e non mi chiude a letto	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>divani</i>	2 , 4, Avanti, su, ai divani!	182	Tra un po' tutti all'inferno
	<i>divani</i> <i>divani</i>	2 , 5, Avanti, su, ai divani!	182	Tra un po' tutti all'inferno
	<i>specchio</i>	6 , 19, davanti allo specchio	186	Era questa la madre che volevo
	<i>specchio</i>	6 , 21, Davanti allo specchio mentre si vestiva	186	Era questa la madre che volevo
	<i>tendina</i>	10 , 10, E che ci fa lì quella tendina sgonfia?	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>sedia</i> <i>sedia</i>	13 , 1, Ah smetti sedia di essere così sedia!	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>sedia</i>	17 , 1, Nel puntiglio della sedia,	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>sedia</i>	23 , 6, intorno a quella sedia conquistata	203	Non benedico certo l'anno nuovo
asciugare	<i>secca</i>	27 , 7, che il gelo non secca, che il sole	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>secca</i>	30 , 4, la voce breve, la frase secca	210	Con calma la vedo stampella
assenza				
assoluto				
attendere	<i>aspetta</i>	23 , 3, apre bottega e aspetta i suoi clienti,	203	Non benedico certo l'anno nuovo
atto	<i>azioni</i>	1 , 13, delle mie poche azioni	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
avanzare	<i>avanzi</i>	14 , 2, ingobbata che avanzi quadra	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>procede</i>	28 , 2, nemmeno della noia che procede,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>avanza</i>	30 , 2, che avanza attrezzatissima oliata	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>avanza</i>	30 , 10, Avanza ponderata, ha scarpe comode	210	Con calma la vedo stampella
	<i>avanti</i>	32 , 6, -Avanti con la vita, su coraggio!	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>avanza</i>	32 , 12, ma avanza quanto può e trascina l'altra	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
avanzi				

avvallamento				
avvenire				
avviare				
banale				
barbaro	<i>barbarie</i>	3, 2 , Che non consente al cuore la barbarie	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>barbarie</i>	15, 5 , il silenzio o la barbarie?	195	Gonfia sentinella
bastare				
battere				
bellezza	<i>bella</i>	16, 1 , Bella mia vallo a dire a mamma tua!	196	Bella mia vallo a dire a mamma tua!
	<i>bella</i>	16, 2 , Io sono bella, ma non sono tua.	196	Bella mia vallo a dire a mamma tua!
bene				
bilancia				
bisognare	<i>ci vuole</i>	13, 10 , Ci vuole molta ariosa tenerezza,	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>costretto</i>	27, 11 , e complicandosi non sale, costretto,	207	Prima era facile il pensiero lieve
brutale	<i>violento</i>	3, 8 , a volerlo o sia il pensiero, lento o violento	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>selvaggio</i>	4, 1 , E gentilezze e aurore al passero selvaggio	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>rozza</i>	28, 9 , questa rozza clausura, figura quotidiana	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
buono	<i>cattivissimi</i>	11, 5 , quest'anno ha colori cattivissimi.	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>meglio</i>	15, 4 , un po' più snella. Ma cosa è meglio,	195	Gonfia sentinella
	<i>buon</i>	30, 13 , del giusto e del buon gusto. È occupata.	210	Con calma la vedo stampella
bussare				
buttare	<i>butti</i>	14, 4 , butti i piedi, lasci le braccia	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
caccia	<i>catturo</i>	24, 7 , io non catturo niente e non mi copre	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
cadere	<i>cade si rialza</i>	6, 6 , Cade qualche volta e si rialza in fretta	186	Era questa la madre che volevo
	<i>cade</i>	21, 6 , dell'ora meridiana che s'impenna	201	Puro dolore è il tempo

	<i>decade</i>	27, 6, che non s'apre e non decade,	207	Prima era facile il pensiero lieve
caldo freddo	<i>raggelati</i>	13, 9, a questi oggetti fermi, soli, raggelati.	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>gelo</i>	27, 7, che il gelo non secca, che il sole	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>gelato</i>	29, 3, è un pensiero gelato,	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>calore</i>	29, 5, ma vedi il fuoco e non c'è più calore.	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>tempra</i>	30, 6, la tempra, la pesadumbre, murata	210	Con calma la vedo stampella
calmo	<i>calma</i>	30, 1, Con calma la vedo stampella	210	Con calma la vedo stampella
camminare	<i>cammino</i>	14, 1, Io ti cammino dietro e ti vedo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>passi</i>	32, 9, ma solo i passi lenti dei suoi uguali.	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
capace				
carattere	<i>pigrizia</i>	18, 4, riducendo in pigrizia	198	Così trasporti gli anni
	<i>vanitoso</i>	27, 3, che ambiva solo a aprirsi vanitoso	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>allegri</i>	32, 8, gli allegri e disinvolti corridori	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>disinvolti</i>	32, 8, gli allegri e disinvolti corridori	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
cedimento/ rigore	<i>rigidi</i>	9, 10, Io sono in soggezione dei rigidi cuscini,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>dura</i>	11, 4, Dura ancora natura e è sicura	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>solerti</i>	20, 9, ricamano solerti i corpi immensi della guarigione	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>duro</i>	27, 5, Ora questo nuovo pensiero duro	207	Prima era facile il pensiero lieve
cercare	<i>cerca</i>	17, 5, che cerca un incavo per la testa,	197	Nel puntiglio della sedia
chiamare				
chiaro	<i>scura</i>	6, 2, scura e malinconica	186	Era questa la madre che volevo
	<i>scura</i>	6, 8, scura dolorosa	186	Era questa la madre che volevo
	<i>cupore</i>	7, 4, Ma la noia, il cupore	187	Che sia questo quartiere?
	<i>buio</i>	9, 5, un'ospite indesiderata. Buio,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>buio</i>	9, 6, più lampadine metto e più fa buio	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>ombre</i>	9, 8, le ombre, beato chi, vero proprietario,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>buia</i>	14, 3, e buia muovi le gambe, anzi	194	Io ti cammino dietro e ti vedo

chiedere				
chimico				
cielo	<i>aurore</i>	4, 1 , E gentilezze e aurore al passero selvaggio	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>orizzonte</i>	10, 3 , Le scale sudicie, per ogni gradino un orizzonte	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>ariosa</i>	13, 10 , Ci vuole molta ariosa tenerezza,	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>sole</i>	27, 7 , che il gelo non secca, che il sole	207	Prima era facile il pensiero lieve
citazione				
codice				
colore	<i>scialbe</i>	1, 12 , repliche scialbe e oziose	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>colori</i>	11, 5 , quest'anno ha colori cattivissimi	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
colpa	<i>colpevoli</i>	3, 6 , vera speranza di venire uccisi. Colpevoli	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>innocente</i>	3, 10 , non c'è morte innocente	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>dannazion e</i>	26, 3 , in gioia o dannazione. Quella parete	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
coltivare				
cominciare	<i>è finita</i>	2, 3 , è finita l'estate	182	Tra un po' tutti all'inferno
	<i>smetta</i>	4, 8 , dove ci condurrà la digestione, e che la smetta	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>basta</i>	4, 10 , che insomma basta con questo via vai	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>finisce</i>	23, 8 , tanto, che vuoi, finisce tutto,	203	Non benedico certo l'anno nuovo
comodo	<i>scomoda</i>	17, 7 , questi viluppi atroci, scomoda	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>comode</i>	30, 10 , Avanza ponderata, ha scarpe comode	210	Con calma la vedo stampella
competere				
compiacente	<i>complimen tiamò</i>	4, 4 , complimentiamo i cuochi, noi ci portiamo	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>smorfie mossette</i>	5, 14 , qui a fare le smorfie, le mossette,	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
completo				
complicare	<i>complican</i>	27, 11 , e complicandosi non sale, costretto,	207	Prima era facile il pensiero lieve

	<i>dosi</i>			
comprare	<i>mercantile</i>	5 , 10, quasi mercantile, come se dovesse esserci	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>bottega clienti</i>	23 , 3, apre bottega e aspetta i suoi clienti,	203	Non benedico certo l'anno nuovo
concentrato	<i>compatto</i>	32 , 4, ma passa via compatto e maniacale	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
condizione				
conficcare	<i>premere</i>	20 , 4, che mi preme gli occhi e mi circonda il cuore,	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
confondere	<i>intontito</i>	5 , 7, un pregustare intontito, la trappola	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>confonda</i>	13 , 11, una fretta pietosa che muova e che confonda	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>refusa</i>	34 , 6, indietro ferma fuori refusa	214	Affacciata allo stretto cortile
	<i>confusione</i>	34 , 7, accoglievo la confusione.	214	Affacciata allo stretto cortile
conoscere	<i>comprendere</i>	3 , 5, al batticuore adulto del comprendere, senza	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>riconoscevo</i>	6 , 24, la prima ladra in lei riconoscevo	186	Era questa la madre che volevo
	<i>sapere</i>	10 , 2, qui, senza saperlo, senza volerlo davvero trascorro.	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>si sa</i>	28 , 4, si sa per certo, che non apparirà,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>sai</i>	29 , 4, lo sai che ti ha bruciato	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>capisco presunzione</i>	33 , 10, Ora capisco che è una presunzione	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
consacrato				
conservare	<i>tenevo</i>	24 , 3, Tenevo i mesi silenziosi in una trama	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
consolare				
consumare	<i>risparmio</i>	30 , 5, che risparmia ordinata. Vedo la fibra,	210	Con calma la vedo stampella
	<i>sciala</i>	30 , 11, certo non inciampa, non sciala,	210	Con calma la vedo stampella
contrario				
copiare	<i>copia</i>	6 , 16, forma né pace, la copia trasandata	186	Era questa la madre che volevo

<i>coprire</i>	<i>copre</i>	24, 7 , io non catturo niente e non mi copre	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>ripara</i>	30, 9 , che si ripara e si fa para para	210	Con calma la vedo stampella
<i>corpo</i>	<i>corpo</i>	1, 7 , anche se ho il corpo steso	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>cuore</i>	3, 2 , Che non consente al cuore la barbarie	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>corpo</i>	3, 7 , persino della nostra morte, che sia il corpo	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>testa</i>	4, 2 , Mal di testa mal di testa, dov'è il furore	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>digestione</i>	4, 8 , dove ci condurrà la digestione, e che la smetta	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>biologica</i>	5, 8 , biologica non costruita da noi, ma noi	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>capelli</i>	6, 15 , capelli mal cresciuti che non trovano	186	Era questa la madre che volevo
	<i>testa</i>	11, 1 , Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata.	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>ventre</i>	13, 14 , al ventre, si parte solamente	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>gambe</i>	14, 3 , e buia muovi le gambe, anzi	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>piedi braccia</i>	14, 4 , butti i piedi, lasci le braccia	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>profilo</i>	14, 8 , frequentare solo di profilo,	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>gambe</i>	17, 2 , le gambe accavallate	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>testa</i>	17, 5 , che cerca un incavo per la testa,	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>umori</i>	20, 1 , La marea mattutina degli umori	200	La marea mattutina degli umori
	<i>occhi</i>	20, 4 , che mi preme gli occhi e mi circonda il cuore,	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>cuore</i>	20, 4 , che mi preme gli occhi e mi circonda il cuore,	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>sangue di bile</i>	20, 7 , sangue di bile e di catrame che ingrassa	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>corpi</i>	20, 9 , ricamano solerti i corpi immensi della guarigione	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>chiome</i>	23, 4 , scarse chiome o fluenti	203	Non benedico certo l'anno nuovo
<i>testa</i>	26, 5 , quella occasione infetta che è nella mia testa.	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste	
<i>cuori</i>	33, 9 , i cuori calmi di chi mi stava intorno.	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare	
<i>corrompere</i>	<i>inossidabile</i>	28, 8 , il suo metallo opaco inossidabile,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
<i>corteggiare</i>				
<i>cose</i>	<i>lampadine</i>	9, 6 , più lampadine metto e più fa buio.	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>cuscini</i>	9, 10 , Io sono in soggezione dei rigidi cuscini,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa

	<i>libri</i>	9, 11 , dei libri aperti, dei corridoi inutili	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>quadri</i>	9, 12 , e feroci, dei quadri appesi, dei cimiteri	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>libri libri</i>	13, 2 , E voi, libri, non siate così libri!	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>oggetti</i>	13, 9 , a questi oggetti fermi, soli, raggelati.	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>giornale</i>	15, 2 , che fai, leggi il giornale?	195	Gonfia sentinella
	<i>cosa</i>	19, 1 , E poi la cosa più stupefacente	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>cosa</i>	22, 4 , ma, cosa nuova, mi sono indifferente.	202	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>qualcosa oggetto</i>	24, 1 , Qualcosa che all'oggetto non s'apprende	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>secchio</i>	24, 2 , un secchio vuoto che non mi raccoglie.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>qualcosa</i>	25, 6 , tu alzati, fa qualcosa,	205	Stai ferma a capotavola
	<i>piatti</i>	25, 7 , togl i piatti!	205	Stai ferma a capotavola
	<i>stampella</i>	30, 1 , Con calma la vedo stampella	210	Con calma la vedo stampella
	<i>suole</i>	30, 14 , Tempo non ha da perdere né suole,	210	Con calma la vedo stampella
	<i>ruota</i>	32, 10 , Se una ruota s'incepta e l'altra gira	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
creare	<i>costruita</i>	5, 8 , biologica non costruita da noi, ma noi	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
credere				
creocere	<i>cresciuti</i>	6, 15 , capelli mal cresciuti che non trovano	186	Era questa la madre che volevo
	<i>cresce</i>	27, 9 , non accende, che cresce basso basso	207	Prima era facile il pensiero lieve
curare				
curioso				
curvare				
danza				
danaro	<i>guadagno</i>	5, 11 , un guadagno, e poi?	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>gruzzoletti</i>	7, 7 , si fanno i gruzzoletti. Ditta e terrore,	187	Che sia questo quartiere?
dare	<i>offrire</i>	4, 9 , di offrire le solite parole ricucite,	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>è dato</i>	9, 9 , usa e abusa di quello che gli è dato.	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>oblazione</i>	17, 8 , oblazione, eccoti finalmente	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>danno</i>	20, 10 , danno nome e cognome alle figure inerti	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
debole				

<i>destino</i>				
<i>determinazioni di spazio</i>	<i>fuori</i>	1, 16, diversità del fuori	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>avanti</i>	2, 4, Avanti, su, ai divani!	182	Tra un po' tutti all'inferno
	<i>qui</i>	3, 4, che ingombrano il mattino. Noi qui ridotti	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>dove</i>	4, 2, Mal di testa mal di testa, dov'è il furore	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>dritta</i>	4, 7, qual è la strada dritta della festa	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>dove</i>	4, 8, dove ci condurrà la digestione, e che la smetta	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>qui</i>	5, 14, qui a fare le smorfie, le mossette	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>davanti</i>	6, 19, davanti allo specchio	186	Era questa la madre che volevo
	<i>davanti</i>	6, 21, Davanti allo specchio mentre si vestiva	186	Era questa la madre che volevo
	<i>dove</i>	8, 3, dove ogni gesto senza direzione	188	In una perfezione di deserto
	<i>qua qui qui</i>	10, 1, Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>qui</i>	10, 2, qui, senza saperlo, senza volerlo davvero trascorro.	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>lì</i>	10, 10, E che ci fa lì quella tendina sgonfia?	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>fuori</i>	11, 3, volano fuori dalla mia finestra	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>dietro</i>	14, 1, Io ti cammino dietro e ti vedo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>intorno</i>	23, 6, intorno a quella sedia conquistata	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>interiore</i>	24, 9, Quell'altro suono labirintico e interiore	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>dove</i>	28, 1, Nei nostri giorni dove non si ha certezza	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>qui là</i>	31, 1, Io qui. Tu là.	211	Io qui. Tu là
	<i>lì qua</i>	31, 2, Tu lì, io qua.	211	Io qui. Tu là
<i>intorno</i>	33, 9, i cuori calmi di chi mi stava intorno.	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare	
<i>indietro fuori</i>	34, 6, indietro ferma fuori refusa	214	Affacciata allo stretto cortile	
<i>determinazioni di tempo</i>	<i>ore</i>	1, 2, nove ore ma non dormo	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>notte</i>	1, 5, La notte non mi stringe	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>mattino</i>	1, 15, non aprono il mattino	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>giorno</i>	1, 18, del giorno e dei rumori	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>tra un po'</i>	2, 1, Tra un po' tutti all'inferno	182	Tra un po' tutti all'inferno
	<i>per il momento</i>	2, 2, Però per il momento	182	Tra un po' tutti all'inferno

<i>estate</i>	2, 3 , è finita l'estate	182	Tra un po' tutti all'inferno
<i>mattino</i>	3, 4 , che ingombrano il mattino. Noi qui ridotti	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
<i>sempre</i>	3, 9 , è suicidio sempre. E in solitudine	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
<i>notte</i>	4, 5 , fino alla nuova notte e al panettone	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
<i>mai</i>	5, 3 , non fu mai tale, che fu un sapore	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>allora</i>	5, 5 , infantile dei riposi, ma già allora un'invenzione	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>anni</i>	5, 6 , da perfezionare negli anni,	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>poi</i>	5, 11 , un guadagno, e poi?	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>mai</i>	5, 16 , di quel che non è stato mai	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>mai</i>	5, 15 , che certo mai sarà.	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>qualche volta</i>	6, 6 , Cade qualche volta e si rialza in fretta	186	Era questa la madre che volevo
<i>subito</i>	7, 9 , alla falsa battaglia, sparisci subito	187	Che sia questo quartiere?
<i>pomeriggi o</i>	8, 7 , sono tornata al pomeriggio ingombro	188	In una perfezione di deserto
<i>anni</i>	9, 3 , della casa reale. Per quindici anni	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
<i>mai</i>	10, 5 , tenuta alla ringhiera «ma io gliel'ho mai detto?»	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
<i>notturmo</i>	10, 6 , E scioccamente irrompe un motore notturno	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
<i>ancora</i>	11, 4 , Dura ancora natura e è sicura	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
<i>quest'anno o</i>	11, 5 , quest'anno ha colori cattivissimi	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
<i>poi</i>	12, 4 , E poi le architetture.	192	Lo sguardo che si ferma per orrore
<i>sempre</i>	13, 12 , queste forme padrone sempre uguali, perchè	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
<i>non più</i>	14, 6 , e non lo muovi più fino alla meta	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
<i>finalmente</i>	17, 8 , oblazione, eccoti finalmente	197	Nel puntiglio della sedia
<i>anni</i>	18, 1 , Così trasporti gli anni	198	Così trasporti gli anni
<i>poi</i>	19, 1 , E poi la cosa più stupefacente	199	E poi la cosa più stupefacente
<i>ormai</i>	19, 7 , agente immobiliare ormai insediato	199	E poi la cosa più stupefacente
<i>mattutina</i>	20, 1 , La marea mattutina degli umori	200	La marea mattutina degli umori
<i>notte</i>	20, 2 , la notte li prepara, il riposo	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>ora meridiana</i>	21, 6 , dell'ora meridiana che s'impenna	201	Puro dolore è il tempo
<i>anno</i>	22, 1 , Non benedico certo l'anno nuovo	202	Non benedico certo l'anno nuovo

	<i>nuovo</i>			
	<i>serata</i>	23, 9, la vita, la serata ...	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>mesi</i>	24, 3, Tenevo i mesi silenziosi in una trama	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>ormai</i>	26, 1, Ormai è sicuro, il mondo non esiste	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>prima</i>	27, 1, Prima era facile il pensiero lieve	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>poi</i>	27, 4, che se restava chiuso poi appassiva.	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>ora</i>	27, 5, Ora questo nuovo pensiero duro	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>sempre</i>	27, 10, attorto su se stesso sempre uguale	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>giorni</i>	28, 1, Nei nostri giorni dove non si ha certezza	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>serata</i>	28, 6, di serata. Questa certezza,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>quotidiana</i>	28, 9, questa rozza clausura, figura quotidiana	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>breve</i>	30, 4, la voce breve, la frase secca	210	Con calma la vedo stampella
	<i>mai</i>	30, 16, Così non l'amo più, forse non l'ho mai amata,	210	Con calma la vedo stampella
	<i>quasi sempre</i>	32, 1, Quasi sempre chi è contento è anche volgare;	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>per un po'</i>	33, 4, il dolore è vero, ma per un po' lo vedo	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>ora</i>	33, 10, Ora capisco che è una presunzione	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
<i>differenza</i>	<i>diversità</i>	1, 16, diversità del fuori	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>solito</i>	4, 9, di offrire le solite parole ricucite,	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>uguali</i>	13, 12, queste forme padrone sempre uguali, perchè	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>uguale</i>	27, 10, attorto su se stesso sempre uguale	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>para para</i>	30, 9, che si ripara e si fa para para.	210	Con calma la vedo stampella
	<i>uguali</i>	32, 9, ma solo i passi lenti dei suoi uguali.	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>simili</i>	33, 5, in queste storie simili irreale	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>uguale</i>	33, 6, e mi sottraggo al mio perché è uguale.	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
<i>difficile</i>	<i>facile</i>	27, 1, Prima era facile il pensiero lieve	207	Prima era facile il pensiero lieve
<i>dignità</i>				
<i>dimensione</i>				
<i>dimenticare</i>				
<i>dipendenza</i>				
<i>direzione</i>	<i>divaricava</i>	6, 22, lo sguardo le si divaricava	186	Era questa la madre che volevo

	<i>direzione</i>	8, 3 , dove ogni gesto senza direzione	188	In una perfezione di deserto
	<i>discosti</i>	21, 4 , quando nel male discosti da se stessi	201	Puro dolore è il tempo
disordine	<i>trasandata</i>	6, 16 , forma né pace, la copia trasandata	186	Era questa la madre che volevo
	<i>ordinata</i>	30, 5 , che risparmia ordinata. Vedo la fibra,	210	Con calma la vedo stampella
distanza				
distrarre				
diventare	<i>diventa</i>	13, 15 , si diventa singolari.	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
divinizzazione				
docile				
dolcezza	<i>dolcezza</i>	6, 17 , di se stessa, sfatta di dolcezza,	186	Era questa la madre che volevo
	<i>dolce</i>	34, 4 , libera dalla dolce ingiustizia	214	Affacciata allo stretto cortile
dolore	<i>dolorosa</i>	6, 8 , scura dolorosa	186	Era questa la madre che volevo
	<i>dolore</i>	21, 1 , Puro dolore è il tempo	201	Puro dolore è il tempo
	<i>dolore</i>	29, 2 , Il ricordo del male e del dolore	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>pesadumbre</i>	30, 6 , la tempra, la pesadumbre, murata	210	Con calma la vedo stampella
	<i>dolore</i>	32, 7 , Chi è fermo nel dolore non frequenti	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>dolore</i>	33, 4 , il dolore è vero, ma per un po' lo vedo	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
domandare				
dovere	<i>dovesse esserci</i>	5, 10 , quasi mercantile, come se dovesse esserci	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
durare	<i>perdurare</i>	27, 12 , soltanto perché è nato, a perdurare.	207	Prima era facile il pensiero lieve
elencare				
elementi architettonici	<i>spigoli</i>	9, 7 , Beato chi non vede le curve, gli spigoli,	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>corridoi</i>	9, 11 , dei libri aperti, dei corridoi inutili	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>stanza</i>	9, 13 , di camicie e sciarpe che in ogni stanza	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>scale</i>	10, 3 , Le scale sudicie, per ogni gradino un orizzonte	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro

	<i>gradino</i>			
	<i>ringhiera</i>	10 , 5, tenuta alla ringhiera «ma io gliel'ho mai detto?»	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>cortile</i>	10 , 8, e rende quel cortile puzzolente	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>finestra</i>	11 , 3, volano fuori dalla mia finestra	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>architettur e</i>	12 , 4, E poi le architetture.	192	Lo sguardo che si ferma per orrore
	<i>parete</i>	26 , 3, in gioia o dannazione. Quella parete	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>parete</i>	26 , 4, quella parete, quella strada, quel muro,	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>cortile</i>	34 , 1, Affacciata allo stretto cortile	214	Affacciata allo stretto cortile
entrare	<i>entrate uscite</i>	4 , 11, con queste false entrate e vere uscite.	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>portava fuori</i>	6 , 26, e la portava fuori e regalava	186	Era questa la madre che volevo
	<i>esco entro</i>	10 , 1, Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>irrompe</i>	10 , 6, E scioccamente irrompe un motore notturno	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
esempio				
esercitare	<i>esercitato</i>	24 , 10, esercitato in solitudine per strada	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
esistenza	<i>è stato</i>	5 , 16, di quel che non è stato mai	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>doveva essere</i>	6 , 27, quello che solo mio essere doveva.	186	Era questa la madre che volevo
	<i>smetti di essere</i>	13 , 1, Ah smetti sedia di essere così sedia!	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>non siate</i>	13 , 2, E voi, libri, non siate così libri!	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>sono sono sono</i>	13 , 6, Sono. Sono quel che sono. Solitari	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>esiste</i>	26 , 1, Ormai è sicuro, il mondo non esiste	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>c'è</i>	29 , 5, ma vedi il fuoco e non c'è più calore.	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>c'è</i>	32 , 2, c'è nella contentezza un pensiero	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
espressione dell'animo	<i>gesto</i>	8 , 3, dove ogni gesto senza direzione	188	In una perfezione di deserto
espressione				

<i>musicale</i>				
<i>esultare</i>				
<i>età</i>	<i>adulto</i>	3, 5, al batticuore adulto del comprendere, senza	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>infantile</i>	5, 5, infantile dei riposi, ma già allora un'invenzione	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>evaporare</i>				
<i>famiglia</i>	<i>madre</i>	6, 1, Era questa la madre che volevo	186	Era questa la madre che volevo
	<i>madre</i>	6, 7, Era questa la madre che volevo	186	Era questa la madre che volevo
	<i>sorelle</i>	6, 9, e ho lottato contro le sorelle	186	Era questa la madre che volevo
	<i>fratelli</i>	6, 10, ho distrutto i fratelli	186	Era questa la madre che volevo
	<i>madre</i>	6, 12, perché era questa la madre che volevo,	186	Era questa la madre che volevo
	<i>madre</i>	6, 14, Non volevo altra madre che questa	186	Era questa la madre che volevo
	<i>famiglia</i>	7, 6, di carestia, in famiglia	187	Che sia questo quartiere?
	<i>mamma</i>	16, 1, Bella mia vallo a dire a mamma tua!	196	Bella mia vallo a dire a mamma tua!
<i>famiglia</i>	19, 1, è che noi siamo parenti del niente	199	E poi la cosa più stupefacente	
<i>famoso</i>				
<i>fare</i>	<i>fare</i>	5, 14, qui a fare le smorfie, le mossette	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>sfatta</i>	6, 17, di se stessa, sfatta di dolcezza,	186	Era questa la madre che volevo
	<i>si fanno</i>	7, 7, si fanno i gruzzoletti. Ditta e terrore,	187	Che sia questo quartiere?
	<i>fa</i>	9, 6, più lampadine metto e più fa buio	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>rende</i>	10, 8, e rende quel cortile puzzolente	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>faccio</i>	13, 8, e ferma anch'io faccio da piazzetta	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>fai</i>	15, 2, che fai, leggi il giornale?	195	Gonfia sentinella
	<i>rendono</i>	17, 3, che rendono impossibile ogni abbraccio	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>fammi</i>	19, 3, fammi il piacere dillo, tanto per sentirlo,	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>fa</i>	25, 6, tu alzati, fa qualcosa,	205	Stai ferma a capotavola
<i>rende</i>	28, 7, che la rende invisibile alla vita,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza	
<i>fecondità</i>				
<i>felice</i>	<i>felicità</i>	5, 13, alla felicità, noi perduti	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>festa</i>	<i>festa</i>	4, 7, qual è la strada dritta della festa,	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
<i>fermare</i>	<i>trattengo</i>	26, 8, e io non la trattengo.	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste

feroce	<i>feroci</i>	9, 12 , e feroci, dei quadri appesi, dei cimiteri	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
fidare	<i>mi fido</i>	14, 9 , io non mi fido di dire bah o mah.	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
filo	<i>ricucite</i>	4, 9 , di offrire le solite parole ricucite,	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>fibra</i>	30, 5 , che risparmia ordinata. Vedo la fibra,	210	Con calma la vedo stampella
 fingere	<i>fingere</i>	5, 15 , a fingere la perdita	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>in posa</i>	12, 2 , trova che tutto posa in posa	192	Lo sguardo che si ferma per orrore
fissare	<i>fissi</i>	14, 5 , larghe al loro peso, fissi lo sguardo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
follia	<i>maniacale</i>	32, 4 , ma passa via compatto e maniacale	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
formare	<i>forma</i>	6, 16 , forma né pace, la copia trasandata	186	Era questa la madre che volevo
	<i>forma</i>	13, 5 , Tutti padroni della propria forma.	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>forme</i>	13, 12 , queste forme padrone sempre uguali, perchè	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>forma</i>	17, 4 , ma solo una forma orante inginocchiata	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>distorsioni</i>	18, 6 , senza distorsioni, tra due inaccessibili	198	Così trasporti gli anni
	<i>trasformar e</i>	26, 2 , la sua materia labile che si trasforma	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
fuggire	<i>labile</i>	5, 4 , piuttosto, labile dolciastro, non il quartiere	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>fuga</i>	6, 18 , l'unico lusso era la sua fuga	186	Era questa la madre che volevo
	<i>labile</i>	26, 2 , la sua materia labile che si trasforma	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>scivola via</i>	26, 7 , Mi scivola via l'anima	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
fuoco	<i>accende</i>	27, 9 , non accende, che cresce basso basso	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>ha bruciato</i>	29, 4 , lo sai che ti ha bruciato	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>fuoco</i>	29, 5 , ma vedi il fuoco e non c'è più calore.	209	Neanche mi ricordo come stavo
geografia	<i>continenti</i>	34, 2 , ascoltavo il suono dei continenti,	214	Affacciata allo stretto cortile
geometria	<i>curve</i>	9, 7 , Beato chi non vede le curve, gli spigoli,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>quadra</i>	14, 2 , ingobbita che avanzi quadra	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>punto</i>	18, 5 , ogni terrore: nel punto fermo	198	Così trasporti gli anni
	<i>figure</i>	20, 10 , danno nome e cognome alle figure inerti	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>figura</i>	28, 9 , questa rozza clausura, figura quotidiana	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza

gentile	<i>gentilezza</i>	4, 1 , E gentilezze e aurore al passero selvaggio	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
gesto	<i>gesti</i>	21, 2 , non occupato da pensieri o gesti,	201	Puro dolore è il tempo
giocare				
giudizio				
gloria				
gocciolare				
gonfio	<i>sgonfio</i>	10, 10 , E che ci fa lì quella tendina sgonfia?	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>gonfia</i>	15, 1 , Gonfia sentinella	195	Gonfia sentinella
	<i>gonfia</i>	20, 3 , questo mi regala, quest'accozzaglia gonfia	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
grande piccolo grosso	<i>ampi</i>	1, 14 , E i suoni ampi e lontani	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>ampia</i>	6, 13 , volenterosa ampia chiusa prigioniera	186	Era questa la madre che volevo
	<i>grande</i>	8, 4 , conduce al rischio della grande luce	188	In una perfezione di deserto
	<i>larghe</i>	14, 5 , larghe al loro peso, fissi lo sguardo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>ingrassa</i>	20, 7 , sangue di bile e di catrame che ingrassa	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>immensi</i>	20, 9 , ricamano solerti i corpi immensi della guarigione	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>grassa</i>	25, 2 , grassa di vino	205	Stai ferma a capotavola
	<i>piccola stretto</i>	30, 2 , ha una piccola tosse arbitraria, 34, 1 , Affacciata allo stretto cortile	210 214	Con calma la vedo stampella Affacciata allo stretto cortile
gratitudine				
grumo				
guerra	<i>pace</i>	3, 1 , Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>guerre</i>	3, 3 , né guerre né battaglie, ma lagrime sbagliate	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>battaglie</i>	3, 3 , né guerre né battaglie, ma lagrime sbagliate	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>ho lottato</i>	6, 9 , e ho lottato contro le sorelle	186	Era questa la madre che volevo
	<i>pace</i>	6, 16 , forma né pace, la copia trasandata	186	Era questa la madre che volevo
	<i>guerra</i>	7, 5 , i gruppetti! Tempo di guerra,	187	Che sia questo quartiere?
	<i>guerra</i>	7, 9 , alla falsa battaglia, sparisci subito,	187	Che sia questo quartiere?
	<i>sentinella conquistata</i>	15, 1 , Gonfia sentinella 23, 6 , intorno a quella sedia conquistata.	195 203	Gonfia sentinella Non benedico certo l'anno nuovo

	<i>crociata</i>	30 , 17, è stata un'impossibile crociata.	210	Con calma la vedo stampella
guidare				
gusto	<i>sapore</i>	5 , 3, non fu mai tale, che fu un sapore	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>dolciastro</i>	5 , 4, piuttosto, labile dolciastro, non il quartiere	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>pregustare</i>	5 , 7, un pregustare intontito, la trappola	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>gusto</i>	30 , 13, del giusto e del buon gusto. È occupata.	210	Con calma la vedo stampella
identità	<i>identità</i>	13 , 4, Troppa materia, troppa identità	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>nome e cognome</i>	20 , 10, danno nome e cognome alle figure inerti	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
illusione				
immaginare	<i>invenzione</i>	5 , 5, infantile dei riposi, ma già allora un'invenzione	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>immagine</i>	6 , 23, perduto in un'immagine futura	186	Era questa la madre che volevo
	<i>immagine</i>	6 , 25, che mi rubava l'immagine sicura	186	Era questa la madre che volevo
impastare				
impedire				
impigliare	<i>inciampare</i>	30 , 11, certo non inciampa, non sciala	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>s'inceppa</i>	32 , 10, Se una ruota s'inceppa e l'altra gira	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
importante	<i>futile</i>	28 , 5, magari futile o per una ubriacatura	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
incantare				
incollare	<i>vischioso</i>	20 , 5, questo vischioso liquame	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>s'apprende</i>	24 , 1, Qualcosa che all'oggetto non s'apprende	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
incombenze	<i>è occupata</i>	30 , 13, del giusto e del buon gusto. È occupata.	210	Con calma la vedo stampella
inconsistenza				
incontro	<i>ti lasci frequentare</i>	14 , 8, frequentare solo di profilo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo

	<i>frequenti</i>	32, 7 , Chi è fermo nel dolore non frequenti	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
<i>infinito</i>				
<i>insediare</i>	<i>insediato</i>	19, 7 , agente immobiliare ormai insediato	199	E poi la cosa più stupefacente
<i>interessarsi</i>				
<i>interno</i>				
<i>inutile</i>	<i>inutili</i>	9, 11 , dei libri aperti, dei corridoi inutili	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
<i>irritato</i>	<i>furore</i>	4, 2 , Mal di testa mal di testa, dov'è il furore	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
<i>labirinto</i>	<i>labirintico</i>	24, 9 , Quell'altro suono labirintico e interiore	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
<i>lanciarsi</i>				
<i>lasciare</i>	<i>abbandonate</i>	13, 3 , Come le metti stanno, le giacche abbandonate.	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>lasci</i>	14, 4 , butti i piedi, lasci le braccia	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>ti lasci/frequentare</i>	14, 7 , che sia bottega o bar. Ti lasci	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
<i>lavoro</i>	<i>laboriose</i>	1, 11 , pedanti e laboriose	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>oziose</i>	1, 12 , repliche scialbe e oziose	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>Ditta</i>	7, 7 , si fanno i gruzzoletti. Ditta e terrore,	187	Che sia questo quartiere?
	<i>Ditta</i>	7, 8 , terrore della Ditta, se non ti unisci	187	Che sia questo quartiere?
	<i>agente immobiliare</i>	19, 7 , agente immobiliare ormai insediato	199	E poi la cosa più stupefacente
<i>legare</i>	<i>legava</i>	34, 5 , mi legava al mondo,	214	Affacciata allo stretto cortile
<i>leggere</i>	<i>leggi</i>	15, 2 , che fai, leggi il giornale?	195	Gonfia sentinella
<i>leggero</i>	<i>lieve</i>	27, 1 , Prima era facile il pensiero lieve	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>delicata</i>	30, 8 , così segretamente delicata	210	Con calma la vedo stampella
<i>luce</i>	<i>luce</i>	8, 4 , conduce al rischio della grande luce	188	In una perfezione di deserto
	<i>luce</i>	8, 5 , involontaria com'è la vera luce	188	In una perfezione di deserto
	<i>doveva</i>	24, 4 , che doveva risplendere di voce.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende

	<i>risplender e</i>			
	<i>opaco</i>	28, 8, il suo metallo opaco inossidabile,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
lusso	<i>lusso</i>	6, 18, l'unico lusso era la sua fuga	186	Era questa la madre che volevo
malattia	<i>zoppa</i>	6, 9, zoppa	186	Era questa la madre che volevo
	<i>ingobbita</i>	14, 2, ingobbita che avanzi quadra	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>guarigione</i>	20, 9, ricamano solerti i corpi immensi della guarigione	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>infetta</i>	26, 5, quella'occasione infetta che è nella mia testa	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>tosse</i>	30, 2, ha una piccola tosse arbitraria,	210	Con calma la vedo stampella
	<i>guarirmi</i>	33, 1, Io per guarirmi dei miei noiosi amori	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
male	<i>disgraziati ssimo</i>	3, 1, Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>mal</i>	4, 2, Mal di testa mal di testa, dov'è il furore	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>bene</i>	5, 2, quel bene sommerso la cui vista	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>mal</i>	6, 15, capelli mal cresciuti che non trovano	186	Era questa la madre che volevo
	<i>male</i>	21, 4, quando nel male discosti da se stessi	201	Puro dolore è il tempo
	<i>male</i>	29, 2, Il ricordo del male e del dolore	209	Neanche mi ricordo come stavo
maledire	<i>torvo (nella prima sezione in 'pericolo' ?)</i>	5, 12, Per questa ostinazione torva	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>benedico</i>	22, 1, Non benedico certo l'anno nuovo	202	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>voglio benedire</i>	22, 2, non voglio benedire proprio niente	202	Non benedico certo l'anno nuovo
maltrattare				
maniera				
materia	<i>materia</i>	13, 4, Troppa materia, troppa identità	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>materia</i>	26, 2, la sua materia labile che si trasforma	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste

maturo				
metallo	<i>metallo</i>	28, 8 , il suo metallo opaco inossidabile,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
mettere	<i>toglie</i>	1, 8 , non mi toglie al mio peso	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>metto</i>	9, 6 , più lampadine metto e più fa buio	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>toglie</i>	10, 7 , che mi toglie al silenzio	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>metti</i>	13, 3 , Come le metti stanno, le giacche abbandonate	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>sistamarla</i>	17, 5 , dove posarla dove sistemarla,	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>togli</i>	25, 7 , toglì i piatti!	205	Stai ferma a capotavola
	<i>toglie</i>	28, 10 , della morte, che la toglie alla sorte	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
mezzi di trasporto	<i>motore</i>	10, 6 , E scioccamente irrompe un motore notturno	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>carretto</i>	32, 14 , finchè il carretto o si ferma o si rovescia	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
misero				
misurare	<i>catastale</i>	9, 2 , non dico della casa catastale, ma della casa	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>temperati</i>	33, 11 , con abitanti di climi temperati	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
mondo	<i>mondo</i>	6, 3 , lontana dal mondo	186	Era questa la madre che volevo
	<i>mondo</i>	26, 1 , Ormai è sicuro, il mondo non esiste	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>mondo</i>	34, 5 , mi legava al mondo,	214	Affacciata allo stretto cortile
morale				
morte	<i>venire uccisi</i>	3, 6 , vera speranza di venire uccisi. Colpevoli	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>morte</i>	3, 7 , persino della nostra morte, che sia il corpo	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>suicidio</i>	3, 9 , è suicidio sempre. E in solitudine	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>morte</i>	3, 10 , non c'è morte innocente	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>cimiteri</i>	9, 12 , e feroci, dei quadri appesi, dei cimiteri	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>funerale</i>	21, 5 , si assiste a quel noioso funerale	201	Puro dolore è il tempo
	<i>morta</i>	21, 6 , dell'ora meridiana che s'impenna	201	Puro dolore è il tempo
	<i>appassiva</i>	27, 4 , che se restava chiuso poi appassiva.	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>è nato</i>	27, 12 , soltanto perché è nato, a perdurare	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>vita</i>	28, 7 , che la rende invisibile alla vita,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
<i>morte</i>	28, 10 , della morte, che la toglie alla sorte	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza	

	<i>muore</i>	32, 5 , e reca oltraggio volgendosi a chi muore	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>vita</i>	32, 6 , -Avanti con la vita, su, coraggio!	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
muovere	<i>si ferma</i>	10, 4 , mi si ferma lo sguardo e penso	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>fermo</i>	10, 9 , nuovo e ridicolo, fermo	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>si ferma</i>	12, 1 , Lo sguardo che si ferma per orrore	192	Lo sguardo che si ferma per orrore
	<i>posa</i>	12, 2 , trova che tutto posa in posa	192	Lo sguardo che si ferma per orrore
	<i>si muove</i>	12, 3 , e non si muove.	192	Lo sguardo che si ferma per orrore
	<i>ferma</i>	13, 8 , e ferma anch'io faccio da piazzetta	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>fermi</i>	13, 9 , a questi oggetti fermi, soli, raggelati.	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>muova</i>	13, 11 , una fretta pietosa che muova e che confonda	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>muovi</i>	14, 3 , e buia muovi le gambe, anzi	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>muovi</i>	14, 6 , e non lo muovi più fino alla meta	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>posarla</i>	17, 5 , dove posarla dove sistemarla,	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>fermo</i>	18, 5 , ogni terrore: nel punto fermo	198	Così trasporti gli anni
	<i>inerte</i>	20, 10 , danno nome e cognome alle figure inerti	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>fluente</i>	23, 4 , scarse chiome o fluenti	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>sta ferma muove</i>	23, 7 , Ah, lei sta ferma, sì, lei non si muove	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>stai ferma</i>	25, 1 , Stai ferma a capotavola	205	Stai ferma a capotavola
	<i>mi muovo</i>	25, 6 , e non mi muovo,	205	Stai ferma a capotavola
<i>fermo</i>	32, 7 , Chi è fermo nel dolore non frequenti	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare	
<i>si ferma</i>	32, 14 , finché il carretto o si ferma o si rovescia.	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare	
<i>ferma</i>	34, 6 , indietro ferma fuori refusa	214	Affacciata allo stretto cortile	
mutamento	<i>cambi</i>	18, 2 , perché nulla cambi,	198	Così trasporti gli anni
nascita				
nascondere	<i>segretamente</i>	30, 8 , così segretamente delicata	210	Con calma la vedo stampella
natura	<i>campagna</i>	7, 10 , vattene in campagna.	187	Che sia questo quartiere?
	<i>deserto</i>	8, 1 , In una perfezione di deserto	188	In una perfezione di deserto
	<i>deserto</i>	8, 6 , per pronunziare il vanto del deserto	188	In una perfezione di deserto
	<i>foresta</i>	11, 1 , Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata.	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata

	<i>erbe fiori pollini foglie</i>	11, 2 , Le erbe i fiori i pollini le foglie	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>bocciolo garofano</i>	27, 2 , bocciolo di garofano	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>cespo spinoso semprever de</i>	27, 7 , questo cespo spinoso sempreverde	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>ghiacciai amazzone</i>	33, 12 , parlare di ghiacciai e di amazzonie.	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
necessità				
niente	<i>niente</i>	11, 1 , Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata.	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>nulla</i>	18, 2 , perché nulla cambi,	198	Così trasporti gli anni
	<i>nulla</i>	18, 7 , passioni, che nulla si avvicini	198	Così trasporti gli anni
	<i>nulla</i>	18, 7 , veramente, che nulla se ne vada	198	Così trasporti gli anni
	<i>niente</i>	19, 1 , è che noi siamo parenti del niente,	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>niente</i>	19, 5 , dimmi che questo niente è titolato,	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>niente</i>	22, 2 , non voglio benedire proprio niente	202	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>niente</i>	24, 7 , io non catturo niente e non mi copre	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
nobile	<i>servitù</i>	5, 9 , la servitù di quel miraggio	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>titolato</i>	19, 5 , dimmi che questo niente è titolato,	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>pari di Francia, sapiente della Chiesa</i>	19, 6 , pari di Francia, sapiente della Chiesa,	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>ministra badessa</i>	30, 12 , ministra badessa, ha la certezza	210	Con calma la vedo stampella
normale	<i>volgare</i>	32, 1 , Quasi sempre chi è contento è anche volgare;	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
numero	<i>nove</i>	1, 2 , nove ore ma non dormo	181	Ma questo non è sonno. Io dormo

	<i>unico</i>	6 , 18, l'unico lusso era la sua fuga	186	Era questa la madre che volevo
	<i>prima</i>	6 , 24, la prima ladra in lei riconoscevo	186	Era questa la madre che volevo
	<i>quindici</i>	9 , 3, della casa reale. Per quindici anni	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>a uno a uno</i>	13 , 7, E io li vedo a uno a uno separati	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>due</i>	18 , 6, senza distorsioni, tra due inaccessibili	198	Così trasporti gli anni
	<i>una e l'altra</i>	32 , 10, Se una ruota s'inceppe e l'altra gira	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
nuovo	<i>nuova</i>	4 , 5, fino alla nuova notte e al panettone	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>nuovo</i>	10 , 9, nuovo e ridicolo, fermo	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>nuovo vecchio</i>	22 , 3, nuovo o vecchio che sia non mi commuovo	202	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>nuova</i>	22 , 4, ma, cosa nuova, mi sono indifferente.	202	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>nuovo</i>	27 , 5, Ora questo nuovo pensiero duro	207	Prima era facile il pensiero lieve
occasioni	<i>occasione</i>	26 , 5, quella'occasione infetta che è nella mia testa	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
odorato	<i>puzzolente</i>	10 , 8, e rende quel cortile puzzolente	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
offesa	<i>oltraggio</i>	32 , 5, e reca oltraggio volgendosi a chi muore	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
ondulato				
opacità				
oscillazioni	<i>batticuore</i>	3 , 5, al batticuore adulto del comprendere, senza	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
ottuso				
paradiso	<i>inferno</i>	2 , 1, Tra un po' tutti all'inferno	182	Tra un po' tutti all'inferno
	<i>beato</i>	9 , 1, La casa. Beato chi è padrone della casa,	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>beato</i>	9 , 7, Beato chi non vede le curve, gli spigoli,	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>beato</i>	9 , 8, le ombre, beato chi, vero proprietario,	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
parlare	<i>discutiamo</i>	4 , 3, Noi discutiamo tra le pastasciutte	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>dica</i>	4 , 6, smollicando uvette, ma che ci dica insomma	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio

	<i>parole</i>	4, 9, di offrire le solite parole ricucite,	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>parla</i>	6, 5, Parla poco e si mangia le parole	186	Era questa la madre che volevo
	<i>parole</i>	6, 5, Parla poco e si mangia le parole	186	Era questa la madre che volevo
	<i>pronunziare</i>	8, 6, per pronunziare il vanto del deserto	188	In una perfezione di deserto
	<i>dico</i>	9, 2, non dico della casa catastale, ma della casa	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>ho detto</i>	10, 5, tenuta alla ringhiera «ma io gliel'ho mai detto?»	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>dire</i>	14, 9, io non mi fido di dire bah o mah.	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>vallo a dire</i>	16, 1, Bella mia vallo a dire a mamma tua!	196	Bella mia vallo a dire a mamma tua!
	<i>dillo</i>	19, 4, fammi il piacere dillo, tanto per sentirlo,	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>dimmi</i>	19, 5, dimmi che questo niente è titolato,	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>sono chiamate</i>	20, 11, che per viltà sono chiamate amore.	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>provavo a dire</i>	24, 5, Provavo a dire e mi si sfilacciava.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>frase</i>	30, 4, la voce breve, la frase secca	210	Con calma la vedo stampella
	<i>dichiara</i>	30, 7, Così fragile, così fragile, dichiara,	210	Con calma la vedo stampella
	<i>racconti</i>	33, 2, ascolto i noiosissimi racconti	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>storie</i>	33, 5, in queste storie simili irreale	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>parole</i>	33, 8, di aver sforzato con parole e pianti	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>parlare</i>	33, 12, parlare di ghiacciai e di amazzonie.	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
parte				
partire giungere	<i>si parte</i>	13, 14, al ventre, si parte solamente	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>meta</i>	14, 6, e non lo muovi più fino alla meta	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
passaggio	<i>trascorro</i>	10, 2, qui, senza saperlo, senza volerlo davvero trascorro.	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>passa via</i>	32, 4, ma passa via compatto e maniacale	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
paura	<i>spavento</i>	1, 17, ma sono lo spavento	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>terrore</i>	7, 7, si fanno i gruzzoletti. Ditta e terrore,	187	Che sia questo quartiere?
	<i>terrore</i>	7, 8, terrore della Ditta, se non ti unisci	187	Che sia questo quartiere?
	<i>orrore</i>	12, 1, Lo sguardo che si ferma per orrore	192	Lo sguardo che si ferma per orrore

	<i>atroce</i>	17, 7 , questi viluppi atroci, scomoda	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>terrore</i>	18, 5 , ogni terrore: nel punto fermo	198	Così trasporti gli anni
	<i>paura</i>	28, 11 , e a me porta il silenzio e la paura.	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
penetrare				
pensiero	<i>pensiero</i>	3, 9 , a volerlo o sia il pensiero, lento o violento	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>penso</i>	10, 4 , mi si ferma lo sguardo e penso	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>pensieri</i>	20, 8 , i miei pensieri servitori e questi	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>pensieri</i>	21, 2 , non occupato da pensieri o gesti	201	Puro dolore è il tempo
	<i>pensieri</i>	23, 5 , pochi pensieri	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>pensierini</i>	26, 6 , I pensiero. Il tempo.	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>pensiero</i>	27, 1 , Prima era facile il pensiero lieve	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>pensiero</i>	27, 5 , Ora questo nuovo pensiero duro	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>pensiero</i>	29, 3 , è un pensiero gelato,	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>pensiero</i>	32, 2 , c'è nella contentezza un pensiero	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>pensando</i>	33, 7 , Pensando a questo mi pento e mi vergogno	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
perdonare				
perdere	<i>perduti</i>	5, 13 , alla felicità, noi perduti	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>perdita</i>	5, 15 , a fingere la perdita	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>trovano</i>	6, 15 , capelli mal cresciuti che non trovano	186	Era questa la madre che volevo
	<i>perduto</i>	6, 23 , perduto in un'immagine futura	186	Era questa la madre che volevo
	<i>trova</i>	12, 2 , trova che tutto posa in posa	192	Lo sguardo che si ferma per orrore
	<i>perdere</i>	30, 14 , Tempo non ha da perdere né suole	210	Con calma la vedo stampella
perfetto	<i>sbagliate</i>	3, 3 , né guerre né battaglie, ma lagrime sbagliate	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>perfezionare</i>	5, 6 , da perfezionare negli anni	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>perfezione</i>	8, 1 , In una perfezione di deserto	188	In una perfezione di deserto
	<i>perfezione</i>	8, 2 , involontaria com'è la perfezione	188	In una perfezione di deserto
	<i>giusto</i>	30, 13 , del giusto e del buon gusto. È occupata.	210	Con calma la vedo stampella
	<i>ingiustizia</i>	34, 4 , libera dalla dolce ingiustizia	214	Affacciata allo stretto cortile
pericolo	<i>rischio</i>	8, 4 , conduce al rischio della grande luce	188	In una perfezione di deserto
permesso	<i>consente</i>	3, 2 , Che non consente al cuore la barbarie	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo

<i>personaggi</i>	<i>io</i>	1, 1, Ma questo non è sonno. Io dormo	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>mi</i>	1, 3, Non mi accoglie il risveglio	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>mi</i>	1, 5, La notte non mi stringe	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>mi</i>	1, 6, e non mi chiude a letto	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>mi</i>	1, 8, non mi toglie al mio peso	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>cuochi</i>	4, 4, complimentiamo i cuochi, noi ci portiamo	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>ci</i>	4, 8, dove ci condurrà la digestione, e che la smetta	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>noi</i>	5, 8, biologica non costruita da noi, ma noi	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>se stessa</i>	6, 17, di se stessa, sfatta di dolcezza,	186	Era questa la madre che volevo
	<i>le</i>	6, 22, lo sguardo le si divaricava	186	Era questa la madre che volevo
	<i>lei</i>	6, 24, la prima ladra in lei riconoscevo	186	Era questa la madre che volevo
	<i>mi</i>	6, 25, che mi rubava l'immagine sicura	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>padrone</i>	9, 1, La casa. Beato chi è padrone della casa,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>ospite</i>	9, 4, io sono stata ospite della mia casa,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>ospite</i>	9, 5, un'ospite indesiderata. Buio,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>proprietar io</i>	9, 8, le ombre, beato chi, vero proprietario,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>gli</i>	9, 9, usa e abusa di quello che gli è dato.	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>mi</i>	10, 4, mi si ferma lo sguardo e penso	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>gliel</i>	10, 5, tenuta alla ringhiera «ma io gliel'ho mai detto?»	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>mi</i>	10, 7, che mi toglie al silenzio	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>li</i>	13, 7, E io li vedo a uno a uno separati	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>padrone</i>	13, 12, queste forme padrone sempre uguali, perchè	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>ti ti</i>	14, 1, Io ti cammino dietro e ti vedo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>reginetta</i>	17, 9, reginetta.	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>mi</i>	20, 3, questo mi regala, quest'accozzaglia gonfia	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>mi</i>	20, 4, che mi preme gli occhi e mi circonda il cuore,	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>servitori</i>	20, 8, i miei pensieri servitori e questi	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>se stessi</i>	21, 4, quando nel male discosti da se stessi	201	Puro dolore è il tempo
	<i>mi</i>	22, 3, nuovo o vecchio che sia non mi commuovo	202	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>mi</i>	22, 4, ma, cosa nuova, mi sono indifferente.	202	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>Maestà borghese</i>	23, 2, la Maestà borghese,	203	Non benedico certo l'anno nuovo

	<i>lei lei</i>	23 , 7, Ah, lei sta ferma, sì, lei non si muove	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>mi</i>	24 , 2, un secchio vuoto che non mi raccoglie.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>mi</i>	24 , 5, Provavo a dire e mi si sfilacciava.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>mi</i>	24 , 7, io non catturo niente e non mi copre	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>mi</i>	24 , 12, non mi si mostrava.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>mi</i>	26 , 7, Mi scivola via l'anima	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>se stesso</i>	27 , 10, attorto su se stesso sempre uguale	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>di lei</i>	28 , 3, lei, più sicura del caso, di lei questo	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>a me</i>	28 , 11, e a me porta il silenzio e la paura.	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>ti</i>	29 , 4, lo sai che ti ha bruciato	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>corridori</i>	32 , 8, gli allegri e disinvolti corridori	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>mi</i>	33 , 9, i cuori calmi di chi mi stava intorno.	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>abitanti</i>	33 , 11, con abitanti di climi temperati	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>mi</i>	34 , 5, mi legava al mondo,	214	Affacciata allo stretto cortile
personale	<i>arbitraria</i>	30 , 2, ha una piccola tosse arbitraria,	210	Con calma la vedo stampella
peso	<i>peso</i>	1 , 8, non mi toglie al mio peso	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>ingombro</i>	8 , 7, sono tornata al pomeriggio ingombro	188	In una perfezione di deserto
	<i>peso</i>	14 , 5, larghe al loro peso, fissi lo sguardo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>ponderata</i>	30 , 10, Avanza ponderata, ha scarpe comode	210	Con calma la vedo stampella
piacere	<i>piacere</i>	19 , 4, fammi il piacere dillo, tanto per sentirlo,	199	E poi la cosa più stupefacente
piangere	<i>lagrime</i>	3 , 3, né guerre né battaglie, ma lacrime sbagliate	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>lagrime</i>	25 , 3, inorgoglita dalle mie lacrime	205	Stai ferma a capotavola
	<i>piango</i>	25 , 5, Ma sono io che piango	205	Stai ferma a capotavola
	<i>pianti</i>	33 , 8, di aver sforzato con parole e pianti	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
piatto				
piegare	<i>volgendosi</i>	32 , 5, e reca oltraggio volgendosi a chi muore	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
pisciare				
più meno	<i>più più</i>	9 , 6, più lampadine metto e più fa buio	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>anzi</i>	14 , 3, e buia muovi le gambe, anzi	194	Io ti cammino dietro e ti vedo

	<i>un po' più</i>	15 , 4, un po' più snella. Ma cosa è meglio	195	Gonfia sentinella
	<i>più</i>	19 , 1, E poi la cosa più stupefacente	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>più</i>	28 , 3, lei, più sicura del caso, di lei questo	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>più</i>	30 , 16, Così non l'amo più, forse non l'ho mai amata	210	Con calma la vedo stampella
poco	<i>poche</i>	1 , 13, delle mie poche azioni	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>troppa troppa</i>	13 , 4, Troppa materia, troppa identità	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>molta</i>	13 , 10, Ci vuole molta ariosa tenerezza,	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>scarse</i>	23 , 4, scarse chiome o fluenti	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>pochi</i>	23 , 5, pochi pensieri	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>povero</i>	32 , 13, in una corsa povera e sghimbescia	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
portare	<i>ridotti</i>	3 , 4, che ingombrano il mattino. Noi qui ridotti	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>ci portiamo</i>	4 , 4, complimentiamo i cuochi, noi ci portiamo	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>condurrà</i>	4 , 8, dove ci condurrà la digestione, e che la smetta	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>conduce</i>	8 , 4, conduce al rischio della grande luce	188	In una perfezione di deserto
	<i>trasporti</i>	18 , 1, Così trasporti gli anni	198	Così trasporti gli anni
	<i>riducendo</i>	18 , 4, riducendo in pigrizia	198	Così trasporti gli anni
	<i>porta</i>	28 , 11, e a me porta il silenzio e la paura.	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>reca</i>	32 , 5, e reca oltraggio volgendosi a chi muore	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>ridotto</i>	34 , 3, lo sguardo ridotto alla visione	214	Affacciata allo stretto cortile
posizione	<i>steso</i>	1 , 7, anche se ho il corpo steso	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>inginocchiata</i>	17 , 4, ma solo una forma orante inginocchiata	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>sta seduta</i>	23 , 1, Lei sta seduta	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>alzati</i>	25 , 6, tu alzati, fa qualcosa,	205	Stai ferma a capotavola
	<i>affacciata</i>	34 , 1, Affacciata allo stretto cortile	214	Affacciata allo stretto cortile
possedere	<i>ha</i>	11 , 5, quest'anno ha colori cattivissimi	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>ha</i>	28 , 1, Nei nostri giorni dove non si ha certezza	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>ha</i>	30 , 10, Avanza ponderata, ha scarpe comode	210	Con calma la vedo stampella
	<i>ha</i>	30 , 12, ministra badessa, ha la certezza	210	Con calma la vedo stampella
	<i>ha</i>	30 , 14, Tempo non ha da perdere né suole	210	Con calma la vedo stampella

	<i>ha</i>	30 , 15, ha un sogno, il disamore.	210	Con calma la vedo stampella
	<i>ha ha</i>	32 , 3, che ha fretta e non ha tempo per guardare	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
posto	<i>capotavola</i>	25 , 1, Stai ferma a capotavola	205	Stai ferma a capotavola
potere	<i>impossibile</i>	17 , 3, che rendono impossibile ogni abbraccio	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>impossibile</i>	30 , 17, è stata un'impossibile crociata.	210	Con calma la vedo stampella
	<i>può</i>	32 , 12, ma avanza quanto può e trascina l'altra	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
preciso				
preferisco				
pregare	<i>orante</i>	17 , 4, ma solo una forma orante inginocchiata	197	Nel puntiglio della sedia
prendere				
preparare	<i>prepara</i>	20 , 2, la notte li prepara, il riposo	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>attrezzatissima</i>	30 , 2, che avanza attrezzatissima oliata	210	Con calma la vedo stampella
presumere				
primo				
produrre				
progetto				
promettere				
protervo	<i>ostinazione</i>	5 , 12, Per questa ostinazione torva	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>puntiglio</i>	17 , 1, Nel puntiglio della sedia	197	Nel puntiglio della sedia
pulire sporcare	<i>sudicie</i>	10 , 3, Le scale sudicie, per ogni gradino un orizzonte	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>oliata</i>	30 , 2, che avanza attrezzatissima oliata	210	Con calma la vedo stampella
punta	<i>punto</i>	18 , 5, ogni terrore: nel punto fermo	198	Così trasporti gli anni
purezza	<i>puro</i>	21 , 1, Puro dolore è il tempo	201	Puro dolore è il tempo

<i>qualità</i>				
<i>raccogliere</i>	<i>raccoglie</i>	24, 2 , un secchio vuoto che non mi raccoglie.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
<i>ragione</i>				
<i>raggiungere</i>				
<i>realità</i>	<i>reale</i>	9, 3 , della casa reale. Per quindici anni	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>irreale</i>	33, 5 , in queste storie simili irreale	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
<i>regalare</i>	<i>regalava</i>	6, 26 , e la portava fuori e regalava	186	Era questa la madre che volevo
	<i>regala</i>	20, 3 , questo mi regala, quest'accozzaglia gonfia	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>regola</i>				
<i>regno</i>				
<i>respiro</i>	<i>anima</i>	26, 7 , Mi scivola via l'anima	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
<i>restare</i>				
<i>retorica</i>	<i>vanto</i>	8, 6 , per pronunziare il vanto del deserto	188	In una perfezione di deserto
<i>ribrezzo</i>				
<i>ricamare</i>	<i>ricamano</i>	20, 9 , ricamano solerti i corpi immensi della guarigione	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>ricatto</i>				
<i>ricordare</i>	<i>ricordavo</i>	15, 3 , Forse non era lei, certo la ricordavo	195	Gonfia sentinella
	<i>mi ricordo</i>	29, 1 , Neanche mi ricordo come stavo.	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>ricordo</i>	29, 2 , Il ricordo del male e del dolore	209	Neanche mi ricordo come stavo
<i>ricorrere</i>				
<i>ridicolo</i>	<i>ridicolo</i>	10, 9 , nuovo e ridicolo, fermo	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
<i>riga</i>				
<i>rigidità</i>				
<i>rigirare</i>	<i>gira</i>	32, 10 , Se una ruota s'inceppa e l'altra gira	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>gira smette di girare</i>	32, 11 , quella che gira non smette di girare	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare

rimandare				
Richiudere con aprire/chiudere?	<i>trappola</i>	5, 7 , un pregustare intontito, la trappola	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>prigioniera</i>	6, 13 , volenterosa ampia chiusa prigioniera.	186	Era questa la madre che volevo
	<i>circonda</i>	20, 4 , che mi preme gli occhi e mi circonda il cuore,	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>libera</i>	34, 4 , libera dalla dolce ingiustizia	214	Affacciata allo stretto cortile
riparo				
ripetizione	<i>repliche</i>	1, 12 , repliche scialbe e oziose	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
riposo	<i>sonno</i>	1, 1 , Ma questo non è sonno. Io dormo	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>dormo</i>	1, 1 , Ma questo non è sonno. Io dormo	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>dormo</i>	1, 2 , nove ore ma non dormo	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>dormo</i>	1, 4 , perché anche se dormo io veglio	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>veglio</i>	1, 4 , perché anche se dormo io veglio	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>riposi</i>	5, 5 , infantile dei riposi, ma già allora un'invenzione	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>riposo</i>	20, 2 , la notte li prepara, il riposo	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
risveglio	<i>risveglio</i>	1, 3 , Non mi accoglie il risveglio	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>risvegli</i>	24, 11 , e nei risvegli, non risultava,	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
rituale				
ritardo				
riuscire				
rompere	<i>fragile</i>	30, 7 , Così fragile, così fragile, dichiara,	210	Con calma la vedo stampella
	<i>fragile</i>			
rovesciare	<i>si rovescia</i>	32, 14 , finché il carretto o si ferma o si rovescia.	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
rovina	<i>ho distrutto</i>	6, 10 , ho distrutto i fratelli	186	Era questa la madre che volevo
rubare	<i>ladra</i>	6, 24 , la prima ladra in lei riconoscevo	186	Era questa la madre che volevo
	<i>rubava</i>	6, 25 , che mi rubava l'immagine sicura	186	Era questa la madre che volevo

<i>salire</i>	<i>sale</i>	27, 11, e complicandosi non sale, costretto,	207	Prima era facile il pensiero lieve
<i>salvezza</i>				
<i>salutare</i>				
<i>saltare</i>				
<i>scatola</i>				
<i>scenari domestici</i>	<i>stanza</i>	8, 8, della mia stanza.	188	In una perfezione di deserto
	<i>casa casa</i>	9, 1, La casa. Beato chi è padrone della casa,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>casa casa</i>	9, 2, non dico della casa catastale, ma della casa	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>casa</i>	9, 3, della casa reale. Per quindici anni	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>casa</i>	9, 4, io sono stata ospite della mia casa,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
<i>scenari pubblici</i>	<i>quartiere</i>	5, 4, piuttosto, labile dolciastro, non il quartiere	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>quartiere</i>	7, 1, Che sia questo quartiere?	187	Che sia questo quartiere?
	<i>Roma</i>	7, 2, Che sia Roma? Che siano i romani	187	Che sia questo quartiere?
	<i>piazzetta</i>	13, 8, e ferma anch'io faccio da piazzetta	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>bottega bar</i>	14, 7, che sia bottega o bar. Ti lasci	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>centro storico via</i>	19, 8, al centro storico o in qualche via adiacente.	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>muro</i>	26, 4, quella parete, quella strada, quel muro,	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
<i>sciogliere</i>				
<i>sciupato</i>				
<i>scomparire</i>				
<i>semplice</i>				
<i>sensazione</i>				
<i>separare cfr. divaricava in direzione</i>	<i>ti unisci</i>	7, 8, terrore della Ditta, se non ti unisci	187	Che sia questo quartiere?
	<i>separati</i>	13, 7, E io li vedo a uno a uno separati	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>schermo</i>	24, 6, Non è né rete né mantello, è solo schermo,	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>separa</i>	24, 8, ma separa un silenzio dal silenzio	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende

<i>sforzo</i>	<i>aver sforzato</i>	33 , 8, di aver sforzato con parole e pianti	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
<i>sicuro</i>	<i>certo</i>	5 , 15, che certo mai sarà.	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>sicura</i>	6 , 25, che mi rubava l'immagine sicura	186	Era questa la madre che volevo
	<i>sicura</i>	11 , 4, Dura ancora natura e è sicura	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>forse certo</i>	15 , 3, Forse non era lei, certo la ricordavo	195	Gonfia sentinella
	<i>certo</i>	22 , 1, Non benedico certo l'anno nuovo	202	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>sicuro</i>	26 , 1, Ormai è sicuro, il mondo non esiste	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>certezza</i>	28 , 1, Nei nostri giorni dove non si ha certezza	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>sicura</i>	28 , 3, lei, più sicura del caso, di lei questo	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>certo</i>	28 , 4, si sa per certo, che non apparirà,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>magari</i>	28 , 5, magari futile o per una ubriacatura	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>certezza</i>	28 , 6, di serata. Questa certezza,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>certo</i>	30 , 11, certo non inciampa, non sciala	210	Con calma la vedo stampella
	<i>certezza</i>	30 , 12, ministra badessa, ha la certezza	210	Con calma la vedo stampella
	<i>forse</i>	30 , 16, Così non l'amo più, forse non l'ho mai amata,	210	Con calma la vedo stampella
<i>sincerità</i>				
<i>soddisfazione e</i>	<i>contento</i>	32 , 1, Quasi sempre chi è contento è anche volgare;	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>contentezza</i>	32 , 2, c'è nella contentezza un pensiero	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
<i>soggetti espressi</i>	<i>io</i>	1 , 1, Ma questo non è sonno. Io dormo	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>io</i>	1 , 4, perché anche se dormo io veglio	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>tutti</i>	2 , 1, Tra un po' tutti all'inferno	182	Tra un po' tutti all'inferno
	<i>noi</i>	3 , 4, che ingombrano il mattino. Noi qui ridotti	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>noi</i>	4 , 3, Noi discutiamo tra le pastasciutte	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>noi</i>	4 , 4, complimentiamo i cuochi, noi ci portiamo	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>noi</i>	5 , 8, biologica non costruita da noi, ma noi	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>noi</i>	5 , 13, alla felicità, noi perduti	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>romani</i>	7 , 2, Che sia Roma? Che siano i romani	187	Che sia questo quartiere?
	<i>italiani</i>	7 , 3, Che siano gli italiani?	187	Che sia questo quartiere?
	<i>gruppetti</i>	7 , 5, i gruppetti! Tempo di guerra,	187	Che sia questo quartiere?

	<i>io</i>	9, 4 , io sono stata ospite della mia casa,	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>io</i>	9, 10 , Io sono in soggezione dei rigidi cuscini,	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>io stessa</i>	9, 14 , io stessa ho seminato	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>io</i>	10, 5 , tenuta alla ringhiera «ma io gliel'ho mai detto?»	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>voi</i>	13, 2 , E voi, libri, non siate così libri!	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>padroni</i>	13, 5 , Tutti padroni della propria forma.	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>io</i>	13, 7 , E io li vedo a uno a uno separati	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>io</i>	13, 8 , e ferma anch'io faccio da piazzetta	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>io</i>	14, 1 , Io ti cammino dietro e ti vedo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>io</i>	14, 9 , io non mi fido di dire bah o mah.	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>lei</i>	15, 3 , Forse non era lei, certo la ricordavo	195	Gonfia sentinella
	<i>io</i>	16, 2 , Io sono bella, ma non sono tua.	196	Bella mia vallo a dire a mamma tua!
	<i>noi</i>	19, 1 , è che noi siamo parenti del niente	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>lei</i>	23, 1 , Lei sta seduta	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>io</i>	24, 7 , io non catturo niente e non mi copre	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>io</i>	25, 5 , Ma sono io che piango	205	Stai ferma a capotavola
	<i>tu</i>	25, 6 , tu alzati, fa qualcosa,	205	Stai ferma a capotavola
	<i>io</i>	26, 8 , e io non la trattengo.	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>lei</i>	28, 3 , lei, più sicura del caso, di lei questo	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>io tu</i>	31, 1 , Io qui. Tu là.	211	Io qui. Tu là
	<i>tu io</i>	31, 2 , Tu lì, io qua.	211	Io qui. Tu là
	<i>io</i>	33, 1 , Io per guarirmi dei miei noiosi amori	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
sogno	<i>sogni</i>	1, 9 , I miei non sono sogni	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>sogno</i>	30, 15 , ha un sogno, il disamore.	210	Con calma la vedo stampella
solo	<i>solitudine</i>	3, 9 , è suicidio sempre. E in solitudine	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>solo</i>	6, 27 , quello che solo mio essere doveva.	186	Era questa la madre che volevo
	<i>solitari</i>	13, 6 , Sono. Sono quel che sono. Solitari	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>solì</i>	13, 9 , a questi oggetti fermi, soli, raggelati.	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>solitudine</i>	24, 10 , esercitato in solitudine per strada	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
solitudine				
sopportabile				

<i>sorprendere</i>				
<i>sorridere</i>				
<i>sorte</i>	<i>caso</i>	28 , 3, lei, più sicura del caso, di lei questo	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>sorte</i>	28 , 10, della morte, che la toglie alla sorte	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
<i>sospensione</i>	<i>appesi</i>	9 , 12, e feroci, dei quadri appesi, dei cimiteri	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
<i>sostanza</i>	<i>catrame</i>	20 , 7, sangue di bile e di catrame che ingrassa	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
<i>sostenere</i>	<i>tenuta</i>	10 , 5, tenuta alla ringhiera «ma io gliel'ho mai detto?»	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
<i>sottrarre</i>	<i>mi sottraggo</i>	33 , 6, e mi sottraggo al mio perché è uguale.	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
<i>spargere</i>	<i>seminare</i>	9 , 14, io stessa ho seminato.	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
<i>specularità</i>				
<i>spesso</i>				
<i>spiegare</i>	<i>spiegazioni</i>	1 , 10, ma sono spiegazioni	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>fai la lezione</i>	25 , 4, fai la lezione.	205	Stai ferma a capotavola
<i>spiffero</i>				
<i>spingere</i>				
<i>spostare</i>				
<i>stare</i>	<i>ci fa</i>	10 , 10, E che ci fa lì quella tendina sgonfia?	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>stanno</i>	13 , 3, Come le metti stanno, le giacche abbandonate	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>stavo</i>	29 , 1, Neanche mi ricordo come stavo.	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>stava</i>	33 , 9, i cuori calmi di chi mi stava intorno.	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
<i>storto</i>	<i>sghimbescia</i>	32 , 13, in una corsa povera e sghimbescia	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare

strada	<i>strada</i>	4 , 7, qual è la strada dritta della festa,	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>strada</i>	24 , 10, esercitato in solitudine per strada	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>strada</i>	26 , 4, quella parete, quella strada, quel muro,	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
stravagante				
stringere	<i>stringe</i>	1 , 5, La notte non mi stringe	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
stupefazione	<i>stupefacente</i>	19 , 1, E poi la cosa più stupefacente	199	E poi la cosa più stupefacente
stupido	<i>scioccamente</i>	10 , 6, E scioccamente irrompe un motore notturno	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
suggerimento				
svilire				
tagliare				
tatto				
telefonare				
tempo	<i>tempo</i>	3 , 1, Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>futura</i>	6 , 23, perduto in un'immagine futura,	186	Era questa la madre che volevo
	<i>tempo</i>	7 , 5, i gruppetti! Tempo di guerra,	187	Che sia questo quartiere?
	<i>tempo</i>	21 , 1, Puro dolore è il tempo	201	Puro dolore è il tempo
	<i>tempo</i>	21 , 3, il tempo vuoto che non ambisce e langue	201	Puro dolore è il tempo
	<i>tempo</i>	26 , 6, I pensierini. Il tempo.	206	Ormai è sicuro, il mondo non esiste
	<i>tempo</i>	30 , 14, Tempo non ha da perdere né suole	210	Con calma la vedo stampella
	<i>tempo</i>	32 , 3, che ha fretta e non ha tempo per guardare	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>climi</i>	33 , 11, con abitanti di climi temperati	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
tentazione				
tessitura	<i>trama</i>	24 , 3, Tenevo i mesi silenziosi in una trama	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>si sfilacciava</i>	24 , 5, Provavo a dire e mi si sfilacciava.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>rete</i>	24 , 6, Non è né rete né mantello, è solo schermo,	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende

<i>tirare</i>	<i>trascina</i>	32 , 12, ma avanza quanto può e trascina l'altra	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
<i>tornare</i>	<i>sono tornata</i>	8 , 7, sono tornata al pomeriggio ingombro	188	In una perfezione di deserto
	<i>torno</i>	10 , 1, Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>torna ritorna</i>	13 , 13, non è vero che si torna, non si ritorna	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
<i>traffico</i>				
<i>tremare</i>				
<i>tutto tanto</i>	<i>ogni</i>	8 , 3, dove ogni gesto senza direzione	188	In una perfezione di deserto
	<i>ogni</i>	9 , 13, di camicie e sciarpe che in ogni stanza	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>ogni</i>	10 , 3, Le scale sudicie, per ogni gradino un orizzonte	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>tutto</i>	12 , 2, trova che tutto posa in posa	192	Lo sguardo che si ferma per orrore
	<i>tutti</i>	13 , 5, Tutti padroni della propria forma.	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>ogni</i>	17 , 3, che rendono impossibile ogni abbraccio	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>ogni</i>	18 , 5, ogni terrore: nel punto fermo	198	Così trasporti gli anni
	<i>tutti tutti</i>	19 , 3, tutti, tutti, sì, dimmi di no,	199	E poi la cosa più stupefacente
<i>tutto</i>	23 , 8, tanto, che vuoi, finisce tutto,	203	Non benedico certo l'anno nuovo	
<i>ubbidire</i>	<i>soggezion e</i>	9 , 10, Io sono in soggezione dei rigidi cuscini,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
<i>udito</i>	<i>suoni</i>	1 , 14, E i suoni ampi e lontani	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>rumori</i>	1 , 18, del giorno e dei rumori	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>silenzio</i>	10 , 7, che mi toglie al silenzio	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>silenzio</i>	15 , 5, il silenzio o la barbarie?	195	Gonfia sentinella
	<i>sentirlo</i>	19 , 4, fammi il piacere dillo, tanto per sentirlo,	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>verso</i>	20 , 6, che fa il verso agli affetti,	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>silenziosi</i>	24 , 3, Tenevo i mesi silenziosi in una trama	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>voce</i>	24 , 4, che doveva risplendere di voce.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>silenzio silenzio</i>	24 , 8, ma separa un silenzio dal silenzio	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>suono</i>	24 , 9, Quell'altro suono labirintico e interiore	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
<i>silenzio</i>	28 , 11, e a me porta il silenzio e la paura.	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza	

	<i>voce</i>	30 , 4, la voce breve, la frase secca	210	Con calma la vedo stampella
	<i>ascolto</i>	33 , 2, ascolto i noiosissimi racconti	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>ascoltavo suono</i>	34 , 2, ascoltavo il suono dei continenti,	214	Affacciata allo stretto cortile
unico	<i>solamente</i>	13 , 14, al ventre, si parte solamente	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>singolari</i>	13 , 15, si diventa singolari.	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>solo</i>	14 , 8, frequentare solo di profilo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>solo</i>	17 , 4, ma solo una forma orante inginocchiata	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>tanto</i>	19 , 4, fammi il piacere dillo, tanto per sentirlo,	199	E poi la cosa più stupefacente
	<i>tanto</i>	23 , 8, tanto, che vuoi, finisce tutto,	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>solo</i>	27 , 3, che ambiva solo a aprirsi vanitoso	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>soltanto</i>	27 , 12, soltanto perché è nato, a perdurare	207	Prima era facile il pensiero lieve
	<i>solo</i>	32 , 9, ma solo i passi lenti dei suoi uguali.	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
universo				
usare	<i>usa abusa</i>	9 , 9, usa e abusa di quello che gli è dato.	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
usuale				
valore	<i>viltà</i>	20 , 11, che per viltà sono chiamate amore.	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
veleggiare				
velocità	<i>lento</i>	3 , 9, a volerlo o sia il pensiero, lento o violento	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>in fretta</i>	6 , 6, Cade qualche volta e si rialza in fretta	186	Era questa la madre che volevo
	<i>fretta</i>	13 , 11, una fretta pietosa che muova e che confonda	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>snella</i>	15 , 4, un po' più snella. Ma cosa è meglio	195	Gonfia sentinella
	<i>fretta</i>	32 , 3, che ha fretta e non ha tempo per guardare	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>lenti</i>	32 , 9, ma solo i passi lenti dei suoi uguali.	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>corsa</i>	32 , 13, in una corsa povera e sghimbescia	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
venire	<i>via vai</i>	4 , 10, che insomma basta con questo via vai	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>vattene</i>	7 , 10, vattene in campagna.	187	Che sia questo quartiere?
	<i>vallo a dire</i>	16 , 1, Bella mia vallo a dire a mamma tua!	196	Bella mia vallo a dire a mamma tua!

	<i>se ne vada</i>	18, 8 , veramente, che nulla se ne vada.	198	Così trasporti gli anni
verifica				
vero	<i>vera</i>	3, 6 , vera speranza di venire uccisi. Colpevoli	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>false</i>	4, 11 , con queste false entrate e vere uscite.	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>vere</i>	4, 11 , con queste false entrate e vere uscite	184	E gentilezze e aurore al passero selvaggio
	<i>falsa</i>	7, 9 , alla falsa battaglia, sparisci subito	187	Che sia questo quartiere?
	<i>vera</i>	8, 5 , involontaria com'è la vera luce	188	In una perfezione di deserto
	<i>vero</i>	9, 8 , le ombre, beato chi, vero proprietario,	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>davvero</i>	10, 2 , qui, senza saperlo, senza volerlo davvero trascorro.	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>vero</i>	13, 13 , non è vero che si torna, non si ritorna	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>falsi</i>	18, 2 , tra falsi amori	198	Così trasporti gli anni
	<i>veramente</i>	18, 8 , veramente, che nulla se ne vada.	198	Così trasporti gli anni
<i>vero</i>	33, 4 , il dolore è vero, ma per un po' lo vedo	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare	
vestito	<i>si vestiva</i>	6, 20 , mentre si vestiva.	186	Era questa la madre che volevo
	<i>si vestiva</i>	6, 21 , Davanti allo specchio mentre si vestiva	186	Era questa la madre che volevo
	<i>camicie sciarpe</i>	9, 13 , di camicie e sciarpe che in ogni stanza	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>giacche</i>	13, 3 , Come le metti stanno, le giacche abbandonate	193	Ah smetti sedia di essere così sedia!
	<i>mantello</i>	24, 6 , Non è né rete né mantello, è solo schermo,	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende
	<i>scarpe</i>	30, 10 , Avanza ponderata, ha scarpe comode	210	Con calma la vedo stampella
viaggio				
vicino	<i>lontani</i>	1, 14 , E i suoni ampi e lontani	181	Ma questo non è sonno. Io dormo
	<i>lontana</i>	6, 3 , lontana dal mondo	186	Era questa la madre che volevo
	<i>avvicini</i>	18, 7 , passioni, che nulla si avvicinano.	198	Così trasporti gli anni
	<i>adiacente</i>	19, 8 , al centro storico o in qualche via adiacente.	199	E poi la cosa più stupefacente
vigore	<i>langue</i>	21, 3 , il tempo vuoto che non ambisce e langue	201	Puro dolore è il tempo
viluppo	<i>viluppi</i>	17, 7 , questi viluppi atroci, scomoda	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>accozzaglia</i>	20, 3 , questo mi regala, quest'accozzaglia gonfia	200	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>attorto</i>	27, 10 , attorto su se stesso sempre uguale	207	Prima era facile il pensiero lieve
vista	<i>vista</i>	5, 2 , quel bene sommerso la cui vista	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito

	<i>miraggio</i>	5, 9, la servitù di quel miraggio	185	Se non fosse per quell'intruglio sparito
	<i>sguardo</i>	6, 22, lo sguardo le si divaricava	186	Era questa la madre che volevo
	<i>vede</i>	9, 7, Beato chi non vede le curve, gli spigoli,	189	La casa. Beato chi è padrone della casa
	<i>sguardo</i>	10, 4, mi si ferma lo sguardo e penso	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>sguardo</i>	12, 1, Lo sguardo che si ferma per orrore	192	Lo sguardo che si ferma per orrore
	<i>vedo</i>	14, 1, Io ti cammino dietro e ti vedo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>sguardo</i>	14, 5, larghe al loro peso, fissi lo sguardo	194	Io ti cammino dietro e ti vedo
	<i>si assiste</i>	21, 5, si assiste a quel noioso funerale	201	Puro dolore è il tempo
	<i>invisibile</i>	28, 7, che la rende invisibile alla vita,	208	Nei nostri giorni dove non si ha certezza
	<i>vedi</i>	29, 5, ma vedi il fuoco e non c'è più calore.	209	Neanche mi ricordo come stavo
	<i>vedo</i>	30, 1, Con calma la vedo stampella	210	Con calma la vedo stampella
	<i>vedo</i>	30, 5, che risparmia ordinata. Vedo la fibra,	210	Con calma la vedo stampella
	<i>guardare</i>	32, 3, che ha fretta e non ha tempo per guardare	212	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>vedo</i>	33, 4, il dolore è vero, ma per un po' lo vedo	213	Quasi sempre chi è contento è anche volgare
	<i>sguardo visione</i>	34, 3, lo sguardo ridotto alla visione	214	Affacciata allo stretto cortile
vittima				
vivere				
volo	<i>volano</i>	11, 3, volano fuori dalla mia finestra	191	Niente nella testa. Foresta chiusa inabitata
	<i>s'impenna</i>	21, 6, dell'ora meridiana che s'impenna	201	Puro dolore è il tempo
volere	<i>volerlo</i>	3, 8, a volerlo o sia il pensiero, lento o violento	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>volevo</i>	6, 1, Era questa la madre che volevo,	186	Era questa la madre che volevo
	<i>volevo</i>	6, 7, Era questa la madre che volevo,	186	Era questa la madre che volevo
	<i>volevo</i>	6, 12, perché era questa la madre che volevo,	186	Era questa la madre che volevo
	<i>volenteros a</i>	6, 13, volenterosa ampia chiusa prigioniera	186	Era questa la madre che volevo
	<i>volevo</i>	6, 14, Non volevo altra madre che questa	186	Era questa la madre che volevo
	<i>involontar ia</i>	8, 2, involontaria com'è la perfezione	188	In una perfezione di deserto
	<i>involontar ia</i>	8, 5, involontaria com'è la vera luce	188	In una perfezione di deserto
	<i>indesidera</i>	9, 5, un'ospite indesiderata. Buio,	189	Se non fosse per quell'intruglio sparito

	<i>ta</i>			
	<i>volerlo</i>	10 , 2, qui, senza saperlo, senza volerlo davvero trascorro.	190	Eccoci qua. Qui torno. Qui esco e entro
	<i>ambisce</i>	21 , 3, il tempo vuoto che non ambisce e langue	201	Puro dolore è il tempo
	<i>vuoi</i>	23 , 8, tanto, che vuoi, finisce tutto,	203	Non benedico certo l'anno nuovo
	<i>ambiva</i>	27 , 3, che ambiva solo a aprirsi vanitoso	207	Prima era facile il pensiero lieve
vuoto	<i>ingombrano</i>	3 , 4, che ingombrano il mattino. Noi qui ridotti	183	Tempo di pace questo nostro disgraziatissimo
	<i>o</i>			
	<i>vuoto</i>	17 , 5, che cerca un incavo per la testa,	197	Nel puntiglio della sedia
	<i>occupato</i>	21 , 2, non occupato da pensieri o gesti	201	Puro dolore è il tempo
	<i>vuoto</i>	21 , 3, il tempo vuoto che non ambisce e langue	201	Puro dolore è il tempo
	<i>vuoto</i>	24 , 2, un secchio vuoto che non mi raccoglie.	204	Qualcosa che all'oggetto non s'apprende

Proposta di individuazione delle aree semantiche * presenti nella sezione "L'io singolare proprio mio" della silloge *L'io singolare proprio mio* (1992), pubblicata nel libro riassuntivo *Poesie (1974-1992)*

113 pagine per 4 sezioni

"Agosto": 44 componimenti (332 vv.), "Ai divani! Ai divani!": 34 componimenti (334 vv.), "L'io singolare proprio mio": 1 componimento lungo (155 vv.), "Vado, ma dove?": 20 componimenti (152 vv.).

Nessuna dedica

*(in moltissimi casi per valutare l'appartenenza di una parola alla sua area semantica il significato è stato verificato sul vocabolario Treccani online)

<i>AREA SEMANTIC A</i>	<i>OCCORENZ E</i>	<i>NUMERO DEL COMPONENTO E DEL VERSO, VERSO PER ESTESO</i>	<i>PAG</i>	<i>PRIMO VERSO DEL COMPONENTO</i>
<i>abitare</i>				
<i>abitudine</i>				
<i>accogliere</i>				
<i>acido</i>				
<i>acque</i>	<i>guazza</i>	42, e poi ricade giù nella sua guazza	218	L'io singolare proprio mio
<i>acquistare</i>	<i>immeritata</i>	83, per chiaro amore fortuna immeritata	219	L'io singolare proprio mio
	<i>meriti</i>	132, ma offrendole i suoi meriti e i suoi mezzi	220	L'io singolare proprio mio
<i>accavallare</i>				
<i>accordare</i>				
<i>affacciarsi</i>				
<i>affettività</i>	<i>ami</i>	4, parli sempre di te, ti ami troppo,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>sentimentale</i>	44, che al primo tocco si fa sentimentale,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>amore</i>	83, per chiaro amore fortuna immeritata	219	L'io singolare proprio mio
	<i>amore</i>	86, di primiera. Perché è così l'amore	219	L'io singolare proprio mio
	<i>amo amata</i>	96, rovina e morte di chi più amo, amata,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>cari</i>	106, amici cari – mentre di fatto	220	L'io singolare proprio mio
<i>alimentazione</i>	<i>farcia</i>	43, lasciando il cuore come molle farcia	218	L'io singolare proprio mio
	<i>crosta</i>	54, senza poter tornare, crosta gelata	218	L'io singolare proprio mio
<i>allargare</i>	<i>si spande</i>	47, ma languida si spande finché è calda	218	L'io singolare proprio mio
<i>allungare</i>				
<i>alterità</i>	<i>altro</i>	5, non fai nient'altro che dire io, io,	217	L'io singolare proprio mio

	<i>altri</i>	6, guardati intorno, esistono anche gli altri,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>altro</i>	15, perciò quell'io verbale non è altro	217	L'io singolare proprio mio
	<i>altra</i>	21, un'altra simile pressione, e la salute	217	L'io singolare proprio mio
alto	<i>bassa</i>	30, come me si ha la pressione bassa,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>alto</i>	38, La testa, che sta in alto, è proprio l'ultima	218	L'io singolare proprio mio
animale	<i>sparviero</i>	59 di quel lustro sparpiero che lo assale,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>cerbero</i>	60, se esco, cerbero indefesso delle strade	218	L'io singolare proprio mio
	<i>blatta</i>	154, avere sempre addosso questa blatta?	221	L'io singolare proprio mio
appagare				
apparire	<i>specie (in forma ?)</i>	14, un esempio qualunque della specie	217	L'io singolare proprio mio
appoggio				
aprire chiudere				
arredi				
asciugare				
assenza	<i>mi manca</i>	142, mi manca il fiato non respiro soffoco,	221	L'io singolare proprio mio
assoluto				
attendere				
atto				
avanzare	<i>avanza</i>	48, e avanza senza cura del disegno	218	L'io singolare proprio mio
avanzi				
avvallamento				
avvenire	<i>è stato</i>	120, l'ultima volta è stato stamattina;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>accidente</i>	139, e non ha pace finché da un accidente	221	L'io singolare proprio mio
avviare				

banale				
barbaro				
bastare	<i>basta</i>	148, e quindi me ne vado, basta, addio,	221	L'io singolare proprio mio
	<i>sufficiente</i>	153, non è forse espiazione sufficiente	221	L'io singolare proprio mio
battere				
bellezza				
bene				
bilancia				
bindolo	<i>abbindolare</i>	129, sempre disposto a farsi abbindolare	220	L'io singolare proprio mio
bisognare	<i>bisogna</i>	20, A una pressione bisogna infatti opporre	217	L'io singolare proprio mio
	<i>obbligato</i>	33, obbligato alla modestia, stretto dai sogni	218	L'io singolare proprio mio
brutale				
buono	<i>crudelmente</i>	95, che immaginando crudelmente avvera	219	L'io singolare proprio mio
	<i>meglio</i>	126, che a dirlo meglio è come dare le prove	220	L'io singolare proprio mio
bussare				
buttare				
caccia				
cadere	<i>s'alza</i>	28, ma lieve s'alza, mosso da sé	217	L'io singolare proprio mio
	<i>ricade</i>	42, e poi ricade giù nella sua guazza	218	L'io singolare proprio mio
caldo freddo	<i>calda</i>	47, ma languida si spande finché è calda	218	L'io singolare proprio mio
	<i>fredda</i>	50, Ma tra quei fiordi gira un'aria fredda	218	L'io singolare proprio mio
	<i>calda</i>	52, anche se al tocco è ancora calda.	218	L'io singolare proprio mio
	<i>gelata</i>	54, senza poter tornare, crosta gelata	218	L'io singolare proprio mio
	<i>gelare</i>	55, che seguita a gelare. Ecco Peppe	218	L'io singolare proprio mio
	<i>calde</i>	88, calde al riparo da volontà e ragione.	219	L'io singolare proprio mio
calmo				
camminar e				

capace				
carattere				
cedimento / rigore resistere?	<i>opporre</i>	20, A una pressione bisogna infatti opporre	217	L'io singolare proprio mio
	<i>si rilassa</i>	31, la carne si rilassa e viene sopraffatta	218	L'io singolare proprio mio
	<i>molle</i>	43, lasciando il cuore come molle farcia	218	L'io singolare proprio mio
cercare	<i>cercare</i>	46, più la sua forma né la va a cercare	218	L'io singolare proprio mio
	<i>cercare</i>	81, di cercare nel gioco delle carte	219	L'io singolare proprio mio
chiamare	<i>inviti invita</i>	65, si scosta dagli inviti e non m'invita	218	L'io singolare proprio mio
	<i>avere</i>	92, da non poterlo avere presto a cena,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>inviterei</i>	93, che, se è per me, lo inviterei ogni sera	219	L'io singolare proprio mio
chiaro	<i>chiaro</i>	83, per chiaro amore fortuna immeritata	219	L'io singolare proprio mio
chiedere	<i>domande</i>	70, quelle domande ostinate da demente	219	L'io singolare proprio mio
	<i>pretesa</i>	80, e fosse pure quella pretesa insana	219	L'io singolare proprio mio
chimico				
cielo	<i>atmosfera</i>	32, dalle atmosfere. Allora il corpo	218	L'io singolare proprio mio
	<i>ariosa</i>	36, nell'ariosa cadenza della vita	218	L'io singolare proprio mio
	<i>lunari</i>	49, finché si sfalda in penisole lunari.	218	L'io singolare proprio mio
	<i>aria</i>	50, Ma tra quei fiordi gira un'aria fredda	218	L'io singolare proprio mio
citazione				
codice	<i>disegno</i>	48, e avanza senza cura del disegno	218	L'io singolare proprio mio
	<i>verbi nomi</i>	123, di riprovare con nuovi verbi e nomi	220	L'io singolare proprio mio
colore				
colpa	<i>colpa</i>	89, Ma se poi scema, allora è colpa mia	219	L'io singolare proprio mio
	<i>espiazione</i>	153, non è forse espiazione sufficiente	221	L'io singolare proprio mio
coltivare				
cominciare e	<i>basta smettita</i>	3, mi dicono: «Ma insomma basta, smettita,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>si ricomincia ricominciamo</i>	125, -si ricomincia, su, ricominciamo -	220	L'io singolare proprio mio

comodo				
competere				
compiacere	<i>compiacimento</i>	12, per me stessa, non è compiacimento,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>serve</i>	136, passività, ma con furore serve	221	L'io singolare proprio mio
completo				
complicare				
comprare	<i>pagare</i>	108, illusione di non dover pagare	220	L'io singolare proprio mio
concentrarsi	<i>assorta</i>	64, che assorta solo nella sua stanchezza	218	L'io singolare proprio mio
	<i>accumulare</i>	102, o il sogno megalomane che accumula	220	L'io singolare proprio mio
condizione	<i>condizione</i>	22, è questa condizione nulla dove	217	L'io singolare proprio mio
conficcare				
confondere				
conoscere	<i>so</i>	90, ogni mia disgrazia, anche se so per certo	219	L'io singolare proprio mio
	<i>ho imparata</i>	116, -così perfettamente ti ho imparata,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>scienza</i>	117, che per mia scienza ti ho sempre vicina	220	L'io singolare proprio mio
	<i>intende</i>	135, servo molesto però che non intende	221	L'io singolare proprio mio
consacrato				
conservare	<i>conserva</i>	45, torpida cera che sciolta non conserva	218	L'io singolare proprio mio
consolare				
consumare				
contrario				

<i>copiare</i>				
<i>coprire</i>	<i>scoprire</i>	149, per poi scoprire che ero solo oppressa	221	L'io singolare proprio mio
<i>corpo</i>	<i>corpo</i>	19, mal riuscito, del corpo primordiale.	217	L'io singolare proprio mio
	<i>carne</i>	31, la carne si rilassa e viene sopraffatta	218	L'io singolare proprio mio
	<i>corpo</i>	32, dalle atmosfere. Allora il corpo	218	L'io singolare proprio mio
	<i>testa</i>	38, La testa, che sta in alto, è proprio l'ultima	218	L'io singolare proprio mio
	<i>sangue</i>	39, e il sangue non si dà molto da fare,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>cuore</i>	43, lasciando il cuore come molle farcia	218	L'io singolare proprio mio
	<i>faccia</i>	62, da quella faccia che passa in bicicletta	218	L'io singolare proprio mio
	<i>braccia</i>	87, quando ingrassa, mi tiene tra le braccia	219	L'io singolare proprio mio
	<i>mano</i>	127, se ci riesco poi passo la mano;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>facce</i>	144, dipende invece penso dalle facce,	221	L'io singolare proprio mio
<i>facce</i>	145, da quelle facce di trista cartapesta,	221	L'io singolare proprio mio	
<i>corrompere</i>	<i>si sfalda</i>	49, finché si sfalda in penisole lunari	218	L'io singolare proprio mio
	<i>corrottele</i>	104, per trasformarle in gaie corrottele	220	L'io singolare proprio mio
<i>corteggiare</i>				
<i>cose</i>	<i>oggetti</i>	71, con cui intrattengo gli oggetti nelle stanze	219	L'io singolare proprio mio
	<i>carte</i>	81, di cercare nel gioco delle carte	219	L'io singolare proprio mio
	<i>candele</i>	107, sono alle candele;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>cartapesta</i>	145, da quelle facce di trista cartapesta,	221	L'io singolare proprio mio
<i>costruire</i>	<i>costruzione</i>	124, la costruzione logica esteriore	220	L'io singolare proprio mio
<i>creare</i>	<i>creanza</i>	29, per intima creanza. Ma quando	217	L'io singolare proprio mio
<i>credere</i>				
<i>crescere</i>				
<i>curare</i>				
<i>curioso</i>				
<i>curvare</i>				
<i>danza</i>				

danaro	<i>ricchezze</i>	103, in pochi istanti ricchezze ineguagliate	220	L'io singolare proprio mio
dare	<i>dà</i>	39, e il sangue non si dà molto da fare,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>dia</i>	75, che io gli dia insieme a me una tomba	219	L'io singolare proprio mio
	<i>tributo</i>	109, neanche il più minuscolo tributo	220	L'io singolare proprio mio
	<i>dare</i>	126, che a dirlo meglio è come dare le prove	220	L'io singolare proprio mio
	<i>offrendole</i>	132, ma offrendole i suoi meriti e i suoi mezzi	220	L'io singolare proprio mio
debole forza?	<i>languida</i>	47, ma languida si spande finché è calda	218	L'io singolare proprio mio
denso	<i>fitto</i>	69, e fosse pure quel parlottare fitto	219	L'io singolare proprio mio
destino	<i>sorte</i>	82, la sorte sposa mia che mi regala	219	L'io singolare proprio mio
	<i>fortuna</i>	83, per chiaro amore fortuna immeritata	219	L'io singolare proprio mio
determinazioni di spazio	<i>intorno</i>	6, guardati intorno, esistono anche gli altri,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>esterno</i>	24, quello che è esterno non è tempesta è brezza	217	L'io singolare proprio mio
	<i>giù</i>	42, e poi ricade giù nella sua guazza	218	L'io singolare proprio mio
	<i>fuori</i>	53, Ecco il dolore, questo restare fuori	218	L'io singolare proprio mio
	<i>addosso</i>	154, avere sempre addosso questa blatta?	221	L'io singolare proprio mio
determinazioni di tempo	<i>spesso</i>	2, che con dolcezza e spesso con furore	217	L'io singolare proprio mio
	<i>sempre</i>	4, parli sempre di te, ti ami troppo	217	L'io singolare proprio mio
	<i>ora</i>	9, ora rispondo.	217	L'io singolare proprio mio
	<i>sempre</i>	10, Se quando parlo dico sempre io	217	L'io singolare proprio mio
	<i>non più</i>	27, così il pensiero non è più servile	217	L'io singolare proprio mio
	<i>allora</i>	32, dalle atmosfere. Allora il corpo	218	L'io singolare proprio mio
	<i>non più</i>	35, alla libera uscita, non riesce più a entrare	218	L'io singolare proprio mio
	<i>poi</i>	42, e poi ricade giù nella sua guazza	218	L'io singolare proprio mio
	<i>non più</i>	46, più la sua forma né la va a cercare	218	L'io singolare proprio mio
	<i>subito</i>	51, che subito freddandola la ferma	218	L'io singolare proprio mio
	<i>ancora</i>	52, anche se al tocco è ancora calda.	218	L'io singolare proprio mio
	<i>non più</i>	56, ma non c'è più la banda.	218	L'io singolare proprio mio
	<i>sempre mattino</i>	58, che sempre si stupisce del mattino	218	L'io singolare proprio mio
<i>non più</i>	61, che sono piaghe perché non più animate	218	L'io singolare proprio mio	

	<i>non più</i>	66, più nella sua giostra, ora carrozza ferma	219	L'io singolare proprio mio
	<i>allora</i>	74, immobile presenza, e tanto vale allora	219	L'io singolare proprio mio
	<i>sempre</i>	79, e però restano sempre tali e quali	219	L'io singolare proprio mio
	<i>poi</i>	89, Ma se poi scema, allora è colpa mia	219	L'io singolare proprio mio
	<i>presto</i>	92, da non poterlo avere presto a cena,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>sera</i>	93, che, se è per me, lo inviterei ogni sera;	219	L'io singolare proprio mio
	<i>ancora</i>	97, che è come farli fuori ancora in vita,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>prima che</i>	98, prima che muoiano i morti miei futuri	219	L'io singolare proprio mio
	<i>non più già</i>	100, non può più togliermi quel che già non c'era;	219	L'io singolare proprio mio
	<i>istanti</i>	103, in pochi istanti ricchezze ineguagliate	220	L'io singolare proprio mio
	<i>sempre</i>	112, vorrà tenermi sempre col cognome;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>sempre</i>	117, che per mia scienza ti ho sempre vicina,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>stamattina</i>	120, l'ultima volta è stato stamattina;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>poi</i>	127, se ci riesco poi passo la mano;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>sempre</i>	129, sempre disposto a farsi abbindolare	220	L'io singolare proprio mio
	<i>momentanea</i>	130, da ogni momentanea sensazione	220	L'io singolare proprio mio
	<i>sera</i>	141, Così una sera magari a una festa	221	L'io singolare proprio mio
	<i>poi</i>	149, per poi scoprire che ero solo oppressa	221	L'io singolare proprio mio
	<i>sempre</i>	154, avere sempre addosso questa blatta?	221	L'io singolare proprio mio
differenza	<i>simile</i>	21, un'altra simile pressione, e la salute	217	L'io singolare proprio mio
	<i>tali e quali</i>	79, e però restano sempre tali e quali;	219	L'io singolare proprio mio
	<i>è come</i>	97, che è come farli fuori ancora in vita,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>ineguagliate</i>	103, in pochi istanti ricchezze ineguagliate	220	L'io singolare proprio mio
	<i>uguale</i>	118, più che vicina, uguale nel piacere,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>come</i>	126, che a dirlo meglio è come dare le prove	220	L'io singolare proprio mio
	<i>discerne</i>	131, che non discerne spazio né durata	220	L'io singolare proprio mio
difficile	<i>incontrastata</i>	133, l'alza di rango, padrona incontrastata,	220	L'io singolare proprio mio
dignità				
dimensione				
dimentica				

re				
dipendenza	<i>dipende</i>	144, dipende invece penso dalle facce	221	L'io singolare proprio mio
direzione				
disordine				
distanza				
distrarre				
diventare				
divinizzazione				
docile				
dolcezza	<i>dolcezza</i>	2, che con dolcezza e spesso con furore	217	L'io singolare proprio mio
dolore	<i>soffre si tormenta</i>	8, che pensa e sente, soffre e si tormenta!»	217	L'io singolare proprio mio
	<i>dolore</i>	53, Ecco il dolore, questo restare fuori	218	L'io singolare proprio mio
domandare				
dovere	<i>dovere</i>	40, fa giusto quel giretto di dovere	218	L'io singolare proprio mio
	<i>dover</i>	108, illusione di non dover pagare	220	L'io singolare proprio mio
	<i>m'impone</i>	122, avvocatesca smania che m'impone	220	L'io singolare proprio mio
durare	<i>durata</i>	91, che il suo disgusto non ha tanta durata	219	L'io singolare proprio mio
elencare				
elementi architettonici				
entrare	<i>uscita</i>	35, alla libera uscita, non riesce più a entrare	218	L'io singolare proprio mio
	<i>esco</i>	60, se esco, cerbero indefesso delle strade	218	L'io singolare proprio mio

esempio	<i>esempio</i>	14, un esempio qualunque della specie	217	L'io singolare proprio mio
	<i>esempio</i>	18, esempio, certo poco ambito, molto	217	L'io singolare proprio mio
esercitare				
esistenza	<i>esistono</i>	6, guardati intorno, esistono anche gli altri,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>vi è</i>	23, non vi è né oppresso né oppressore	217	L'io singolare proprio mio
	<i>c'è</i>	56, ma non c'è più la banda.	218	L'io singolare proprio mio
	<i>presenza</i>	74, immobile presenza, e tanto vale allora	219	L'io singolare proprio mio
espressione dell'animo	<i>attenzione</i>	11, non è attenzione particolare e insana	217	L'io singolare proprio mio
	<i>modestia</i>	33, obbligato alla modestia, stretto dai sogni	218	L'io singolare proprio mio
	<i>cura</i>	48, e avanza senza cura del disegno	218	L'io singolare proprio mio
	<i>pietà</i>	94, e fosse pure quella pietà sbagliata	219	L'io singolare proprio mio
	<i>passività furore</i>	136, passività, ma con furore serve	221	L'io singolare proprio mio
espressione musicale	<i>banda</i>	56, ma non c'è più la banda.	218	L'io singolare proprio mio
esultare				
età				
evaporare				
famiglia	<i>sposa</i>	82, la sorte sposa mia che mi regala	219	L'io singolare proprio mio
famoso				
fare	<i>fai</i>	5, non fai nient'altro che dire io, io,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>fare</i>	39, e il sangue non si dà molto da fare,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>fa</i>	40, fa giusto quel giretto di dovere	218	L'io singolare proprio mio
	<i>farla</i>	41, per farla testimone forestiera	218	L'io singolare proprio mio
	<i>si fa</i>	44, che al primo tocco si fa sentimentale,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>fa</i>	76, ma la mia tomba li fa proprio immortali	219	L'io singolare proprio mio
	<i>di fatto</i>	106, amici cari – mentre di fatto	220	L'io singolare proprio mio
	<i>fa</i>	115, mi fa regista, agente e beneficiaria	220	L'io singolare proprio mio
	<i>fa</i>	119, doppio piacere che di te fa senza,	220	L'io singolare proprio mio

	<i>farsi</i>	129, sempre disposto a farsi abbindolare	220	L'io singolare proprio mio
	<i>fare</i>	134, e si riduce a fare l'inserviente,	221	L'io singolare proprio mio
fecondità				
felice	<i>grazia</i>	84, e per ciò vera, regalo che mi grazia	219	L'io singolare proprio mio
	<i>disgrazia</i>	90, ogni mia disgrazia, anche se so per certo	219	L'io singolare proprio mio
	<i>gaie</i>	104, per trasformarle in gaie corrottele	220	L'io singolare proprio mio
	<i>trista</i>	145, da quelle facce di trista cartapesta,	221	L'io singolare proprio mio
	<i>felici</i>	155, Siate felici voi, se vi si stacca.	221	L'io singolare proprio mio
festa	<i>sabbatica</i>	107, e fosse la sabbatica	220	L'io singolare proprio mio
fermare	<i>seguita</i>	55, che seguita a gelare. Ecco Peppe	218	L'io singolare proprio mio
	<i>intrattengo</i>	71, con cui intrattengo gli oggetti nelle stanze	219	L'io singolare proprio mio
feroce				
fidare				
filo				
 fingere				
fissare				
follia	<i>demente</i>	70, quelle domande ostinate da demente	219	L'io singolare proprio mio
	<i>smania</i>	122, avvocatesca smania che m'impone	220	L'io singolare proprio mio
formare	<i>forma</i>	46, più la sua forma né la va a cercare	218	L'io singolare proprio mio
	<i>trasforma</i>	85, e d'ogni mio errore e lo trasforma in gloria	219	L'io singolare proprio mio
	<i>trasformarle</i>	104, per trasformarle in gaie corrottele	220	L'io singolare proprio mio
	<i>trasforma</i>	140, non la trasforma in giudizio universale.	221	L'io singolare proprio mio
fuggire				
fuoco				
geografia	<i>penisole</i>	49, finché si sfalda in penisole lunari.	218	L'io singolare proprio mio
	<i>fiordi</i>	50, Ma tra quei fiordi gira un'aria fredda	218	L'io singolare proprio mio
geometria				
gentile				

gesto				
giocare	<i>gioco</i>	81, di cercare nel gioco delle carte	219	L'io singolare proprio mio
	<i>primiera</i>	86, di primiera. Perché è così l'amore	219	L'io singolare proprio mio
giudizio	<i>mi considero</i>	13, ché anzi io mi considero soltanto	217	L'io singolare proprio mio
	<i>giudizio</i>	128, fosse il giudizio molto impressionabile	220	L'io singolare proprio mio
	<i>giudizio</i>	140, non la trasforma in giudizio universale.	221	L'io singolare proprio mio
gloria	<i>gloria</i>	85, e d'ogni mio errore e lo trasforma in gloria	219	L'io singolare proprio mio
gocciolare				
gonfio	<i>tronfia</i>	73, che si ribella a quella loro tronfia	219	L'io singolare proprio mio
grande piccolo grosso magro largo stretto	<i>stretto</i>	33, obbligato alla modestia, stretto dai sogni	218	L'io singolare proprio mio
	<i>ingrassa</i>	87, quando ingrassa, mi tiene tra le braccia	219	L'io singolare proprio mio
	<i>minuscolo</i>	109, neanche il più minuscolo tributo	220	L'io singolare proprio mio
gratitudine				
grumo				
guerra	<i>assale</i>	59 di quel lustro sparviero che lo assale,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>giostra</i>	66, più nella sua giostra, ora carrozza ferma	219	L'io singolare proprio mio
	<i>si ribella</i>	73, che si ribella a quella loro tronfia	219	L'io singolare proprio mio
	<i>pace</i>	139, e non ha pace finché da un accidente	221	L'io singolare proprio mio
guidare				
gusto	<i>disgusto</i>	91, che il suo disgusto non ha tanta durata	219	L'io singolare proprio mio
	<i>ripugnanti</i>	147, e le coppiette ditte ripugnanti,	221	L'io singolare proprio mio
identità	<i>cognome</i>	112, vorrà tenermi sempre col cognome;	220	L'io singolare proprio mio
illusione	<i>illusione</i>	108, illusione di non dover pagare	220	L'io singolare proprio mio
immagina	<i>immaginando</i>	95, che immaginando crudelmente avvera	219	L'io singolare proprio mio

<i>re</i>				
<i>impastare</i>				
<i>impedire</i>				
<i>impigliare</i>				
<i>importante</i>				
<i>incantare</i>				
<i>incollare</i>	<i>si stacca</i>	155, Siate felici voi, se vi si stacca.	221	L'io singolare proprio mio
<i>incombenze</i>				
<i>inconsistenza</i>				
<i>incontro</i>				
<i>infinito</i>				
<i>insediare</i>				
<i>interessarsi</i>				
<i>interno</i>	<i>intima</i>	29, per intima creanza. Ma quando	217	L'io singolare proprio mio
	<i>esteriore</i>	124, la costruzione logica esteriore	220	L'io singolare proprio mio
	<i>avventizia</i>	137, quell'avventizia fino a snaturarne	221	L'io singolare proprio mio
<i>inutile</i>				
<i>irritato</i>	<i>furore</i>	2, che con dolcezza e spesso con furore	217	L'io singolare proprio mio
<i>labirinto</i>				
<i>lanciarsi</i>				
<i>lasciare</i>	<i>lasciando</i>	43, lasciando il cuore come molle farcia	218	L'io singolare proprio mio
	<i>tiene</i>	87, quando ingrassa, mi tiene tra le braccia	219	L'io singolare proprio mio
<i>lavoro</i>	<i>indefesso</i>	60, se esco, cerbero indefesso delle strade	218	L'io singolare proprio mio

	<i>ozio</i>	101, e fosse pure l'ozio ipocondriaco,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>lavorate</i>	104, per trasformarle in gaie corrottele	220	L'io singolare proprio mio
	<i>ditte</i>	147, e le coppie ditte ripugnanti,	221	L'io singolare proprio mio
legare				
leggere				
leggero	<i>lieve</i>	28, ma lieve s'alza, mosso da sé	217	L'io singolare proprio mio
	<i>molesto</i>	135, servo molesto però che non intende	221	L'io singolare proprio mio
luce	<i>lustro</i>	59, di quel lustro sparviero che lo assale,	218	L'io singolare proprio mio
lusso				
malattia	<i>insana</i>	11, non è attenzione particolare e insana	217	L'io singolare proprio mio
	<i>salute</i>	21, un'altra simile pressione, e la salute	217	L'io singolare proprio mio
	<i>piaghe</i>	61, che sono piaghe perché non più animate	218	L'io singolare proprio mio
	<i>insana</i>	80, e fosse pure quella pretesa insana	219	L'io singolare proprio mio
	<i>ipocondriaco</i>	101, e fosse pure l'ozio ipocondriaco,	220	L'io singolare proprio mio
male	<i>mal</i>	19, mal riuscito, del corpo primordiale.	217	L'io singolare proprio mio
maledire	<i>mammerda cacazzo</i>	152, fosse mammerda e fosse anche cacacazzo,	221	L'io singolare proprio mio
maltrattare				
maniera				
mantener	<i>mantengo</i>	105, - non lavorate! io vi mantengo tutti	220	L'io singolare proprio mio
e	<i>tenermi</i>	112, vorrà tenermi sempre col cognome;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>ho</i>	117, che per mia scienza ti ho sempre vicina	220	L'io singolare proprio mio
materia	<i>materia</i>	25, e la materia non si sopravanza	217	L'io singolare proprio mio
maturo				
metallo				
mettere	<i>deposta</i>	63, anima mia deposta, rinchiusa nei cortili	218	L'io singolare proprio mio
	<i>togliere</i>	100, non può più togliermi quel che già non c'era;	219	L'io singolare proprio mio

mezzi di trasporto	<i>bicicletta</i>	62, da quella faccia che passa in bicicletta,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>carrozza</i>	66, più nella sua giostra, ora carrozza ferma	219	L'io singolare proprio mio
misero				
misurare				
mondo	<i>mondo</i>	7, non sei mica la sola a questo mondo ??	217	L'io singolare proprio mio
morale				
morte	<i>vita</i>	36, nell'ariosa cadenza della vita	218	L'io singolare proprio mio
	<i>tomba</i>	75, che io gli dia insieme a me una tomba,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>tomba immortali</i>	76, ma la mia tomba li fa proprio immortali	219	L'io singolare proprio mio
	<i>muoio risuscitano</i>	77, perché se muoio io loro risuscitano	219	L'io singolare proprio mio
	<i>morte</i>	96, rovina e morte di chi più amo, amata,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>farli fuori vita</i>	97, che è come farli fuori ancora in vita,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>muoiano morti</i>	98, prima che muoiano i morti miei futuri	219	L'io singolare proprio mio
	<i>morte</i>	99, così che morte quando arriva intera	219	L'io singolare proprio mio
	<i>nascita</i>	138, la nascita, lo stato originale,	221	L'io singolare proprio mio
<i>funesta</i>	142, questa città che puzza mi è funesta,	221	L'io singolare proprio mio	
muovere	<i>mosso</i>	28, ma lieve s'alza, mosso da sé	217	L'io singolare proprio mio
	<i>ferma</i>	51, che subito freddandola la ferma	218	L'io singolare proprio mio
	<i>ferma</i>	66, più nella sua giostra, ora carrozza ferma	219	L'io singolare proprio mio
	<i>ferma fermo</i>	67, dove si ferma il mio pensiero fermo	219	L'io singolare proprio mio
	<i>immobile</i>	74, immobile presenza, e tanto vale allora	219	L'io singolare proprio mio
	<i>m'imbarbono</i>	111, anche se m'imbarbono per le strade,	220	L'io singolare proprio mio
mutamento	<i>cambiano</i>	78, cambiano casa magari si disperdono	219	L'io singolare proprio mio
nascita				
nasconde				

re				
natura	<i>snaturarne</i>	137, quell'avventizia fino a snaturarne	221	L'io singolare proprio mio
necessità				
niente	<i>nient'</i>	5, non fai nient'altro che dire io, io,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>niente</i>	151, fosse paura di perdermi nel niente,	221	L'io singolare proprio mio
nobile	<i>servile</i>	27, così il pensiero non è più servile	217	L'io singolare proprio mio
	<i>serve</i>	136, passività, ma con furore serve	221	L'io singolare proprio mio
normale	<i>particolare</i>	11, non è attenzione particolare e insana	217	L'io singolare proprio mio
numero	<i>doppio</i>	119, doppio piacere che di te fa senza,	220	L'io singolare proprio mio
nuovo	<i>nuovi</i>	123, di riprovare con nuovi verbi e nomi	220	L'io singolare proprio mio
occasioni	<i>cena</i>	92, da non poterlo avere presto a cena,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>volta</i>	120, l'ultima volta è stato stamattina;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>festa</i>	141, Così una sera magari a una festa	221	L'io singolare proprio mio
odorato	<i>puzza</i>	142, questa città che puzza mi è funesta,	221	L'io singolare proprio mio
offesa	<i>offendono</i>	146, mi offendono le strade e anche gli amici	221	L'io singolare proprio mio
ondulato				
opacità				
oscillazioni				
ottuso				
paradiso				
parlare	<i>dicono</i>	3, mi dicono: «Ma insomma basta, smettila,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>parli</i>	4, parli sempre di te, ti ami troppo	217	L'io singolare proprio mio
	<i>dire</i>	5, non fai nient'altro che dire io, io,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>rispondo</i>	9, ora rispondo.	217	L'io singolare proprio mio
	<i>parlo dico</i>	10, Se quando parlo dico sempre io	217	L'io singolare proprio mio
	<i>parlottare</i>	69, e fosse pure quel parlottare fitto	219	L'io singolare proprio mio

	<i>parole</i>	121, fosse l'affanno delle mie parole,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>dirlo</i>	126, che a dirlo meglio è come dare le prove	220	L'io singolare proprio mio
parte	<i>intera</i>	99, così che morte quando arriva intera	219	L'io singolare proprio mio
	<i>universale</i>	140, non la trasforma in giudizio universale.	221	L'io singolare proprio mio
partire giungere	<i>arriva</i>	99, così che morte quando arriva intera	219	L'io singolare proprio mio
passaggio	<i>passa</i>	62, da quella faccia che passa in bicicletta	218	L'io singolare proprio mio
	<i>passo</i>	127, se ci riesco poi passo la mano;	220	L'io singolare proprio mio
paura	<i>paura</i>	151, fosse paura di perdermi nel niente,	221	L'io singolare proprio mio
penetrare				
pensiero	<i>pensa</i>	8, che pensa e sente, soffre e si tormenta!»,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>pensiero</i>	27, così il pensiero non è più servile	217	L'io singolare proprio mio
	<i>pensiero</i>	67, dove si ferma il mio pensiero fermo	219	L'io singolare proprio mio
	<i>penso</i>	144, dipende invece penso dalle facce	221	L'io singolare proprio mio
perdonare				
perdere	<i>si sopravanza</i>	25, e la materia non si sopravanza	217	L'io singolare proprio mio
	<i>viene sopraffatta</i>	31, la carne si rilassa e viene sopraffatta	218	L'io singolare proprio mio
	<i>si è smarrita</i>	37, In quest'adagio la legge si è smarrita.	218	L'io singolare proprio mio
	<i>perdute</i>	68, alle virtù perdute della corsa;	219	L'io singolare proprio mio
	<i>si disperdono</i>	78, cambiano casa magari si disperdono	219	L'io singolare proprio mio
	<i>perdere</i>	151, fosse paura di perdermi nel niente,	221	L'io singolare proprio mio
perfetto	<i>sbagliata</i>	94, e fosse pure quella pietà sbagliata	219	L'io singolare proprio mio
	<i>perfezionism o</i>	113, fosse il perfezionismo solitario	220	L'io singolare proprio mio
	<i>perfettamente</i>	116, -così perfettamente ti ho imparata	220	L'io singolare proprio mio
pericolo				
permesso				
personag	<i>amici</i>	1, A tutti quegli amici e conoscenti	217	L'io singolare proprio mio

<i>gi</i>	<i>conoscenti</i>			
	<i>mi</i>	3, mi dicono: «Ma insomma basta, smettila,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>te</i>	4, parli sempre di te, ti ami troppo	217	L'io singolare proprio mio
	<i>io io</i>	5, non fai nient'altro che dire io, io,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>io</i>	10, Se quando parlo dico sempre io	217	L'io singolare proprio mio
	<i>me stessa</i>	12, per me stessa, non è compiacimento,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>io grammaticale</i>	15, che un io grammaticale.	217	L'io singolare proprio mio
	<i>io carnale</i>	17, fosse il mio io carnale, eccomi ancora	217	L'io singolare proprio mio
	<i>da sé</i>	28, ma lieve s'alza, mosso da sé	217	L'io singolare proprio mio
	<i>me</i>	30, come me si ha la pressione bassa,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>testimone forestiera</i>	41, per farla testimone forestiera	218	L'io singolare proprio mio
	<i>Peppe</i>	55, che seguita a gelare. Ecco Peppe	218	L'io singolare proprio mio
	<i>io</i>	57, fosse l'io singolare proprio mio	218	L'io singolare proprio mio
	<i>mi</i>	65, si scosta dagli inviti e non m'invita	218	L'io singolare proprio mio
	<i>padroni serva</i>	72, perché sono i padroni e io la serva	219	L'io singolare proprio mio
	<i>gli me</i>	75, che io gli dia insieme a me una tomba	219	L'io singolare proprio mio
	<i>mi</i>	82, la sorte sposa mia che mi regala	219	L'io singolare proprio mio
	<i>mi</i>	84, e per ciò vera, regalo che mi grazia	219	L'io singolare proprio mio
	<i>mi</i>	87, quando ingrassa, mi tiene tra le braccia	219	L'io singolare proprio mio
	<i>me lo</i>	93, che, se è per me, lo inviterei ogni sera	219	L'io singolare proprio mio
	<i>vi</i>	105, - non lavorate io vi mantengo tutti	220	L'io singolare proprio mio
	<i>amici</i>	106, amici cari – mentre di fatto	220	L'io singolare proprio mio
	<i>mi</i>	112, vorrà tenermi sempre col cognome;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>prima attrice comprimaria</i>	114, oltre a prima attrice e comprimaria	220	L'io singolare proprio mio
	<i>mi regista agente beneficiaria</i>	115, mi fa regista, agente e beneficiaria	220	L'io singolare proprio mio
	<i>ti</i>	116, -così perfettamente ti ho imparata	220	L'io singolare proprio mio
<i>ti</i>	117, che per mia scienza ti ho sempre vicina	220	L'io singolare proprio mio	
<i>te</i>	119, doppio piacere che di te fa senza,	220	L'io singolare proprio mio	

	<i>padrona</i>	133, l'alza di rango, padrona incontrastata,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>personaggio</i>	134, e si riduce a fare l'inserviente,	221	L'io singolare proprio mio
	<i>servo</i>	135, servo molesto però che non intende	221	L'io singolare proprio mio
	<i>mi</i>	142, questa città che puzza mi è funesta,	221	L'io singolare proprio mio
	<i>mi amici</i>	146, mi offendono le strade e anche gli amici	221	L'io singolare proprio mio
	<i>coppiette</i>	147, e le coppiette ditte ripugnanti,	221	L'io singolare proprio mio
	<i>mi</i>	151, fosse paura di perdermi nel niente,	221	L'io singolare proprio mio
	<i>vi</i>	155, Siate felici voi, se vi si stacca.	221	L'io singolare proprio mio
personale	<i>singolare</i>	57, fosse l'io singolare proprio mio	218	L'io singolare proprio mio
	<i>sociale</i>	110, allo stato sociale che in opzione	220	L'io singolare proprio mio
peso				
piacere	<i>piacere</i>	118, più che vicina, uguale nel piacere,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>piacere</i>	119, doppio piacere che di te fa senza,	220	L'io singolare proprio mio
piangere				
piatto				
piegare				
pisciare				
più meno	<i>scema</i>	89, Ma se poi scema, allora è colpa mia	219	L'io singolare proprio mio
	<i>più</i>	96, rovina e morte di chi più amo, amata,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>oltre a</i>	114, oltre a prima attrice e comprimaria	220	L'io singolare proprio mio
	<i>più</i>	118, più che vicina, uguale nel piacere,	220	L'io singolare proprio mio
poco	<i>troppo</i>	4, parli sempre di te, ti ami troppo	217	L'io singolare proprio mio
	<i>poco molto</i>	18, esempio, certo poco ambito, molto	217	L'io singolare proprio mio
	<i>molto</i>	39, e il sangue non si dà molto da fare,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>pochi</i>	103, in pochi istanti ricchezze ineguagliate	220	L'io singolare proprio mio
	<i>molto</i>	128, fosse il giudizio molto impressionabile	220	L'io singolare proprio mio
portare	<i>si riduce</i>	134, e si riduce a fare l'inserviente,	221	L'io singolare proprio mio

posizione	<i>alza</i>	133, l'alza di rango, padrona incontrastata,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>rango</i>	133, l'alza di rango, padrona incontrastata,	220	L'io singolare proprio mio
possedere	<i>si ha</i>	30, come me si ha la pressione bassa,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>ha</i>	91, che il suo disgusto non ha tanta durata	219	L'io singolare proprio mio
	<i>ha</i>	139, e non ha pace finché da un accidente	221	L'io singolare proprio mio
	<i>avere</i>	154, avere sempre addosso questa blatta?	221	L'io singolare proprio mio
posto	<i>posto</i>	26, resta al suo posto e non si fa sentire,	217	L'io singolare proprio mio
potere	<i>poter</i>	54, senza poter tornare, crosta gelata	218	L'io singolare proprio mio
	<i>poterlo</i>	92, da non poterlo avere presto a cena,	219	L'io singolare proprio mio
	<i>può</i>	100, non può più togliermi quel che già non c'era;	219	L'io singolare proprio mio
	<i>mezzi</i>	132, ma offrendole i suoi meriti e i suoi mezzi	220	L'io singolare proprio mio
preciso	<i>giusto</i>	40, fa giusto quel giretto di dovere	218	L'io singolare proprio mio
	<i>errore</i>	85, e d'ogni mio errore e lo trasforma in gloria	219	L'io singolare proprio mio
preferisco				
pregare				
prendere				
preparare	<i>si appresta</i>	34, in un recinto erto, quando si appresta	218	L'io singolare proprio mio
	<i>disposto</i>	129, sempre disposto a farsi abbindolare	220	L'io singolare proprio mio
presumere <i>e</i>	<i>megalomane</i>	102, o il sogno megalomane che accumula	220	L'io singolare proprio mio
primo	<i>primordiale</i>	19, mal riuscito, del corpo primordiale.	217	L'io singolare proprio mio
	<i>ultima</i>	38, La testa, che sta in alto, è proprio l'ultima	218	L'io singolare proprio mio
	<i>primo</i>	44, che al primo tocco si fa sentimentale,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>ultima</i>	120, l'ultima volta è stato stamattina;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>originale</i>	138, la nascita, lo stato originale,	221	L'io singolare proprio mio
produrre				
progetto				
promettere <i>e</i>				

protervo	<i>ostinate</i>	70, quelle domande ostinate da demente	219	L'io singolare proprio mio
pulire sporcare				
punta				
purezza				
qualità				
raccogliere				
ragione	<i>ragione</i>	88, calde al riparo da volontà e ragione.	219	L'io singolare proprio mio
	<i>logica</i>	124, la costruzione logica esteriore	220	L'io singolare proprio mio
raggiungere				
realità				
regalare	<i>regala</i>	82, la sorte sposa mia che mi regala	219	L'io singolare proprio mio
	<i>regalo</i>	84, e per ciò vera, regalo che mi grazia	219	L'io singolare proprio mio
regola	<i>legge</i>	37, In quest'adagio la legge si è smarrita.	218	L'io singolare proprio mio
regno				
respiro	<i>animate</i>	61, che sono piaghe perché non più animate	218	L'io singolare proprio mio
	<i>anima</i>	63, anima mia deposta, rinchiusa nei cortili	218	L'io singolare proprio mio
	<i>affanno</i>	121, fosse l'affanno delle mie parole	220	L'io singolare proprio mio
	<i>fiato respiro soffoco</i>	142, mi manca il fiato non respiro soffoco,	221	L'io singolare proprio mio
restare	<i>resta</i>	26, resta al suo posto e non si fa sentire,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>restare</i>	53, Ecco il dolore, questo restare fuori	218	L'io singolare proprio mio
	<i>restano</i>	79, e però restano sempre tali e quali	219	L'io singolare proprio mio
retorica	<i>avvocatesca</i>	122, avvocatesca smania che m'impone	220	L'io singolare proprio mio
ribrezzo				
ricamare				

ricatto				
Richiudere e con aprire/ chiudere?	<i>recinto</i>	34, in un recinto erto, quando si appresta	218	L'io singolare proprio mio
	<i>libera</i>	35, alla libera uscita, non riesce più a entrare	218	L'io singolare proprio mio
	<i>rinchiusa cortili</i>	63, anima mia deposta, rinchiusa nei cortili,	218	L'io singolare proprio mio
ricordare				
ricorrere				
ridicolo				
riga				
rigidità				
rigirare	<i>giretto</i>	40, fa giusto quel giretto di dovere	218	L'io singolare proprio mio
	<i>gira</i>	50, Ma tra quei fiordi gira un'aria fredda	218	L'io singolare proprio mio
	<i>freddandola</i>	51, che subito freddandola la ferma	218	L'io singolare proprio mio
rimandar e				
riparo	<i>riparo</i>	88, calde al riparo da volontà e ragione.	219	L'io singolare proprio mio
ripetizion e				
riposo				
risveglio				
rituale				
ritardo				
riuscire	<i>riuscito</i>	19, mal riuscito, del corpo primordiale.	217	L'io singolare proprio mio
	<i>ci riesco</i>	127, se ci riesco poi passo la mano;	220	L'io singolare proprio mio
rompere				

rovesciare				
rovina	<i>rovina</i>	96, rovina e morte di chi più amo, amata,	219	L'io singolare proprio mio
rubare				
salire	<i>erto</i>	34, in un recinto erto, quando si appresta	218	L'io singolare proprio mio
salvezza				
salutare	<i>addio</i>	148, e quindi me ne vado, basta, addio,	221	L'io singolare proprio mio
saltare				
scatola				
scenari domestici	<i>stanze</i>	71, con cui intrattengo gli oggetti nelle stanze	219	L'io singolare proprio mio
	<i>casa</i>	78, cambiano casa magari si disperdono	219	L'io singolare proprio mio
scenari pubblici	<i>città</i>	142, questa città che puzza mi è funesta,	221	L'io singolare proprio mio
sciogliere	<i>sciolta</i>	45, torpida cera che sciolta non conserva	218	L'io singolare proprio mio
sciupato				
scomparire				
semplice				
sensazioni e	<i>sente</i>	8, che pensa e sente, soffre e si tormenta!»,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>sentire</i>	26, resta al suo posto e non si fa sentire,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>sensazione</i>	130, da ogni momentanea sensazione,	220	L'io singolare proprio mio
separare cfr. divaricare a in direzione	<i>si scosta</i>	65, si scosta dagli inviti e non m'invita	218	L'io singolare proprio mio
sforzo				
sicuro	<i>certo</i>	18, esempio, certo poco ambito, molto	217	L'io singolare proprio mio

	<i>certo</i>	90, ogni mia disgrazia, anche se so per certo	219	L'io singolare proprio mio
	<i>prove</i>	126, che a dirlo meglio è come dare le prove,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>magari</i>	141, Così una sera magari a una festa	221	L'io singolare proprio mio
	<i>forse</i>	153, non è forse espiazione sufficiente	221	L'io singolare proprio mio
sincerità				
soddisfazione				
soggetti espressi	<i>io</i>	13, ché anzi io mi considero soltanto	217	L'io singolare proprio mio
	<i>io verbale</i>	15, perciò quell'io verbale non è altro	217	L'io singolare proprio mio
	<i>io</i>	16, E se anche quest'io	217	L'io singolare proprio mio
	<i>io</i>	56, E se anche quest'io	218	L'io singolare proprio mio
	<i>io</i>	72, perché sono i padroni e io la serva	219	L'io singolare proprio mio
	<i>io</i>	75, che io gli dia insieme a me una tomba	219	L'io singolare proprio mio
	<i>io loro</i>	77, perché se muoio io loro risuscitano	219	L'io singolare proprio mio
	<i>io</i>	105, - non lavorate! io vi mantengo tutti	220	L'io singolare proprio mio
	<i>voi</i>	155, Siate felici voi, se vi si stacca.	221	L'io singolare proprio mio
sogno	<i>sogni</i>	33, obbligato alla modestia, stretto dai sogni	218	L'io singolare proprio mio
	<i>sogno</i>	102, o il sogno megalomane che accumula	220	L'io singolare proprio mio
solo	<i>sola</i>	7, non sei mica la sola a questo mondo ??	217	L'io singolare proprio mio
	<i>soltanto</i>	13, ché anzi io mi considero soltanto	217	L'io singolare proprio mio
	<i>solo</i>	64, che assorta solo nella sua stanchezza	218	L'io singolare proprio mio
	<i>solitario</i>	113, fosse il perfezionismo solitario	220	L'io singolare proprio mio
	<i>solo</i>	149, per poi scoprire che ero solo oppressa	221	L'io singolare proprio mio
solitudine				
sopportabile				
sorprendere				
sorridere				
sorte				

<i>sospensione</i>				
<i>sostanza</i>	<i>cera</i>	45, torpida cera che sciolta non conserva	218	L'io singolare proprio mio
<i>sostenere</i>				
<i>sottrarre</i>				
<i>spargere</i>				
<i>spazio</i>	<i>spazio</i>	131, che non discerne spazio né durata	220	L'io singolare proprio mio
<i>specularità</i>				
<i>spesso</i>				
<i>spiegare</i>				
<i>spiffero</i>				
<i>spingere</i>				
<i>spostare</i>				
<i>stancare</i>	<i>stanchezza</i>	64, che assorta solo nella sua stanchezza	218	L'io singolare proprio mio
<i>stare</i>	<i>sta</i>	38, La testa, che sta in alto, è proprio l'ultima	218	L'io singolare proprio mio
	<i>c'era</i>	100, non può più togliermi quel che già non c'era;	219	L'io singolare proprio mio
	<i>sono</i>	107, sono alle candele;	220	L'io singolare proprio mio
	<i>stato</i>	110, allo stato sociale che in opzione	220	L'io singolare proprio mio
	<i>stato</i>	138, la nascita, lo stato originale,	221	L'io singolare proprio mio
<i>storto</i>				
<i>strada</i>	<i>strade</i>	60, se esco, cerbero indefesso delle strade,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>strade</i>	111, anche se m'imbarbono per le strade,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>strade</i>	146, mi offendono le strade e anche gli amici	221	L'io singolare proprio mio
<i>stravaganze</i>				
<i>stringere</i>				
<i>stupefazio</i>	<i>si stupisce</i>	58, che sempre si stupisce del mattino,	218	L'io singolare proprio mio

<i>ne</i>				
<i>stupido</i>				
<i>suggerimento</i>				
<i>svilire</i>				
<i>tagliare</i>				
<i>tatto</i>	<i>tocco</i>	44, che al primo tocco si fa sentimentale,	218	L'io singolare proprio mio
	<i>tocco</i>	52, anche se al tocco è ancora calda.	218	L'io singolare proprio mio
<i>telefonare</i>				
<i>tempo</i>	<i>tempesta brezza</i>	24, quello che è esterno non è tempesta è brezza	217	L'io singolare proprio mio
	<i>futuri</i>	98, prima che muoiano i morti miei futuri	219	L'io singolare proprio mio
	<i>durata</i>	131, che non discerne spazio né durata	220	L'io singolare proprio mio
<i>tentazione</i>	<i>provare</i>	123, di riprovare con nuovi verbi e nomi	220	L'io singolare proprio mio
<i>tessitura</i>				
<i>tirare</i>				
<i>tornare</i>	<i>tornare</i>	54, senza poter tornare, crosta gelata	218	L'io singolare proprio mio
<i>traffico</i>				
<i>tremare</i>				
<i>tutto tanto</i>	<i>tutti</i>	1, A tutti quegli amici e conoscenti	217	L'io singolare proprio mio
	<i>ogni</i>	85, e d'ogni mio errore e lo trasforma in gloria	219	L'io singolare proprio mio
	<i>ogni</i>	90, ogni mia disgrazia, anche se so per certo	219	L'io singolare proprio mio
	<i>tanta</i>	91, che il suo disgusto non ha tanta durata	219	L'io singolare proprio mio
	<i>ogni</i>	93, che, se è per me, lo inviterei ogni sera	219	L'io singolare proprio mio
	<i>tutti</i>	105, - non lavorate! io vi mantengo tutti,	220	L'io singolare proprio mio
	<i>così</i>	116, -così perfettamente ti ho imparata	220	L'io singolare proprio mio
	<i>ogni</i>	130, da ogni momentanea sensazione,	220	L'io singolare proprio mio
<i>ubbidire</i>				

udito	<i>cadenza</i>	36, nell'ariosa cadenza della vita	218	L'io singolare proprio mio
unico				
universo				
usare				
usuale				
valore	<i>virtù</i>	68, alle virtù perdute della corsa;	219	L'io singolare proprio mio
veleggiare				
velocità	<i>adagio</i>	37, In quest'adagio la legge si è smarrita.	218	L'io singolare proprio mio
	<i>torpido</i>	45, torpida cera che sciolta non conserva	218	L'io singolare proprio mio
	<i>corsa</i>	68, alle virtù perdute della corsa;	219	L'io singolare proprio mio
venire	<i>va</i>	46, più la sua forma né la va a cercare	218	L'io singolare proprio mio
	<i>me ne vado</i>	148, e quindi me ne vado, basta, addio,	221	L'io singolare proprio mio
verifica				
vero	<i>vera</i>	84, e per ciò vera, regalo che mi grazia	219	L'io singolare proprio mio
	<i>avvera</i>	95, che immaginando crudelmente avvera	219	L'io singolare proprio mio
vestito	<i>cintura elastica Gibaud</i>	150, dalla cintura elastica Gibaud;	221	L'io singolare proprio mio
viaggio				
vicino	<i>vicina</i>	117, che per mia scienza ti ho sempre vicina	220	L'io singolare proprio mio
	<i>vicina</i>	118, più che vicina, uguale nel piacere,	220	L'io singolare proprio mio
(Vigore)forza	<i>pressione</i>	20, A una pressione bisogna infatti opporre	217	L'io singolare proprio mio
	<i>pressione</i>	21, un'altra simile pressione, e la salute	217	L'io singolare proprio mio
	<i>oppresso oppressore</i>	23, non vi è né oppresso né oppressore,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>pressione</i>	30, come me si ha la pressione bassa,	217	L'io singolare proprio mio
	<i>impressionabile</i>	128, fosse il giudizio molto impressionabile	220	L'io singolare proprio mio
	<i>oppressa</i>	149, per poi scoprire che ero solo oppresa	221	L'io singolare proprio mio

<i>viluppo</i>				
<i>vista</i>	<i>guardati</i>	6, guardati intorno, esistono anche gli altri,	217	L'io singolare proprio mio
<i>vittima</i>				
<i>vivere</i>				
<i>volo</i>				
<i>volere</i>	<i>ambito</i>	18, esempio, certo poco ambito, molto	217	L'io singolare proprio mio
	<i>volontà</i>	88, calde al riparo da volontà e ragione.	219	L'io singolare proprio mio
	<i>opzione</i>	110, allo stato sociale che in opzione	220	L'io singolare proprio mio
	<i>vorrà</i>	112, vorrà tenermi sempre col cognome;	220	L'io singolare proprio mio
<i>vuoto</i>				

Proposta di individuazione delle aree semantiche * presenti nella sezione “Vado, ma dove?” della silloge *L'io singolare proprio mio* (1992), pubblicata nel libro riassuntivo *Poesie (1974-1992)*

113 pagine per 4 sezioni

“Agosto”: 44 componimenti (332 vv.), “Ai divani! Ai divani!”: 34 componimenti (334 vv.), “L'io singolare proprio mio”: 1 componimento lungo (155 vv.), “Vado, ma dove?” : 20 componimenti (152 vv.).

Nessuna dedica

*(in moltissimi casi per valutare l'appartenenza di una parola alla sua area semantica il significato è stato verificato sul vocabolario Treccani online)

<i>AREA SEMANTIC A</i>	<i>OCCORENZ E</i>	<i>NUMERO DEL COMPONENTO E DEL VERSO, VERSO PER ESTESO</i>	<i>PAG</i>	<i>PRIMO VERSO DEL COMPONENTO</i>
<i>abitare</i>				
<i>abitudine</i>				
<i>accogliere</i>				
<i>acido</i>				
<i>acque</i>	<i>mari</i>	9, 7, di mari altissimi	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>mare</i>	17, 2, le città belle, le isole col mare,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
<i>acquistar e</i>				
<i>accavallare</i>				
<i>accordare</i>				
<i>affacciars</i>				

i				
affettività	<i>ama</i>	3, 5, quella che mi ama falsamente	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>ama</i>	3, 7, e l'altra che mi ama falsamente	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>amori</i>	3, 12, sempre lontano dai miei veri amori	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>amare</i>	5, 6, qualche volta mi sembra anche di amare	229	Io scientificamente mi domando
	<i>invidia</i>	6, 9, e al rosso del semaforo guardare con invidia	230	Quello che è detto è detto
	<i>allegria</i>	7, 1, Certamente per allegria si muore	231	Certamente per allegria si muore
	<i>amoroso</i>	20, 3, Un impasto densissimo amoroso	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
	<i>tenerezza</i>	20, 7, mi visitava tenerezza di nascosto.	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
alimentazione	<i>mastico</i>	1, 2, spargendomi nella piazza mastico	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>anoressica bulimica</i>	3, 3, a ciondolare anoressica o bulimica	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>cibo</i>	3, 6, e mi vorrebbe privare di ogni cibo,	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>cibo</i>	3, 8, e mi vorrebbe uccidere di cibo,	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>caffelatte</i>	4, 6, vado di corsa verso il caffelatte.	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>caffè</i>	17, 3, le passeggiate, i caffè dentro le piazze,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
allargare				
allungare				
alterità	<i>altra</i>	3, 7, e l'altra che mi ama falsamente	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>altri</i>	5, 5, per circolare meglio in mezzo agli altri,	229	Io scientificamente mi domando
alto	<i>altissimi</i>	9, 7, di mari altissimi.	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
animale	<i>cinghiali</i>	2, 13, quanto duro coi cinghiali	226	Natale. La festa della luce
	<i>cerberi</i>	3, 13, spinta al turismo da cerberi	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>rapace</i>	8, 15, correva rapace alla riscossa di mezze mele	232	Era alla luce terribilmente sabato
appagare				
apparire	<i>sembra</i>	5, 6, qualche volta mi sembra anche di amare	229	Io scientificamente mi domando
	<i>si mostrava</i>	20, 5, Si mostrava nella forma di un sorriso	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
appoggio	<i>appoggiata</i>	9, 3, il mio debutto; appoggiata a un angolo	233	Posso ancora svegliarmi al mattino

aprire chiudere	<i>chiuse</i>	8, 4 , chiuse si muoveva il mercato prolungato	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>si chiude</i>	8, 5 , L'ultima offerta e poi si chiude. Poi la festa	232	Era alla luce terribilmente sabato
arredi				
asciugare	<i>riassorbire</i>	20, 4 , che riassorbiva il mondo nel riposo	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
assenza	<i>assenti</i>	10, 3 , Nostromo e capitano erano assenti	234	Con la sua grande alberatura il sogno
	<i>manca</i>	16, 3 , e mal di testa. Il pensiero mi manca	240	Non più narcisa, la vanità perduta
assoluto				
attendere	<i>attese</i>	16, 2 , cosa mi resta? Un ibrido di attese	240	Non più narcisa, la vanità perduta
atto				
avanzare	<i>avanzo</i>	4, 4 , la misuro in lunghezza, avanzo nello spazio,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>arranca</i>	16, 4 , il passo arranca, questo nuovo peccato,	240	Non più narcisa, la vanità perduta
avanzi				
avvallamento				
avvenire				
avviare				
banale				
barbaro				
bastare	<i>basta</i>	6, 12 , delle macchine. E basta, non c'è che questo.	230	Quello che è detto è detto
battere	<i>sbatte</i>	11, 4 , una portiera sbatte	235	Mezzogiorno sbalordito
	<i>sbattersi</i>	18, 4 , fresco e feroce sbattersi	242	Lo stacchetto veloce nella notte
bellezza	<i>bel</i>	3, 11 , e intanto guardo il bel viso di un ragazzo	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>belle</i>	13, 4 , Magari sono belle, dolci, ardite.	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina

	<i>bella</i>	14, 2 , che, così bella, mi trovava impreparata?	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
	<i>belle</i>	17, 2 , le città belle, le isole col mare,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
bene				
bilancia				
bindolo				
bisognare	<i>costretta</i>	3, 9 , e io costretta a uno dei due eccessi	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
brutale				
buono	<i>meglio</i>	5, 5 , per circolare meglio in mezzo agli altri	229	Io scientificamente mi domando
	<i>buoni</i>	8, 16 , di peperoni buoni per tre quarti.	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>meglio</i>	15, 1 , Meglio morire leggeri,	239	Meglio morire leggeri
bussare				
buttare	<i>ributta</i>	12, 3 , Mi ributta dentro. Tra il profumo	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
caccia				
cadere	<i>scadenza</i>	4, 1 , Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>cado</i>	12, 5 , vola vola vola cado. M'arrendo.	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
caldo freddo	<i>tiepido</i>	1, 1 , Mi porto al tiepido pascolo,	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>caldi</i>	2, 5 , e ci si attruppa caldi	226	Natale. La festa della luce
	<i>freddo</i>	2, 12 , al freddo – Vediamo	226	Natale. La festa della luce
	<i>fresco</i>	18, 4 , fresco e feroce sbattersi	242	Lo stacchetto veloce nella notte
calmo				
camminar e	<i>andamento</i>	6, 3 , al vero, il mio pensiero ha un andamento	230	Quello che è detto è detto
	<i>passo</i>	6, 11 , a passo lento infrange l'armata compatta	230	Quello che è detto è detto
	<i>passo</i>	16, 4 , il passo arranca, questo nuovo peccato,	240	Non più narcisa, la vanità perduta
	<i>passo</i>	16, 4 , il passo arranca, questo nuovo peccato,	240	Non più narcisa, la vanità perduta
	<i>passeggiate</i>	17, 3 , le passeggiate, i caffè dentro le piazze,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
capace				
carattere	<i>qualità</i>	1, 5 , mi informo dei prezzi e delle qualità	225	Mi porto al tiepido pascolo

cedimento / rigore resistere?				
cercare	<i>scopro</i>	5, 9, ma scopro sempre che ogni mia emozione	229	Io scientificamente mi domando
	<i>cercavo</i>	8, 17, Ma io non cercavo frutta marcia o fresca	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>ritrovare</i>	9, 2, tardi e svogliata ritrovare per caso	232	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>trovava</i>	14, 2, che, così bella, mi trovava impreparata?	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
chiamare	<i>invitata</i>	1, 4, Invitata per poche ore dal mondo	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>chiamati</i>	2, 7, Ma anche, chiamati	226	Natale. La festa della luce
	<i>invitata</i>	9, 8, Di nuovo invitata, non so a chi	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
chiaro	<i>buio</i>	9, 10, il mio buio? Come dormivo!	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
chiedere	<i>mi informo</i>	1, 5, mi informo dei prezzi e delle qualità	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>mi domando</i>	5, 1, Io scientificamente mi domando	229	Io scientificamente mi domando
chimico				
cielo	<i>vento</i>	6, 4, incerto, è sottoposto al vento	230	Quello che è detto è detto
	<i>scirocco</i>	6, 5, scirocco, ma so per certo	230	Quello che è detto è detto
	<i>sole</i>	8, 2, quel sole infimo che annunzia svogliatezze	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>nuvole</i>	9, 5, e nella veloce forgiatura delle nuvole	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
citazione				
codice	<i>nomi</i>	17, 4, nomi e paesi, gelaterie e musei,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
	<i>parola parola</i>	19, 2, E parola sia con parola.	243	O gloria del mattino!
colore	<i>colore giallo</i>	4, 3, vedo persino il suo colore giallo,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>rosso</i>	6, 9, e al rosso del semaforo guardare con invidia	230	Quello che è detto è detto
colpa	<i>peccato</i>	16, 4, il passo arranca, questo nuovo peccato,	240	Non più narcisa, la vanità perduta
coltivare				
cominciar e	<i>si ricomincia</i>	2, 2, Si ricomincia insomma.	226	Natale. La festa della luce
	<i>inizio</i>	2, 8, in segreto dall'inizio,	226	Natale. La festa della luce

	<i>fine</i>	8 , 8, della fine. Forse era possibile	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>finisce</i>	8 , 19, della settimana che finisce,	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>debutto</i>	9 , 3, il mio debutto; appoggiata a un angolo	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>inconcludenti</i>	10 , 4, e i marinai fantasmi inconcludenti.	234	Con la sua grande alberatura il sogno
comodo				
competere				
compiacete				
completo				
complicare				
comprare	<i>prezzi</i>	1 , 5, mi informo dei prezzi e delle qualità	225	Mi porto al tiepido pascolo
concentrato	<i>compatta</i>	6 , 11, a passo lento infrange l'armata compatta	230	Quello che è detto è detto
condizione				
conficcare				
confondere				
conoscere	<i>scientificamente</i>	5 , 1, Io scientificamente mi domando	229	Io scientificamente mi domando
	<i>so</i>	6 , 5, scirocco, ma so per certo	230	Quello che è detto è detto
	<i>so</i>	9 , 8, Di nuovo invitata, non so a chi	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>conosco</i>	13 , 5, Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina,	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina
consacrato				
conservare				

<i>consolare</i>				
<i>consumare</i>				
<i>contrario</i>				
<i>copiare</i>				
<i>coprire</i>	<i>scoprire</i>	5, 9, ma scopro sempre che ogni mia emozione	229	Io scientificamente mi domando
<i>corpo</i>	<i>corpo</i>	1, 6, per rallentare il mio corpo	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>gambe</i>	2, 11, delle gambe, darsi alla macchia	226	Natale. La festa della luce
	<i>viso</i>	3, 11, e intanto guardo il bel viso di un ragazzo	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>palmo</i>	4, 5, mi resta solo un palmo e allora m'alzo,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>cervello</i>	5, 2, come è stato creato il mio cervello,	229	Io scientificamente mi domando
	<i>facce</i>	5, 7, facce e parole di persone, rare;	229	Io scientificamente mi domando
	<i>cuore</i>	17, 6, rendendoli al mio cuore infrequentabili,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
	<i>corpo</i>	20, 6, che era di tutto il corpo non più diviso,	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
	<i>corpo</i>	20, 7, luce e riflesso della luce di ogni corpo	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
<i>corrompere</i>	<i>marcia</i>	8, 17, Ma io non cercavo frutta marcia o fresca	232	Era alla luce terribilmente sabato
<i>corteggiare</i>				
<i>cose</i>	<i>semaforo</i>	6, 9, e al rosso del semaforo guardare con invidia	230	Quello che è detto è detto
	<i>banchetti</i>	8, 7, i banchetti con la ferocia trasandata	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>cassetta</i>	8, 10, restava qualche cassetta ancora non riposta	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>cosa</i>	9, 9, a cosa, sono grata. A questo si preparava	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>vele</i>	10, 2, era già pronto a tendere le vele.	234	Con la sua grande alberatura il sogno
	<i>cosa</i>	14, 1, Cosa potevo mai offrire alla giornata	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
	<i>cosa</i>	16, 2, cosa mi resta? Un ibrido di attese	240	Non più narcisa, la vanità perduta
<i>costruire</i>	<i>smontano</i>	8, 6, untuosa e il silenzio. Già si smontavano	232	Era alla luce terribilmente sabato
<i>creare</i>	<i>è stato creato</i>	5, 2, come è stato creato il mio cervello	229	Io scientificamente mi domando
<i>credere</i>	<i>credo</i>	13, 5, Ma non ci credo. E poi che me ne faccio	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina

crescere				
curare				
curioso				
curvare				
danza				
danaro				
dare	<i>darsi</i>	2, 11, delle gambe, darsi alla macchia	226	Natale. La festa della luce
	<i>privare</i>	3, 6, e mi vorrebbe privare di ogni cibo,	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>offerta</i>	8, 5, L'ultima offerta e poi si chiude. Poi la festa	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>Prendere (s. v. lasciare o prendere)</i>	8, 9, una corsa per prendere qualcosa, forse	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>offrire</i>	14, 1, Cosa potevo mai offrire alla giornata	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
	<i>offriva</i>	14, 5, offriva alle lesene il balconcino.	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
debole forza?				
denso	<i>densissimo</i>	20, 3, Un impasto densissimo amoroso	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
destino				
determinazioni di spazio	<i>dove</i>	3, 1, «Vado, ma dove? oh dei!»	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>in mezzo</i>	5, 5, per circolare meglio in mezzo agli altri	229	Io scientificamente mi domando
	<i>infimo</i>	8, 2, quel sole infimo che annunzia svogliatezze	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>dentro</i>	8, 3, mentre nella piazza fino a dentro le mie finestre	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>superiore</i>	9, 4, mi intrattengo con il mio fratello superiore	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>dentro</i>	12, 3, Mi ributta dentro. Tra il profumo	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
	<i>dentro fuori</i>	12, 4, che è dentro e la luce che è fuori	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
determinazioni di tempo	<i>ore</i>	1, 4, Invitata per poche ore dal mondo	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>Natale</i>	2, 1, Natale. La festa della luce.	226	Natale. La festa della luce
	<i>sempre</i>	3, 2, Sempre al bar, al ristorante, nei musei	227	«Vado, ma dove? oh dei!»

	<i>sempre</i>	3, 4, sempre tra le due madri	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>intanto</i>	3, 11, e intanto guardo il bel viso di un ragazzo	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>sempre</i>	3, 12, sempre lontano dai miei veri amori	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>dormiveglia</i>	4, 1, Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>allora</i>	4, 5, mi resta solo un palmo e allora m'alzo,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>sempre</i>	5, 9, ma scopro sempre che ogni mia emozione	229	Io scientificamente mi domando
	<i>temporale</i>	5, 10, dipende da un vicino temporale.	229	Io scientificamente mi domando
	<i>poi</i>	6, 2, ma sarà poi vero? Io non ho accesso	230	Quello che è detto è detto
	<i>giorni invernalprim averili</i>	6, 6, che questi giorni invernalmprimaverili	230	Quello che è detto è detto
	<i>sabato</i>	8, 1, Era alla luce terribilmente sabato,	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>prolungato</i>	8, 4, chiuse si muoveva il mercato prolungato	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>poi poi</i>	8, 5, L'ultima offerta e poi si chiude. Poi la festa	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>già</i>	8, 6, untuosa e il silenzio. Già si smontano	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>ormai</i>	8, 12, Quando scendevo era ormai tardi	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>settimana</i>	8, 19, della settimana che finisce,	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>ancora</i>	9, 1, Posso ancora svegliarmi al mattino	232	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>mattino</i>	9, 1, Posso ancora svegliarmi al mattino	232	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>tardi</i>	9, 2, tardi e svogliata ritrovare per caso	232	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>di nuovo</i>	9, 8, Di nuovo invitata, non so a chi	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>mazzoggiorno</i>	11, 1, Mezzogiorno sbalordito	235	Mezzogiorno sbalordito
	<i>giorno</i>	12, 2, Silenzio. Così il giorno.	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
	<i>poi</i>	13, 5, Ma non ci credo. E poi che me ne faccio	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina
	<i>mai giornata</i>	14, 1, Cosa potevo mai offrire alla giornata	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
	<i>già ieri</i>	15, 4, si è già morti da ieri.	239	Meglio morire leggeri
	<i>oggi</i>	17, 7, oggi riprendo l'isola di Capri.	241	A quel dolore che aveva sottomesso
	<i>notte</i>	18, 1, Lo stacchetto veloce nella notte	242	Lo stacchetto veloce nella notte
	<i>non più</i>	20, 6, che era di tutto il corpo non più diviso,	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
differenza	<i>come</i>	14, 3, Io mi sentivo come quella casa	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
difficile				

<i>dignità</i>				
<i>dimensione</i>				
<i>dimenticare</i>				
<i>dipendenza</i>	<i>dipende</i>	5, 10, dipende da un vicino temporale.	229	Io scientificamente mi domando
	<i>sottoposto</i>	6, 4, incerto, è sottoposto al vento	230	Quello che è detto è detto
<i>direzione</i>				
<i>disordine</i>	<i>trasandata</i>	8, 7, i banchetti con la ferocia trasandata	232	Era alla luce terribilmente sabato
<i>distanza</i>				
<i>distrarre</i>				
<i>diventare</i>				
<i>divinizzazione</i>	<i>dei</i>	3, 1, «Vado, ma dove? oh dei!»	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>santità</i>	16, 5, la santità.	240	Non più narcisa, la vanità perduta
<i>docile</i>				
<i>dolcezza</i>	<i>dolce</i>	1, 3, il sapore dolce.	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>dolci</i>	13, 4, Magari sono belle, dolci, ardite.	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina
<i>dolore</i>	<i>dolorosamente e dolore</i>	7, 2, non dolorosamente, ché il dolore	231	Certamente per allegria si muore
	<i>dolore</i>	17, 1, A quel dolore che aveva sottomesso	241	A quel dolore che aveva sottomesso
<i>domandare</i>				
<i>dovere</i>				
<i>durare</i>	<i>duro</i>	2, 13, quanto duro coi cinghiali	226	Natale. La festa della luce
<i>elencare</i>				
<i>elementi</i>	<i>finestre</i>	8, 3, mentre nella piazza fino a dentro le mie finestre	232	Era alla luce terribilmente sabato

architettonici	<i>angolo</i>	9, 3 , il mio debutto; appoggiata a un angolo	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>fondali</i>	9, 6 , guardo i fondali che mutano	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>alberatura</i>	10, 1 , Con la sua grande alberatura il sogno	234	Con la sua grande alberatura il sogno
	<i>lesene balconcino</i>	14, 5 , offriva alle lesene il balconcino.	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
entrare	<i>uscire</i>	2, 9 , si vuole uscire	226	Natale. La festa della luce
	<i>accesso</i>	6, 2 , ma sarà poi vero? Io non ho accesso	230	Quello che è detto è detto
esempio				
esercitare				
esistenza	<i>c'è</i>	6, 12 , delle macchine. E basta, non c'è che questo.	230	Quello che è detto è detto
	<i>sia</i>	19, 2 , E parola sia con parola.	243	O gloria del mattino!
espressione dell'animo				
espressione musicale				
esultare				
età				
evaporare				
famiglia	<i>madri</i>	3, 4 , sempre tra le due madri	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>fratello</i>	9, 4 , mi intrattengo con il mio fratello superiore	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
famoso	<i>onore</i>	7, 4 , senza onore.	231	Certamente per allegria si muore
	<i>gloria</i>	19, 1 , O gloria del mattino!	243	O gloria del mattino!
fare	<i>si fa</i>	2, 4 , Così si fa casetta	226	Natale. La festa della luce
	<i>ci faccio</i>	5, 3 , cosa ci faccio io con questo sbaglio	229	Io scientificamente mi domando
	<i>sfatti</i>	8, 14 , e i pomodori sfatti dove una vecchietta china	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>me ne faccio</i>	13, 5 , Ma non ci credo. E poi che me ne faccio?	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina

	<i>rendendoli</i>	17, 6 , rendendoli al mio cuore infrequentabili,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
<i>fecondità</i>				
<i>felice</i>	<i>infelici</i>	3, 14 , infelici viaggiatori.	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
<i>festa</i>	<i>festa</i>	2, 1 , Natale. La festa della luce.	226	Natale. La festa della luce
	<i>festa</i>	8, 5 , L'ultima offerta e poi si chiude. Poi la festa	232	Era alla luce terribilmente sabato
<i>fermare</i>	<i>mi intrattengo</i>	9, 4 , mi intrattengo con il mio fratello superiore	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
<i>feroce</i>	<i>feroce</i>	8, 7 , i banchetti con la ferocia trasandata	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>feroce</i>	18, 4 , fresco e feroce sbattersi	242	Lo stacchetto veloce nella notte
<i>fidare</i>				
<i>filo</i>				
<i> fingere</i>	<i> fingo</i>	5, 4 , Fingo di avere anima e pensieri	229	Io scientificamente mi domando
<i>fissare</i>				
<i>follia</i>				
<i>formare</i>	<i>forgiatura</i>	9, 5 , e nella veloce forgiatura delle nuvole	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>forma</i>	20, 5 , Si mostrava nella forma di un sorriso	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
<i>fuggire</i>				
<i>fuoco</i>				
<i>geografia</i>	<i>isole</i>	17, 2 , le città belle, le isole col mare,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
	<i>paesi</i>	17, 4 , nomi e paesi, gelaterie e musei,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
	<i>isola Capri</i>	17, 7 , oggi riprendo l'isola di Capri.	241	A quel dolore che aveva sottomesso
<i>geometria</i>	<i>metro centimetri</i>	4, 2 , la vita come un metro coi centimetri,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>lunghezza</i>	4, 4 , la misuro in lunghezza, avanzo nello spazio,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
<i>gentile</i>				

<i>gesto</i>				
<i>giocare</i>				
<i>giudizio</i>				
<i>gloria</i>				
<i>gocciolare</i>				
<i>gonfio</i>	<i>gonfi</i>	2, 6, e gonfi, stremati.	226	Natale. La festa della luce
<i>grande</i> <i>piccolo</i> <i>grosso</i> <i>magro</i> <i>largo</i> <i>stretto</i>	<i>grande</i>	10, 1, Con la sua grande alberatura il sogno	234	Con la sua grande alberatura il sogno
<i>gratitudine</i> <i>e</i>	<i>grata</i>	9, 9, a cosa, sono grata. A questo si preparava	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
<i>grumo</i>				
<i>guerra</i>	<i>ci si attruppa</i>	2, 5, e ci si attruppa caldi	226	Natale. La festa della luce
	<i>armata</i>	6, 11, a passo lento infrange l'armata compatta	230	Quello che è detto è detto
	<i>riscossa</i>	8, 15, correva rapace alla riscossa di mezze mele	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>m'arrendo</i>	12, 5, vola vola vola cado. M'arrendo.	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
<i>guidare</i>				
<i>gusto</i>	<i>sapore</i>	1, 3, il sapore dolce.	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>untuosa</i>	8, 6, untuosa e il silenzio. Già si smontano	232	Era alla luce terribilmente sabato
<i>identità</i>				
<i>illusione</i>				
<i>immaginare</i> <i>re</i>				
<i>impastare</i>	<i>impasto</i>	20, 3, Un impasto densissimo amoroso	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno

<i>impedire</i>				
<i>impigliare</i>				
<i>importante</i>				
<i>incantare</i>				
<i>incollare</i>				
<i>incombenze</i>				
<i>inconsistenza</i>				
<i>incontro</i>				
<i>infinito</i>				
<i>insediare</i>				
<i>interessarsi</i>				
<i>interno</i>				
<i>inutile</i>	<i>inutile</i>	6, 7 , sono un eccesso inutile di luce e a me	230	Quello che è detto è detto
<i>irritato</i>				
<i>labirinto</i>				
<i>lanciarsi</i>				
<i>lasciare tenere</i>	<i>astinenza incontinenza</i>	3, 10 , o l'astinenza o l'incontinenza	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
<i>lavoro</i>				
<i>legare</i>				
<i>leggere</i>				
<i>leggero</i>	<i>leggeri</i>	15, 1 , Meglio morire leggeri,	239	Meglio morire leggeri

luce	<i>luce</i>	2 , 1, Natale. La festa della luce.	226	Natale. La festa della luce
	<i>luce</i>	6 , 7, sono un eccesso inutile di luce e a me	230	Quello che è detto è detto
	<i>luce</i>	8 , 1, Era alla luce terribilmente sabato,	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>luccica</i>	12 , 1, Deeenng! Luccica. Fasto.	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
	<i>luce</i>	12 , 4, che è dentro e la luce che è fuori	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
	<i>luce luce riflesso</i>	20 , 7, luce e riflesso della luce d'ogni corpo	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
lusso	<i>fasto¹</i>	12 , 1, Deeenng! Luccica. Fasto.	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
malattia	<i>mal di testa</i>	16 , 3, e mal di testa. Il pensiero mi manca	240	Non più narcisa, la vanità perduta
maledire	<i>bestemmie insulti</i>	6 , 10, qualche ossesso che tra bestemmie e insulti	230	Quello che è detto è detto
maltrattare <i>e</i>				
maniera				
mantener <i>e</i>	<i>tiene</i>	7 , 3, tiene fermi fermi in vita	231	Certamente per allegria si muore
materia				
maturo				
metallo				
mettere				
mezzi di trasporto	<i>macchine</i>	6 , 12, delle macchine. E basta, non c'è che questo.	230	Quello che è detto è detto
	<i>motorino</i>	11 , 3, un motorino	235	Mezzogiorno sbalordito
	<i>bicicletta</i>	17 , 5, la bicicletta, i ponti, i ristoranti,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
	<i>macchina</i>	18 , 2, la macchina ardita	242	Lo stacchettio veloce nella notte
misero				
misurare	<i>eccessi</i>	3 , 9, e io costretta a uno dei due eccessi	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>misuro</i>	4 , 4, la misuro in lunghezza, avanzo nello spazio,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>eccesso</i>	6 , 7, sono un eccesso inutile di luce e a me	230	Quello che è detto è detto

mondo	<i>mondo</i>	1, 4, Invitata per poche ore dal mondo	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>mondo</i>	20, 4, che riassorbiva il mondo nel riposo	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
morale				
morte	<i>uccidere</i>	3, 8, e mi vorrebbe uccidere di cibo,	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>vita</i>	4, 2, la vita come un metro coi centimetri	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>si muore</i>	7, 1, Certamente per allegria si muore	231	Certamente per allegria si muore
	<i>vita</i>	7, 3, tiene fermi fermi in vita	231	Certamente per allegria si muore
	<i>morire</i>	15, 1, Meglio morire leggeri,	239	Meglio morire leggeri
	<i>si è morti</i>	15, 4, si è già morti da ieri.	239	Meglio morire leggeri
muovere	<i>turismo</i>	3, 13, spinta al turismo da cerberi	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>fermi fermi</i>	7, 3, tiene fermi fermi in vita	231	Certamente per allegria si muore
	<i>si muoveva</i>	8, 5, chiuse si muoveva il mercato prolungato	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>fisse</i>	11, 5, due voci fisse parlano,	235	Mezzogiorno sbalordito
mutamento	<i>mutano</i>	9, 6, guardo i fondali che mutano	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
nascita				
nasconde	<i>segreto</i>	2, 8, in segreto dall'inizio,	226	Natale. La festa della luce
	<i>nascosto</i>	20, 7, mi visitava tenerezza di nascosto.	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
natura	<i>pascolo</i>	1, 1, Mi porto al tiepido pascolo,	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>selvatica</i>	2, 3, Una paura selvatica.	226	Natale. La festa della luce
	<i>macchia</i>	2, 11, delle gambe, darsi alla macchia	226	Natale. La festa della luce
	<i>foglie carciofi</i>	8, 13, tra i mucchi di foglie di carciofi	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>pomodori</i>	8, 14, e i pomodori sfatti dove una vecchietta china	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>mele</i>	8, 15, correva rapace alla riscossa di mezze mele	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>peperoni</i>	8, 16, di peperoni buoni per tre quarti	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>frutta</i>	8, 17, Ma io non cercavo frutta marcia o fresca	232	Era alla luce terribilmente sabato
necessità				
niente	<i>nessuno</i>	20, 2, Tutti i miei sensi raccolti in uno	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
nobile				

normale				
numero	<i>due</i>	3, 4, sempre tra le due madri	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>uno due</i>	3, 9, e io costretta a uno dei due eccessi	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>mezze</i>	8, 15, correva rapace alla riscossa di mezze mele	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>tre quarti</i>	8, 16, di peperoni buoni per tre quarti	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>due</i>	11, 5, due voci fisse parlano,	235	Mezzogiorno sbalordito
	<i>uno</i>	20, 1, Tutti i miei sensi raccolti in uno	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
nuovo	<i>fresca</i>	8, 17, Ma io non cercavo frutta marcia o fresca,	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>nuovo</i>	16, 4, il passo arranca, questo nuovo peccato,	240	Non più narcisa, la vanità perduta
occasioni	<i>volta</i>	5, 6, qualche volta mi sembra anche di amare	229	Io scientificamente mi domando
	<i>occasione</i>	8, 20, dell'occasione persa.	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>mi visitava</i>	20, 7, mi visitava tenerezza di nascosto.	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
odorato	<i>profumo</i>	12, 3, Mi ributta dentro. Tra il profumo	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
offesa				
ondulato				
opacità				
oscillazioni	<i>ciondolare</i>	3, 3, a ciondolare anoressica o bulimica	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
ottuso				
paradiso				
parlare	<i>mi recito</i>	4, 1, Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>parole</i>	5, 7, facce e parole di persone, rare;	229	Io scientificamente mi domando
	<i>è detto è detto</i>	6, 1, Quello che è detto è detto	230	Quello che è detto è detto
	<i>annunzia</i>	8, 2, quel sole infimo che annunzia svogliatezze	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>parlano</i>	11, 5, due voci fisse parlano,	235	Mezzogiorno sbalordito
	<i>rinunzio</i>	13, 3, Lasciamo stare, rinunzio, non è il caso	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina

<i>parte</i>				
<i>partire giungere</i>				
<i>passaggio</i>	<i>attraversare</i>	6, 8, non è concesso che attraversare i ponti	230	Quello che è detto è detto
<i>paura</i>	<i>paura</i>	2, 3, Una paura selvatica.	226	Natale. La festa della luce
	<i>terribilmente</i>	8, 1, Era alla luce terribilmente sabato,	232	Era alla luce terribilmente sabato
<i>penetrare</i>				
<i>pensiero</i>	<i>pensieri</i>	5, 4, Fingo di avere anima e pensieri	229	Io scientificamente mi domando
	<i>pensiero</i>	6, 3, al vero, il mio pensiero ha un andamento	230	Quello che è detto è detto
	<i>pensiero</i>	16, 3, e mal di testa. Il pensiero mi manca	240	Non più narcisa, la vanità perduta
<i>perdonare</i>	<i>scuse</i>	1, 7, in una reticella di scuse,	225	Mi porto al tiepido pascolo
<i>perdere</i>	<i>persa</i>	8, 20, dell'occasione persa.	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>perduta</i>	16, 1, Non più narcisa, la vanità perduta,	240	Non più narcisa, la vanità perduta
<i>perfetto</i>	<i>sbaglio</i>	5, 3, cosa ci faccio io con questo sbaglio	229	Io scientificamente mi domando
<i>pericolo</i>				
<i>permesso</i>	<i>è concesso</i>	6, 8, non è concesso che attraversare i ponti	230	Quello che è detto è detto
<i>personag gi</i>	<i>turista</i>	1, 8, turista persa, e non tornare a casa.	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>mi</i>	3, 5, quella che mi ama falsamente	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>mi</i>	3, 6, e mi vorrebbe privare di ogni cibo,	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>mi</i>	3, 8, e mi vorrebbe uccidere di cibo	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>ragazzo</i>	3, 11, e intanto guardo il bel viso di un ragazzo	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>viaggiatori</i>	3, 14, infelici viaggiatori.	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>mi</i>	4, 5, mi resta solo un palmo e allora m'alzo,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>mi</i>	5, 6, qualche volta mi sembra anche di amare	229	Io scientificamente mi domando
	<i>persone</i>	5, 7, facce e parole di persone, rare;	229	Io scientificamente mi domando
	<i>me</i>	6, 7, sono un eccesso inutile di luce e a me	230	Quello che è detto è detto
	<i>ossesso</i>	6, 10, qualche ossesso che tra bestemmie e insulti	230	Quello che è detto è detto
<i>vecchietta</i>	8, 14, e i pomodori sfatti dove una vecchietta china	232	Era alla luce terribilmente sabato	

	<i>chi</i>	9, 8 , Di nuovo invitata, non so a chi	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>nostromo capitano</i>	10, 3 , Nostromo e capitano erano assenti	234	Con la sua grande alberatura il sogno
	<i>fantasmi</i>	10, 4 , e i marinai fantasmi inconcludenti.	234	Con la sua grande alberatura il sogno
	<i>Lucia Giovanna Antonia Giuseppina</i>	13, 5 , Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina,	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina
	<i>me</i>	14, 2 , che, così bella, mi trovava impreparata?	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
	<i>mi</i>	16, 2 , cosa mi resta? Un ibrido di attese	240	Non più narcisa, la vanità perduta
	<i>mi</i>	16, 3 , e mal di testa. Il pensiero mi manca	240	Non più narcisa, la vanità perduta
	<i>compagni</i>	18, 3 , compagni del ritorno	242	Lo stacchetto veloce nella notte
personale				
peso				
piacere				
piangere				
piatto				
piegare	<i>china</i>	8, 14 , e i pomodori sfatti dove una vecchietta china	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>aveva sottomesso</i>	17, 1 , A quel dolore che aveva sottomesso	241	A quel dolore che aveva sottomesso
pisciare				
più meno				
poco	<i>poche</i>	1, 4 , Invitata per poche ore dal mondo	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>rare</i>	5, 7 , facce e parole di persone, rare;	229	Io scientificamente mi domando
portare	<i>mi porto</i>	1, 1 , Mi porto al tiepido pascolo,	225	Mi porto al tiepido pascolo
posizione	<i>m'alzo</i>	4, 5 , mi resta solo un palmo e allora m'alzo,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
possedere	<i>proprietà</i>	15, 2 , senza proprietà,	239	Meglio morire leggeri
	<i>proprietari</i>	15, 3 , che a essere proprietari	239	Meglio morire leggeri
posto	<i>riposta</i>	8, 10 , restava qualche cassetta ancora non riposta.	232	Era alla luce terribilmente sabato

potere	<i>poter</i>	5, 8 , essere toccata vorrei poter toccare,	229	Io scientificamente mi domando
	<i>possibile</i>	8, 8 , della fine. Forse era possibile	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>posso</i>	9, 1 , Posso ancora svegliarmi al mattino	232	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>fasto²</i>	12, 1 , Deeenng! Luccica. Fasto.	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
	<i>potevo</i>	14, 1 , Cosa potevo mai offrire alla giornata	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
preciso				
preferisco				
pregare				
prendere	<i>lasciamo</i>	13, 3 , Lasciamo stare, rinunzio, non è il caso.	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina
	<i>riprendo</i>	17, 7 , oggi riprendo l'isola di Capri.	241	A quel dolore che aveva sottomesso
preparare	<i>si preparava</i>	9, 9 , a cosa, sono grata. A questo si preparava	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>pronto</i>	10, 2 , era già pronto a tendere le vele.	234	Con la sua grande alberatura il sogno
	<i>impreparata</i>	14, 2 , che, così bella, mi trovava impreparata?	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
presumere <i>e</i>				
primo	<i>primo</i>	4, 1 , Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>ultima</i>	8, 5 , L'ultima offerta e poi si chiude. Poi la festa	232	Era alla luce terribilmente sabato
produrre				
progetto				
promettere <i>e</i>				
protervo				
pulire sporcare				
punta				
purezza	<i>ibrido</i>	16, 2 , cosa mi resta? Un ibrido di attese	240	Non più narcisa, la vanità perduta
qualità				
raccogliere	<i>mucchi</i>	8, 13 , tra i mucchi di foglie di carciofi	232	Era alla luce terribilmente sabato

<i>e</i>	<i>raccolti</i>	20, 1 , Tutti i miei sensi raccolti in uno	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
<i>ragione</i>				
<i>raggiungere</i>				
<i>realità</i>				
<i>regalare</i>				
<i>regola</i>				
<i>regno</i>				
<i>respiro</i>	<i>anima</i>	5, 4 , Fingo di avere anima e pensieri	229	Io scientificamente mi domando
<i>Restare (stare)</i>	<i>resta</i>	4, 5 , mi resta solo un palmo e allora m'alzo,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>restava</i>	8, 10 , restava qualche cassetta ancora non riposta	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>resta</i>	16, 2 , cosa mi resta? Un ibrido di attese	240	Non più narcisa, la vanità perduta
<i>retorica</i>				
<i>ribrezzo</i>				
<i>ricamare</i>				
<i>ricatto</i>				
<i>Richiudere e con aprire/chiudere?</i>				
<i>ricordare</i>				
<i>ricorrere</i>				
<i>ridicolo</i>				
<i>riga</i>				
<i>rigidità</i>				
<i>rigirare</i>	<i>circolare</i>	5, 5 , per circolare meglio in mezzo agli altri	229	Io scientificamente mi domando

<i>rimandar e</i>				
<i>riparo</i>				
<i>ripetizione</i>				
<i>riposo</i>	<i>riposo</i>	20 , 4, che riassorbiva il mondo nel riposo.	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
<i>risveglio</i>	<i>svegliarmi</i>	9 , 1, Posso ancora svegliarmi al mattino	232	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>dormivo</i>	9 , 10, il mio buio? Come dormivo!	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
<i>rituale</i>				
<i>ritardo</i>	<i>tardi</i>	8 , 12, Quando scendevo era ormai tardi	232	Era alla luce terribilmente sabato
<i>riuscire</i>				
<i>rompere</i>	<i>infrange</i>	6 , 11, a passo lento infrange l'armata compatta	230	Quello che è detto è detto
<i>rovesciare</i>				
<i>rovina</i>				
<i>rubare</i>				
<i>salire</i>	<i>scendevo</i>	8 , 12, Quando scendevo era ormai tardi	232	Era alla luce terribilmente sabato
<i>salvezza</i>				
<i>salutare</i>				
<i>saltare</i>				
<i>scatola</i>				
<i>scenari domestici</i>	<i>casa</i>	1 , 8, turista persa, e non tornare a casa.	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>casetta</i>	2 , 4, Così si fa casetta	226	Natale. La festa della luce
	<i>casa</i>	14 , 3, Io mi sentivo come quella casa	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
<i>scenari pubblici</i>	<i>piazza</i>	1 , 2, spargendomi nella piazza mastico	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>bar ristorante musei</i>	3 , 2, Sempre al bar, al ristorante, nei musei	227	«Vado, ma dove? oh dei!»

	<i>ponti</i>	6, 8 , non è concesso che attraversare i ponti	230	Quello che è detto è detto
	<i>piazza</i>	8, 3 , mentre nella piazza fino a dentro le mie finestre	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>mercato</i>	8, 4 , chiuse si muoveva il mercato prolungato.	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>città</i>	17, 2 , le città belle, le isole col mare,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
	<i>piazze</i>	17, 3 , le passeggiate, i caffè dentro le piazze,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
	<i>gelaterie musei</i>	17, 4 , nomi e paesi, gelaterie e musei,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
	<i>ponti ristoranti</i>	17, 5 , la bicicletta, i ponti, i ristoranti,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
sciogliere	<i>mi decidevo</i>	8, 11 , Ma non mi decidevo a quella corsa	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>tendere</i>	10, 2 , era già pronto a tendere le vele.	234	Con la sua grande alberatura il sogno
sciupato				
scomparire				
semplice				
sensazione	<i>emozione</i>	5, 9 , ma scopro sempre che ogni mia emozione	229	Io scientificamente mi domando
	<i>sentivo</i>	14, 3 , Io mi sentivo come quella casa	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
	<i>sensi</i>	20, 1 , Tutti i miei sensi raccolti in uno	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
separare	<i>diviso</i>	20, 6 , che era di tutto il corpo non più diviso,	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
sforzo				
sicuro	<i>incerto</i>	6, 4 , incerto, è sottoposto al vento	230	Quello che è detto è detto
	<i>certo</i>	6, 5 , scirocco, ma so per certo	230	Quello che è detto è detto
	<i>certamente</i>	7, 1 , Certamente per allegria si muore	231	Certamente per allegria si muore
	<i>forse</i>	8, 8 , della fine. Forse era possibile	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>forse</i>	8, 9 , una corsa per prendere qualcosa, forse	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>certezza</i>	8, 18 , io volevo soltanto la certezza	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>magari ardite</i>	13, 4 , Magari sono belle, dolci, ardite.	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina
	<i>ardita</i>	18, 2 , la macchina ardita	242	Lo stacchetto veloce nella notte

<i>sincerità</i>				
<i>soddisfazione</i>				
<i>soggetti espressi</i>	<i>io</i>	3 , 9, e io costretta a uno dei due eccessi	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>io</i>	5 , 1, Io scientificamente mi domando	229	Io scientificamente mi domando
	<i>io</i>	5 , 3, cosa ci faccio io con questo sbaglio .	229	Io scientificamente mi domando
	<i>io</i>	6 , 2, ma sarà poi vero? Io non ho accesso	230	Quello che è detto è detto
	<i>io</i>	8 , 17, Ma io non cercavo frutta marcia o fresca	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>io</i>	8 , 18, io volevo soltanto la certezza	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>marinai</i>	10 , 4, e i marinai fantasmi inconcludenti.	234	Con la sua grande alberatura il sogno
	<i>scarpe</i>	11 , 2, si affrettano le scarpe	235	Mezzogiorno sbalordito
	<i>portiera</i>	11 , 4, una portiera sbatte	235	Mezzogiorno sbalordito
	<i>voci</i>	11 , 5, due voci fisse parlano,	235	Mezzogiorno sbalordito
<i>io</i>	14 , 3, Io mi sentivo come quella casa	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata	
<i>sogno</i>	<i>sogno</i>	10 , 1, Con la sua grande alberatura il sogno	234	Con la sua grande alberatura il sogno
<i>solo</i>	<i>solo</i>	4 , 5, mi resta solo un palmo e allora m'alzo,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>soltanto</i>	8 , 18, io volevo soltanto la certezza	232	Era alla luce terribilmente sabato
<i>solitudine</i>				
<i>sopportabile</i>				
<i>sorprende re</i>				
<i>sorridere</i>	<i>sorriso</i>	20 , 5, Si mostrava nella forma di un sorriso	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
<i>sorte</i>	<i>caso</i>	9 , 2, tardi e svogliata ritrovare per caso	232	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>caso</i>	13 , 3, Lasciamo stare, rinunzio, non è il caso	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina
<i>sospensione</i>	<i>rinunzio</i>	13 , 3, Lasciamo stare, rinunzio, non è il caso	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina
<i>sostanza</i>				

<i>sostenere</i>				
<i>sottrarre</i>				
<i>spargere</i>	<i>spargendomi</i>	1, 2, spargendomi nella piazza mastico	225	Mi porto al tiepido pascolo
<i>spazio</i>	<i>spazio</i>	4, 4, la misuro in lunghezza, avanzo nello spazio,	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
<i>specularità</i>				
<i>spesso</i>				
<i>spiegare</i>				
<i>spiffero</i>				
<i>spingere</i>	<i>spinta</i>	3, 13, spinta al turismo da cerberi	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
<i>spostare</i>				
<i>stancare</i>	<i>stremati</i>	2, 6, e gonfi, stremati.	226	Natale. La festa della luce
<i>stare</i>	<i>stare</i>	13, 3, Lasciamo stare, rinunzio, non è il caso	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina
	<i>è</i>	13, 3, Lasciamo stare, rinunzio, non è il caso	237	Lucia, Giovanna, Antonia, Giuseppina
<i>storto</i>				
<i>strada</i>	<i>via del Pellegrino</i>	14, 4, che in via del Pellegrino	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
<i>stravagan te</i>				
<i>stringere</i>				
<i>stupefazio ne</i>	<i>sbalordito</i>	11, 1, Mezzogiorno sbalordito	235	Mezzogiorno sbalordito
<i>stupido</i>				
<i>suggerim ento</i>				
<i>svilire</i>				
<i>tagliare</i>				

tatto	<i>esser toccata tocare</i>	5, 8 , essere toccata vorrei poter toccare	229	Io scientificamente mi domando
telefonare				
tempo				
tentazione	<i>provare</i>	2, 10 , per provare la forza	226	Natale. La festa della luce
tessitura	<i>reticella</i>	1, 7 , in una reticella di scuse,	225	Mi porto al tiepido pascolo
tirare				
tornare	<i>tornare</i>	1, 8 , turista persa, e non tornare a casa.	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>ritorno</i>	18, 3 , compagni del ritorno	242	Lo stacchettio veloce nella notte
traffico				
tremare				
tutto tanto	<i>ogni</i>	3, 6 , e mi vorrebbe privare di ogni cibo,	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>ogni</i>	5, 9 , ma scopro sempre che ogni mia emozione	229	Io scientificamente mi domando
	<i>così</i>	14, 2 , che, così bella, mi trovava impreparata?	238	Cosa potevo mai offrire alla giornata
	<i>tutti</i>	20, 1 , Tutti i miei sensi raccolti in uno	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
	<i>tutti</i>	20, 2 , che erano tutti e non erano nessuno	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
	<i>tutto</i>	20, 6 , che era di tutto il corpo non più diviso,	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
	<i>ogni</i>	20, 7 , luce e riflesso della luce di ogni corpo	244	Tutti i miei sensi raccolti in uno
ubbidire				
udito	<i>silenzio</i>	8, 6 , untuosa e il silenzio. Già si smontano	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>deeenng</i>	12, 1 , Deeenng! Luccica. Fasto.	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
	<i>silenzio</i>	12, 2 , Silenzio. Così il giorno.	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
	<i>stacchettio</i>	18, 1 , Lo stacchettio veloce nella notte	242	Lo stacchettio veloce nella notte
unico				
universo				
usare				
usuale				
valore				

vanità	<i>narcisa vanità</i>	16, 1 , Non più narcisa, la vanità perduta	240	Non più narcisa, la vanità perduta
veleggiare				
velocità	<i>rallentare</i>	1, 6 , per rallentare il mio corpo	225	Mi porto al tiepido pascolo
	<i>di corsa</i>	4, 6 , vado di corsa verso il caffelatte.	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>lento</i>	6, 11 , a passo lento infrange l'armata compatta	230	Quello che è detto è detto
	<i>corsa</i>	8, 9 , una corsa per prendere qualcosa, forse	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>corsa</i>	8, 11 , Ma non mi decidevo a quella corsa	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>correva</i>	8, 15 , correva rapace alla riscossa di mezze mele	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>veloce</i>	9, 5 , e nella veloce forgiatura delle nuvola	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
	<i>si affrettano</i>	11, 2 , si affrettano le scarpe	235	Mezzogiorno sbalordito
	<i>veloce</i>	18, 1 , Lo stacchetto veloce nella notte	242	Lo stacchetto veloce nella notte
venire	<i>vado</i>	3, 1 , «Vado, ma dove? oh dei!»	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>vado</i>	4, 6 , vado di corsa verso il caffelatte.	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>infrequentabili</i>	17, 6 , rendendoli al mio cuore infrequentabili,	241	A quel dolore che aveva sottomesso
	<i>vanno va</i>	18, 5 , vanno e va.	242	Lo stacchetto veloce nella notte
verifica				
vero	<i>falsamente</i>	3, 5 , quella che mi ama falsamente	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>veri</i>	3, 12 , sempre lontano dai miei veri amori	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>vero</i>	6, 2 , ma sarà poi vero? Io non ho accesso	230	Quello che è detto è detto
	<i>vero</i>	6, 3 , al vero, il mio pensiero ha un andamento	230	Quello che è detto è detto
vestito				
viaggio				
vicino	<i>lontano</i>	3, 12 , sempre lontano dai miei veri amori	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>vicino</i>	5, 10 , dipende da un vicino temporale.	229	Io scientificamente mi domando
(Vigore) forza	<i>forza</i>	2, 10 , per provare la forza	226	Natale. La festa della luce
viluppo				
vista	<i>vediamo</i>	2, 12 , al freddo – Vediamo	226	Natale. La festa della luce

	<i>vista</i>	3 , 11, e intanto guardo il bel viso di un ragazzo	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>vedo</i>	4 , 3, vedo persino il suo colore giallo	228	Mi recito nel primo dormiveglia le scadenze
	<i>guardare</i>	6 , 9, e al rosso del semaforo guardare con invidia	230	Quello che è detto è detto
	<i>guardo</i>	9 , 6, guardo i fondali che mutano	233	Posso ancora svegliarmi al mattino
vittima				
vivere				
volo	<i>vola vola vola</i>	12 , 5, vola vola vola cado. M'arendo	236	Deeenng! Luccica. Fasto.
volere	<i>si vuole</i>	2 , 9, si vuole uscire	226	Natale. La festa della luce
	<i>vorrebbe</i>	3 , 6, e mi vorrebbe privare di ogni cibo	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>vorrebbe</i>	3 , 8, e mi vorrebbe uccidere di cibo,	227	«Vado, ma dove? oh dei!»
	<i>vorrei</i>	5 , 8, essere toccata vorrei poter toccare	229	Io scientificamente mi domando
	<i>svogliatezze</i>	8 , 2, quel sole infimo che annunzia svogliatezze	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>volevo</i>	8 , 18, io volevo soltanto la certezza	232	Era alla luce terribilmente sabato
	<i>svogliata</i>	9 , 2, tardi e svogliata ritrovare per caso	232	Posso ancora svegliarmi al mattino
vuoto				

MATERIALE PROVENIENTE DAL MUZIEKTHEATER TRANSPARANT

Education: Laurea in Philosophy, University of Rome, 1973

Books: *Le mie poesie non cambieranno il mondo* (Einaudi, 1974)

Il cielo (Einaudi, 1981)

Poesie (Einaudi, 1992: containing the poems in the previous volumes as well a new collection entitled *L'io singolare proprio mio*)

Sempre aperto teatro (Einaudi, 1999)

La guardiana (Nottetempo, 2004)

Pigre divinità e pigra sorte (Einaudi, 2006)

Books in translation: *My Poems Will Not Change the World* (selected poems, Exile Editions, 1998)

Toujours ouvert theatre (Rivage poche, 2002)

Poemes (Edition des Femmes, March 2007)

(Poems as also been translated into Spanish, German, Dutch, Russian, Greek, Japanese, Chinese etc.)

American Anthologies: *New Italian Poets* (Story Line Press, 1991)

The Vintage Book of Contemporary World Poetry (Vintage Books, 1996)

Contemporary Italian Women Poets (Italice Press, New York, 2001)

Italian Women Poets (Guernica, 2002)

English and American Periodicals: *The New Yorker*; *Poetry*; *Exile –The Literary Quarterly*;

Modern Poetry in Translation; *Lines Review*; *TriQuarterly*.

Essays and Poems in Exhibition Catalogues: Frida Kahlo, Maro Gorky, Nicola De Maria, Orsina Sforza, Isabella Ducrot, Bice Brichetto, Raimonda Gaetani.

Poems in Art Books and Portfolios: Nunzio, Gianni Dessì, Isabella Ducrot, Marilù Eustachio.

Translations: Molière, *Amphitruon* (Feltrinelli, 1984)

Shakespeare, *The Tempest* and *A Midsummer Night's Dream* (Einaudi, 1996)

Oscar Wilde, *Salome* (Mondadori, 2002)

Rhythmic version of Peter Brook's *La Tragedie de Carmen* (Opera Oggi, 2006)

Radio and Theater Scripts: *Il guardiano dei porci*; *La bella addormentata*; *Il circolo della Sfinge*;

Documentary Film: *Patrizia Cavalli, Stanze e Versi* (2005)

Prizes and Honors : San Pellegrino (1975); Prestigiacomio (1982); Rhegium Julii (1992); Viareggio Repaci (1999); Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres (2003); Pasolini (2006); Dessì (2007); Lericì Pea (2007); Brancati (2007).

POESIE DELLA CAVALLI NON CONFLUITE NELLE RACCOLTE

Notturmo, personale di pittura di Orsina Sforza con una poesia di Patrizia Cavalli, Galleria Carlo Virgilio, Roma 1995.

Rape che ambiscono al mare
bottiglie che ambiscono al volo.
Rape e bottiglie ringraziano
colei che ha trovato per loro
un turchino da galleggiare
una luce per levitare.

Patrizia Cavalli, *Patrizia Cavalli, una poesia-disegno di Alberto Casiraghi*, Osnago, Pulcinoelefante, 1999.

Sarebbe sopportabile ogni male
se non ci fosse l'interpretazione,
sarebbe quel che è, non quel pugnale
che uccide e vuole pure aver ragione.

PROSE NON CONFLUITE IN CON PASSI GIAPPONESI

Nell'allegria del bello immediato

di Patrizia Cavalli

(http://www.orsinasforza-luci.com/testi/catalogo_%20luci%202010.pdf)

Questa mostra mi agita, mi sdoppia. Da un lato sono felice che le stupende luci di Orsina Sforza vengano offerte all'ammirazione del pubblico, ma subito mi prende un'ansia invidiosa al pensiero che queste stesse luci, se vendute, andranno chissà dove, magari in case di sconosciuti, mentre io le vorrei mie, tutte e soltanto mie. Eppure ne ho già ventotto. Quando le tengo accese (lo faccio spesso anche di giorno, perché nel paragone con la luce naturale hanno quella timidezza vibrante che rivela l'anima), e nei miei su e giù da una stanza all'altra vedo le Scozie che scaldano di rosso certi angoli altrimenti negletti, e la crespa Marie Antoinette che veglia vanamente la porta del mio studio, oppure la tremula Nijinsky che si scosta aristocratica dalle Tutù frenetiche e dalle sobrie Scribacchine, mentre la grande Ovipara cova i miei marmetti e la Bernini si torce in pallida estasi verso la Venosa, e poi, una via l'altra, la Malevich, la Firebird, la Pollock, l'Africana e quelle tante Uniche che splendono senza nome, e infine la corrusca Callas che, posta accanto a una poltrona, quasi mi costringe a mettermi seduta e a leggere, allora penso che la mia casa è proprio bella. Loro la animano e la inteneriscono, e non c'è stanza dove io non abbia voglia di stare, non c'è angolo che non mi attragga. In quanto a luci, dunque, dovrei considerarmi più che sistemata. Ma è proprio qui il mio cruccio: fornita come sono, ecco che Orsina Sforza ne crea ancora di nuove, sempre più stupefacenti, che eccitano la mia ingordigia, e che però, anche a poterle avere, non saprei ormai dove mettere né, soprattutto, come usare. Ho un grande rispetto per gli oggetti e, per me, possedere qualcosa fatta per l'uso senza usarla, è un'improprietà; gli si fa torto. Trattandosi di luci, è giusto e doveroso che diano luce quando e dove ce n'è bisogno. Ora, senza questo bisogno, cosa mi invento per poterle usare? Non posso, con sfacciato arbitrio, sostituirle a quelle che ho già, sconvolgendo così il mio dolce paesaggio e umiliando da ingrata la loro valorosa resistenza negli anni agli urti e alla polvere. E neanche posso ridurle a mera collezione. Ah no, questo mai! Certo, pure da spente sono bellissime - anzi, a riposo mostrano ancora meglio la sontuosità scultorea delle povere materie di cui sono fatte; ma è quando dal di dentro le penetra la luce e se ne imbevono, è allora che raggiungono la loro propria meraviglia: quando le colle e gli ispessimenti delle carte sovrapposte si trasfigurano in forme e profondità sorprendenti, e colori, prima segreti, si aprono felici sulle cose intorno, che subito ricambiano con grata beatitudine. È evidente, queste luci vogliono essere frequentate giorno dopo giorno, vogliono un posto dove accendersi e poi spegnersi, accendersi e spegnersi, e via così di seguito. Quel posto che io non ho. Non mi resta, pertanto, che consegnarmi interamente alla mia invidia, rivolta soprattutto a quei pochi che, avendo semplicemente ancora spazio, si troveranno, con queste luci - solo a farle entrare in casa - nell'allegria del bello immediato; ma anche a quei tanti che, quando non si aggirano larvali sotto uno scialbo chiarore uniforme che mortifica la viva varietà delle creature, abitano fra tetri paralumi mezzi morti da cui sbucano vendicative lampadine a crudo: a questi, infatti, sarà dato di assistere, grazie al miracolo delle vere luci, alla resurrezione delle stanze. Chiunque siano, a tutti loro la mia invidia. A meno che io non cambi casa.

L'intenzione e il caso di Patrizia Cavalli

(<http://www.exibart.com/notizia.asp?IDNotizia=40026&IDCategoria=206>)

La poetessa ha da poco inaugurato una mostra presso lo studio Stefania Miscetti di Roma con, tra altre, un'installazione ricavata dai suoi appunti mattutini. Pubblichiamo il testo che ha scritto per la mostra romana

Scrivere liste sulle cose da fare è un'attività rassicurante e benefica. Ciò che nel pensiero si muove con ansioso e incontenente disordine, qui si dispone in placida sequenza di parole, ferme e buone sopra un pezzo di carta. Dopo, ci si sente liberi di pensare ad altro, quasi che le cose elencate, rese docili dal nome, smettessero di pretendere soddisfazione.

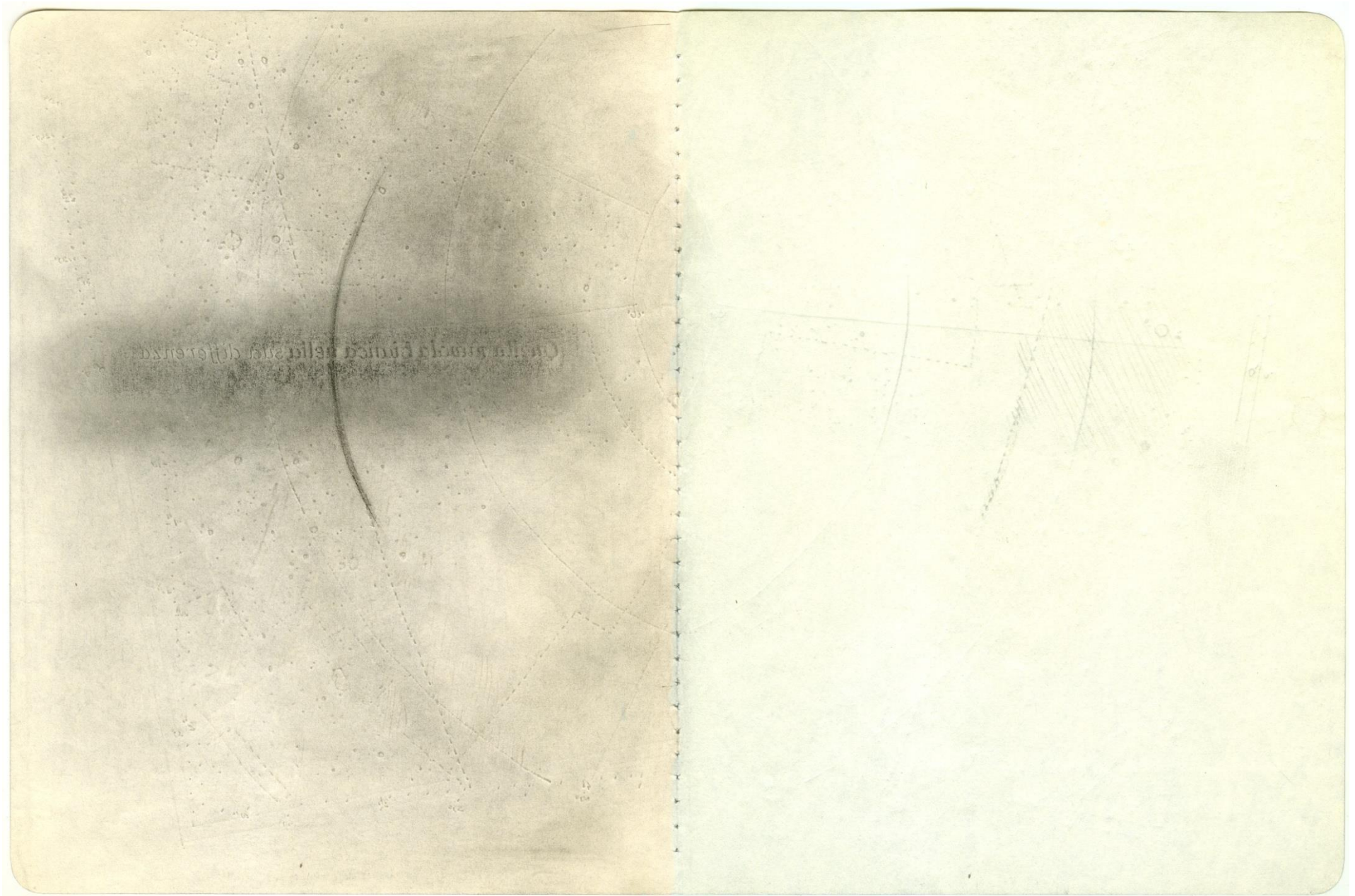
Le liste, anche quelle inservibili ai fini pratici, sono utili comunque, in quanto depositi di ansia disinnescata, e da loro non ci si può separare perché non hanno scadenza. Non come le umili liste della spesa quotidiana – quelle qui esposte – le quali, essendo le uniche ad avere un fine immediatamente pratico che si esaurisce in giornata, una volta fatto il loro dovere, non sono che stupidi pezzi di carta di cui disfarsi. Conservarle sarebbe stato ridicolo o perlomeno strano, se, nel mettere ordine fra certe carte che si erano ammassate dopo vari svuotamenti di tasche, non avessi trovato una serie di foglietti spiegazzati, le liste della spesa, appunto, e vedendoci scritto il più delle volte: giornale sigarette– sigarette insalata enalotto - bancomat giornale pane -, non fossi stata presa da un intenerimento divertito di fronte alla comica modestia di quegli elenchi, domandandomi inoltre come sia possibile mettersi a scrivere cose così facili da ricordare. Il fatto è che, scrivendo quelle liste, io disegnavo la mappa del mattino.

Esco infatti con la mia mappa in tasca e, attrezzata di intenzioni e di mete, attraverso libera e con passi freschi la mutevole larghezza del mattino. A volte intenzioni e mete sono scarse, ho solo due cose da comprare, e a guardare la lista mi deludo, dato che: lista corta, giro breve - giro breve, giorno triste. Niente infatti è più piacevole che perdere tempo con la scusa di dover fare qualcosa. Se invece le liste sono ricche e complesse, ecco i giorni felici. Ma è ciò che la mappa non dice, quella zona di mezzo, il vuoto che c'è tra un nome e l'altro, tra le diverse mete, e che dovrò riempire con i miei passi, ecco il vero fine della lista: far muovere le mie intenzioni nel magnifico territorio del caso, che con le sue deviazioni ed eccessi può produrre miracoli di gioia. In questi poveri foglietti ho riconosciuto sia questi miracoli sia le tante e imprevedibili temperature dei miei mattini. Come ci si può disfare di simili testimoni? Ma a conservarli mi ha convinto anche la loro fisica singolarità, prodotta, ancora una volta, dall'incontro dell'intenzione e del caso, grazie al quale ognuno di essi può vantare qualcosa che l'altro non ha: un certo colore e una certa misura della carta, il modo dello strappo – impaziente o meticoloso–, le sfumature dei diversi inchiostri, la scrittura a volte agitata e a volte piana, spesso illeggibile. Pezzi unici per giorni unici che sembrano uguali ma non lo sono, come sempre accade quando una materia, qualunque sia, accoglie i nostri gesti provvisori e nel trattenerli se ne impressiona rendendo visibile l'unicità di questo incontro, dove la volontà astratta si solidifica e la materia inerte si anima. Tutto ciò che è generato da questa unione possiede una tale convincente capacità di esistere che ci obbliga a guardarlo ammirati.

UN AUTOGRAFO

Mi riparo di angoscia con' abitudine,
 la mia faccia, ^(con' angoscia di trovata) ~~mi riparo di angoscia / respingendo / trascuro~~
ricontato, smarrito, la mia casa.
 L'ordine invece e l'imperturbabile
 delle ore fucili o tacoli o fucili piro, ~~mai intesa~~
 mai in tempo per l'arrivo della notte,
 mai fronte al giorno, i giorni
 che si accalcano in se stessi, impigliati
 e roghi, e mai la noncuranza
 del movimento facile di cui
 non vi sia nulla, che ti regala
 la ~~piacevole~~ ^{piacevole} delizia di giorni tutti uguali -
 (fucile)

chiama Pasca
 lunedì.



Quella nuvola bianca nella

insegue l'azzurro sempre uguale;
 lentamente si straccia nella trasparenza
 ma per un po' mi consola del vuoto universale.
 E quando cammino per le strade
 e vedo in ogni passo una partenza
 vorrei accanto a me un bel viso naturale.

insegue l'azzurro sempre
uguale:

lentamente

ma per un po'

vostra accidia, ma nel viso di
e vedo in ogni passo una pazienza
E quando cammino per le strade
ma per un po', mi consiglio del voto universale.
lentamente si stacca dalla trasparenza
insegue l'azzurro sempre uguale:
sua differenza

